

Il vertice G7 per sostenere l'Ucraina Zelensky: presto, contiamo su di voi

CAPPELLERI / PAGINA 6



Vannacci indagato per truffa La Lega: inchiesta a orologeria

NESTICÒ / PAGINA 10



LA POLITICA

DOPO GLI SCONTI IN TOSCANA

Mattarella a Piantedosi: «Mai manganelli con i ragazzi»

Le immagini dei ragazzini colpiti dagli agenti a Pisa hanno scosso anche Sergio Mattarella che, con una mossa irrituale, ha chiamato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per fargli presente, «trovandone condivisione», che «l'autorevolezza delle Forze dell'ordine non si misura sui manganelli».

NESTICÒ / PAG. 8

LE IDEE

FABIO BORDIGNON / PAG. 19

SE IL CENTRO PROVA A USCIRE DAI MARGINI

Nell'attuale configurazione dello spazio partitico italiano, il centro rimane ai margini. Con ridotti margini d'azione. Il riferimento è ai partiti centristi: per tradizione, strategia o per autodefinizione.

GIORGIO PERINI / PAG. 19

TUTTI I RISCHI DI CHIUSURA DELL'EX ILVA

Milascia molto perplesso il nuovo commissariamento dell'ex Ilva. E non credo che chi in Invitalia - socio pubblico di minoranza con il 38% - ha sollecitato il provvedimento, abbia vissuto il percorso, molto accidentato, della precedente lunghissima fase di amministrazione straordinaria.

IL NUOVO LIBRO

Mastromonaco racconta il treno metafora della vita

ROMANO VECCHIET

Il treno, fin dal suo apparire, ha sempre incuriosito gli artisti più diversi, ma in particolare poeti e narratori. Il fenomeno è stato studiato magistralmente dal grande comparatista Remo Ceserani in *Treni di carta* (1993). / PAGG. 46 E 47

LO STUDIO DI BANKITALIA. PRESTITI E RACCOLTA A FAMIGLIE E IMPRESE INVECE CRESCONO

La ritirata delle banche

Dal 2017 sportelli diminuiti del 24 per cento in Veneto e Friuli. Tremila dipendenti in meno

L'ANALISI

DANIELE MARINI / PAG. 18

NUOVO CONCETTO DI COMUNITÀ PER IL NORD EST

Dai riflettori, al chiaroscuro. Il Nord Est dall'avvio del nuovo millennio è progressivamente slittato in una sorta di penombra.

DIBATTITO DECENNALE A UDINE

Dalla notte delle fioriere alle piazze chiuse Storia della Ztl

Discussioni, anche vivaci. Perfino crisi politiche, con dimissioni annunciate e ritirate.

SEU / PAG. 22



Una ruspa in azione ieri a Lignano

UN ALTRO KO E I BIANCONERI NON RIESCONO AD ALLONTANARSI DALLA ZONA CALDA DELLA CLASSIFICA



L'Udinese dura venti minuti, il baratro a tre passi

L'Udinese a Marassi si arrende al Genoa e finisce la partita in dieci

OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI / PAGG. 50, 51, 53

IL MALTEMPO

Neve sui monti A Lignano la mareggiata fa pochi danni

Allagamenti stradali, disagi alla viabilità nei comuni montani e il monitoraggio dei corsi d'acqua ingrossati dalle abbondanti precipitazioni.

DEL SALE ARIIS / PAGG. 32 E 33

A CODROIPO

Minaccia baristi e clienti con il martello: denunciato

Quando lavorano, ora, uno sguardo lo rivolgono sempre alla porta del bar. «Si vive sempre nella paura che possa tornare».

ZAMARIAN / PAG. 38

LA RISPOSTA AL MINISTRO

I presidi reagiscono: sbagliato vietare i telefonini a scuola

GIACOMINA PELLIZZARI

Nel momento in cui il Pnrr finanzia con 36 milioni di euro la digitalizzazione del sistema scolastico regionale, l'invito a non usare lo smartphone nelle scuole suona come una nota stonata. / PAGG. 14 E 15



FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati



pavimenti



porte



serramenti pvc

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

I numeri di Bankitalia



L'APPELLO

«La Bce abbassi il costo del denaro»

«Sarà fondamentale per le banche e anche per le famiglie che la Bce acceleri l'avvio del percorso di riduzione del costo del denaro». Lo sottolinea il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando l'analisi del sindacato sui mutui. «L'allentamento della politica monetaria, atteso ormai dalla maggior parte degli osservatori - evidenzia Sileoni - è fondamentale per rimettere in condizione le banche di poter sostenere il mercato immobiliare».



IL PROGETTO

Guida per i canali di comunicazione

L'Abi, in sinergia con Abi Lab e Certfin e in collaborazione con le banche associate e le associazioni dei consumatori partecipanti al progetto "Trasparenza semplice" ha messo a punto una guida per indicare quali siano i principali canali per la comunicazione a distanza tra banche e clienti, come funzionano e quali modalità di assistenza forniscono. La guida illustra anche quali siano le principali caratteristiche dei servizi automatizzati di messaggistica.



DIVIDENDI COMUNITARI

Nessuna cedola per via Nazionale

La Banca centrale europea non distribuirà quest'anno alle banche centrali nazionali, fra cui la Banca d'Italia, alcun dividendo vista la chiusura in rosso del bilancio. È quanto si legge nel comunicato sui conti dell'istituto di Francoforte. Lo scorso anno la Banca d'Italia ha ricevuto dalla Banca centrale europea una cedola di 7 milioni di euro, già in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Banche

Sportelli in calo del 24%

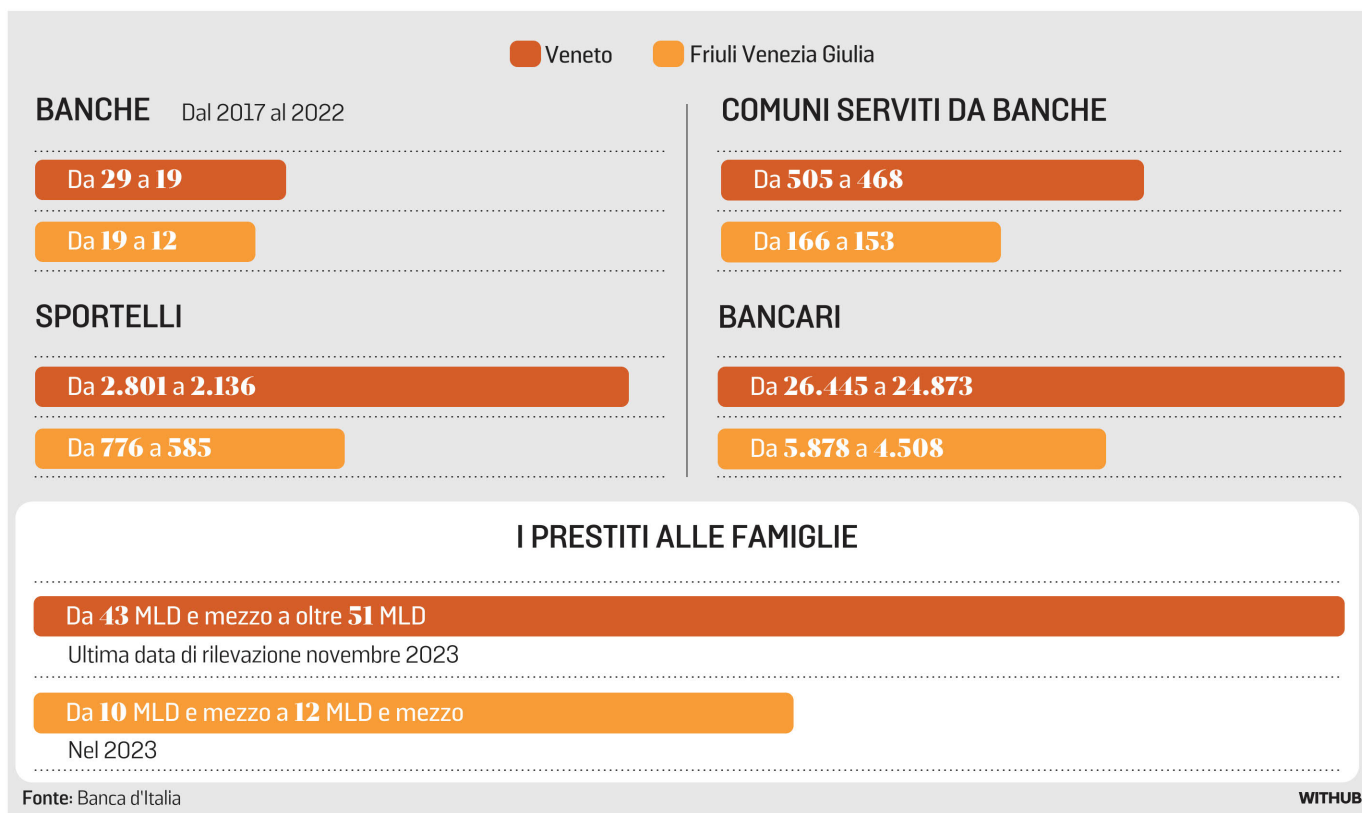
Dal 2017 sono diminuiti anche i bancari: 3 mila in meno. Prestiti e raccolta crescono

EDOARDO BUS

Il 2017 è stato un anno cruciale per la situazione bancaria dell'intero Nord Est. In quell'anno, infatti, il 25 giugno sono state messe in liquidazione coatta Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, mentre dal primo gennaio è diventata operativa la fusione tra il veronese Banco Popolare e la Banca Popolare di Milano, che ha dato vita al Banco Bpm che ha progressivamente spostato il suo baricentro verso la capitale lombarda ed infine la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia è stata assorbita da Intesa Sanpaolo. E allora, con l'aiuto dei dati della Banca d'Italia, siamo andati a vedere come è cambiato lo scenario bancario da allora, con particolare riferimento al Veneto e al Friuli Venezia Giulia.

IDATI

Innanzitutto, il numero di banche è sceso, passando in Veneto dalle 29 del 2017 alle 19 di fine 2022 e in Friuli da 19 a 12. Sono diminuiti anche sportelli e Comuni serviti. Gli sportelli veneti sono circa settecento in meno (da 2.801 a 2.136, pari a circa il 24% in meno), mentre quelli del Friuli Venezia Giulia nel periodo sono calati di circa duecento (da 776 a 585, anche in questo caso circa 24% in meno). I Comuni, che spesso lamentano la "desertificazione bancaria", tutto sommato tengono, visto che quelli serviti da banche sono passati da 505 a 468 in Veneto e da 166 a 153 in Fvg. Colpisce, poi, la diminuzione del



LA FOTOGRAFIA
NEL GRAFICO, UNA SINTESI
DEI NUMERI DELLA BANCA D'ITALIA

Il 2017 anno cruciale: liquidazione coatta di Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca

In aumento anche i prestiti, segno di vicinanza a famiglie e imprese, anche se con diversi risultati

numero dei bancari che, nell'arco di un quinquennio si sono ridotti di quasi tremila unità, passando da 26.445 a 24.873 in Veneto e da 5.878 a 4.508 in Friuli.

I CLIENTI

Crescono, invece, sia i prestiti che la raccolta, un segnale del fatto che nonostante il settore si sia ridotto per dimensione ha comunque continuato ad assecondare la crescita dell'economia. Con protagonisti diversi e nuovi, ma comunque vicini a famiglie e imprese, sia pure con risultati diversi. I prestiti alle famiglie in Veneto crescono bene e progressivamente dai 43 miliardi e mezzo di fine

2017 agli oltre 51 miliardi dell'ultima data di rilevazione (novembre '23). In Friuli invece si passa dai 10 miliardi e mezzo ai 12 e mezzo del 23.

LE IMPRESE

Diverso lo scenario per le imprese, dal momento che per quelle medio grandi, con più di 20 addetti, il dato nel periodo rimane più o meno costante, mentre scende per le microimprese. Cresce bene la raccolta, a dimostrazione che comunque l'economia continua a tirare, con buona vivacità da parte di molte province venete, dove spicca in particolare il dato di Treviso, che nel periodo è passata

da circa 36 a 42 miliardi, prima assoluta di tutta la Regione, sopra Verona, Padova e Venezia. In Friuli è molto positivo l'andamento di Udine, che passa da una raccolta di circa 13 miliardi ad oltre 17.

IL SETTORE

Veniamo ai protagonisti del settore. Intesa San Paolo, che aveva a suo tempo rilevato gli sportelli sia di Popolare Vicenza che di Veneto Banca, è leader di mercato sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia, con circa - rispettivamente - il 20% ed il 15% delle filiali. In quest'ultima regione il fatto più significativo avvenuto è la scomparsa di Friuladria, che è sta-

ta assorbita da Credit Agricole e quindi cancellata dall'albo delle banche nel novembre 22. Si è poi assistito a una progressiva concentrazione nel settore delle banche di credito cooperativo, che sono passate da 22 a 14 in Veneto e da 13 a 9 in Friuli, suddivise tra i "nuovi" gruppi Iccrea e Cassa Centrale Banca, dove spiccano la Bc Veneta e la CrediFriuli.

NELL'ALTRA REGIONE

Infine, in Trentino Alto Adige spiccano per ruolo e attivismo due banche. Sparkasse, la Cassa di risparmio di Bolzano che, con l'Opa sulla friulana Civibank del giugno 2022 è diventata anche la prima banca con sede a nord est per numero di sportelli, immediatamente dopo i quattro grandi gruppi bancari (Intesa, Unicredit, Monte Paschi e Banco Bpm). E Volksbank, la Banca popolare dell'Alto Adige, che nel 2015 aveva comprato la Popolare di Marostica, guadagnando quindi buone posizioni in Veneto. In conclusione, i leader - per presenza territoriale in termini di filiali - delle province venete, friulane e del Trentino Alto Adige, nome per nome. Venezia, Intesa. Verona, Banco Bpm. Vicenza, Intesa. Padova, Intesa. Treviso, Intesa. Belluno, Unicredit. In Friuli Venezia Giulia: Trieste, Unicredit. Udine, Intesa. Pordenone, Credit Agricole. Gorizia, Cassa Rurale Fvg. In Trentino Alto Adige: Bolzano, Sparkasse. Trento, Cassa Rurale Alto Garda-Rovereto. —

I numeri di Bankitalia



IL MEMORANDUM

Maggiore vigilanza sui paradisi fiscali

La Banca d'Italia ha sottoscritto un memorandum, promosso dalla Bce, per una cooperazione e scambio di informazioni tra le autorità, a fini di vigilanza, su banche di paesi extra-Ue. Lo rende noto via Nazionale. Il Multilateral memorandum of cooperation (Mmc) tra la Bce e le banche centrali dei paesi membri che partecipano alla Vigilanza unica, è volto a rendere operativi, si legge, i nuovi requisiti di cooperazione, previsti dalla Direttiva sui requisiti patrimoniali.



STRETTA MONETARIA

Primo "rosso" in 20 anni a Francoforte

La stretta monetaria e i tassi alti mandano, per la prima volta in 20 anni, in rosso il bilancio della Bce che chiude con una perdita di 1,3 miliardi di euro. Il risultato negativo, ampiamente atteso, è stato peraltro limitato grazie ai fondi accantonati negli anni scorsi di "bonanza" altrimenti avrebbe sfiorato gli 8 miliardi di euro. Per i prossimi anni l'istituto di Francoforte chiuderà ancora in perdita prima di tornare a registrare utili quando la situazione si normalizzerà.



BANCHE ETICHE

A Padova 70 istituti da tutto il mondo

Da domani Padova diventa capitale internazionale della finanza etica. Per celebrare il suo 25° anniversario Banca Etica porterà a Padova oltre 200 esponenti di 70 banche che, in 45 Paesi di tutto il mondo, praticano la finanza etica riunite nella Global Alliance for Banking on Values. Il summit mondiale della finanza etica si aprirà all'aula magna dell'università; tra gli interventi previsti, anche quello di Anna Fasano, friulana presidente di Banca Etica.

Il presidente di Banca 360 e della Federazione Fvg analizza i dati
«Forte diversità di tipologia e obiettivi rispetto alle commerciali»

Il credito cooperativo va in controtendenza Occhialini (Bcc) «Noi sul territorio»

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

In un panorama bancario contraddistinto dalla progressiva riduzione della presenza sul territorio, con una chiusura di sportelli tale da "desertificare" i Comuni minori e da essere comunque ben percepibile anche in quelli di una certa proporzione, la realtà delle Banche di credito cooperativo si distingue, marciando in controtendenza. Lo attesta la fotografia emersa da una recentissima seduta del Consiglio nazionale di Federcasse - la Federazione delle Banche di credito cooperativo italiane



LUCIA OCCHIALINI
PRESIDENTE DI BANCA 360 E DELLA
FEDERAZIONE DELLE BCC FVG

-, di cui fa parte il presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia (nonché di Banca 360 Fvg) Luca Occhialini.

Quali i dati emersi, presidente?

«Al 31 dicembre 2023 il Credito Cooperativo nazionale contava 222 banche, per un totale di 4.089 sportelli, con un calo irrisorio rispetto all'anno precedente: si parla infatti dello 0,2%, percentuale che si differenzia nettamente da quella relativa al resto della sfera bancaria; nel periodo di riferimento di cui sopra, ovvero fra 2022 e 2023, le banche commerciali hanno registrato una diminuzione del 4,8%. In Friuli Venezia Giulia vi sono otto Ban-

che di credito cooperativo, per complessivi 223 sportelli, sempre al 31 dicembre '23: l'anno prima ce n'erano soltanto due in più, a conferma del mantenimento della capillarità territoriale».

In quanti Comuni, nel nostro Paese, il Credito cooperativo rappresenta ormai l'unica presenza bancaria? E in regione?

«In Italia parliamo di ben 740 municipalità. Restrignendo il quadro al Friuli Venezia Giulia, dove come detto gli sportelli delle Bcc sono 223, si arriva a quota 44 Comuni».

Fra le dinamiche alla base della drastica compressione del numero di sportelli bancari tradizionali negli ultimi anni ne spicca una in particolare?

«Un fattore determinante consiste nella notevole pressione della Banca centrale europea sulla verifica del conto economico di filiale, non solo, quindi, del bilancio dei singoli istituti di credito».

Il Credito cooperativo, dunque, va controcorrente rispetto alla tendenza generale delle banche commerciali. Perché?

«È una conseguenza della sua specifica vocazione, ovvero della missione di vicinanza diretta, "fisica", ai territori. Questo determina anche una profonda differenza, rispetto al credito tradizionale, sul piano del numero dei collaboratori, che nel caso del Credito cooperativo attesta una leggera crescita,



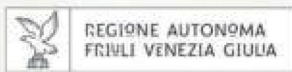
La sede udinese di Banca 360 Fvg in viale Tricesimo

mentre nell'area bancaria commerciale è radicalmente diminuito. È l'effetto di una forte diversità di tipologia e di obiettivi. Il concetto vale su scala nazionale, appunto, così come regionale, dunque anche per l'istituto che presiede, la Banca 360, che è nata meno di un anno fa dalla fusione di Banca Ter e Friulove-st Banca: nel nostro caso uno solo è stato, giocoforza, lo sportello sacrificato; parliamo di quello di Codroipo, l'unica località in cui erano presenti entrambe le realtà».

Banca 360 conta in Friuli Venezia Giulia 57 sportelli: la desertificazione provocata dai passi indietro di vari istituti bancari stimolerà l'apertura di nuove sedi?

«No, perché noi siamo già presenti là dove le banche commerciali tradizionali stanno chiudendo. Mi piace ricordare che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante l'assemblea delle Banche di credito cooperativo, svoltasi a Roma, ha parlato espressamente dell'importanza e dell'apporto di questi istituti, che garantiscono il servizio bancario sull'intero territorio nazionale, anche nei contesti abbandonati dal resto delle banche. L'azionista di riferimento delle Bcc è proprio la comunità, pertanto entrerebbero in contraddizione se non mantenessimo una diffusa ramificazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

NON RIMANERE INTRAPPOLATO NELLA RETE!

» LO SPID, LA PEC, I PAGAMENTI ON LINE NON TI FANNO DORMIRE?
» HAI BISOGNO DI AIUTO CON I NUOVI SERVIZI DIGITALI?
RIVOLGITI AL "PUNTO DIGITALE FACILE PER I CONSUMATORI"
E FISSA UN APPUNTAMENTO.
21 SPORTELLI GRATUITI SONO ATTIVI IN TUTTO IL
FRIULI VENEZIA GIULIA.



CHIAMA IL
388.7350261

Analisi

Il cambiamento

DANIELE MARINI

Dai riflettori, al chiaroscuro. Il Nord Est che nei due decenni finali del secolo scorso era stato al centro dell'attenzione mediatica e degli studiosi, dall'avvio del nuovo millennio è progressivamente slittato in una sorta di penombra. Non è più capace di impennate nelle sue performance economiche e si è progressivamente allineato alla media nazionale ed europea. All'insegna del "più-zero-virgola": più o meno al di sopra, ma sempre rimanendo attorno alla media. Un esempio su tutti: nel 2000 il Pil pro-capite del Nord Est era superiore di circa il 35% rispetto alla media Ue, ma da allora è progressivamente declinato fino a giungere al 5% (2022).

Come dimostrano anche le analisi della Fondazione Nord Est, le regioni nordorientali d'Italia sono state sublimite dalle realtà territoriali che dal Veneto centrale si prolungano lungo l'asse della A4 fino a Milano e poi giù lungo la Via Emilia. Secondo l'ultimo studio Regional Innovation Scoreboard dell'Ue, rispetto alle 239 regioni europee analizzate, fra 2021 e il 2023, il Veneto scende dal 95° al 111° posto, il Friuli Venezia Giulia dall'89° al 102°, la Provincia autonoma di Trento dall'85° al 104° e quella di Bolzano dal 120° al 139°. Dunque, si avvera la sindrome di una «crescita declinante».

I motivi della perdita di forza sono noti e risiedono nell'esaurirsi dei fattori propulsivi che costituivano il propellente per la "locomotiva": sistema d'impresa che affonda le radici in settori maturi, piccole dimensioni delle aziende, infrastrutture che si realizzano troppo lentamente, territorio eccessivamente antropizzato nelle realtà a più elevato insediamento produttivo, e così via. Il fattore demografico, poi, è quello più dirompente. Il numero di figli per donna in età fertile è attualmente di 1,2, quando la condizione di equilibrio richiede un tasso di 2,1. E per avvicinarsi a quella soglia sono necessari interventi urgenti a sostegno della natalità e genitorialità i cui esiti matureranno non prima di un decennio. Più attendiamo nelle azioni di contrasto al fenomeno, più allunghiamo i tempi della ripresa. Nel frattempo, le scuole non riescono a formare classi, alle imprese manca manodopera. Ora, lo spartito di progettualità e interventi su questo tema (così come per gli altri) non manca. Basterebbe andare a vedere cos'è stato realizzato in altri paesi e adattarlo

Identità del Nord Est fondata su un nuovo concetto di comunità

Le classi dirigenti non hanno avuto la capacità di affrontare per tempo e innovare le logiche della propria azione a fronte di un contesto mutato

al contesto territoriale norddestino.

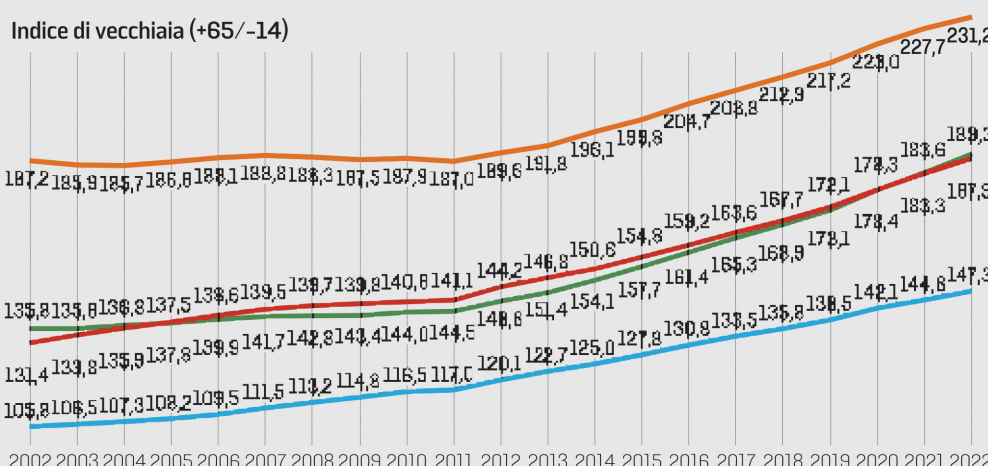
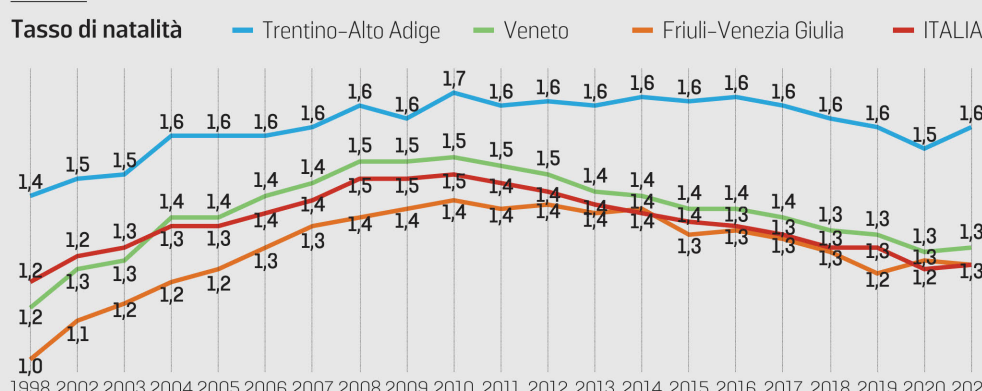
Ma la questione è più profonda, culturale: ed è che le classi dirigenti (che non sono confinabili alla sola sfera politica, ma anche a quella della rappresentanza degli interessi, dell'associazionismo volontario) del Nord Est non hanno avuto la capacità di affrontare per tempo e innovare le logiche della propria azione a fronte di un contesto radicalmente mutato, caratterizzato da incertezza e velocità. In precedenza, aveva funzionato lo stile ispirato alla libertà di azione degli "spiriti animali" imprenditoriali che hanno portato a un livello di benessere diffuso e persistente. Oggi quegli schemi di azione mostrano tutta la loro fragilità: è la difficoltà (avversione?) a "fare sistema" e "alleanze" tanto sul piano politico-amministrativo, quanto nei sistemi di rappresentanza.

In un contesto aperto alle sfide globali servono altri tratti: capacità di coordinamento e collaborazione, cooperazione e costruzione congiunta di progettualità. Serve passare da un'idea di sviluppo caratterizzato da un "capitalismo da condominio" a uno maggiormente "coordinato e amministrato". Un amministratore non si sostituisce alle progettualità dei singoli: le asseconda o le contiene. Ma non propone linee di sviluppo del condominio medesimo. Nel momento in cui le condizioni diventano instabili e più complesse, quelle spinte tendono a confliggere. Funziona meglio una logica di azione ispirata alla collaborazione fra più soggetti, dove le propensioni individuali – se necessario – cedono la primazia al bene comune. Dove l'agire cooperativo diventa un paradigma.

Si pone, allora, un tema di "consapevolezza" perché è nella frizione fra velocità del cambiamento e difficoltà a cooperare che prende forma la sindrome della «crescita declinante» del Nord Est. Alcuni segnali di nuovi schemi di azione non mancano: dalle fusioni fra BCC (dalla Pordenonese e Monsile, fino alla più recente BCC Veneta), alla crescita delle comunità energetiche; dall'accordo fra Confindustria Veneto Est con Regione Veneto, CDP e Comunità di S. Egidio sulle abitazioni per i lavoratori, passando per il ruolo di perno di un sistema culturale giocato dal teatro Verdi di Pordenone. Sono solo alcuni esempi di strategie che vanno nel senso di creare «ecosistemi territoriali», alla ricerca di una identità del Nord Est fondata su una nuova idea di «noi», di «comunità». —

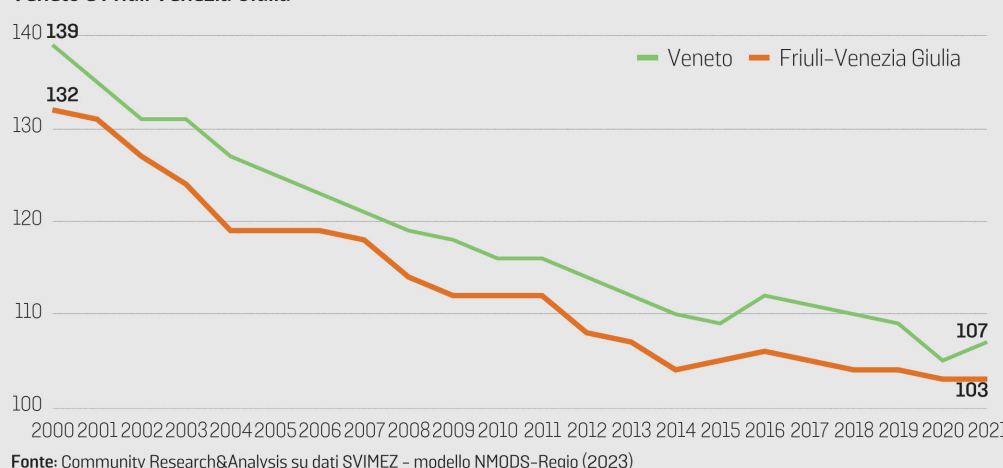
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA METAMORFOSI DELLA SOCIETÀ



CONFRONTO EUROPEO

Andamento del PIL 2000-2021, SPA pro-capite in percentuale rispetto alla media europea (EU27)
Veneto e Friuli Venezia Giulia



Fonte: Community Research & Analysis su dati SVIMEZ - modello NMDS-Regio (2023)

IL CURATORE

“R-Evolution Lab”
i quattro eventi
di Pordenone



Daniele Marini (nella foto) è sociologo e saggista, docente all'Università degli studi di Padova e componente del consiglio di amministrazione del teatro Verdi di Pordenone.

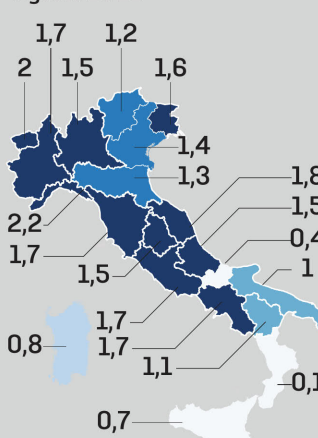
È coordinatore degli incontri del progetto “R-Evolution Lab”, un ciclo a tema su argomenti socio-economici di attualità, organizzati al teatro di Pordenone. Gli incontri so-

no realizzati con il contributo progettuale del Gruppo Nem (Nord/est Multimedia), il main partner Civibank, la Regione Fvg, IoSonoFvg e il Comune di Pordenone. Il primo dibattito ha ruotato attorno a “Il Nord Est oltre il Nord Est”, analizzando i destini d'un territorio che in questo momento non è più la “locomotiva” d'Italia.

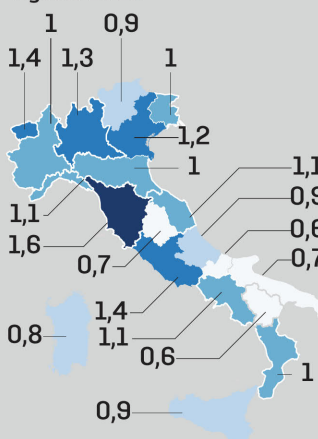
CONGIUNTURA

Il rallentamento
del ciclo economico:
il PIL regionale

Agosto 2022



Agosto 2023



WITHUB

overday.info

Premi da batticuore



Adesso sceglitù

APP DESPAR TRIBÙ

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024

Bistecchiera
28 cm



8 bollini =
8.000 punti
+16.90€

GRATIS
15 bollini =
15.000 punti

Tritatutto
Food Chopper

KitchenAid



25 bollini =
25.000 punti
+39.90€

**Bollitore
elettrico**
S M E G



30 bollini =
30.000 punti
+69.90€

Asciugacapelli professionale
Ceramic & Keratin

BELLISSIMA
ITALIA



20 bollini =
20.000 punti
+29.90€

Salvo errori tipografici

Raccolta bollini digitale

Scarica o aggiorna l'App Despar Tribù

Inquadra il QrCode, scarica l'app e scopri i premi
del nuovo catalogo digitale!

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti. Info e regolamento su despar.it



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Lo scenario internazionale

Meloni a Kiev

«È la nostra casa»

Zelensky ospita i Grandi al summit: «Contiamo su di voi, fate presto». Firmati gli accordi con Italia e Canada

Paolo Cappelleri / ROMA

Un messaggio di compattezza al fianco dell'Ucraina, una risposta alla «propaganda russa» sull'Occidente stanco, un impegno a rafforzare le sanzioni contro Mosca e un «omaggio» al «sacrificio» di Alexei Navalny, con la richiesta a Vladimir Putin di «chiariare pienamente le circostanze» della morte dell'oppositore. Arrivano questi segnali dal G7 che Giorgia Meloni ha voluto guidare da Kiev nella prima riunione della presidenza italiana, perché «questa terra è un pezzo della nostra casa e noi faremo la nostra parte per difenderla».

LA GIORNATA

Con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, il primo ministro canadese Justin Trudeau e quello belga Alexander De Croo, che ha la presidenza di turno del Consiglio Ue, la premier arriva all'alba nella capitale, partecipa alle commemorazioni, poi sigla con Volodymyr Zelensky un accordo sulle garanzie di sicurezza.

Quindi, dallo scenario della cattedrale di Santa Sofia, si collega al vertice dei leader. In cui però spicca l'assenza di Emmanuel Macron, sostituito dal suo ministro degli Esteri Stéphane Séjourné. In una Kiev avvolta da una surreale normalità, rotta però dagli allarmi aerei, la giornata è invece dedicata alle cerimonie. I leader prima vanno all'aeroporto Antonov di Hostomel, dove la resistenza ucraina a inizio conflitto respinse il tentativo russo di trasformare lo scalo cargo in una testa di ponte. Poi al muro del ricordo, monumento con migliaia di foto e brevi biografie dei caduti, e le testimonianze. Quindi Zelensky li riceve a Palazzo Mariinskyi, dove con Italia e

Canada sigla due accordi per le garanzie di sicurezza. «Vinceremo! La follia russa non regnerà sulla nostra terra», è sicuro il presidente ucraino che dopo 730 giorni di combattimenti ringrazia gli alleati per il sostegno, ne chiede ancora e conta sul processo di adesione all'Ue in questo semestre: «Sapete molto bene di cosa abbiamo bisogno per proteggere i nostri cieli, rafforzare le nostre truppe a terra, e per continuare ad avere successo in mare. E vi rendete conto che ne abbiamo bisogno in tempo. Contiamo su di voi».

Von der Leyen annuncia a marzo la prima tranche di aiuti da 4,5 miliardi

Von der Leyen annuncia a marzo la prima tranche da 4,5 miliardi del fondo da 50 miliardi. E la dichiarazione finale del G7, ribadendo il sostegno alla formula di pace di Zelensky, chiarisce che «i beni sovrani della Russia nelle nostre giurisdizioni rimarranno immobilizzati fino a quando Mosca non pagherà i danni causati all'Ucraina».

LA STRATEGIA COMUNE

Garantire risorse e armi non è l'unica sfida per l'Occidente. Va fronteggiata la propaganda russa, spiegano a più voci i leader. Quella di cui bisogna fare «attenzione a non essere anche noi vittime», dice Meloni, che esorta i leader del G7 a spiegare meglio che l'attuale situazione del conflitto «è la nostra vittoria, una vittoria ucraina, e non una vittoria per la Russia». E a essere più efficaci «nello spiegare come il nostro impegno sia fondamentale non solo per noi, ma per tutti». —



Giorgia Meloni, Justin Trudeau, Volodymyr Zelensky, Ursula von der Leyen e Alexander De Croo omaggiano i caduti a Kiev

IL PRESIDENTE FRANCESE SI DEDICA ALLA PROTESTA DEI TRATTORI

Sgarbo di Macron alla premier «Non vengo, sono impegnato»

ROMA

Emmanuel Macron snobba l'esordio di Giorgia Meloni alla presidenza del G7. Per il presidente francese, stavolta la politica interna e la campagna elettorale in vista delle europee contavano di più di quella estera. Così l'inquilino dell'Eliseo ha scelto di dedicarsi tutto il giorno al Salone dell'Agricoltura e alla protesta dei

trattori a Parigi invece di collegarsi in videoconferenza con Kiev, dove la premier, nella sua prima uscita come guida del G7, ha presieduto la riunione dei leader in occasione del secondo anniversario dell'invasione russa in Ucraina. Al suo posto, sempre in collegamento video, ci sarebbe stato il ministro degli Esteri Stéphane Séjourné, ha riferito l'Eliseo all'ANSA, preci-

sando che Macron sarebbe stato impegnato «per tutto il giorno» al Salone dell'Agricoltura nel tentativo di placare la crisi dei trattori. Dai lavori del G7 la premier ha cercato di smorzare la tensione con parole concilianti: ha inviato i suoi saluti al presidente francese, assente perché, ha spiegato la stessa Meloni, impegnato in una «difficile giornata». La premier ha quindi assicu-



Macron e la mucca 'Oreillette' al Salon de l'Agriculture ANSA

rato che la presenza del ministro degli Esteri al posto di Macron le era stata «comunicata in anticipo». Detto questo, sullo sfondo resta lo sgarbo diplomatico lungo l'asse tra Parigi e Roma, anche alla luce della decisione francese di convocare per lunedì una riunione ad alto livello all'Eliseo sempre sull'Ucraina. Ancora mancano i dettagli definitivi sulla lista dei partecipanti, ma certamente ci sarà il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente polacco Andrzej Duda. Per l'Italia non è chiaro ancora se parteciperà la premier o Antonio Tajani. E, in effetti, la giornata di Macron è stata particolarmente complicata e caotica. —

Lo scenario internazionale

NEL 2022 PUTIN DAVA IL VIA ALLA COSIDDETTA «OPERAZIONE MILITARE SPECIALE»

Due anni di guerra con Mosca «Combattiamo per la vittoria»

Il leader ucraino: «La resa non è un'opzione». Il ministro russo visita il fronte: «Siamo in vantaggio»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Ucraina, anno terzo. E come tutte le notti da due anni a questa parte, sono le sirene della guerra a svegliare donne, bambini e uomini nei loro letti per la consueta ondata di attacchi russi sul Paese. Nel secondo anniversario dell'invasione, missili e droni portano con sé l'eco di quel 24 febbraio 2022 che lasciò incredula e sconvolta la gente d'Ucraina e tutto il mondo, riportando l'orrore del conflitto in piena Europa. Ma la resa non è un'opzione: «Vinceremo!», assicura Volodymyr Zelensky. «Stiamo combattendo per questo, da 730 giorni». E quando arriverà la vittoria, sarà «il giorno più bello della nostra vita», dice il leader ucraino che per l'anniversario ha accolto a Kiev Giorgia Meloni, Ursula von der Leyen, Alexander De Croo e Justin Trudeau e firmato accordi per la sicurezza con Italia e Canada. «Dobbiamo fare di tutto perché il 2024 diventi un anno decisivo per ripristinare la sicurezza», ha insistito accanto al leader.

SUL CAMPO

Ma proprio nel giorno dell'anniversario, è arrivato in Ucraina anche il ministro della Difesa russo Sergei Shoigu, facendo visita alle truppe che da due anni tengono aperto il fronte della guerra. Come a marcare il territorio, a rivendicare che quella terra non è più ucraina e che anzi, ora «il vantaggio è della parte russa». Le parole di Shoigu nascono da una fiducia impressa dalle ultime notizie della prima linea, che ultimamente testimoniano di risultati favorevoli agli invasori, in primis la conquista di Avdiivka. Nonostante le enormi perdite nelle file delle forze di Vladimir Pu-



Commemorazione sotto il ponte di Irpin, in Ucraina ANSA/AFP

Secondo l'intelligence britannica sono più di 350 mila i soldati russi morti o feriti

tin: secondo l'intelligence britannica, sono almeno 350 mila i soldati russi morti o feriti al fronte in due anni. Alla fine la «luce» trionferà sulle «tenebre», è però convinto il capo delle forze armate ucraine Oleksandr Syrsky. Per accelerare l'arrivo della vittoria, le forze di Kiev scelgono l'attacco. E commemorano l'inizio dell'invasione colpendo - rivendica l'intelligence - un im-

pianto metallurgico usato nella produzione di missili e droni nella Russia centro-meridionale, mentre a Mosca è andato a fuoco uno degli hangar dello stabilimento di progettazione degli aerei Sukhoi.

LE DIFFICOLTÀ

Attaccare oltre il confine è ormai mai consuetudine per le forze ucraine che invece sono in difficoltà al fronte per la mancanza di munizioni. L'Occidente a Kiev celebra i difensori, fa appello a «non perdersi d'animo», si stringe attorno al popolo invaso, e ribadisce - nella dichiarazione G7 - «l'incrollabile sostegno» a Kiev. «Insieme ai nostri partner, sia-

mo pienamente in grado di porre fine militarmente all'esistenza dell'aggressiva Federazione Russa», sottolinea il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak. Ma intervenendo alla riunione dei Sette, Zelensky ha chiesto di fare presto. Perché la guerra infuria, i civili continuano a morire: un morto in un raid su Odessa nelle ultime 24 ore. Per il Cremlino l'unica linea è quella di prevalere sull'Ucraina che in 730 giorni ha resistito all'avanzata russa nonostante tutto: le bombe e l'esodo di milioni di profughi, gli orrori di Bucha e Mariupol, la caduta di Bakhmut e Avdiivka. —

MEDIO ORIENTE

I colloqui per Gaza fanno progressi Accordo più vicino

C'è un chiaro segnale di passi in avanti per un accordo sugli ostaggi israeliani e una possibile tregua nella guerra di Israele contro Hamas. I nuovi colloqui a Parigi sono stati definiti «molto buoni». Secondo molte fonti, ad accorciare le distanze sembra aver contribuito il fatto che la fazione islamica abbia «ridotto» molte delle sue richieste.

INCERTEZZA SUI FUNERALI

Il corpo di Navalny consegnato alla madre

MOSCA

A oltre una settimana dalla morte in una colonia penale artica, il corpo di Alexei Navalny è stato finalmente consegnato alla madre, Lyudmila. Ma non è ancora chiaro se i funerali potranno essere pubblici, come vuole la famiglia, o si dovranno svolgere in segreto, come chiedevano le autorità. «Il corpo di Alexei è stato consegnato a sua madre, ringraziamo tutti coloro che lo hanno richiesto insieme a noi», ha scritto sui social media la ex portavoce dell'oppositore del Cremlino, Kira Yarmysh. Per poi chiarire che Lyudmila e la salma di Navalny si trovano ancora a Salekhard, il capoluogo della regione artica di Yamalo-Nenets dove il corpo è stato finora conservato nell'obitorio di un ospedale. I funerali non sono ancora stati organizzati e, aggiunge la portavoce, «non sappiamo ancora se le autorità interferiranno nella possibilità che vengano celebrati nel modo in cui vuole la famiglia e che Alexei merita». La restituzione del corpo è avvenuta entro i due giorni che sono, secondo quanto ha sottolineato il team Navalny, il limite imposto dalla legge russa dopo l'accertamento della causa della morte. Poiché giovedì la madre aveva firmato il certificato medico presentatole, che attesta le cause «naturali» del decesso, gli investigatori avevano tempo fino ad oggi per consegnare il corpo alla famiglia. Tutta l'attenzione è quindi ora concentrata sulle modalità delle esequie. Un evento che, anche per la sua carica emotiva, potrebbe dar luogo a manifestazioni di protesta. Ieri la polizia ha fermato una trentina di persone a Mosca e in alcune città mentre deponevano fiori sui memoriali improvvisati per Navalny. —

IL LIBRO DEI PENSIONATI

Storie e consigli per vivere bene la pensione



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



nord/est multimedia

Dal 17 febbraio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova Venezia e Mestre
Corriere della Sera Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con editoriale programma

Il richiamo del Quirinale

«Sui ragazzi
mai i manganelli»

Dopo le cariche della polizia, il presidente Mattarella telefona al ministro Piantedosi



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, con il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi

Massimo Nesticò / ROMA

Le immagini dei ragazzini colpiti dagli agenti a Pisa hanno scosso anche Sergio Mattarella che, con una mossa irrituale, ha chiamato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per fargli presente, «trovandone condivisione», che «l'autorevolezza delle Forze dell'ordine non si misura sui manganelli ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando, al contempo, la libertà di manifestare pubblicamente opinioni». «Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento» è

la chiusura della nota del capo dello Stato, una presa di posizione netta, in linea con l'opposizione che si è scagliata contro la gestione 'muscolare' delle manifestazioni mettendo sotto accusa il governo di centrodestra.

IL CENTRODESTRA

La maggioranza non ci sta e respinge gli addebiti: «le forze dell'ordine non si toccano», dice il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «La sinistra spalleggia i violenti», fa eco FdI. Domani, intanto, il ministro vedrà i leader sindacali, che han-

no chiesto un incontro per salvaguardare il diritto a manifestare «che deve essere garantito a tutti», ha sottolineato il segretario della Cgil, Maurizio Landini. Dal Viminale fanno notare che le parole di Mattarella sono state condivise dal ministro. Mercoledì scorso alla Camera lui stesso aveva respinto «ogni suggestione che vi sia un disegno del Governo per reprimere il dissenso politico e che sia eseguito dalle forze di polizia». Assicurando che non ci sono state «indicazioni volte a cambiare le regole di gestione dell'ordine pubblico, da

sempre improntate a cautela, equilibrio e professionalità, a prescindere dal colore politico del governo in carica».

LE VERIFICHE

Ma, con il capo della Polizia, Vittorio Pisani, sono in corso riflessioni e verifiche su ciò che è andato storto nella gestione di alcune manifestazioni. Perché quando schiacciati a terra o sotto i manganelli finiscono non i cosiddetti «professionisti del disordine», ma studenti e studentesse minorenni inermi o madri che espongono bandiere qualcosa non ha funzionato. Come ammette lo stesso Pisani. «Purtroppo durante i servizi di ordine pubblico a Firenze e Pisa i nostri operatori hanno posto in essere iniziative che dovranno essere analizzate singolarmente con severità e trasparenza» dice al Tg1 sottolineando che quando i cortei non sono autorizzati «possono verificarsi criticità» che, tuttavia, «non possono essere una giustificazione». Pisani però ribadisce che «le iniziative e le decisioni adottate in sede locale non sono determinate né da scelte né da direttive politiche». La lettura dell'opposizione è netta: è l'esecutivo Meloni che ha dato mandato a gestire senza troppi riguardi le manifestazioni. Il capo dello Stato, spiega la segretaria dem Schlein, «ha già detto tutto. Colpisce il silenzio del governo e di Piantedosi. Meloni si esprime su quello che è successo».

AL VIA L'INCHIESTA SUL CORTEO DI PISA

I video degli scontri
al vaglio della procura
Indagano i carabinieri

PISA

Sono stati affidati dalla procura ai carabinieri i primi accertamenti preliminari che dovranno fare chiarezza sugli scontri avvenuti a Pisa venerdì mattina dove la polizia ha caricato un corteo studentesco pro Palestina. Lo si è appreso da fonti giudiziarie. Al momento non c'è alcuna ipotesi di reato e si procede contro ignoti. L'Arma dovrà quindi accertare che cosa abbia innescato la reazione degli agenti e se questi abbiano subito provocazioni. Da fonti investigative, tuttavia, si apprende che le acquisizioni documentali già in possesso degli inquirenti confermerebbero che la dinamica dei fatti è sostanzialmente quella già nota. In queste ore e nelle prossime, tuttavia, la Questura fornirà tutto il materiale in suo possesso e una dettagliata informativa all'autorità giudiziaria corredata dai filmati girati sul campo dalla polizia scientifica. Secondo quanto si è appreso, il lavoro investigativo sarà quello di visionare le immagini circolate già sui social e quelle della videosorveglianza urbana per ricostruire i minuti precedenti alle cariche e comprendere quali siano le ragioni che hanno determinato la reazione del reparto antisommossa nei confronti di alcune decine di studenti, per lo più minorenni o appena diciottenni, che stavano avanzando in corteo verso piazza dei Cavalieri. Secondo le stesse fonti investigative, infatti, non esi-



Un momento degli scontri ANSA

sterebbero altre immagini che documenterebbero una dinamica diversa da quella già nota. Il lavoro degli inquirenti dunque sarebbe sostanzialmente quello di valutare l'entità della reazione da parte dei poliziotti. Nel corso degli accertamenti verranno ascoltati gli studenti, alcuni sono stati identificati nell'immediatezza dei fatti, ma di sicuro anche coloro che si sono fatti medicare in ospedale: 13 ragazzi, dei quali dieci minorenni, come ha riferito oggi il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Con ogni probabilità i carabinieri non si limiteranno ad acquisire solo le relazioni tecniche della questura ma individueranno anche gli agenti coinvolti che saranno ascoltati. Si tratta di accertamenti preliminari tecnici e giudiziari, che saranno condotti spedatamente per fornire risposte alla comunità pisana che venerdì e ieri ha reagito con veemenza a quanto accaduto in piazza. —

LA MANIFESTAZIONE

A Milano da tutta l'Italia
in 15mila per la Palestina
Ferita alla testa un'agente

MILANO

Per la Palestina e «contro il genocidio» che si sta compiendo a Gaza. In migliaia sono arrivati a Milano da tutta Italia per partecipare al corteo nazionale contro la guerra che ha sfilato per le vie della città e al quale hanno partecipato sindacati, antagonisti, associazione dei Palestinesi d'Italia e dei Giovani Palestinesi, 15mila persone circa, anche se gli organizzatori sostengono che in piazza ci fossero oltre 20mila persone. Un corteo che si è svolto senza problemi ma nel quale ci sono stati alcuni momenti di tensione quando una decina di partecipanti, con abiti neri e il volto coperto, si è staccata all'altezza di piazzale



Il corteo pro Palestina a Milano

Principessa Clotilde e ha imbrattato un supermercato Carrefour, danneggiando le vetrine con dei sassi.

Un'agente della polizia locale, che si trovava su un'auto contro cui sono state lanciate delle pietre è rimasta ferita alla testa in modo non grave e

portata al vicino ospedale Fatebenefratelli dai sanitari del 118. Altre due auto della Gdf sono state danneggiate nello stesso momento. Altri attimi di tensione in piazza della Repubblica dove un gruppo di attivisti, sempre a volto coperto, ha cercato di imboccare via Turati per raggiungere il consolato degli Stati Uniti, e ha lanciato oggetti e anche due ordigni incendiari - che non si sono accesi - contro gli agenti in tenuta antisommossa che hanno impedito l'accesso e li hanno fatti indietreggiare. Ma si è trattato solo di brevi momenti.

Il corteo, monitorato da polizia, carabinieri e polizia locale, è arrivato a destinazione in largo Cairoli intorno alle 17.15. Tra i cartelli esposti, anche alcune sagome «insanguinate» di politici, tra cui la premier Giorgia Meloni, il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e i ministri Guido Crosetto e Giuseppe Valditara («Predicano 'pace' ma diffondono odio e violenza» ha commentato il segretario della Lega). —

L'INTERVISTA ALL'ESPERTO

Il pm del G8 di Genova
«Violenze selettive
dalle forze dell'ordine»

GENOVA

Un uso della forza «selettivo». Una «repressione» violenta contro gli studenti che manifestano e che però non viene messa in atto quando, a scendere in piazza e a creare disagi, sono altre categorie o movimenti. Dopo gli scontri a Pisa e Firenze, ne è convinto Enrico Zucca, attuale sostituto procuratore generale di Genova che è stato il pubblico ministero che ha portato alla sbarra i poliziotti per le torture alla scuola Diaz durante il G8 dell'estate 2001 a Genova. «C'è un filo che continua nella gestione della piazza - sottolinea - Mi pare che le regole interne alle forze di polizia, che pure ci sono, conti-



Il pm Enrico Zucca ANSA

nuano ad essere bypassate. Con quali criteri si è decisa una carica, chi l'ha ordinata, con quali indicazioni operative? Sembra un gesto d'iniziativa, come un'onda d'urto che deve respingere. È percepibile la tendenza a infierire, la scarica di violenza con cui col-

piscono le persone. È evidente che i poliziotti hanno visto quei ragazzi come 'nemici'».

Secondo Zucca non si può dire quel che si disse per i fatti del G8, «ovvero che è stato sospeso lo stato di diritto». Ma allo stesso tempo «non arriva un messaggio chiaro, anche dall'interno delle forze dell'ordine, e cioè che su questi episodi, che non devono appartenere alle forze di polizia, ci deve essere tolleranza zero». Non solo. I fatti di Pisa «come altre analoghi manifestazioni studentesche rivelano che la repressione è spesso usata selettivamente: si usa contro gli studenti che manifestano per cause che non piacciono alla maggioranza o che non sono popolari ma non si usa lo stesso metodo contro chi manifesta, anche senza rispettare le regole, per cause diverse ma non percepite negativamente». Così «si rischia di limitare il dissenso, preparandosi allo scontro duro sulla base di un giudizio negativo da parte di chi ha il compito di gestire l'ordine pubblico». —

Le manifestazioni



La polizia ha caricato gli studenti pro-Palestina per impedire al corteo di arrivare in piazza dei Cavalieri a Pisa



Cariche a Pisa

il Sello con i giovani per la pace

I docenti del liceo artistico: «Violenza inaccettabile». L'ateneo di Udine boccia la mozione degli studenti contro Israele e Hamas

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il no alle manganellate sui cortei studenteschi pro Palestina arriva anche dal mondo dell'istruzione del Friuli Venezia Giulia. Gli insegnati del liceo artistico Sello di Udine, prima di leggere il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – «con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento» – hanno condiviso «la giusta protesta degli studenti e delle studentesse di Pisa». L'hanno fatto schierandosi al fianco dei colleghi del liceo artistico Russolo e del rettore dell'università di Pisa, impegnandosi a trasmettere agli allievi i valori della Costituzione. L'eco delle manifestazioni organizzate nelle città italiane per promuovere la pace in Palestina è giunta anche all'ateneo friulano, dove, però, il Senato accademico ha bocciato la mozione presentata dal Consiglio degli studenti.

AL SELLO

Nel liceo di piazza Primo maggio a Udine, un gruppo di docenti, di fronte «alla violenza inaudita e ingiustificabile» subita dai giovani in piazza dei Cavalieri, a Pisa, dove, venerdì scorso, il corteo pro-Palestina è stato caricato dalla Polizia, hanno subito espresso solidarietà «alle studentesse e agli studenti di Pisa, ai ragazzi e alle ragazze che scelgono la pace. Valore universale». Nella nota trasmessa ai colleghi aggiungono: «Siamo educatori, abbiamo il dovere di educare alla legalità e al dialogo, premiamo il pensiero critico e ci impegniamo a formare cittadini in grado anche di protestare e, sempre, cittadini di pace». Ma se quello di venerdì scorso «è l'esempio che istituzioni e forze dell'ordine vogliono offrire ai nostri giovani, ci impegneremo ancora di più per un esempio diverso, per fare della pace il nostro obiettivo formativo, per rendere i nostri ragazzi critici sul mondo e fermi sui valori della Costituzione, quei valori che adulti armati e vertici delle istituzioni sembrano aver vergognosamente dimen-

ticato». Il documento degli insegnanti del liceo artistico si chiude con due frasi nette: «La scuola si indigna. È un buon inizio».

ALL'UNIVERSITÀ

Se al Sello di Udine il messag-

gio di pace ha registrato più di qualche consenso, lo stesso non è accaduto all'università, dove il Senato accademico ha respinto la mozione attraverso la quale il Consiglio degli studenti, esprimendo solidarietà alle popolazioni palesti-

nese e israeliana, ha chiesto all'ateneo di «condannare con tutti i mezzi a sua disposizione il genocidio perpetrato dallo Stato di Israele e le atrocità commesse da Hamas». Il Consiglio degli studenti avrebbe voluto sentire esprimere dai

vertici dell'ateneo «solidarietà alla popolazione palestinese», prendere posizione «a favore della pace» facendosi portavoce alla Conferenza dei rettori (Cruì) «di un immediato cessate il fuoco». Ma non è ancora tutto perché con la stessa mo-

zione gli studenti hanno proposto l'istituzione di «corridoi umanitari per rifugiati palestinesi, programmi di accoglienza per il corpo accademico proveniente dalle zone colpite in particolare dall'università islamica di Gaza, e finanziamenti per garantire «a studenti o studiosi di poter iniziare o proseguire i loro percorsi a Udine».

IL COMMENTO

La mozione ha ricevuto 4 voti a favore e 12 astensioni. Lo scrivono la presidente del Consiglio degli studenti, Rachele Ughetti, e la senatrice Maria Chiara Brenni (Udu) nella nota in cui ribadiscono la loro vicinanza ai civili palestinesi e non escludono altre azioni pubbliche. «Crediamo che sia tra i compiti della comunità accademica condannare le atrocità che sta commettendo lo Stato di Israele, in virtù dei valori di pace che l'università promuove» spiega la presidente nel dirsi, a nome degli studenti che rappresenta, «delusi da come il Senato accademico ha accolto la mozione: è stata messa in discussione la legittimità di portare la proposta all'Organo di indirizzo politico dell'ateneo. Come Organo di rappresentanza studentesca – aggiunge Ughetti – ci chiediamo quale sia la sede appropriata per portare la nostra preoccupazione verso il conflitto, quando anche nelle piazze la voce della comunità studentesca viene fermata con la forza». Analogo il tono di Brenni: «È sconcertante che l'ateneo abbia preferito l'astensione alla discussione di una mozione di solidarietà e pace, considerata «troppo politica». L'università si è già occupata di argomenti di pertinenza politica, motivo per cui sembrava ragionevole che un simile processo dialettico potesse essere portato in Senato accademico. La mozione non è mai stata discussa, non sono stati proposti emendamenti, in sostanza il messaggio dell'istituzione è stato un de hoc satis, non è lecito discutere di questioni politiche in università». —

UN NUOVO PATTO TRA AGRICOLTORI E CONSUMATORI

Lizzi
Lega - Identità e Democrazia

“L'Europa deve cambiare, stop alle eco-follie della sinistra”

Elena Lizzi euro parlamentare dal 2019 nel gruppo Lega - Identità e Democrazia, amministratrice nel comune di Buja (UD) e in passato anche assessore provinciale di Udine.



Contro un'Europa che ingabbia in mille divieti la produzione agricola, criminalizzandola, esponendola alla concorrenza sleale dell'estero e che, allo stesso tempo, vuole introdurre sui nostri mercati cibi a base di insetti e carne sintetica, serve lealtà, un 'patto' tra agricoltori e consumatori. È quanto propone l'euro parlamentare Elena Lizzi, del gruppo Lega - Identità e Democrazia, molto attiva durante questa legislatura nelle Commissioni per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL), per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) e nella Delegazione per le relazioni con i paesi del Mashreq (DMAS) e relatrice ombra di numerosi dossier, come quello sulla carta europea della disabilità e quello sulle Indicazioni Geografiche di alimenti e bevande.

“Ci stiamo battendo affinché la transizione ecologica non pesi sulle spalle degli agricoltori, che hanno diritto ad un equo compenso - spiega Lizzi -. Contrastiamo l'ambientalismo ideologico delle sinistre che vuole imporre eco-follie come quella del divieto assoluto di utilizzo dei pesticidi, senza dare strumenti alternativi. La Lega, che ha sempre spinto per una politica di buonsenso, si è sempre opposta con decisione votando contro tutti questi tentativi. Oggi i fatti le stanno dando ragione, visto che la maggioranza di centrosinistra si è spaccata su diversi provvedimenti”.

Contrasto, quello della Lizzi, ma anche proposta. “Agli agricoltori non vanno solo imposti divieti, ma vanno fornite alternative, perché il settore diventi più sostenibile non soltanto sotto l'aspetto ambientale, ma anche economico e sociale - aggiunge Lizzi -. Noi di Lega - Identità e Democrazia ci stiamo impegnando per il riconoscimento delle TEA (Tecniche di Evoluzione Assistita), che consentono di migliorare la resistenza delle piante, quindi della produzione, di combattere i cambiamenti climatici, di garantire un minore consumo di acqua e di ridurre l'uso dei pesticidi”.

Allo stesso tempo Lizzi difende il diritto dei cittadini europei a sapere cosa finisce nel proprio piatto e a poter scegliere prodotti locali.

“Difendiamo le Indicazioni Geografiche dalla concorrenza sleale extraeuropea, ci opponiamo dall'obbligo per tutti i prodotti alimentari di avere le etichette Nutriscore, siamo contro la demonizzazione del vino ma per l'educazione ad un consumo moderato e consapevole, respingiamo le logiche speculative sulla pelle di agricoltori e consumatori - conclude l'euro parlamentare -. A rigore di metafora, se l'Europa vuole avere radici solide, deve cominciare dal settore primario: l'agricoltura e la produzione alimentare. L'Italia in questo settore può guidare l'intero continente”.

RACHELE UGHETTI

SIAMO RIMASTI DELUSI: È STATA MESSA IN DISCUSSIONE LA LEGITTIMITÀ DI PORTARE LA PROPOSTA ALL'ORGANO POLITICO DELL'ATENEO. CI CHIEDIAMO QUALE SIA LA SEDE APPROPRIATA QUANDO ANCHE NELLE PIAZZE LA VOCE DELLA COMUNITÀ STUDENTESCA VIENE FERMATA CON LA FORZA

IL CASO DEL GENERALE

Vannacci indagato per truffa, l'ira della Lega

Accusato anche di peculato per le spese a Mosca, lui replica: «Continuo a testa alta». Il Carroccio: «Inchiesta a orologeria»

Massimo Nesticò / ROMA

A pochi giorni dall'uscita del suo nuovo libro e - qualcuno ipotizza - dall'annuncio della sua candidatura per le elezioni Europee di giugno, tegola sul generale Roberto Vannacci. Dovrà rispondere delle accuse di peculato e truffa, in seguito agli esiti di un'ispezione svolta dallo Stato Maggiore della Difesa e trasmessi alla Procura militare sul suo periodo da addetto militare italiano a Mosca. «Non sono preoccupato. Sono molto sereno e continuo per la mia strada a testa alta», fa sapere l'ufficiale, mentre per il suo legale le attività d'uffi-

cio sono «già accuratamente ricostruibili dall'interessato oltretutto del tutto regolari». E si schiera in sua difesa anche la Lega, che parla di «inchiesta ad orologeria». È un uomo amato dai cittadini e scomodo al Palazzo. Visto che non riescono a intimidirlo in altro modo ci provano con inchieste e minacce. La nostra stima nei suoi confronti non cambia, anzi aumenta».

GLI ACCERTAMENTI

Indennità di servizio per i familiari percepite illecitamente (perché moglie e figlie non erano a Mosca nel periodo considerato), una spesa di 9mila euro legata



Il generale Roberto Vannacci ANSA

all'auto di servizio non autorizzata, rimborsi per l'organizzazione di eventi e cene che in realtà non si sarebbero svolti. Queste, riporta il Corriere della sera, le contestazioni degli ispettori al generale per il suo servizio in Russia, tra il febbraio 2021 ed il maggio del 2022, quando venne espulso dal Cremlino insieme ad altri 23 diplomatici ed esperti militari italiani, in risposta all'analoga mossa dal governo Draghi dopo l'invasione dell'Ucraina. La procura militare procede per peculato e truffa. E la relazione degli ispettori ministeriali sarebbe stata inviata, per quanto di competenza, anche alla pro-

cura ordinaria e alla Corte dei Conti. Sul parà-scrittore pendeva già un'inchiesta formale avviata dai suoi superiori per accertare eventuali infrazioni disciplinari in relazione ai contenuti del suo bestseller (oltre 200mila copie vendute) 'Il mondo al contrario'. Gli accertamenti in questo caso seguono complesse procedure burocratiche e non è detto si concludano in tempi brevi. Rischia sanzioni che vanno dalla sospensione dell'impiego da un mese ad un anno alla «cessazione della ferma», che equivale all'espulsione dal servizio; possibile anche la perdita del grado per rimozione. —

LE REGIONALI

La Sardegna al voto Il centrodestra cerca la conferma

ROMA

Game over: le partite che si stanno giocando sullo scacchiere della politica nazionale si mettono in stand by fino a domani, quando si conoscerà l'esito delle elezioni regionali in Sardegna, a cui seguiranno le Europee e amministrative.

Se è vero che il voto di oggi in Sardegna non minerà la tenuta del governo, è altrettanto vero che una sconfitta del centrodestra segnerebbe il primo stop della coalizione dopo le elezioni del 2022. Uno schiaffo che arriverebbe dritto a Giorgia Meloni, che ha voluto e imposto il suo candidato Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari non particolarmente amato dai cittadini, ma amico di tante battaglie politiche prima ancora della nascita di Fratelli d'Italia. Ma le elezioni sarde si configurano anche come un referendum fra la Lega e il M5s, «fra chi fa e chi non fa»,



I seggi sono pronti ANSA

dice Matteo Salvini. Tuttavia, ad attirare l'attenzione nel centrosinistra è l'alleanza tra Pd e M5s, quel campo largo che finora, laddove si è manifestato, non ha raggiunto risultati. Tutti e due hanno sostenuto la candidata governatrice Alessandra Todde. La scelta di candidare l'esponente dei Cinquestelle ha però spaccato il centrosinistra, con Renato Soru che ha rotto con il Pd e ha deciso di correre da solo con la sua Coalizione sarda. —

GLI AZZURRI



Il gruppo dirigente di Forza Italia applaudito al Palazzo dei Congressi di Roma ANSA

Fi nel segno di Tajani «Adesso camminiamo con le nostre gambe»

Eletto segretario all'unanimità durante il primo congresso dell'era post-Berlusconi. Niente urne per la nomina dei vice, evitata la conta

Alessandra Chini / ROMA

Antonio Tajani è il primo segretario di Forza Italia dell'era post-Berlusconi. La due giorni di assise al Palazzo dei Congressi incorona il vicepremier con un voto all'unanimità alla guida del partito azzurro. «Ci ispiriamo a Berlusconi ma dobbiamo dimostrare anche di saper camminare con le nostre gambe», sottolinea il segretario nel suo discorso finale. Nel quale ribadisce la metafora calcistica usata anche il primo giorno:

«Non è facile indossare la fascia da capitano dopo che l'ha indossata Silvio Berlusconi, non sarò mai Maradona però ce la metterò tutta cercando di coinvolgere il maggior numero di persone».

L'INVITO

L'appello ai delegati è, dunque, quello a fare squadra e a non «dividersi per mere soddisfazioni o tornaconti personali». Del resto da tempo il leader azzurro ha lavorato per arrivare a «sminare» le possibili divisioni in vista del congresso. Da ultimo con la scelta di non far passare l'elezione di segretario e vice segretari dal voto nelle urne ma di procedere - non senza provocare qualche malumore - per acclamazione la-

sciando chiuse le urne elettorali già montate al Palazzo dei Congressi. Uno dei candidati vice segretari, Roberto Occhiuto, aveva chiesto che ci fosse una votazione in base alla quale, tra l'altro, il più votato avrebbe potuto essere investito anche del ruolo di vice segretario 'anziano' ovvero quello che fa le veci del segretario in caso di impedimento. I vice - ha specificato Tajani - avranno tutti le stesse deleghe ma a ricoprire questo compito, non essendo passati per le urne sarà la più anziana, Debora Bergamini. I quattro vice segretari (Bergamini, Occhiuto, Alberto Cirio e Stefano Benigni) in ogni caso rappresentano un po' tutte le anime del partito. Ma non compare un membro

ricognoscibile della minoranza. Che si è fatta comunque sentire con i paletti di Licia Ronzulli che ha ricordato al segretario la «delicatezza» del suo ruolo e lo ha invitato a «dar valore a tutte le sensibilità di questa comunità».

GLI OBIETTIVI

Da domani - fa sapere Tajani - si partirà con liste per le europee. L'obiettivo da sempre dichiarato per gli azzurri è quello del 10%. La competizione è aperta con la Lega e dal palco del Palazzo dei Congressi lancia un messaggio chiaro agli alleati: «non abbiano nulla da temere da noi» anche se «non possono chiederci di rinunciare alla nostra identità». Un'identità chiaramente europeista e ben radicata nel Ppe che, per la prima volta, figura anche nel simbolo di Forza Italia. A suggellare l'appoggio agli azzurri da parte della famiglia dei popolari è stata anche la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola, la cui candidatura al bis alla guida del Parlamento Europeo - ha fatto sapere Tajani - sarà sostenuta dagli azzurri. —

IL RILANCIO

Schlein sulla cannabis «È ora di legalizzarla»

«Battiamoci insieme per il matrimonio egualitario e per la legalizzazione della cannabis». All'indomani del via libera della Germania alla cannabis legale, la segretaria del Pd Elly Schlein decide di lanciare la sfida anche in Italia. Lo fa all'appuntamento organizzato da Più Europa in vista delle prossime europee. Ma i suoi interlocutori sono tutte le forze di opposizione, chiamate a convergere su una batta-

glia, che fino ad ora è stata spesso ingaggiata ma mai vinta. Anche a causa delle resistenze in seno allo stesso Pd.

La nuova legge tedesca è stata voluta per togliere il mercato allo spaccio. E il medesimo obiettivo orienta anche il Nazareno che starebbe guardando con attenzione alla raccolta firme per una legge di iniziativa popolare lanciata dall'associazione «Meglio Legale». —

Lo scontro politico

Forza Italia pensa alle Europee «Crescita, sviluppo e famiglia»

Una ventina di azzurri regionali ha partecipato al congresso nazionale dove è stato eletto Tajani

Mattia Pertoldi / UDINE

In politica le parole hanno sempre un peso. Se poi vengono ripetute, in maniera quantomai simile, nel breve arco di tempo di una manciata di giorni, allora è difficile, se non impossibile, non leggervi un piano specifico che, quando mancano pochi mesi a una tornata di voto, diventa un vero programma elettorale.

Analisi, questa, che calza perfettamente addosso a Forza Italia e figlia di quanto espresso al congresso di ieri e venerdì, all'Eur di Roma, in cui gli azzurri hanno eletto il vicepresidente del Consiglio, e ministro degli Esteri, **Antonio Tajani** come loro segretario nazionale. Il neo numero uno, ad esempio, ha sostenuto come in Italia serva «una dimora dei moderati con i valori popolari» e che «se vogliamo occupare sul serio lo spazio esistente tra **Elly Schlein** e **Giorgia Meloni** dobbiamo

fare di più, non basta quello che stiamo facendo: abbiamo il dovere di costruire quel centro di gravità permanente che rappresenta un porto sicuro per gli italiani che hanno bisogno di certezze, persone serie, credibili e affidabili perché di cantastorie e di ciarlataci l'Italia non ne ha davvero più necessità».

Un concetto chiaro, ripreso anche dalla delegazione del Friuli Venezia Giulia partita alla volta della capitale per sostenere la corsa (per la verità solitaria) di Tajani. Il gruppo era formato da venti persone, tra cui **Sandra Savino**, sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze, **Riccardo Riccardi** assessore alla Salute e i consiglieri regionali **Andrea Cabibbo**, **Roberto Novelli** e **Michele Lobianco**. «Forza Italia è pronta a riprendersi la scena, forte dei suoi valori e della sua coerenza» è stato il commento principale degli azzurri della nostra re-



LA DELEGAZIONE REGIONALE
GLI AZZURRI DEL FVG PRESENTI
A ROMA PER IL CONGRESSO NAZIONALE

Nelle liste elettorali per Bruxelles potrà esserci spazio anche per candidati civici

gione.

Come? A partire dalle Europee cercando di sottrarre almeno una percentuale di consenso alla Lega. In particolare nel collegio di Nordest dove una parte di elettorato del Carroccio potrebbe davvero decidere di abbandonare il partito in virtù di posizioni, quelle di **Matteo Salvini**, a

volte perfino più a destra di Fratelli d'Italia. «Nessuno potrà sostituire il presidente **Silvio Berlusconi** - hanno continuato i forzisti friulani :-), ma la squadra è cresciuta, matura ed è in grado di giocare una partita molto importante sia a livello locale sia nazionale. Alle elezioni per Bruxelles arriviamo con la consapevo-

lezza che siamo noi il Partito popolare europeo e quelli ad avere un rapporto privilegiato con chi lavora per la crescita e lo sviluppo».

Come se non bastasse, poi, gli azzurri hanno aggiunto un altro paio di concetti chiave. «Anche i sondaggi premiano la coerenza e la concretezza - è la teoria -. Siamo pronti a proseguire nel radicamento del partito a livello territoriale. Servono progetti concreti e realizzabili, non libri dei sogni e boutade elettorali di brevissimo respiro. Forza Italia è il partito del fare. Le chiacchiere le lasciamo ad altri. In cima ai nostri valori c'è la famiglia tradizionale. Serve un orizzonte di crescita e sviluppo, all'insegna delle nuove opportunità. Per il Friuli Venezia Giulia una grande chance anche a livello internazionale, interpretando un ruolo proattivo di agevolare scambi e relazioni tra Occidente e Balcani». Si punta ad agganciare (se non a superare) la Lega, insomma. E per farcela, Tajani assicura di essere pure «pronto a sottoscrivere accordi politici, senza impegnare nessuno a entrare in Forza Italia, presentando liste al cui interno corrono rappresentanti delle forze civiche». Ampliando così, è il corollario del teorema, i voti di preferenza e, in parallelo, aumentando la percentuale del partito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 FEBBRAIO
SCONTI FINO AL
50% + 30%

**-25%
BIANCHERIA
DA LETTO**

DOMENICA 25 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

SPACCI AZIENDALI	PRECENICCO Via Malignani 2 tel. 0431 589767	BUTTRIO Via Nazionale 8/H tel. 0432 674048	GEMONA DEL FRIULI Via Taboga 217 Loc. Campagnola tel. 0432 981287	MONFALCONE Via l° Maggio 95 tel. 0481 722070	SAN DORLIGO DELLA VALLE Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi tel. 040 826414
-------------------------	--	---	--	---	---

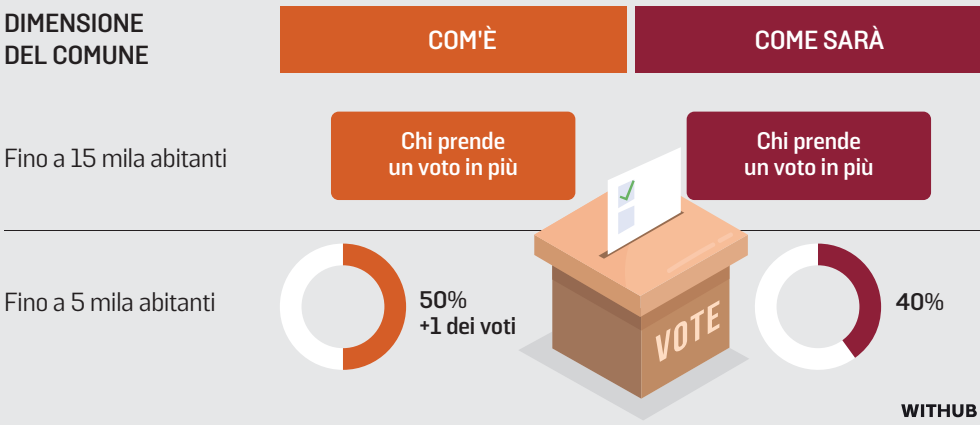
Lo scontro politico

LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE PER I COMUNI

MANDATI CONSECUTIVI PER I SINDACI

DIMENSIONE DEL COMUNE	COM'È	COME SARÀ
Fino a 1.000 abitanti	Mandati illimitati	Mandati illimitati
Fino a 5 mila abitanti	Tre mandati	Tre mandati
Da 5 mila a 15 mila abitanti	Due mandati	Tre mandati
Oltre i 15 mila abitanti	Due mandati	Due mandati

QUORUM PER VITTORIA AL PRIMO TURNO



Nuova legge elettorale per i Comuni
Il centrodestra ha un mese di tempo

La norma va approvata entro l'8 aprile perché possa entrare in vigore già in primavera

Mattia Pertoldi / UDINE

Tra il centrodestra e l'approvazione della nuova legge elettorale per i Comuni, in tempo utile perché entri in vigore già in occasione delle Amministrative di primavera, il grande nemico è il cronometro che corre. Certo, sullo sfondo si staglia anche l'accordo definitivo da trovare tra alleati, ma l'ostacolo principale per l'attuale maggioranza a piazza Oberdan è legato essenzialmente alla necessità di approvare la norma in poco più di un mese.

TEMPISTICHE E NORMATIVE

A differenza del Governo, cui è bastato un decreto legge – ovviamente da convertire poi in Parlamento, ma comunque efficace fin dalla sua approvazione in Consiglio dei ministri – per certificare il cambio di norma nelle Regioni ordinarie, in Friuli Venezia Giulia l'iter è più complesso. Tecnicamente parlando, serve un'approvazione preliminare in giunta – avvenuta nella seduta di venerdì –, il passaggio al Consiglio delle autonomie locali, il via libera definitivo dell'esecutivo regionale, l'approdo del testo in Commissione e, quindi, a piazza Oberdan per l'ok finale. Nella fattispecie considerata, inoltre, potrebbe essere necessario pure un ulteriore passaggio in giunta (probabilmente mercoledì) nel caso in cui si trovasse la quadratura anche per l'allineamento tra scadenze elettorali dei Comuni e quella della Regione con la necessità, nel caso, di modificare l'attuale disegno di legge. Tutto ciò premesso, è ricordato che la data del voto deve essere approvata ufficialmente non oltre i 60 giorni prima dell'apertura delle urne – con peraltro le firme per le candidature che potrebbero essere raccolte già dal novantesimo giorno antecedente la consultazione –, alla maggioranza resta a disposi-

zione poco più di un mese per completare l'iter. Visto che con ogni probabilità si andrà a election day l'8 e 9 giugno l'ufficializzazione di tale data non potrà infatti avvenire, in regione, oltre l'8 aprile.

IN LINEA E DIFFERENZE

A Roma, in una delle ultime

sedute del Consiglio dei ministri, tra le novità per la tornata di giugno c'è stato l'abbassamento del quorum al 40%, come soglia da raggiungere

nei Municipi in cui si presentino un solo candidato affinché l'elezione venga ritenuta valida senza l'arrivo di un commissario. La Regione, invece,

ha deciso di mantenere il tetto del 50% perché in Friuli Venezia Giulia, a differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, dal computo degli aventi diritto su cui fare valere il quorum vengono scorporati gli emigranti, cioè gli iscritti all'Aire. Un numero che spesso non è banale se pensiamo, ad esempio, come a Sacile – tanto per prendere un Comune di medie dimensioni su cui fare valere il calcolo – su poco più di 15 mila abitanti oltre 3 mila risultano essere iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero. Se il terzo mandato per i sindaci nei Comuni fino a 15 mila abitanti, poi, allinea la Regione al resto d'Italia, l'abbassamento del quorum al 40% per evitare il ballottaggio nei Municipi maggiori esiste in pochi altri territori come la Sicilia e, ma soltanto per l'elezione del governatore, la Toscana.

RIUNIONI E VERTICI DI MAGGIORANZA

La settimana che sta per andare in archivio a centrodestra ha lasciato i partiti divisi sul tema della legge elettorale e, in particolare, del possibile allineamento delle scadenze delle Comunali con le Regionali. Se al termine della giornata d'Aula di martedì si è tenuta una serie di riunioni interne ai gruppi in cui anche nella Lega più di qualcuno ha avanzato decise perplessità, pure di ordine costituzionale, sul tema dell'allineamento, è palese come le distanze maggiori si registrano dentro Fratelli d'Italia. Non è un mistero, infatti, come a spingere per questa soluzione sia soprattutto l'ala pordenonese dei meloniani considerata soprattutto la candidatura alle Europee di Alessandro Cirianni che in caso di elezione porterebbe il capoluogo provinciale al voto il prossimo anno. Molto più fredda, per utilizzare un eufemismo, è invece la componente udinese e pure quella triestina del partito. Non sorprende, pertanto, che il coordinatore regionale Walter Rizzetto abbia convocato per domani a Udine una riunione del partito dalla quale fare emergere una sintesi unitaria sulla materia. Posizione che poi verrà traslata anche al vertice di tutto il centrodestra, in programma martedì, nel quale si parlerà pure delle nomine nelle Partecipate a partire dalla scelta del nuovo numero uno di Autostrade Alto Adriatico. —



IL TESTO DI ROBERTI IL DISEGNO DI LEGGE APPROVATO VENERDÌ IN GIUNTA PREVEDE IL TERZO MANDATO PER I SINDACI NEI MUNICIPI FINO A 15 MILA ABITANTI E UN TAGLIO DEL QUORUM NECESSARIO A ESSERE ELETTI NEI COMUNI MAGGIORI AL PRIMO TURNO: È SCESO AL 40%

Mutuo Crédit Agricole Greenback

è musica per la tua casa

Tasso Fisso 2,55% TAEG 2,76%

DAL 16/01/24 AL 29/02/24

Immobili in classe A, B o C

Per acquisto o surroga durata da 16 a 25 anni

Con Polizza CPI (Credit Protection Insurance)

Calcola la rata

Il tasso in promozione al 2,55% è valido per domande di mutuo sottoscritte dal 16/01/2024 al 29/02/2024 e stipule entro il 30/06/2024, per mutui con finalità di acquisto e surroga, su immobili in classe A, B o C, durata da 16 a 25 anni e rapporto tra importo del finanziamento e valore dell'immobile massimo 80%. Il tasso indicato è valido in presenza di polizza CPI (Credit Protection Insurance) a premio unico, sia da canale online che filiale, o a premio ricorrente, solo da canale online, offerta della Compagnia CASP o da altra Compagnia, previa verifica dei requisiti da parte della Banca. Per maggiori informazioni su tutti i tassi in promozione consulta le Informazioni Generali in Filiale o sul sito. In caso di versione dei tassi di riferimento, la Banca si riserva la facoltà di porre termine anticipatamente alla promozione, la cui scadenza sarà comunicata alla Clientela con 10 giorni di anticipo, tramite il sito della Banca (mutui crediti agricole) e avviso in Filiale. **Messaggio promozionale.** Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. **Si applicano gli altri costi previsti dal contratto.** Esempio rappresentativo: 17450 pari a 2,76% è calcolato per un mutuo di 120.000,00€ richiesto tramite il sito mutui crediti agricole, durata 25 anni, immobile in Classe A e compendio di interessi (TAEG 2,55%), le spese di istruttoria (pari a 0 €), l'imposta sostitutiva nella misura dovuta, le spese di incasso rata (1,50€ al mese), le spese di gestione pratica (importo annuo 39€, frazionato sulle singole rate in scadenza), il costo di perdita (pari a 0 €), il costo annuale di fine del periodo di carenza (pari a 0,85€) e della certificazione degli interessi passivi (pari a 30 €, la cifra del primo annuale della polizza Protezione Casa Più per la sola quota evento) e scoppio premio lordo annuo garanzia incendio e scoppio per un appartamento di 100 mq senza applicazione di agevolazioni o conversioni riservate, pari a 30,81€ e il costo della Polizza CPI Vita che include la somma dei premi mensili relativi al primo anno (premio mensile pari a 0,025% dell'importo del mutuo, pari a 30€ per mutuo di 120.000,00€). Protezione Casa Più include tutti i tipi di copertura non conteggiati all'interno del TAEG, in quanto diversi e allentati rispetto alla garanzia incendio e scoppio necessaria per ottenere il finanziamento, importo totale del credito 120.000,00€, Cielo totale del credito 40.382,79€. Importo totale dovuto 120.382,79€. Protezione Casa Più è un prodotto di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., iscritta all'albo IVASS al n. 1.00148. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo in Filiale e su [ca-assicurazioni.it](#). Protezione Finanziamento è un prodotto di Crédit Agricole Credito Insurance, società appartenente al Gruppo Crédit Agricole. Per conoscere i dettagli delle coperture assicurative si rimanda al Set Informativo disponibile presso tutte le Filiali. La ricerca sul TAEG estesa nella simulazione è riconosciuta in caso di sottoscrizione Polizza CPI Vita CACI a premio ricorrente per offerte sul portale mutui crediti agricole. In alternativa, per ottenere le stesse condizioni del mutuo il cliente può presentare una polizza stipulata sul mercato, avvertendo i contenuti minimi corrispondenti a quelli richiesti dalla banca e riportati sulle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibile in Filiale e sul sito [crediti-agricole.it](#). La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

conti.credit-agricole.it

f d ▶ in @



IL RUOLO DI FDI L'IPOTESI DI FARE ALLINEARE LE SCADENZE ELETTORALI NEI COMUNI CON QUELLE DELLA REGIONE NON CONVINCE L'INTERO BLOCCO DI FDI E PER QUESTO IL SEGRETARIO RIZZETTO HA CONVOCATO UNA RIUNIONE DEL PARTITO DOMANI A UDINE PER CERCARE DI TROVARE UNA SINTESI

Le opere di Celiberti a Praga fino a fine febbraio

L'europarlamentare Dlabajová: «Davvero positiva la risposta di pubblico in Repubblica Ceca»

Prosegue fino al 29 febbraio a Praga la mostra che omaggia il maestro Giorgio Celiberti, patrocinata dal Parlamento europeo, dall'Ambasciata italiana a Praga e dall'Istituto Italiano di Cultura, sotto la guida del curatore Mario Da Re e della critica Lorena Gava, dal titolo “Spirito di Pace. Esence Miru. Spirit of Peace”. Dal 7 marzo l'esposizione verrà allestita a Terezín, luogo che nel 1965 ha segnato una svolta umana e artistica nel percorso del maestro, attraverso temi che sono divenuti il senso del suo fare arte: memoria, testimonianza, meditazione sul dolore, auspicio di pace. I segni lasciati dalle bambine e dai bambini prigionieri nel campo di Terezín, vittime del genocidio nazista, sono entrati per sempre dolorosamente nella sua arte e sono diventati impegno incessante.

L'europarlamentare Martina Dlabajová fa il punto sull'andamento della mostra: «La risposta del pubblico al lavoro di Celiberti nella Repubblica Ceca è davvero positiva e coinvolgente, come dimostra l'interesse nel vedere le sue opere all'Istituto italiano di cultura a Praga. In questi giorni, ho avuto l'opportunità di visitare personalmente il maestro Celiberti nel suo studio a Udine. Abbiamo ricordato insieme i momenti a Praga e a Terezín vissuti il 1° febbraio. Abbiamo parlato della cerimonia che stiamo organizzando per il 7 marzo, quando verrà inaugurata la mostra a Terezín. In quell'occasione Celiberti donerà le sue opere al Comune di Terezín. All'atto di donazione farò volentieri e con orgoglio il testimone. Terezín, il luogo che il maestro ha visitato nel 1965, è rimasto per sempre impresso in lui, così



Nella foto il Maestro Giorgio Celiberti

come rimangono impresse in me e in noi la forza sincera del suo lavoro e la sua rara purezza umana».

La critica d'arte Lorena Gava ci conduce nel mondo di Celiberti: «L'universo artistico del maestro parla con le parole della pittura, della scultura, della grafica. Usa materiali apparentemente inconciliabili: bronzo, alluminio, vetro, legno, pietra, cemento, acciaio. Non manca nulla. Niente resiste al desiderio di riferire, di raccontare la sua esperienza umana, intrisa di memorie, speranze, buio e luce».

Entrare nel mondo del maestro significa anche perdersi in segni in cui ritrovare le pieghe dolorose della storia e un rinnovato, urgente e attuale bisogno di “spirito di pace”. Entrare nel suo universo umano e artistico significa imparare un alfabeto indecifrabile e proprio per questo universale.

Spiega Gava: «Ogni opera è una scrittura, un'azione fortemente segnica e gestuale che genera suoi codici di lettura. Nelle sue stele, ad esempio, il materiale inciso, graffiato, diventa il luogo privilegiato della parola, una scrittura antica, dai tratti cuneiformi, espressione primitiva di un'archeologia al limite tra storia e preistoria. Si avverte uno spirito profondo e la volontà di lasciare un segno, di tramandare una presenza. La scultura di Giorgio Celiberti è un'esperienza umana che diventa simbolo collettivo della storia, il dramma pietrificato di un dolore universale».

Martina Delpiccolo

(Fra due settimane proseguirà la seconda parte del racconto sulla mostra del Maestro Celiberti a Praga)

EVENTO

MAICO

UDINE, DOMANI LUNEDÌ 26 FEBBRAIO

Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico

ti invita nello Studio Maico di Udine per presentarti

PiCCOLO r

APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

valido per la sola giornata di lunedì 26 febbraio

Udine

Pizza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

dal lunedì al sabato

8.30-12.30 / 14.00-18.00

Cividale

Via A. Manzoni, 21

Tel. 0432 730123

dal martedì al sabato

8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto

Piazza Unità d'Italia, 6

Tel. 0432 419909

dal lunedì al venerdì

9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo

Via IV Novembre, 11

Tel. 0432 900839

dal lunedì al venerdì

9.00-15.00

Latisana

Via Vendramin, 58

Tel. 0431 513146

dal lunedì al venerdì

8.30-14.30

Cervignano del F.

Via Trieste, 88/1

Tel. 0431 886811

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo

Via Morgagni, 37/39

Tel. 0433 41956

dal lunedì al venerdì

8.30-13.00

Gemona

Via Piovega, 39

Tel. 0432 876701

dal lunedì al venerdì

15.00-18.00

Si sono distinti per l'impegno a favore del bene comune e per atti di autentico eroismo, hanno tra 25 e 88 anni

Il Colle premia «gli eroi del quotidiano» Le onorificenze al merito per 30 cittadini

LA DECISIONE

Valentina Roncati / ROMA

C'è chi, come il torinese Mattia Aguzzi, la scorsa estate divenne un volto noto per aver salvato letteralmente «al volo» a Torino, la sua città, mentre passeggiava in centro, una bambina che si era sporta troppo dal balcone ed era precipitata giù. E chi invece, come Licia Baldi, 88 anni, ex insegnante, a Livorno si impegna quotidianamente lontano dai riflettori in attività in favore dei detenuti del carcere Porto Azzurro. Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha voluto premiare 30 «eroi del quotidiano» ovvero «casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani».

LA CERIMONIA

Cerimonia di consegna delle onorificenze si terrà al Quirinale il 20 marzo. Tra i premiati - che hanno età che spaziano dai 25 agli 88 anni - figurano donne che combattono la vio-



Le onorificenze OMRI conferite motu proprio dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella

lenza di genere, persone con disabilità che si impegnano per l'inclusione sociale, volontari che dedicano il loro tempo ad aiutare gli altri, cittadini che si battono per la legalità, operatori sanitari che si sono distinti per la loro dedizione, uomini e donne che hanno compiuto atti di eroismo, imprenditori che promuovono un modello di business etico e

sostenibile o offrono lavoro a persone svantaggiate. È il caso di Marco Caprai, 60 anni, Ad dell'azienda agricola Arnaldo Caprai di Montefalco, che ha dato la possibilità ad oltre duecento persone richiedenti asilo di trovare un impiego presso la cantina della sua attività. Negli anni, sei migranti su dieci sono rimasti a lavorare stabilmente per lui e in questo mo-

do Caprai ha dimostrato che l'accoglienza si può trasformare in beneficio per l'impresa e il territorio.

Tra gli eroi del quotidiano c'è anche chi ha affidato al potere della musica la capacità di unire i popoli: è il caso di Giuseppina Casarin, 65 anni: con il suo coro multietnico, Voci dal Mondo, a Mestre, da oltre 10 anni, si propone come

esempio di integrazione, inclusione sociale e convivenza. Premiato anche Dario Cherici, 80 anni, che in occasione dell'alluvione in provincia di Prato ha prestato soccorso, insieme a tanti volontari, incurante dei pericoli e dell'età. Tra gli eroi civili, non manca chi cerca di aiutare le famiglie che hanno un figlio autistico: è il molisano Gianni Stinziani, 54 anni, di Trivento (Campobasso), che ha costituito una rete territoriale per aiutare chi vive la gestione quotidiana dei figli con spettro autistico.

IL PIÙ GIOVANE

Il più giovane «eroe» è invece Leonardo Lotto, 25 anni, rimasto in sedia a rotelle dopo un incidente avvenuto un anno fa: il suo discorso dal palco del Master in International Business Administration a Londra ha commosso e motivato molte persone nelle sue condizioni. Michele Mele, giovane ricercatore di 32 anni alla Federico II di Napoli, ipovedente, si occupa invece di Ottimizzazione Combinatoria, e riesce così a migliorare la qualità della vita di persone che come lui vedono poco. —

MILANO

Studentessa violentata vicino alla discoteca

MILANO

L'Alcatraz di via Valtellina a Milano è noto soprattutto per la musica dal vivo e spesso ospita gruppi internazionali. È qui che venerdì sera si sono incontrati una ragazza americana in Italia per ragioni di studio e uno studente italiano, lei 20 anni, lui 19. Hanno trascorso buona parte della serata insieme, bevendo dei drink fino alle due.

Poi sono usciti insieme e il giovane, italiano di origine egiziana, incensurato, l'ha indotta o costretta ad andare nel parcheggio sopraelevato del supermercato Aldi, adiacente alla discoteca, aperto e incustodito, luogo decisamente infido per malintenzionati. Qui, approfittando del fatto che la ragazza avesse bevuto, l'ha violentata. Gli uomini della sicurezza dell'Alcatraz, hanno sentito le grida di aiuto e di terrore della studentessa e sono intervenuti subito, soccorrendo lei e bloccando l'aggressore. Poi hanno allertato le forze dell'ordine che hanno preso il diciannovenne. —



**A TRIESTE IL 16° SALONE DEGLI OLI EXTRAVERGINI
TIPICI E DI QUALITÀ**

PER INFORMAZIONI: WWW.OLIOCAPITALE.IT

SEGUICI SU OLIOCAPITALE @OLIOCAPITALE OLIOCAPITALE

**08-10
marzo
2024**

Generali Convention Center Trieste

OLTRE 220 ESPOSITORI
DALLE REGIONI ITALIANE

OIL BAR

DEGUSTAZIONI GUIDATE
DEGLI OLI EXTRA
VERGINI D'OLIVA

LABORATORI DI ASSAGGIO
E ABBINAMENTI DEGLI
OLI EVO ALLE PIETANZE

OLEOTURISMO

EVENTI E PRESENTAZIONI
DI LIBRI DI CUCINA

ore 10:00 - 19:00



organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

realizzato da



in co-organizzazione con



partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



VADEMECUM ▶ LO STRESS È IL MOTIVO CHE PORTA ALLA PRODUZIONE DI UNA RISPOSTA CHIMICA NEL CORPO E PEGGIORA I PROBLEMI DELLA PELLE. TUTTE LE MISURE PER PREVENIRE

Dieci modi per combattere le occhiaie

Sono l'incubo di tutti coloro che dormono poco la notte o, ancora peggio, non dormono affatto: stiamo parlando delle occhiaie, l'alterazione del colore della pelle sotto le palpebre inferiori, con sfumature che vanno dal bluastro, al grigio fino addirittura al viola. È possibile eliminarle? La risposta è sì e le possibilità sono davvero numerose, basta solo avere le giuste accortezze.

Molto importante è anche l'esercizio fisico: lo sport riattiva la circolazione e tonifica i muscoli

NO STRESS

Per contrastare le occhiaie la cosa principale da fare (e non è semplice, intendiamoci) è evitare il più possibile lo stress, ovvero il motivo che porta alla produzione di una risposta chimica nel corpo che peggiora i problemi della pelle. Nel caso delle occhiaie, lo stress può causare cambiamenti ormonali che portano alla ritenzione di liquidi, la quale rende le occhiaie più evidenti e visibili. In altre parole, una vita presa più alla leggera è sicuramente il punto da cui partire per sgonfiare le occhiaie, così come dormire un numero di ore quantificabile in circa 7/8 a notte.

PRENDERSI CURA DEL CORPO

Molto importante, in questo senso, anche l'esercizio fisico. Tutti i benefici



che dà lo sport contribuiscono infatti a prevenire la comparsa delle occhiaie; basti solo pensare a come l'attività fisica riattivi la circolazione sanguigna e tonifichi i muscoli facciali. Niente tabacco né alcolici, poiché l'alcol provoca ritenzione di liquidi nelle palpebre, mentre il fumo di sigaretta influisce sul sistema circolatorio colpendo le vene e i capillari del viso. Al contrario, basilare è avere un'alimentazione corretta e bere tanta acqua. A proposito di alimentazione, se non siete fan dei cetrioli da mangiare, potete tagliarli a fette e metterli sugli occhi per dieci minuti: le loro proprietà astringenti

faranno contrarre i vasi sanguigni e renderanno meno evidenti le occhiaie.

CREME E OCCHIALI

Indossare occhiali da sole omologati è un altro modo particolarmente utile per contrastare le occhiaie, così come prendersi cura della propria salute cardiovascolare e curare la propria pelle del viso con creme idratanti e depigmentanti, in grado cioè di ridurre gradualmente le occhiaie. Nei casi più "estremi", come ultima istanza, è possibile ricorrere anche a trattamenti chirurgici, come le iniezioni di acido ialuronico o la blefaroplastica.

» CLASSIFICAZIONE

Insonnia, invecchiamento e genetica tra le cause

Esistono vari tipi di occhiaie, non tutte legate all'insonnia: da quelle pigmentate, dovute a un fattore genetico, passando a quelle vascolari, causate da un problema circolatorio, fino alle solcate, dovute all'invecchiamento della pelle, e alle gonfie, causate da problemi ormonali e ritenzione idrica.



TOLMEZZO

VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13

 0433 778678

BUJA

STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47

 0432 1500297



COMELSTILE
FABBRICA E CENTRO OTTICO



SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

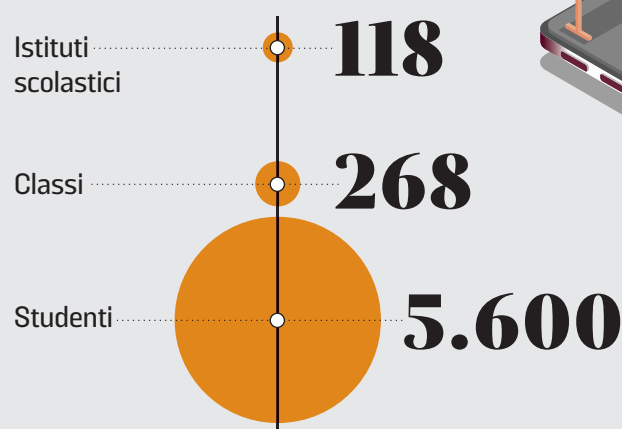
Istruzione in Friuli Venezia Giulia

Le nuove linee guida
in corso di approvazione

È sconsigliato l'utilizzo anche a fini didattici dello smartphone dalle scuole d'infanzia alle scuole secondarie di primo grado. Per le scuole primarie è raccomandato invece l'utilizzo del tablet esclusivamente per finalità didattiche e inclusive

In Friuli Venezia Giulia

Patentini rilasciati
dall'associazione Mec



Telefonino i presidi: no divieti

Gervasutti (Anp): è più facile mettere al bando piuttosto che educare all'uso

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nel momento in cui il Pnrr finanzia con oltre 36 milioni di euro la digitalizzazione del sistema scolastico regionale, l'invito a non usare lo smartphone, neppure per fini didattici, nelle scuole dell'infanzia, primaria e medie, suona come una nota stonata. L'invito del ministro Valditara strappa un sorriso soprattutto ai dirigenti scolastici delle scuole materne, dove i bambini da

3 a 6 anni non giocano con il telefonino. Fatta questa precisazione, la gran parte dei presidi ritiene che la scuola deve insegnare a usare il telefonino senza vietarlo. Anche perché a casa non sempre l'uso dello smartphone viene regolamentato dai genitori.

IL MINISTRO

Attraverso le nuove linee guida sull'educazione alla cittadinanza, il ministro dell'Istruzione, Giuseppe

Valditara, sconsiglia ai dirigenti scolastici e agli insegnanti «l'utilizzo anche a fini didattici dello smartphone dalle scuole d'infanzia alle scuole secondarie di primo grado». Per le scuole primarie raccomanda, invece «l'utilizzo del tablet esclusivamente per finalità didattiche e inclusive». Se da un lato gli studi scientifici motivano la distrazione tra i ragazzi e i bambini con l'eccessivo utilizzo dello smartphone, dall'altro gli operatori scola-

stici condividono la tesi, ma respingono i divieti. Il primo a parlare di contraddizione tra la digitalizzazione in atto del sistema scolastico, iniziata nell'era Covid con la didattica a distanza, è il vice presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Luca Gervasutti, secondo il quale «il consiglio del ministro stona con quanto sta avvenendo nelle scuole impegnate a investire oltre 36 milioni di euro nell'acquisto di strumenti

digitali, nell'ambito del piano della scuola 4.0». L'Euro-pa, fa notare sempre Gervasutti, «ci chiede di dare impulso alla digitalizzazione ma dal ministro ci viene consigliato di mettere al bando il digitale».

DIDATTICA DIGITALE

Nelle scuole superiori di primo grado il telefonino viene usato per scaricare le applicazioni necessarie alla didattica interattiva che richiede l'utilizzo di display digitali.

«Il telefonino a scuola non è uno strumento per fare telefonate, con le dovute precauzioni si può usare e la scuola, che ha anche il compito di educare, non può tagliarlo fuori anche perché significherebbe escludere qualcosa che fa parte della quotidianità» insiste Gervasutti non senza dimenticare di dire che «è più facile mettere al bando piuttosto di educare». Proprio perché il telefonino, inteso come strumento didattico, può contribuire a sviluppare la conoscenza, Gervasutti è convinto che «si possa usare adottando i dovuti regolamenti e comportamenti». Pure il rappresentante dell'Associazione dirigenti scolastici (Andis), Stefano Stefanel, anche in veste di dirigente della scuola media Fermi di Udine, invita a «fare attenzione a non allontanare troppo i pre adolescenti da una vita che stanno conducendo anche per iniziativa familiare». Se «l'uso selvaggio del telefonino va bloccato, una prescrizione così secca – sottolinea Stefanel – è irrealizzabile anche perché i telefonini li stanno usando dove sono stati fatti investimenti per la digitalizzazio-

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO PATTI DIGITALI

«Noi abbiamo già rilasciato centinaia di patentini»

L'INIZIATIVA

In Friuli Venezia Giulia l'invito del ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, a non usare il telefonino dalle scuole dell'infanzia alle medie non preoccupa più di tanto perché arriva in una realtà in cui viene rilasciato il patentino per l'uso dello smartphone. Il progetto

proposto dall'associazione Mec (Media educazione comunità) è stato adottato da 118 scuole, 268 classi e migliaia di famiglie.

«In questo anno scolastico – spiega Giacomo Trevisan, il coordinatore regionale del progetto –, grazie al lavoro svolto dagli insegnanti, dalla Fondazione Friuli e dalla Regione, abbiamo coinvolto il 90 per cento delle scuole medie». Con tutte

queste realtà, l'associazione ha stipulato i cosiddetti Patti digitali e coinvolto circa 2 mila genitori con laboratori e incontri formativi. «Il nostro obiettivo – sottolinea Trevisan – resta quello di educare i figli all'uso corretto del digitale stimolandoli a definire regole e strategie comuni tra le famiglie». Molti dirigenti scolastici, infatti, nel commentare l'invito ricevuto dal mini-

stro dell'Istruzione a non usare per scopi didattici il telefonino, ricorda che nei loro istituti sono già stati consegnati i patentini. «L'invito del ministro non cambierà molto la situazione» afferma Trevisan, nell'assicurare che «nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie della regione il telefonino è già stato bandito. In alcune secondarie di primo grado, invece, viene sperimentata qualche attività didattica con l'uso limitato del telefonino».

Alla luce di tutto ciò il responsabile del progetto Mec aggiunge: «Bandire l'uso del telefonino a scuola sempre più un messaggio simbolico, mentre sottolineare il fatto che il telefoni-

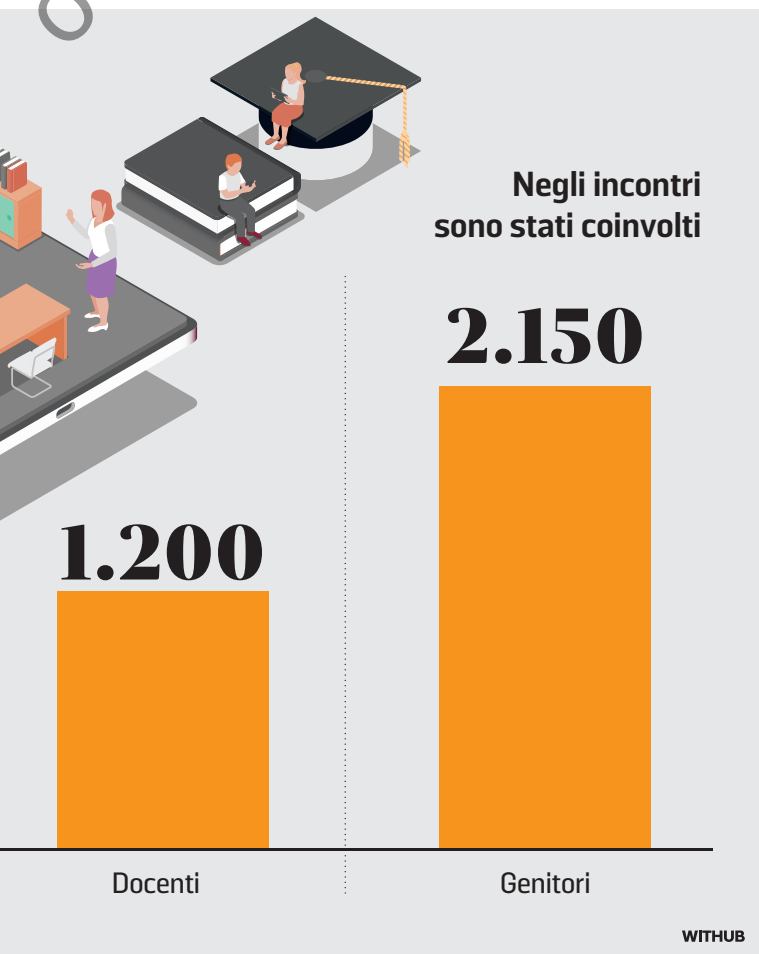
no crea distrazione tra i ragazzi è un dato di fatto». Secondo Trevisan il telefonino distrae i ragazzi più di quanto possano fare il tablet e il computer, «vietarlo non cambierà nulla. Anche perché fino alle medie – insiste Trevisan – non si usa».

Il messaggio del ministro Valditara avrà una ricaduta positiva se arriverà soprattutto ai genitori dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia, alle primarie e alle superiori di primo grado. «In quest'ultimo caso – sono sempre le parole di Trevisan – si tradurrà in un segnale positivo se contribuirà a richiamare il bisogno di regole tra i ragazzi». E nel confermare che gli studi scientifici confermano il potenzia-



Studenti con il cellulare

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



IL CONSIGLIO
DEL MINISTRO
GIUSEPPE VALDITARA

In regione dal Pnrr arrivano oltre 36 milioni di euro per la scuola 4.0

Stefanel (Andis): stop irrealizzabile se si investe nella digitalizzazione

ne». Detto tutto ciò, Stefanel assicura che «nessuna scuola usa il telefonino per scopi diversi da quelli didattici». Allo stesso modo pure i dirigenti scolastici delle scuole materne ripetono che nelle scuole dell'infanzia il telefonino non viene usato neppure per scopi didattici. Stesso copione nelle primarie, mentre alle medie ai ragazzi di terza viene concesso dalle famiglie spesso per avere un maggior controllo sui loro spostamenti.

«Alle medie può capitare una volta all'anno di fare didattica con il telefonino» sostiene la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Udine 1, Sabrina Monai, nel far notare che alle elementari i bambini possono usare i tablet e l'aula Pc per l'attività didattica con gli insegnanti. A suo avviso, l'utilizzo della tecnologia contribuisce a favorire «lo sviluppo del pensiero logico» e quindi il divieto non è giustificato. Gli allievi delle medie, evidenzia sempre la preside, «quando li metti davanti a un tablet lo sanno usare mentre dimostrano meno abilità con il computer. Non sanno usare la tastiera e tanto meno organizzare una presentazione per l'esame di terza media». Anche la dirigente dell'Isis della Bassa friulana, già dirigente degli istituti comprensivi di Udine 1 e 2, Maria Elisabetta Giannuzzi, ritiene che vada promosso l'uso corretto dello strumento da parte delle agenzie educative. «Non credo che vietare l'uso del telefonino – continua Giannuzzi – possa essere una soluzione, bisogna regolamentare l'uso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



le di distrazione provocato dall'uso del telefonino anche in classe, Trevisan ribadisce l'utilità delle lezioni e quindi del rilascio del patentino per l'uso corretto dello smartphone. Lo fa perché gli operatori del Mec, quasi quotidianamente, ricevono segnalazioni da parte di insegnanti e dirigenti scolastici sull'utilizzo improprio dei telefonini da parte dei ragazzi. «Di nascosto gli studenti fotografano i professori o usano il telefonino in bagno» racconta Trevisan, secondo il quale «vietare l'uso non basta, è indispensabile educare i ragazzi e le loro famiglie a usarlo correttamente». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO BASSO (FDI)

Condivido



«Bene ha fatto, il ministro Giuseppe Valditara, a entrare nel merito di quella che è una vicenda decisiva per il futuro dello sviluppo educativo dei nostri giovani. È sotto gli occhi di tutti il potere, fortissimo, che i dispositivi tecnologici hanno specialmente sui più piccoli ed è per questo che, nel mondo scolastico, è necessario regolamentarne l'eventuale utilizzo». Così il consigliere regionale Alessandro Basso (Fdi).

IL MOIGE

Ok allo stop



«Va rinnovato e rafforzato il patto di corresponsabilità educativa, anche con le nuove linee guida ministeriali». Con queste parole Antonio Affinita, direttore generale del Moige, apprezza il divieto di usare lo smartphone in classe. «È, però, importante – aggiunge – che docenti e genitori condividano una linea educativa, collaborando per il bene dell'educazione dei nostri ragazzi».

IL PNRR

Aule multimediali



Le scuole del Friuli Venezia Giulia devono investire oltre 36 milioni di euro stanziati dal Pnrr per trasformare almeno la metà delle aule in ambienti di apprendimento innovativi. I dirigenti scolastici sono impegnati anche nella realizzazione di laboratori multimediali adatti all'apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. È una vera e propria corsa contro il tempo.

La pedagoga: non demonizziamo l'utilizzo in aula della tecnologia

La professoressa Zanon dell'università di Udine: la didattica con i tablet aiuta a selezionare le fonti

Giacomina Pellizzari / UDINE

«A scuola gli alunni imparano a usare il computer, il tablet e il telefonino per ampliare le conoscenze e per sviluppare il pensiero critico». La pedagoga dell'università di Udine, Francesca Zanon, non boccia l'utilizzo della tecnologia nella scuola del futuro. Non lo fa perché è convinta che, nell'analisi, bisogna distinguere gli aspetti negativi da quelli positivi. «Non dobbiamo demonizzare la tecnologia – spiega –, a scuola tablet e telefonini sono ben inseriti nelle nuove proposte didattiche, l'utilizzo delle tecnologie devono accompagnare il libro». Questa è la direzione intrapresa da diversi istituti comprensivi anche della nostra regione, finanziati con i fondi del Pnrr. Basti pensare che in Friuli Venezia Giulia per la scuola 4.0 riceverà almeno 36 milioni di euro.

Come hanno fatto notare i dirigenti scolastici il consiglio del ministro Valditara si pone controcorrente rispetto alle indicazioni europee. «Eviterei di demonizzare il ricorso alle nuove tecnologie» ripete la pedagoga, secondo la quale l'uso della rete o di specifiche applicazioni fa «sviluppare competenze importanti nei ragazzi». Su questo punto insiste la docente di Pedagogia speciale e ricerca educativa dell'ateneo friulano, non senza elencare le competenze che gli alunni possono perfezionare grazie alla didattica supportata da strumenti tecnologici. «L'uso di questi strumenti favorisce la ricerca delle fonti, aiuta a comprendere l'utilizzo delle stesse e si rivelano importanti per promuovere la conoscenza» continua Zanon invitando a non usare, nella valutazione, due pesi e due misure.

Dall'uso del telefonino in classe, l'attenzione della pedagoga si sposta all'intelligenza artificiale finita nel mirino di coloro che la stanno demonizzando, mentre altri la promuovono per altre finalità. «L'uso del telefonino si può paragonare a quello dell'intelligenza artificiale, entrambe gli strumenti si possono utilizzare ma bisogna sapere come. Non si può dire "vietiamola" anche perché i ragazzi devono imparare anche a copiare». Da qui la pedagoga torna alla selezione



Nel piano della scuola 4.0 è previsto l'uso delle nuove tecnologie



FRANCESCA ZANON
DOCENTE DI PEDAGOGIA SPECIALE
E RICERCA EDUCATIVA

«L'uso corretto contribuisce a sviluppare curiosità, il pensiero critico e capacità di valutazione»

«Come per l'intelligenza artificiale bisogna imparare a utilizzare questi strumenti»

delle fonti e lo fa non senza ribadire che «raggiungere i processi della conoscenza significa accumulare conoscenze che, a loro volta, aiutano a selezionare le fonti e a saper for-

mulare le domande». E ancora: «L'intelligenza artificiale come il telefonino, i tablet e i Pc sono strumenti che non vanno né elogiati né demonizzati». Si tratta di un percorso già battuto dalle scuole udinesi, basti pensare che il liceo classico Stellini sta portando avanti un progetto, in parte in presenza in parte a distanza, con gli esperti di intelligenza artificiale per scrivere le regole su come usare al meglio questo strumento.

Detto tutto ciò, la pedagoga si sofferma sull'utilizzo da parte degli alunni del telefonino a casa, dove non tutte le famiglie pongono paletti. Proprio perché in molti non lo fanno sarebbe un altro controsenso bloccare l'uso dello smartphone nelle aule scolastiche. «L'uso della tecnologia va calibrata bene, dobbiamo sapere che si tratta di uno strumento come un altro il cui uso va regolamentato bene». La docente di Pedagogia speciale e ricerca educativa ricorda infine che anche nelle scuole elementari e medie gli alunni imparano, attraverso l'uso del tablet, a fare lo storytelling oppure a unire i disegni dei bambini in un unico video. Da qui l'invito diverso da quello rivolto dal ministro: «Facciamo una riflessione diversa che va al di fuori della didattica anche perché non è compito della scuola stabilire a che età un bambino può entrare in possesso di un telefonino o dire che il telefonino non va usato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IDEE

SE IL CENTRO PROVA A USCIRE DAI MARGINI

FABIO BORDIGNON

Nell'attuale configurazione dello spazio partitico italiano, il centro rimane ai margini. Con ridotti margini d'azione.

Il riferimento è ai partiti centristi: per tradizione, strategia o, almeno, per autodefinizione. A leggere i sondaggi, il peso complessivo dell'area non sarebbe poi così esiguo. Sommando Forza Italia (sopra il 7%), Azione (circa il 4%) e Italia Viva (intorno al 3%) si arriva al 14-15%.

Tale addizione, tuttavia, è possibile solo sulla carta. Dall'inizio della seconda Repubblica, il centro è diviso: tra centro-destra e centro-sinistra. Da Segni e Martinazzoli a Casini, da Monti a Renzi e Calenda, i tentativi di dare vita a un Grande centro sono sempre naufragati. L'unico esperimento terzista di successo, quello del Movimento 5 stelle, ha preso forma fuori dallo spazio politico tradizionale, lontano dall'antica connotazione cattolica a moderata.

Oggi, Fi rimane parte integrante della coalizione di governo. Ma in posizione ancillare, schiacciata dal tentativo di Meloni di occupare il centro del destra-centro. Il segretario Tajani, appena confermato dal Congresso nazionale, vede grande spazio al centro. Ma il progetto di traghettare un partito personale oltre il leader eterno Berlusconi – secondo l'ex forzista Cicchitto – è una mission impossibile.

Dal vuoto di leadership al sovraffollamento di potenziali capi, il problema si pone in modo speculare per il centro "di opposizione". Con Emma Bonino impegnata, a sua volta, in una doppia missione impossibile. Riunire gli ideatori del già-naufragato Terzo polo. Condurli, insieme o divisi, dentro una alleanza più ampia. Progetto favorito, per ora, solo dall'aritmetica (e dalle soglie di sbarramento).

Su entrambi i versanti, dunque, i margini di manovra al centro appaiono subordinati a due sfide intrecciate: dotarsi di una leadership chiara; acquisire un peso specifico che

consenta di sedersi al tavolo delle alleanze – anche se non più, o non ancora, in posizione dominante.

Per Fi, almeno in questo momento, la partita è tutta interna al centro-destra. Per i centristi d'opposizione, lo sguardo si rivolge inevitabilmente a sinistra. Almeno nel quadro attuale, domani chissà.

Guardando alla stagione elettorale che prende avvio proprio oggi, emergono strategie variegata. Se alle Europee ogni partito correrà inevitabilmente da solo, le regionali consentiranno di valutare diversi formati dell'offerta politica. In Abruzzo, il 10 marzo, tornerà a materializzarsi il "campo largo" con tutti dentro.

Già domani, invece, il laboratorio-Sardegna metterà a disposizione i risultati del nuovo esperimento di "centro-solitario", a sostegno della candidatura dell'ex governatore Soru. Un tentativo di convogliare gli insoddisfatti di centro-destra e centro-sinistra. E portare il centro fuori dai margini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Delegati al voto per alzata di mano al congresso di Forza Italia

Nel quadro attuale per i centristi d'opposizione lo sguardo si rivolge inevitabilmente a sinistra

I RISCHI DI CHIUSURA DELL'EX ILVA

GIORGIO PERINI

Mi lascia molto perplesso il nuovo commissariamento dell'ex Ilva (ora "Acciaierie d'Italia"). E non credo che chi in Invidia – socio pubblico di minoranza con il 38% – ha sollecitato il provvedimento, abbia vissuto il percorso, molto accidentato, della precedente lunghissima fase di amministrazione straordinaria, conclusasi con l'accogliimento dell'offerta di Arcelor Mittal, apparentemente più vantaggiosa di quella della cordata guidata da Jindal Saw. Certo, all'epoca, Carlo Calenda, allora ministro dello sviluppo economico, non aveva avuto scelta perché, se avesse accettato l'offerta di Jindal Saw, meno vantaggiosa soprattutto in termini di garanzie occupazionali, ma probabilmente più realistica, sarebbe stato lapidato da sindacati e opposizione.

Due erano stati allora gli aspetti essenziali: il rispetto delle norme ambientali (ovvero la riduzione dell'inquinamento prodotto dallo stabilimento nella città di Taranto e in particolare nel quartiere Tamburi) e la possibilità di traghettare l'ex Ilva verso una situazione di redditività anziché di continui ripianamenti dei debiti con risorse pubbliche, ed entrambi avevano come interlocutori gli uffici della Commissione europea a Bruxelles, di due direzioni generali differenti però: Ambiente e Concorrenza. E, ve lo posso assicurare, era evidente l'imbarazzo dei funzionari Ue nel tentativo di trovare il compromesso tra regole evidentemente inconciliabili: un continuo camminare sul filo del rasoio per distinguere gli aiuti pubblici per scopi ambientali – i soli consentiti – da tutti gli altri, incompatibili con le norme Ue sulla concorrenza, particolarmente rigorose nel settore siderurgico, forse troppo acriticamente ereditate dal precedente trattato sulla Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (Ceca), e con ogni probabilità inadeguate ad affrontare le sfide della globalizzazione. Se all'epoca ci fossimo arresi alle difficoltà, l'Ilva di Taranto non esisterebbe più (meglio, potrebbe pensare qualcuno, ma non chi ci lavora). Invece riuscimmo a traghettarla fino



Un'immagine del sito industriale dell'ex Ilva di Taranto

al nuovo assetto proprietario, purtroppo subito messo in crisi dall'imprevedibile situazione provocata dalla pandemia.

E adesso? È stato addirittura detto che l'amministrazione straordinaria consentirà di rilanciare lo stabilimento di Taranto. Me lo auguro ma temo che al contrario non si potranno nemmeno concedere gli aiuti finalizzati al salvataggio e ristrutturazione delle imprese in crisi (Acciaierie d'Italia ha accumulato circa 700 milioni di debiti), perché non applicabili al settore dell'acciaio, né saranno possibili altri aiuti ammissibili soltanto a favore di imprese sane, e

questo ancora una volta in base alle regole Ue. Se non ci saranno le condizioni per rendere l'acciaieria di Taranto redditizia non ci sarà alternativa alla chiusura. Poco realistica a mio avviso anche l'ipotesi di renderla appetibile per un ipotetico nuovo gruppo compratore, vista l'impossibilità di portare a regime il volume di produzione, elemento che ha già reso fallimentare l'acquisizione da parte di Arcelor. Ma spero di sbagliarmi! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

Ogni giorno
a fianco delle Imprese



FAI CRESCERE LA TUA AZIENDA
CON LA FORMAZIONE

fapi | Fondo Formazione
Piccole Medie Imprese

è il fondo interprofessionale
per il finanziamento della
formazione continua

www.confapifvg.it formazione@confapifvg.it tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della   CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ECONOMIA

INDUSTRIA DELLE VACANZE

Il turismo su misura di Travel Angels a 15 milioni di ricavi

In crescita la rete di consulenti fondata a Udine nel 2021
Deborah Rainis: «Aumento delle vendite al ritmo del 75%»

Maura Delle Case / UDINE

Ne ha fatta di strada Deborah Rainis dal soppalco di casa, dove a fine 2021 ha dato vita all'agenzia viaggi digitale Travel Angels. L'azienda ha chiuso il 2023 centrando con un anno d'anticipo l'obiettivo del business plan, a 9,4 milioni di euro, che da previsioni dovrebbero diventare 15 milioni quest'anno.

Dal primo vagito della società a oggi sono lievitati anche i consulenti: passati dai

Un'agenzia completamente digitale: la porta d'accesso è il sito

40 del 2022 ai 75 del 2023 e ormai prossimi a sfiorare gli 80, con l'obiettivo, anche qui ambizioso, di centrare quota cento entro la fine dell'anno. «I numeri ci danno ragione. A gennaio e febbraio abbiamo messo a segno un aumento delle vendite del 75% rispetto allo stesso periodo del 2023 che già era stato un anno di grande crescita» racconta con orgoglio Rainis che ieri per la convention dell'agenzia ha riunito a Udine, nella prestigiosa cornice di palazzo Kechler, 54 consulenti da tutta Italia, il più lontano arrivato da Barletta (in auto), e una ventina di operatori turistici



La fondatrice Deborah Rainis e, sopra, i lavori della convention di ieri

di primo piano, da Msc Crociere, a Costa e Alpitourworld. Un'occasione per fare il punto sui risultati del primo biennio di attività, ma anche per stringere nuove relazioni con gli operatori e non ultimo per un viaggio alla scoperta di Udine e dintorni, capace di fornire ai consulenti tutti gli elementi necessari

a proporre ai clienti anche il nostro territorio. Sì, perché l'Italia si conferma la meta preferita delle famiglie. E il primo mercato per Travel Angels. «Per le vacanze in famiglia i clienti stanno chiedendo moltissimo l'Italia e sono tornati a effettuare le prenotazioni con grande anticipo. Insomma, ci siamo la-

sciati alle spalle la pandemia, non c'è più paura di prenotare i viaggi, i clienti sono più orientati a una scelta consapevole del servizio e delle strutture, cercano più qualità e meno offerte low cost» ha svelato ieri Rainis spiegando d'aver voluto ospitare la convention a Udine per mettere i consulenti nelle condizioni di toccarne con mano le bellezze ed essere in grado di proporle ai clienti. «Faremo una visita della città insieme al Comune e a Promoturismo - ha spiegato l'imprenditrice -, così che possano entrare nel territorio con mani e piedi, per poi raccontarlo forti dell'esperienza diretta». Che è poi la caratteristica saliente dei Travel Angels. Ognuno di loro viaggia in media tre mesi l'anno per testare direttamente le mete così da essere poi in grado di proporre ai clienti le soluzioni migliori. E a proposito di mete... a ognuno la sua.

I consulenti non si occupano infatti di tutte le destinazioni, né di tutte le tipologie di clientela. «Lavoriamo per specializzazioni e i clienti vengono indirizzati a un consulente piuttosto che a un altro dopo essere stati profilati dal sito» spiega ancora l'imprenditrice. A seconda che si tratti di una famiglia, di un single, di un gruppo, del budget a disposizione e della meta del viaggio, l'utente viene attribuito a un consulente specifico, quello più adatto a rispondere alle sue necessità. Il tutto per il tramite di un personal computer.

L'agenzia è infatti totalmente digitale, la sua porta d'accesso è il sito www.travelangels.it, ed è costantemente alle prese con l'innovazione tecnologica, una vocazione che ha trovato sponda nella Regione Fvg, ringraziata ieri pubblicamente da Rainis: «Avrei potuto aprire un'impresa digitale ovunque, a Roma o Milano, ma qui ho trovato semplicità e supporto e ho potuto beneficiare anche dei contributi che la Regione mette a disposizione delle imprese, un fatto tutt'altro che banale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

NUOVI STABILIMENTI

Bottega cresce in Friuli whisky a Fontanafredda e liquori a Brugnera



L'imprenditore Sandro Bottega

PORDENONE

Per la prima bottiglia di whisky a marchio Bottega bisognerà aspettare 5 anni, ma il conto alla rovescia è finalmente partito. Nei giorni scorsi infatti è iniziata la distillazione nello stabilimento di Fontanafredda dove l'imprenditore veneto ha deciso di concentrare la produzione del whisky con l'obiettivo, una volta a regime, di proporlo al mercato 200 mila bottiglie l'anno, equivalenti a 8 milioni di euro di ricavi.

Nell'attesa che il suo distillato tutto made in Italy sia pronto, il presidente Sandro Bottega non ha perso tempo e deciso di sfruttare questa fase proponendo un whisky estero invecchiato in botti di Amarone e Brunello, che sarà lanciato già a giugno. «Abbiamo deciso di dedicarci anche al whisky, di orzo tutto italiano, per continuare la nostra diversificazione, per avere il maggior numero di vini, liquori e distillati, in numeri magari limitati, ma di grande qualità», dichiara Bottega, che in Friuli intende espandere la sua presenza oltre Fontanafredda, dove accanto alla distillazione dei whisky conta già anche quella della grappa e un centro logistico. «A Brugnera, sempre nel Pordenonese, da-

remo vita in breve a un altro stabilimento di 11.700 metri quadrati dove invecchieremo e imbottigheremo tutti i liquori e i distillati. Così - continua l'imprenditore - potremo contare su un totale di sette siti produttivi tra Friuli, Veneto e Toscana».

L'investimento varrà circa 5 milioni di euro e andrà ad aggiungersi ai 2 milioni già spesi per realizzare la distilleria di whisky a Fontanafredda. Investimenti con un non banale impatto occupazionale. La previsione infatti è che i due siti, a regime, possano dare lavoro a una novantina di persone: 40 a Fontanafredda e 50 a Brugnera.

Il gruppo trevigiano, che ha il suo quartier generale a Bibano di Godega di Sant'Urbano, ha chiuso il 2023 come da previsioni a 90 milioni di euro di ricavi, confermando il trend di crescita degli ultimi anni, con un +12,5% sugli 80 milioni del 2022, che era a sua volta cresciuto del +15% rispetto ai 67 milioni del 2021. Sempre in programma per quest'anno, Bottega ha in programma anche l'ampliamento, per ulteriori 1.500 metri, della sede veronese di Valgatarà, dove produce i vini della Valpolicella. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELEGAZIONE ALL'UNIONE EUROPEA

La Coldiretti del Fvg domani a Bruxelles

UDINE

Una delegazione di 64 persone, composta dal presidente regionale Martin Figelj, dal direttore regionale Cesare Magalini e da tutti i presidenti e i direttori provinciali, oltre che dai responsabili dei movimenti e dai soci. Sono i partecipanti della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia alla manifestazione di Bruxelles, in programma domani, nuova occasione di confronto per l'organizzazione

con le istituzioni europee. «Il presidente nazionale Ettore Prandini aveva anticipato già un paio di settimane fa, dopo avere incontrato, oltre a numerosi deputati, la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola e il Commissario europeo all'Agricoltura Janusz Wojciechowski, che saremmo tornati a Bruxelles - spiega il presidente regionale Martin Figelj - e siamo pronti a portare anche le istanze del nostro territorio». —

SKY ENERGY

C'È NELL'ARIA
NUOVA ENERGIA.

WWW.SKY-ENERGY.IT

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Verso l'evento

L'ASSESSORE

Il testimone



Quella di Trieste sarà la terza edizione di Bsbf che, dopo il via a Copenhagen nel 2018, causa Covid è ripresa a Grana da solo nel 2022. Proprio sul palco spagnolo nell'ottobre di due anni fa l'assessore Alessia Rosolen ha raccolto il testimone: «Agevolare l'incrocio tra prospettive di sviluppo delle aziende e obiettivi delle grandi infrastrutture di ricerca significa imprimere accelerazione a processi di innovazione e sviluppo economico».

IL SEGRETARIO GENERALE

L'agenda



«Opportunità per aziende e operatori della Serbia» s'intitola il primo degli incontri che il Comitato organizzatore in collaborazione con Cei-Ince Iniziativa Centro Europea guidata dal Segretario generale Roberto Antonione, e con le Ambasciate, ha promosso in più capitali del Centro Est europeo. È in agenda martedì all'Ambasciata d'Italia a Belgrado, presenti esponenti governativi serbi e di imprese.

IL DIRETTORE

Il riconoscimento



L'assegnazione del Big Science Business Forum 2024 all'Italia e a Trieste, ha detto il direttore di Bsbf 2024 Paolo Acunzo, è un riconoscimento «che deriva anche dal grande ruolo e dal protagonismo che le industrie italiane hanno assunto nel mondo della Big science». L'evento si terrà al Tcc di Porto Vecchio, dove per la prima volta il Comitato organizzatore internazionale è arrivato lo scorso settembre per conoscere città e strutture.

Scienza e imprenditoria Il Forum di Trieste si mette in vetrina a Est

Parte martedì da Belgrado una serie di incontri in varie capitali per far conoscere il Bsbf 2024 in programma a ottobre. Rosolen: «Grande occasione di sviluppo»

Paola Bolis

Si parte dopodomani da Belgrado, si proseguirà in altre capitali, da Bratislava a Varsavia: una serie di appuntamenti nei quali promuovere l'evento in programma a Trieste l'ottobre prossimo, stringendo ulteriormente il filo che lega il capoluogo giuliano al Centro e all'Est europeo. È questo il significato degli incontri organizzati per far conoscere al meglio a enti, imprese e istituzioni l'edizione 2024 di Bsbf, Big Science Business Forum. E, il tour, una delle iniziative preparatorie che l'organizzazione sta conducendo, ma che assume valenza particolare se si considera - come annotato da più parti - che l'Italia si è aggiudicata il Bsbf 2024, proprio a Trieste, anche come riconoscimento alla vocazione di apertura della città e del Friuli Venezia Giulia verso Balcani e Centro Est euroeo.

Giunto alla terza delle edizioni biennali, Bsbf è punto di incontro fra le grandi infrastrutture di ricerca e le industrie che al loro sviluppo possono fornire componenti e alta tecnologia. Basta dire che i bandi emessi dalle infrastrutture stesse valgono una decina di miliardi di euro l'anno per inquadrare le dimensioni in cui si muove il Forum, che nelle edizioni precedenti ha registrato oltre mille delegati, 500 organizzazioni, 30 Paesi. Bsbf è promosso dal Comitato organizzatore internazionale composto da dieci realtà come Cern, Agenzia spaziale europea, F4E, Embl, Asrf, Eso, Ess, Xfel, Fair, Ilr e Ska; della gestione generale si occupa il Comitato organizzatore locale con Re-



SCIENZA E IMPRESA
BSBF VUOLE FARE INCONTRARE GRANDI
INFRASTRUTTURE DI RICERCA E IMPRESE

Tappe già previste da Bratislava a Praga e Varsavia: «Ulteriore opportunità per fare apprezzare la città»

Le visite nell'ambito delle iniziative di lancio delle giornate. Un mercato da dieci miliardi di euro

gione capofila, Rete Ilo Italia, Area Science Park e Promoturismo Fvg, e il coinvolgimento di Comune e Università di Trieste (e a supporto gli altri enti di ricerca e il governo).

Il roadshow in partenza è promosso in collaborazione con Cei-Ince, l'Iniziativa centro europea il cui Segretariato esecutivo ha sede a Trieste, e con le locali Ambasciate. Tappe successive, in marzo a Bratislava e Praga; in aprile Varsavia e Budapest; in via di definizione - nella bozza resa nota dall'assessore regionale Alessia Rosolen - puntate a Lubiana, Zagabria e Sofia. Da Trieste parte così la volontà di ampliare a Est quel mercato europeo che Bsbf si propone di svi-

luppare potenziando le connessioni fra ricerca e impresa, ma nel quale intanto le imprese di quei Paesi sono oggi «quasi assenti», conferma il direttore di Bsbf 2024 Paolo Acunzo. E una delle chiavi su cui punta l'evento è proprio incrementare la partecipazione attiva delle imprese, aprendo nuove opportunità per collaborazioni in tutta Europa e dunque finestre anche in chiave di attrazione di investimenti. Va da sé, fa notare Rosolen, che l'iniziativa si inserisce in una tematica di diplomazia scientifica che accanto a quella della sostenibilità «è una delle azioni messe in campo a ogni livello per costruire relazioni, e soprattutto per traghettare la scienza dagli spazi

chiusi dei laboratori a livelli più ampi di condivisione con i territori» e con le loro imprese. E visto che «Trieste come bacino ampio di influenza rispetto al tema scienza ha anche l'Est europeo», ecco che «abbiamo costruito con Ince questo progetto» di appuntamenti. Bsbf «è una grande occasione per l'Italia, e grandissima per il capoluogo regionale che può farsi ulteriormente apprezzare: abbiamo vinto questa candidatura per le realtà scientifiche che qui esistono, ma anche per la capacità di relazione che il Fvg e il suo sistema di enti scientifici hanno costruito negli anni. Dobbiamo far sì che questa occasione di visibilità e ruolo per Trieste e l'Italia sia davvero un luogo dove si incontrano le grandi infrastrutture e tutte le imprese», conclude Rosolen, secondo la quale da Bsbf «importanti saranno ricadute e sviluppi di collaborazione con la rete delle imprese non solo del Fvg, ma anche dei Paesi dell'Europa centrale».

Proprio l'assessore, assieme ad Acunzo e al segretario generale Cei-Ince Roberto Antonione, sarà fra i protagonisti a Belgrado, presenti anche esponenti di istituzioni governative e scientifiche di quel Paese. «Abbiamo lavorato per capire quali potessero essere i Paesi più interessanti per Bsbf», dice Antonione senza dimenticare i contatti con la Farnesina, «e a Belgrado a quanto mi dicono l'interesse è forte: oltre 80 gli imprenditori» attesi. Cei-Ince ha lavorato anche in base all'esperienza maturata negli anni in iniziative di cooperazione scientifica, sempre con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione. È così anche stavolta. Rosolen fa notare come la tappa di martedì s'inserisca idealmente in un percorso d'avvicinamento dei Balcani all'Europa, su cui lo stesso governo di Roma ha più volte posto l'accento. «Noi per parte nostra - così Antonione - siamo molto contenti di iniziare quest'itinerario proprio a Belgrado: tutti i Paesi, Serbia compresa, presenti coi propri esponenti alla riunione. Ince in cui si è deciso mesi fa di costituire una Convenzione per il rafforzamento dell'Iniziativa stessa, «hanno sostenuto l'integrazione nell'Ue come priorità politica. E alle affermazioni politiche occorre sempre dare concretezza, esser presenti per consolidare questo sentimento». —

IL PROGRAMMA

Quattro giornate di esposizioni e incontri Attesi in più di mille

«Abbiamo dovuto ampliare gli spazi previsti», dice l'assessore Alessia Rosolen: Bsbf «sta attraendo centinaia di realtà». Il Forum (bsbf2024.org) si svolgerà dall'1 al 4 ottobre in Porto Vecchio al : una manifestazione specializzata dove fare incontrare le grandi infrastrutture di ricerca - ad esempio il Cern di Ginevra o l'Agenzia spaziale europea - e aziende piccole o grandi interessate a

collaborare. Già previsti i magazzini 27 e 28 del Convention Center, il Comune ha concesso anche parte del magazzino 26: nella Sala Luttazzi si potranno tenere le sessioni parallele dedicate a singoli settori tecnologici; le sale espositive al primo e secondo piano potranno ospitare incontri B2B, come quelli fra responsabili dei progetti delle singole infrastrutture e delegati delle azien-



Un esterno del magazzino 27 in Porto Vecchio Archivio

de. Una delle possibilità offerte dal Forum è quella di conoscere investimenti futuri e appalti della Big Science Organization europea. Le dieci esponenti della «Big science» avran-

no in Porto Vecchio i propri stand, così come le realtà «affiliate». Già venduti intanto alle aziende 120 stand, altri 20 se ne stanno aggiungendo al magazzino 28, viste le richieste.

Il programma di Bsbf prevede una parte espositiva dove ciascuna impresa può presentare le proprie attività, oltre a incontri di approfondimento. Non mancheranno angoli dedicati alle possibilità lavorative - anche per i più giovani - e un confronto sulla «Big science» al femminile; in agenda per i delegati anche visite a infrastrutture di ricerca del territorio. «Attendiamo più di mille persone», riassume il direttore di Bsbf 2024 Paolo Acunzo, annunciando fra i passi più recenti compiuti un bando internazionale che ha portato a selezionare 26 Pmi da 14 Paesi diversi, in arrivo a presentare le proprie attività. Intanto l'organizzazione sta continuando nelle visite di lancio alle realtà della Big Science. —

overday.info

UDINE

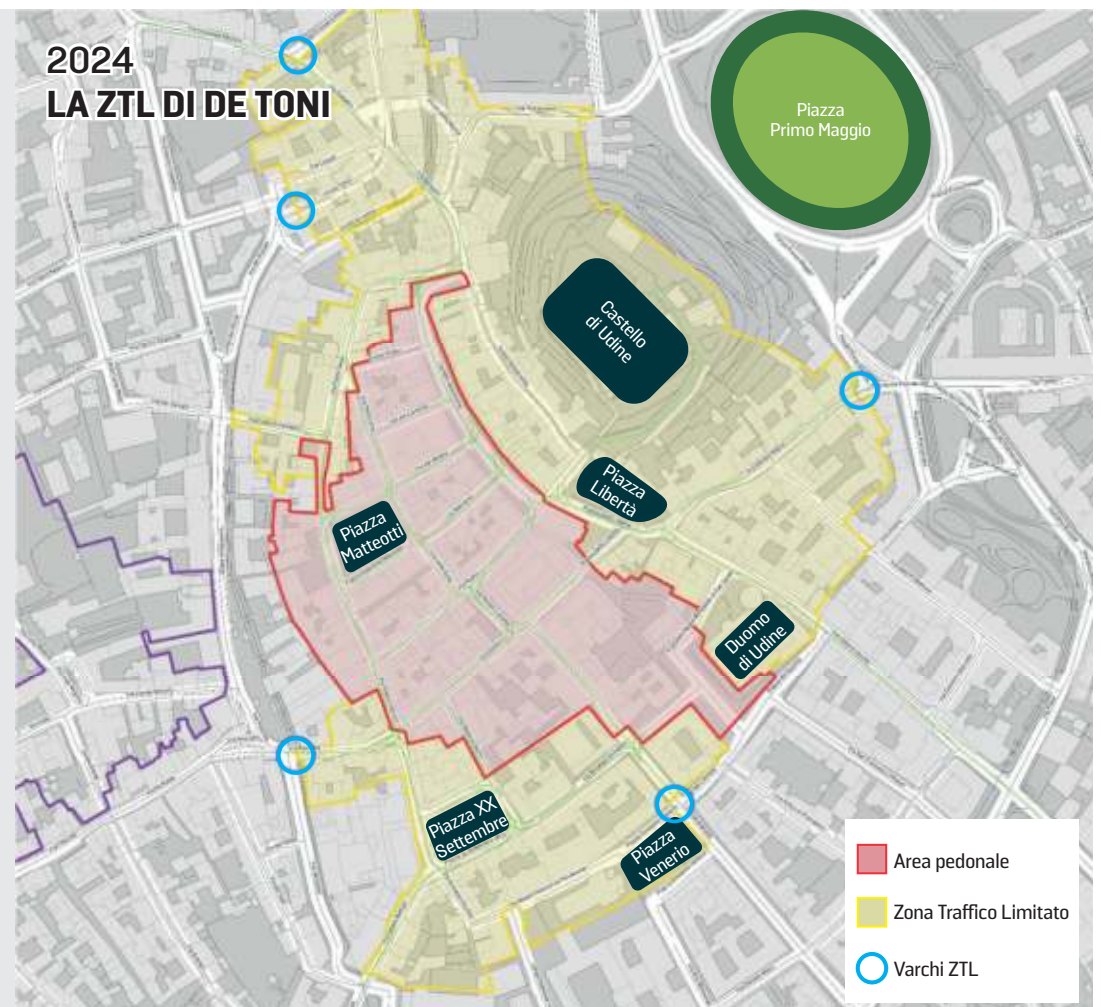
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.52
e tramonta alle 17.48
La Luna Sorge alle 18.47
e tramonta alle 7.46
Il Santo San Gerlando di Agrigento
Il Proverbio
Cui che al da subit, al da dōs voltis.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue friulane)

OFFICINA DEL BIANCO
SERVIZIO A 360° PER IL VOSTRO MEZZO

VIA LIGURIA, 96/16 33100 UDINE
0432/565442 - 24h 320.3516222
WWW.OFFICINADELBIANCO.IT

Mobilità



Piazza Duomo è pedonale dalla notte delle fioriere Dibattito e nascita della Ztl

Nel 1994 l'arredo urbano davanti la cattedrale sancì l'avvio della sperimentazione
Negli anni Ottanta le prime discussioni, la rivoluzione nel 2004 con Cecotti

Christian Seu

Discussioni, anche vivaci. Perfino crisi politiche, con dimissioni annunciate e ritirate. Ordinanze firmate nottetempo e nottetempo applicate. Sondaggi, referendum e cortei. E poi proteste, tante: dai commercianti ai residenti, dai ciclisti agli "autostoppisti". Da quarant'anni la zona a traffico limitato è al centro del dibattito politico cittadino. Più volte modificata, ristretta e allargata a seconda delle sensibilità di chi di volta in volta era alla guida di Palazzo d'Aronco. Il sindaco Alberto Felice De Toni ha definito «svolta importante» l'adozione del nuovo piano che suddivide il centro in Ztl e area pedonale, i cui effetti diventeranno pratici a partire dal 2 aprile.

LE IDEE DI BRESSANI E MUSSATO

Di zona a traffico limitato in centro si inizia a parlare a metà degli anni Ottanta, quando sindaco era il dc Piergiorgio Bressani, che introdusse per primo

la zona blu nella zona di via San Francesco, per regolamentare la sosta delle auto in centro. La Ztl nasce per davvero so-

lo nel 1994, quando con il sindaco Claudio Mussato la giunta mette mano al piano del traffico e inizia l'opera di pedona-

lizzazione del centro storico, con il compito in mano all'allora assessore Romeo Mattioli. Che, in una notte, posizionò le

fioriere in piazza Duomo rendendola di fatto pedonale. Fu istituita in quegli anni anche la Ztl, che comprendeva via Mercatovecchio, via Paolo Sarpi e riva Bartolini, off limits per i non frontisti dalle 10 alle 18.

LE SCELTE DI CECOTTI

Spinse sull'acceleratore Sergio Cecotti, che allargò decisamente il perimetro della Ztl, eliminando anche la fasce orarie di tolleranza. Dal 1° settembre 2004 il traffico fu regolamentato pure su via Manin, via Vittorio Veneto (da piazza Libertà a via Marinelli), via della Prefettura (da via Manin a via Lovaria) compresa piazzetta Valentini, via Stringher, via Savorgnana (da piazza Venerio a via Stringher) e nella parte sud di piazza del Duomo. Due mesi dopo una parziale revisione, con la riapertura del tratto di via Stringher compreso tra piazza XX Settembre e via Savorgnana. La decisione, coraggiosa, di introdurre una Ztl tanto vasta provocò polemiche e pure frizioni in giunta, con Cecotti che arrivò a minacciare le dimissioni, in una prolungata tenzone con l'assessore alle attività produttive Luciano Galle- rini, contrario all'estensione delle limitazioni.

HONSELL E PIAZZA XX SETTEMBRE

A mettere una tessera in più verso il completamento del mosaico cecottiano fu la giunta guidata da Furio Honsell, che portò a termine il progetto di pedonalizzazione di piazza XX Settembre, con l'addio al parcheggio. Della "nuova" Ztl entrarono poi a far parte anche via Palladio, l'intera piazza San Cristoforo e il primo tratto di via Gemonia, fino a piazzetta Antonini. —

LORIS MICHELINI (IC)

«Tolti parcheggi fondamentali per le attività»

«Che la linea guida della giunta De Toni con l'assessore Marchioli in testa fosse quella di eliminare tutti i parcheggi l'avevamo capito fin da subito, fin dal suo insediamento, peccato che nel programma elettorale del sindaco non fosse scritto e non fosse mai stato detto ai cittadini elettori altrimenti non so quanti lo avrebbero votato». A dirlo è il capogruppo di Identità civica in Consiglio comunale, Loris Micheli- ni. «Noi avevamo deliberato nel 2022 l'allargamento dell'area pedonale vera fin dove fosse possibile (dove non ci sono passi carrai autorizzati) contrariamente a quello che era prima, ovvero un ibrido fuori controllo che prevedeva vicolo Sottomonte e non via Cavour ovvero la promiscuità di via Canciani e piazza San Giacomo tanto per fare degli esempi». «Per non togliere parcheggi (che sono come il pane per residenti e attività economiche) avevamo istituito una Ztl che rispecchiava quella precedente aggiungendo la cosiddetta Ztpp, zona a traffico pedonale prevalente. Tant'è che le regole per accedere erano state fatte sentendo e condividendole con tutti. Oggi scopriamo che quella cinquantina di stalli blu nella Ztl vengono soppressi senza creare alternative. Questo non è condivisibile e a giudizio di moltissimi l'imposizione crea sconcerto», conclude Micheli- ni.

OFFICINA DEL BIANCO

UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA

GRAZIE ALLA FIDUCIA DEI CLIENTI DAL 1958

Via Liguria, 96/16 - Udine
Tel. 0432.565442
info@officinadelbianco.it
www.officinadelbianco.it
Soccorso 3203516222

PROMO LAVAGGIO VEICOLI INDUSTRIALI

Prova il nostro servizio di lavaggio veicoli industriali, in omaggio il controllo dei livelli liquidi motore ed antigelo.

Valida sino al 15/03/2024

DOMANI UNA MOZIONE

Il caso Maignan torna in consiglio

Torna a riunirsi il consiglio comunale. La presidente Rita Nassimbeni ha convocato la nuova assemblea cittadina per domani, alle 17, in sala Ajace. Corposo l'ordine del giorno. Si comincerà con un'interrogazione di Giulia Manzan in merito alla conven-

zione tra Comune e Ifim per le compensazioni previste nel parco del Torre in seguito alla costruzione di un impianto fotovoltaico. Si passerà, poi, alla discussione del rinnovo dei patti parasociali tra i soci pubblici di Hera SpA per il periodo compreso tra lu-

glio 2024 e giugno 2027, e di una variazione di bilancio che comprenderà una serie di poste relative alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi e all'incremento dei costi delle opere pubbliche. Il punto successivo riguarderà il nuovo servizio di bike sharing,

che l'assessore Ivano Marchiol ha voluto ripensare per dare una connotazione più europea alla città. Tra le mozioni spicca quella di Giovanni Govetto sulla condanna al razzismo negli stadi e a sostegno del portiere del Milan Mike Maignan. — (a. c.)

LA POLEMICA

La stoccata di Croatto: «Nessun confronto con i commercianti»

Il consigliere di Fdi e negoziante contesta il nuovo piano «Molti operatori spaventati dall'estensione della Ztl»

Alessandro Cesare

La nuova conformazione del centro storico, con l'allargamento dell'area pedonale e della zona a traffico limitato, non ha convinto Gianni Croatto, che si è fatto portavoce, nella duplice veste di commerciante e di consigliere comunale, del malcontento di cittadini e addetti ai lavori. «Si con-

tinuano ad allontanare sempre di più le automobili dal centro della città, e di conseguenza anche le persone – sostiene il consigliere di Fratelli d'Italia –. Purtroppo questa giunta è partita dalla fine per ripensare la mobilità, mettendo il tetto prima di fare le fondamenta. Nessuno discute l'intenzione nel voler rendere il centro a misura di pedone,

«In piazza XX Settembre si costruisca prima il mercato coperto»



Il consigliere di Fratelli d'Italia, Gianni Croatto

ma prima di arrivarci servono azioni mirate per aumentare l'attrattività di alcune zone della città».

Croatto ha portato come esempio piazza XX Settembre: «Si faccia la Ztl ma dopo aver costruito il mercato coperto, non adesso. In questo momento rimetterei le auto sulla piazza quando non ci sono gli ambulanti. In questo

modo si rivitalizzerebbe la piazza, visto che alternative non ce ne sono».

Croatto, che è anche presidente dell'associazione «Amici di Mercatovecchio», ha raccolto diversi mal di pancia tra i suoi colleghi commercianti: «La decisione della giunta non è stata condivisa con gli operatori e questa è una grave mancanza. In tanti sono spa-

ventati dall'estensione della Ztl, che rischia di creare ulteriori difficoltà a un comparto già in crisi. L'immagine che stiamo dando di Udine è di una città chiusa e contro le auto: in questo modo le persone andranno altrove per fare shopping, svuotando ancora di più il centro». Croatto ha riservato una stoccata anche alle categorie economiche: «Plaudono all'iniziativa della maggioranza perché saranno aumentati gli stalli del carico-scarico. Ma senza gente che frequenterà i negozi, che senso ha avere tanti posti per il carico-scarico? Abbiamo bisogno di gente, non di altro». Croatto ha fatto riferimento anche alla pedonalizzazione di via Mercatovecchio: «A beneficiarne sono stati solo bar e ristoranti, non i negozi».

Il consigliere di Fdi, dimostrandosi contrario pure alla chiusura di piazza Garibaldi, ha concluso così: «Mi meraviglia che il sindaco si sia fatto trascinare in questo percorso senza aver saputo ascoltare la voce degli operatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ho la fortuna di essere cresciuto in piazza Garibaldi. Non solo, ma di abitarci in una posizione privilegiata, in un appartamento che domina, dall'alto del suo settimo piano, l'intera zona sottostante. La scuola Manzoni, la farmacia Colutta, «Al vecchio Tram» l'imbocco di via del Gelso e di via Battisti formano le coordinate della mia visuale periferica.

Ad ogni casa, ai negozi, ai bar che negli anni si sono succeduti sono legati tanti episodi, amicizie e rapporti. Invecchiando molti di questi si perdono, cambiano insegne e intensità, come del resto l'intera comunità udinese, sempre più orfana di una precisa identità e troppo spesso soltanto pallida copia di modelli importati.

In questi giorni questo mondo è in subbuglio dopo la proposta di pedonalizzazione da parte del Comune di questa parte del centro storico.

Ma perché tanto stupore? La campagna elettorale dell'attuale assessore alla viabilità, lavori pubblici e verde pubblico Ivano Marchiol aveva come punto forza proprio il progetto riguardante la piazza, la dismissione degli attuali parcheggi di

PLACE SANTIACUM

ANDREA VALCIC

Piazza Garibaldi domani

fronte alla scuola e la sua sistemazione ambientale. Chiaro che sarebbe stata una delle prime opere in cantiere; forse potrebbe stupire il ritardo con cui viene iniziata.

Dal mio nido d'aquila posso assicurarvi che non ne sentiranno le attività commerciali: no la farmacia che avrà stalli dedicati, no i bar



Senza parcheggi non ci rimetterà nessuno: ci sono gli autobus e le biciclette

che già da ora non vedono i clienti parcheggiare davanti per un caffè o un aperitivo. Chi pagherà lo scotto sono uffici e studi che si affacciano sulla piazza, ma avvocati, medici, consulenti vari impareranno ad usare mezzi pubblici o la bicicletta per andare al lavoro, risparmiando pure in termini finanziari e fisici.

La maggior soddisfazione arriverà nel non vedere più

all'ingresso e all'uscita degli studenti, macchine con matri isteriche rischiare carrozzeria e incidenti per far salire in auto i propri pargoli. Ci sono gli autobus, i percorsi a piedi: tutto di guadagnato per l'autostima dei nostri ragazzi, per responsabilizzarli. Tutti noi siamo andati a scuola da soli, abbiamo creato amicizie durante il tragitto, abbiamo fatto anche «stupide» ma siamo cresciuti attraverso queste esperienze.

Se quanto sinora scritto vi sembra una lauda in onore del nuovo piano del traffico, avete preso una cantonata: una cosa è valutare in modo positivo un singolo progetto, altro è guardare all'insieme delle proposte.

Pedonalizzo, faccio mostre, apro cantieri, in verità soltanto quello dell'ex Dormisch ad opera della Danelli di Buttrio, mi ergo a paladino dell'ambiente e della sostenibilità, a difensore dei diritti, ma qual è la Udine che intendo costruire?, su quali basi si fonderà la sua economia? Ancora terzo, magari con l'aggiunta di un salvifico «avanzato», tenendo presente che le grandi opere, i centri di potere hanno già fatto rotta su Trieste.

Le domande restano sospese a quasi un anno dall'elezione del sindaco Alberto Felice De Toni e della sua giunta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siete pronti? È arrivato

Prontissimo!
IL NEGOZIO DELLE PERSONALIZZAZIONI

A Udine in piazzale Chiavris, 5



Stampiamo e realizziamo

abbigliamento promozionale, gadget, wrapping, vetrofanie, display LED, biglietti da visita, volantini, locandine

Studio grafico

loghi e immagini coordinate, volantini, locandine, cartelloni, dépliant e molto altro

Perfetto

per compleanni, feste ed eventi di ogni genere!

351 68 31 853 / 334 57 90 337

prontissimoudine

prontissimoudine.it

DA CASA TUA POTRAI ESAUDIRE
OGNI TUO DESIDERIO...

GRANDE VENDITA
ON LINE

con SCONTI
dal 50%
al 60%



Gioielleria Adalberto Szulin

*Occasioni uniche
con noi la tua idea si
fa Gioiello*

Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it



LA MANIFESTAZIONE



Qui sopra, in via Poscolle, il corteo per la pace partito da piazzale XXVI Luglio e arrivato in piazza San Giacomo (in alto a destra): tra gli striscioni, molte bandiere arcobaleno e parecchi vessilli della Cgil (FOTO PETRUSSI)

Quattrocento in piazza: «Ridurre le spese militari»

Il corteo per la pace in Ucraina e Palestina si è concluso in San Giacomo Lestani (Anpi): «Servono trattative concrete per il cessate il fuoco»

Alessandro Cesare

In piazza per chiedere la pace. In Ucraina come in Palestina e negli altri luoghi di guerra. In tanti ieri pomeriggio si sono dati appuntamento in piazzale XXVI Luglio, oltre 400 persone, che in corteo hanno raggiunto piazza San Giacomo. Con cartelli, slogan e bandiere (in gran numero quelle Arcobaleno, poi quelle di Palestina e Cgil) hanno attraversato il centro scortati dalle forze dell'ordine, presenti in maniera massiccia (polizia in divisa e in borghese, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale). Tutto è filato liscio e do-

po una serie di interventi in piazza San Giacomo, la folla si è dispersa.

«Insieme a molti altri movimenti, associazioni, organizzazioni abbiamo aderito all'appello di "Europe for peace" per manifestare a favore della pace in Ucraina, in Palestina e dovunque ci sia un conflitto aperto – ha detto Antonella Lestani, presidente di Anpi Udine –. Siamo scesi in piazza per chiedere un cessate il fuoco immediato, l'avvio di trattative di pace concrete, la riduzione delle spese militari. Purtroppo – ha aggiunto – scontiamo l'assenza di una politica di pace a livello europeo: i Paesi sono disuni-

ti, lasciando così spazio all'avanzare di forze neofasciste e al nazionalismo spinto». Lestani ha fatto riferimento anche alle imminenti elezioni Europee: «Come Anpi daremo il nostro contributo, non appoggiando i partiti, ma chi si batterà per un'Europa unica e democratica, dove a prevalere dovranno essere i valori di libertà, giustizia e pace sociale».

Al corteo, a cui hanno aderito una ventina di gruppi e associazioni, c'era anche una rappresentanza della politica: i consiglieri regionali Massimo Moretuzzo, Furio Honsell e Serena Pellegrino, l'assessore comunale Federico Pirone, la

Il sindaco De Toni: «In molti non vogliono la pacificazione: basti pensare ai commercianti di armi»

consigliera comunale Anna Paola Peratoner. Ha voluto esserci anche il sindaco Alberto Felice De Toni: «In tanti chiediamo pace, a cominciare da papa Francesco – ha ricordato –. Il tema vero è che è difficilissimo ottenerla perché in molti non la vogliono davvero, a partire dai commercianti di armi.

L'Europa ha un conflitto al suo interno, in Ucraina, poi c'è la guerra in Medio Oriente, dove le tensioni proseguono da più di mezzo secolo. Rivendicare la pace è un dovere, riuscirci, mettendo in campo la mediazione, spetta alla politica», ha chiuso De Toni. A margine della manifestazione ha parlato anche Moretuzzo, soffermandosi sul Medio Oriente: «La guerra non può mai essere la soluzione. Quello che sta avvenendo in Palestina è inaccettabile. Le decine di migliaia di civili morti, di cui gran parte bambine e bambini, non possono lasciarci indifferenti. Le armi e le bombe devono lasciare il posto alla diplomazia e a una soluzione pacifica e giusta del conflitto».

Tra le istanze della piazza, la messa al bando delle armi nucleari, il cessate il fuoco immediato in Ucraina e nella Striscia di Gaza, la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, il riconoscimento dello Stato di Palestina, lo stanziamento dello 0,7% del Pil a favore della cooperazione allo sviluppo, la promozione di conferenze regionali di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite. —

IN SALA AJACE

Incontro pubblico con l'associazione Ucraina Friuli

Sabato prossimo, in occasione del secondo anniversario dell'invasione russa in Ucraina, l'associazione Ucraina Friuli organizza un incontro pubblico, alle 10 in sala Ajace. L'evento, organizzato in collaborazione con l'associazione Liberi Oltre Le Illusioni, Club per l'Unesco di Udine, con il patrocinio del Comune, vuole essere un momento di dura condanna dell'aggressione militare russa con gli interventi a tema di docenti universitari, giornalisti ed esperti internazionali. «La cittadinanza, la società civile, il mondo politico e associativo sono invitati a partecipare per testimoniare la propria vicinanza alla resistenza ucraina, la solidarietà nei confronti della comunità ucraina locale e per denunciare l'aggressione perpetrata dal regime putiniano ai danni di un paese sovrano, i crimini di guerra commessi». —

COLDIRETTI

Delegazione Fvg a Bruxelles in 64 alla manifestazione

Una delegazione di 64 persone, composta dal presidente regionale Martin Figelj, dal direttore regionale Cesare Magalini e da tutti i presidenti e i direttori provinciali, oltre che dai responsabili dei movimenti e dai soci, di cui una ventina di iscritti al gruppo Giovani. Sono i partecipanti della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia alla manifestazione di Bruxelles, in programma domani, nuova occasione di confronto

per l'Organizzazione più rappresentativa del mondo agricolo con le istituzioni europee.

«Il presidente nazionale Ettore Prandini aveva anticipato un paio di settimane fa, dopo avere incontrato, oltre a numerosi deputati, la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola e il Commissario europeo all'Agricoltura Janusz Wojciechowski, che saremmo tornati a Bruxelles tutte le volte

che sarà necessario fino a quando non avremo ottenuto risposte esaurienti rispetto ai bisogni delle imprese – spiega il presidente regionale Figelj – e siamo pronti a portare anche le istanze del nostro territorio».

Il contesto lo spiega il presidente Prandini: «Nelle proposte avanzate dalla commissione, abbiamo letto alcune semplificazioni da noi proposte, ma manca completezza e cer-

tezza dei dettagli. Si sono, finalmente, accorti di alcuni aspetti su cui intervenire, come ad esempio la condizionalità ambientale e la razionalizzazione dei controlli. Sono positive anche le ipotesi di intervento per i piccoli agricoltori. Però al momento sono soltanto dichiarazioni: i tempi delle aziende non combaciano con i tempi della burocrazia europea. Noi vogliamo risposte concrete e interventi immediati. Non è più tempo di annunci, serve cambiare le regole che penalizzano l'agricoltura. La posizione di Coldiretti non cambia: domani saremo di nuovo a Bruxelles a manifestare in piazza insieme con migliaia di agricoltori per avere tempi e strumenti certi per cambiare le politiche europee



Martin Figelj

«Porteremo al Parlamento europeo anche le istanze della nostra regione»

che minacciano la sopravvivenza del settore».

Il pacchetto sarà discusso appunto domani a Bruxelles al Consiglio dei Ministri agricoli dell'Ue sulla semplificazione della Politica Agricola Comune. A partire dalle 10, in concomitanza dei lavori, si terrà la manifestazione organizzata da Coldiretti che partirà dalla Stazione Luxembourg per raggiungere Rue de la Loi, nei pressi della Commissione e del Consiglio europeo. Al fianco del presidente Prandini, si riuniranno contadini e allevatori di tutta Italia per manifestare la loro contrarietà a norme europee che minano il comparto agricolo. In piazza anche le associazioni di categoria provenienti da diverse parti dell'Unione Europea. —

IL CASO

«A sua sorella serve un costoso farmaco» Ma la truffa fallisce

Una donna di Biella è stata contattata dai malviventi
Ma la parente, che vive a Udine, ha sventato il raggio

«Pronto, chiamiamo dall'ospedale di Udine: sua sorella sta molto male e le serve un costoso farmaco che si può acquistare solo in Svizzera. C'è bisogno subito di soldi».

Si è sentita dire più o meno così un'anziana che abita a Biella, in Piemonte, quando, giovedì scorso, ha risposto al telefono di casa. Ma non si è preoccupata perché poco prima, come ogni mattina, aveva parlato con sua sorella che vive a Udine, dalle parti di viale Palmanova. E così, invece di assecondare i truffatori, ha potuto dire loro che cosa pensava di loro e della trappola che avevano preparato. «Per fortuna io e mia sorella – racconta la donna che vive a Udine e che si è messa in contatto con il *Messaggero Veneto* proprio per informare tutti i cittadini di questi tentativi di truffa divenuti ormai quasi quotidiani – abbiamo un legame

molto stretto e ci sentiamo tutte le mattine. Così lei, quando è stata contattata da quei malfattori, non si è spaventata. L'unica cosa che mi chiedo è come questi delinquenti riescano a raccogliere informazioni molto precise sulle famiglie, sui vari componenti e sulle loro residenze. È così infatti, e anche mandando la povera vittima nel panico per via dell'apprensione per il loro caro, che riescono a rendere le loro sceneggiate credibili. Spero che, parlando, sempre più persone riescano a difendersi».

Solo pochi giorni fa una truffa simile è andata a segno nella zona di via Bezzecca. Una donna di circa 80 anni, alla quale era stato detto che il figlio era rimasto coinvolto in un incidente e che aveva bisogno di soldi per non finire in carcere, ha consegnato ori e contanti per 1.300 euro. —

BORGO STAZIONE

Droga nascosta nelle sigarette: denunciato

Nei giorni scorsi il personale del Nucleo polizia giudiziaria del Comando di Polizia Locale ha deferito all'autorità giudiziaria un cittadino afghano di 28 anni per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. L'uomo era stato notato dagli agenti in un'area verde della zona di "Borgo Stazione" mentre nascondeva tra la vegetazione un pacchetto di sigarette. All'interno sono stati trovati circa 30 grammi di presunta sostanza stupefacente, tipo hashish, già frazionata.

L'AVVISO

La Postale: attenzione ai finti sms dell'Inps

Con l'invio di messaggi che sembrano provenire dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, si concretizzano nuovi tentativi di truffa. E la Polizia postale, sul suo sito, spiega che i malviventi mirano ai dati sensibili degli utenti che cadono nella trappola.

Una falsa comunicazione informa il destinatario dell'sms che «per continuare a ricevere i benefici Inps» deve aggiornare i suoi dati sul portale raggiungibile tramite un link allegato. Seguendo le istruzioni, la vittima si troverà su un falso sito che utilizza colori e loghi dell'Istituto e verrà indotta a fornire all'impostore informazioni anagrafiche, documenti, della tessera sanitaria e selfie col documento.

Attenzione dunque: gli sms inviati da Inps non contengono mai link. Per accedere ai servizi online dell'Istituto nazionale di previdenza consultare solo il portale ufficiale <https://www.inps.it/>. —



INCIDENTE IN VIALE TRIESTE

Urtato un pedone: ricoverato

Un uomo di 33 anni ieri è stato urtato da un'auto mentre stava attraversando viale Trieste. L'incidente si è verificato verso le 17.30 lungo il lato del viale che, da piazzale Oberdan, conduce verso la stazione. Secondo la prima ricostruzione della polizia locale, il pedone stava attraversando la carreggiata ovest all'altezza delle strisce, nelle vicinanze del comando dei Carabinieri. L'auto, una Fiat Punto grigia, era condotta da un 85enne che si è fermato a prestare soccorso. Il 33enne ha riportato lesioni non gravi ed è stato portato con l'ambulanza all'ospedale di Udine. Sono in corso ulteriori accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

VIA BUTTRIO

Si ribalta con l'auto e urta macchine in sosta Soccorso una donna

Perde il controllo della macchina, finisce contro vetture in sosta in via Buttrio e si ribalta. È quel che è successo ieri verso le 19 a una donna di circa 70 anni che era al volante di una Fiat Panda. L'automobilista è stata soccorsa prima da alcuni passanti – che l'hanno aiutata a uscire dall'abitacolo e hanno chiamato il 112 – e successivamente dal personale sanitario che l'ha accompagnata in ospedale. Aveva riportato alcuni traumi, non gravi da quanto si è potuto apprendere. Sul po-

sto anche una squadra di vigili del fuoco e una pattuglia della polizia locale. Mentre i pompieri si sono occupati della messa in sicurezza dei mezzi, gli agenti hanno effettuato i rilievi. Stando ai primi elementi raccolti, la Panda della donna – che procedeva in direzione centro – è finita contro un'Audi, una Renault Clio e una Fiat Punto, danneggiandone la carrozzeria. Le cause dell'incidente e l'esatta dinamica sono al vaglio della polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In via Buttrio, per soccorrere la donna che era al volante dell'auto ribaltata, sono intervenuti operatori sanitari, vigili del fuoco e polizia locale



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

CARNIA
ECCELLENZE IN BAITA
winter edition

MONTE ZONCOLAN - SUTRIO

Sponsor: **COCCIA di carnia**

SABATO 2 MARZO

dalle 12:00

Il Rifugio Laugiane ospita l'**Osteria Ca' Marian**, vini in abbinamento dell'azienda vitivinicola **Dorigo**.

Costo: 50 euro vini compresi - 70 euro con skipass giornaliero



INFO & PRENOTAZIONI: info@cuciniamocon.it / Cell. 3475458714

LE PROSPETTIVE

Malattie rare diagnosticate grazie all'intelligenza artificiale

Studio di Asufc e dell'università: algoritmi per scoprire i pazienti a rischio
Ieri al Centro Balducci un convegno per analizzare la situazione in Friuli

Christian Seu

Una persona su diciotto è affetta da malattie rare. In Friuli si stima che siano 25 mila i soggetti alle prese con patologie rare, spesso molto gravi, per lo più croniche e ad andamento progressivo, che vengono diagnosticate mediamente con almeno otto anni di ritardo rispetto alla loro insorgenza. Molto può fare la ricerca: l'Azienda sanitaria Friuli centrale ha ricevuto in cinque anni 20 milioni di finanziamento per progetti inerenti le malattie rare. E fondamentale è pure la rete tra le istituzioni sanitarie, i medici, i pazienti e le associazioni formate dai familiari di questi ultimi.

Una rete che in Friuli esiste, e costituisce un riferimento a livello nazionale. E che ieri si è ritrovata al Centro Balducci di Zugliano per celebrare in anticipo la Giornata internazionale delle malattie rare, in programma il 29 febbraio, data rara per eccellenza. Un ritorno,



Due momenti del convegno organizzato ieri al centro Balducci



Il professor Maurizio Scarpa

visto che l'appuntamento si era svolto l'ultima volta prima della pandemia, «una festa molto emozionante e capace di far emergere lo spirito di gruppo», racconta il professor Maurizio Scarpa, direttore del Centro di coordinamento Malattie rare dell'Asufc.

«Le malattie rare sono tante, ma non vengono insegnate normalmente nei curriculum medici. E non esistono neppure specializzazioni – rileva Scarpa –. La maggior parte delle patologie sono presenti già alla nascita o si manifestano

nella prima infanzia, ma sono numerose anche quelle che esordiscono in età adulta». Il professor Scarpa ha partecipato alla stesura del nuovo Piano nazionale delle malattie rare, recepito dalla Regione, che ha così riformato la rete costituita da sedici nodi e sette centri di riferimento. «Il Fvg è la prima Regione in Italia nella fornitura delle terapie farmacologiche: nell'arco di quaranta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta ufficiale il servizio farmaceutico è in grado di pubblicare la gara per la terapia», spiega il dirigente. Nel futuro c'è l'intelligenza artificiale: «Uno dei progetti di ricerca principali a cui stiamo lavorando assieme a Sissa, Area Science Park e Dipartimento di informatica dell'Università di Udine è basato proprio sull'Ia, sulla possibilità di scoprire grazie agli algoritmi i pazienti a rischio di malattie rare», aggiunge Scarpa.

Ieri al Balducci è intervenuto anche il direttore generale di Asufc, Denis Caporale, che ha riconosciuto il valore dell'iniziativa, capace di coinvolgere una trentina di associazioni che operano nel campo della sensibilizzazione delle malattie rare. Tra gli interventi anche quello di Elio Brusamento, che ha percorso 13.160 chilometri, girando in lungo e largo l'Italia per far conoscere la sclerosi tuberosa. Nel pomeriggio un aperitivo silente, caratterizzato da «canti» e balli con il linguaggio dei segni e l'esibizione di una band formata dai genitori di alcuni ragazzi affetti da malattie rare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANCREAS

Ricerca del Cro rivela lo sviluppo del cancro

È stato pubblicato sulla rivista Nature Signal Transduction and Targeted Therapy uno studio che svela il meccanismo di sopravvivenza e crescita del tumore al pancreas. Allo studio, che apre la strada a nuovi approcci terapeutici, hanno collaborato diversi istituti, tra i quali il Cro di Aviano, l'Università la Sapienza di Roma e l'Università di Modena e Reggio Emilia.

La scoperta di questo meccanismo accresce la comprensione della malattia e fornisce importanti indicazioni per impostare nuove terapie. «Questo studio, che unisce la possibilità di utilizzo di trattamenti a bersaglio specifico all'importanza di una dieta ipocalorica durante le terapie, rappresenta un importante passo avanti nella conoscenza di una malattia ancora spesso incurabile, quale il carcinoma del pancreas», commenta Gustavo Baldassarre, direttore dell'Oncologia molecolare e modelli preclinici di progressione tumorale del Cro, tra gli autori della ricerca. —

TEMPI UNICI

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2024 - ORE 20.30

L'interpretazione dei sogni

liberamente ispirato e tratto dagli scritti di Sigmund Freud

di e con Stefano Massini

musiche Enrico Fink

trombone e tastiere Saverio Zacchei

chitarre Damiano Terzoni

violino Rachele Innocenti

scene Marco Rossi

luci Alfredo Piras

immagini Walter Sardonini

produzione: Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Teatro della Toscana - Teatro Nazionale, Teatro di Roma - Teatro Nazionale

in collaborazione con Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa



ACQUISTA
IL TUO BIGLIETTO

#teatroudine

la rassegna Tempi Unici
è realizzata con il sostegno di

CiviBank
GRUPPO SPARKASSE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI
udine

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.teatroudine.it

ph. Filippo Manzini

Il caso

La villa dimenticata «Qualche traccia andava salvata»

Gino di Caporiacco chiedeva il vincolo alla Soprintendenza Soramel: «Una mostra fotografica sul sito Moretti Facchini»

Elisa Michellut

Continua a fare discutere, nel quartiere di Sant'Osvaldo, ma non solo, l'abbattimento di Villa Moretti Facchini, lo storico edificio situato tra via Lumignacco e via San Pietro.

È stata la proprietà dell'area, la Rodaro Costruzioni di Trasaghis, a incaricare l'impresa Collini di procedere con la demolizione, iniziata dalle ex scuderie e proseguita poi con le mura perimetrali per poi concludersi con lo "scheletro" della villa, un tempo casa delle famiglie Moretti e Facchini. Ester Soramel, che come consigliera di quartiere si era più volte attivata per salvaguardare l'area, riporta il profondo scon-

forto e la preoccupazione dei residenti, che incontrerà nei prossimi giorni.

«Diverse persone – oltre a Italia Nostra – hanno segnalato che un pezzo del muro di cinta della villa è stato demolito, con inevitabili problemi di sicurezza pubblica. Quel pezzo di muro ci risulta fosse vincolato e pertanto ci chiediamo come mai sia stato abbattuto. C'è la volontà di fare chiarezza. Desideriamo anche sapere che fine ha fatto il dossier che il compianto Gino di Caporiacco aveva presentato alla Soprintendenza chiedendo di vincolare l'area. Per fare in modo che resti almeno traccia di questa storica villa nella memoria degli udinesi – continua Soramel – ci piacerebbe almeno

organizzare una mostra fotografica. C'è, poi, la questione legata ai caprioli che avevano trovato riparo nell'ex monastero. Tutti sapevano della loro presenza eppure nessuno si è preoccupato di metterli in sicurezza. Gli animali si sentivano protetti, era la loro casa. Nessuno ha pensato di portarli via».

Anche l'architetto Bruno Micali, che ha lavorato per anni al museo di Aquileia, lamenta la cancellazione di un luogo particolarmente interessante per la città. «Ho visto con i miei occhi – racconta Micali – la grande pala meccanica sul sedime della villa mentre smontava un bel portale lapideo sulla facciata posteriore. Chissà dove lo vedremo ricomposto considera-



Quello che resta del muro di cinta di villa Moretti Facchini

to che non è stato fatto un vincolo monumentale dopo anni di segnalazioni. A mio parere sebbene vetusto, in parte crollato oppure trasformato, come le barchesse anteriori ristrutturate circa 10-15 anni fa, poteva essere conserva-

ta qualche traccia del complesso – prosegue Micali –, ma evidentemente il Comune non ha ritenuto interessante questa storia locale. C'era sicuramente un interesse demo etno-antropologico, senza parlare della pre-

senza romana tutta da indagare». Dopo il muro di cinta lungo via San Pietro, che fa angolo con via Lumignacco, attiguo alla chiesetta omonima, e la barchessa laterale, martedì 20 febbraio è stata demolita la villa. «Già anni fa – aggiunge Micali – l'immobiliare "Casali San Pietro" di Padova aveva abbattuto le due barchesse anteriori per poi ricostruirle in forme simili e venderne gli appartamenti ricavati. Ora manca soltanto l'abbattimento della chiesetta di San Pietro, che è adibita ad abitazione, per cancellare completamente una parte importante della storia di Udine e della sua urbanistica. Anni fa la Soprintendenza aveva ricevuto varie segnalazioni anche da parte di Italia Nostra. Io stesso avevo avvisato la archeologa della presenza di probabili resti romani e medioevali nel sottosuolo, perché rinvenuti durante la costruzione della villa a fine Ottocento. Questo complesso ispirato alle Ville Venete avrebbe dovuto essere salvato, anche per la precedente storia conventuale sul suo sedime. A mio parere non vi erano pericoli di crollo e neppure di pubblica incolumità perché le aree degli edifici superstiti erano già stato recintate e acquistate da una impresa. Mi chiedo – conclude – perché sia stato consentito l'abbattimento».



Organizzazione:
FLASH
www.flashstand.it

CiocolatiAmo

Fiera del Cioccolato

dal **29** Febbraio
al **3** Marzo
dalle ore 10 alle 22

- CHOCO LAB
- CHOCO PLAY

Udine
Piazza Matteotti

CHIUSAFORTE

Rischia di cadere nel crepaccio, 17enne salvato

Il ragazzo stava sciando fuori pista in cerca di neve fresca. A notarlo è stato un poliziotto specializzato nel soccorso sulle piste

Elisa Michellut / CHIUSAFORTE

Stava sciando fuori pista, probabilmente in cerca di neve fresca, ed è rimasto bloccato con gli sci in un crepaccio. È stato un poliziotto a notarlo mentre stava tentando di liberarsi chiedendo aiuto. Brutta avventura, ieri mattina, poco prima delle 12, nel comprensorio di Sella Nevea, per un diciassettenne di nazionalità slovena.

In quel momento, l'agente della polizia di Stato impiegato nel Servizio sicurezza e soccorso in montagna stava perlustrando le piste battute, che, in particolare dopo le recenti nevicate,

vengono percorse da numerosi appassionati del fuoripista. È stato proprio il poliziotto ad accorgersi che un ragazzo era rimasto incastrato con gli sci sopra una cavità. Dopo aver raggiunto lo sciatore, particolarmente agitato vista la situazione di difficoltà, l'agente ha prima rassicurato il ragazzo chiedendogli di non muoversi per non rischiare di cadere all'interno della cavità e poi ha chiesto agli altri colleghi di raggiungerlo portando tutta l'attrezzatura necessaria. Dopo averlo imbracato e issato fino al bordo della cavità, il diciassettenne è stato portato in un luogo sicuro e successi-

vamente affidato a un accompagnatore. Il ragazzo, proprio grazie all'intervento rapido ed efficace degli agenti specializzati nel soccorso piste, non ha riportato alcuna conseguenza fisica e non si è reso necessario il trasporto all'ospedale.

La polizia di Stato ricorda ai cittadini che chi pratica lo sci fuoripista, lo sci alpinismo e anche le attività escursionistiche in ambienti innevati, deve obbligatoriamente dotarsi dei dispositivi elettronici di segnalazione e ricerca Artva (apparecchio di ricerca dei travolti in valanga), nonché di pala e sonda da neve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento, ieri mattina, nel comprensorio di Sella Nevea, degli agenti specializzati nel soccorso piste

TOLMEZZO

L'opposizione critica: servono più proposte per rilanciare il territorio

TOLMEZZO

I consiglieri comunali di opposizione Francesco Brollo, Roberto Busolini, Fabiola De Martino, Francesco Martini attaccano il sindaco: «Vicentini si occupi dei cittadini e abbandoni gli sproloqui».

A quasi due anni dal suo insediamento «crediamo - affermano - che sia venuto il momento di occuparsi concretamente dei propri cittadini piuttosto che perdere tempo in critiche infondate a chi l'ha preceduta, per giustificare le proprie carenze. Oggi Tolmezzo ha perso centralità: non è più in grado di elaborare proposte valide per il territorio, si fa sfuggire i finanziamenti per il commercio e il sindaco inventa responsabilità e problemi ereditati». Sul riferimento del primo cittadino a opere incompiute della precedente amministrazione l'opposizione incalza: «Quando si riferisce ai numerosi cantieri sulle

scuole, dovrebbe semmai ringraziare, perché abbiamo messo mano al rinnovamento degli edifici sia per l'adeguamento antisismico che per l'efficientamento energetico, per garantire ambienti di lezione e studio sicuri. L'unica palestra da rifare da zero è ora quella di via Dante. I maggiori costi delle materie prime non sono certo addebitabili alle amministrazioni comunali». Brollo, Busolini, De Martino e Martini obiettano anche ad altre affermazioni di Vicentini: «Dice che Brollo sulla Statale 52 bis sostiene che avrebbe risolto tutti i problemi nel 2017. Mai affermato di aver risolto i problemi. Vero è che Brollo ha contribuito a sbloccare i 60 milioni che Anas aveva destinato a questa strada, da anni fermi. Come è vero che in quegli anni furono coinvolti i sindaci della Valle del But per proporre soluzioni sull'asse viario». —

T.A.

TOLMEZZO

Torneo di dama in memoria di Otello Marini

Importante appuntamento damistico di livello internazionale a Tolmezzo durante questo fine settimana. L'iniziativa, che ha preso avvio ieri e che proseguirà oggi, è organizzata dal circolo damistico in onore del compianto presidente Otello Marini, recentemente scomparso. Si terrà nelle sale del ristorante Al Benvenuto "Rising Stars" cui parteciperanno i migliori giovani damisti italiani per un corso di aggiornamento con la partecipazione della campionessa mondiale, l'ucraina Viktoriya Motrichko che si esibirà in una simultanea contro una ventina di damisti italiani e sloveni. «Abbiamo voluto onorare il nostro Otello Marini» ha detto il delegato regionale della Federazione Italiana Dama, Luciano Marsili.

Interverranno il tecnico della formazione nazionale di dama Daniele Bertè e il presidente federale Andrea Bordini.

T.A.

TOLMEZZO

Una vita dietro al bancone Domani l'addio a Nadali

In duomo i funerali del commerciante morto a 79 anni
Fu il padre ad avviare il negozio di alimentari di via del Din

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà tributato domani alle 14.30 in Duomo l'ultimo saluto allo stimato commerciante tolmezzino Luciano Nadali, morto a 79 anni per l'aggravarsi di una malattia insorta 16 anni fa. La storica bottega alimentare Nadali è stata un punto di riferimento fondamentale per la comunità di Tolmezzo, che oggi si stringe con affetto alla moglie Renata e ai figli Luca e Andrea.

Luciano fin da bimbo respirò l'aria del negozio di via Del Din aperto nel 1940 dal padre Vittorio e poi guidato dal Settanta da lui. Nel dopoguerra il negozio vendeva all'ingrosso cibi e bevande in Carnia, poi si concentrò sulla vendita al dettaglio. All'inizio Luciano collaborava col padre in negozio e girava come rappresentante di commercio di prodotti alimentari in Friuli, acquisì così un bagaglio di competenze sulla qualità dei prodotti. Si sposò nel 1970 con Renata Chiarutini e prese in mano le redini del negozio che divenne punto di riferimento per la comunità ancor più in periodi difficili come quello post terremoto quando, nonostante le difficoltà, la coppia tenne aperto.

Quello di Luciano e Renata si distinse come negozio di prossimità. Tenne testa anche alla grande distribuzione e alla crisi economica grazie al rapporto di fiducia creato con i clienti. La cordialità e competenza della coppia, l'attenzione alle esigenze dei clienti, il servizio sono rimasti impressi nella memoria



Luciano Nadali, il commerciante tolmezzino morto a 79 anni

dei tolmezzini. Nel 2016 per Renata e Luciano è giunto il tempo di godersi la meritata pensione. Il negozio riaprì dopo due mesi dopo con una cooperativa locale. «Persona mite e garbata - ricorda il sindaco Roberto Vicentini - mi fermava talvolta chiedendomi come andava, amava tenersi informato sulla città. Esprime il mio cordoglio alla famiglia a nome di tutta la comunità per questa importante perdita». Luciano adorava andare in montagna e la sua famiglia. «Anche di recente - racconta il figlio Andrea - coi limiti dovuti alla sua età e alla malattia, mi chiedeva spesso di accompagnarlo in giro per i boschi, a funghi, asparagi, questa era la sua passione più importante che ha sempre svolto assieme alla sua famiglia», che era al centro del

suo pensiero. «Ci ha trasmesso - osserva Andrea - l'attaccamento alla famiglia, sapere che la famiglia è imprescindibile sia nei momenti belli che in quelli difficili. Ricordo una lettera che lui ci scrisse i primi anni della sua malattia e che volle leggessimo a Natale: esprimeva tutta la sua soddisfazione per aver creato una famiglia così unita». Una traccia importante che rimane oggi in chi resta. Da giovane Luciano giocò a calcio nella Virtus Tolmezzo, era molto legato agli amici, anche quelli di infanzia, tra cui il compianto Gianni Del Fabbro, figlio dell'inventore del tiramisù. Ricordava spesso di quando andava da lui all'albergo Roma e di quel dolce delizioso allora ignoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studio Commercialista con sede in Udine centro ricerca di **IMPIEGATO/A**

con contratto full-time o part-time a tempo indeterminato. Il candidato/a ideale deve avere un'esperienza di almeno due anni maturata in studio commercialista (o affine). In particolare si richiede la conoscenza del **programma PROFIS** (requisito fondamentale). Il candidato/a deve avere dimestichezza nella gestione amministrativo/contabile di aziende sia in contabilità ordinaria che semplificata nonché dei principali adempimenti periodici relativi. Il candidato/a dovrà occuparsi della contabilità dei clienti e di alcuni adempimenti fiscali. È richiesta infine una buona capacità di relazionarsi con il pubblico. Contratto di lavoro: tempo pieno, part-time, tempo indeterminato. Disponibilità: • dal lunedì al venerdì. Esperienza: • contabile: 2 anni (Preferenziale); • utilizzo PROFIS: 1 anno (Preferenziale). Gli interessati possono inviare un dettagliato C.V. in cui sia chiaramente espressa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del R. E. 2016/679 all'indirizzo mail curriculum@cisilinoepartners.it.



Messaggero Veneto Immobiliare



I

IMMOBILIARE
IN
UDINE



TERRENO EDIFICABILE A TRICESIMO

Mq. 4000 dei quali mq. 1300 edificabili, zona molto tranquilla e panoramica, adatto a villa singola o bifamiliare. € 100.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE CON VISTA



Via E. di Colloredo, primo ingresso per questo ristrutturatissimo **tricamere** biservizi di mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

UDINE NORD, LOC. PADERNO - VILLA INDIPENDENTE



LUMINOSA VILLA SINGOLA TRICAMERE+STUDIO su unico livello abitativo con ampio giardino di proprietà, cucina separata abitabile, soggiorno, tre camere, studio, due bagni finestrati. Grandi spazi accessori e taverna. **€ 292.000** - Classe Energetica "F"

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



UDINE - Zona Ospedale / Palamostre - In nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Classe A/4. **Prezzo adeguato.**



MANZANO: Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro!
Un'occasione per vari tipi di attività!



MORUZZO: Casa indipendente in modeste condizioni disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + soffitta, 1 bagno, garage e giardinetto di proprietà. Cl. Energ. G. **€ 68.000 trattabili.**



Prezzo ribassato!
UDINE Via Leonardo Da Vinci Interni: In zona servitissima non distante dal centro spazioso tricamere al 1° piano con ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 3 terrazze, cantina e garage. Termoautonomo con basse spese di condominio. Cl. Energ. G. **€ 150.000 trattabili.**



UDINE - in zona servitissima e non distante dal centro prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti varie metrature in classe energetica A/4!



GONARS: in ottima posizione immersa nel verde e vicina al centro del paese, ampio rustico / cubatura di circa 2500 mq lordi totali composto da abitazione e vari fabbricati, il tutto su un lotto di generose dimensioni (circa 3000 mq). Luogo ideale per imprese di costruzione per creare delle villette ed appartamenti! Cl.energ.G. **€ 300.000 trattabili.**



BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine - Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni (circa 1300 mq di fabbricati e circa 1400 mq di scoperto). Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. energ. G. **€ 260.000. OCCASIONE!**



UDINE Viale Palmanova: Villetta indipendente composta da due appartamenti tricamere e un appartamento esterno completamente indipendente con una camera. Tre bagni totali, cantina e soffitta. Giardino con due posti auto coperti. Necessita di lavori di riassetto. Cl.energ. G. **€ 220.000 trattabili.**



TRIESTE: In zona centralissima a 10 minuti a piedi dalle Rive e da Piazza Unità D'Italia, luminoso bicamere / tricamere, biservizi. Facciata e tetto appena rifatti! Tutte le finestre nuove, solo parzialmente da riassetto all'interno. Cl.energ.F. **€ 198.000 trattabili**



VILLA PRIMAVERA: Signorile villa di ampie dimensioni disposta su due livelli + scantinato, 5/6 camere, 6 bagni, taverna, ampio garage, parco di circa 2000 mq ecc. Cl.energ.F. **€ 490.000**

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste villette anche a schiera e appartamenti bicamere o tricamere in qualsiasi zona di Udine città o nei comuni di tutta la provincia di Udine. Definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

APPARTAMENTI



SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage.

Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**



CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage.

Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**



Rendita 5,4%

UDINE NORD: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento (canone €/mese 600 rendita 5,4%)

Ottimo Euro 132.000



Rendita 5,4%

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera

da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**



Rendita 5,6%

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato

canone €/mese 500, rendita 5,6%. **Ottimo investimento Euro 107.000**



Rendita 4,8%

POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino

(canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**



PIAZZALE OBERDAN DINTORNI: in piccola palazzina, gradevole **BICAMERE** composto da zona living con cottura separata, disimpegno, due camere da letto e bagno finestrato con vasca. Spaziosa

cantina. Completamente arredato. **Occasione 620 €/mese**



VIA DECIANI: elegante **BICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata terrazzata, bagno con doccia, disimpegno, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia e camera da letto terrazzata. Climatiz-

zato. Cantina. Completamente e finemente arredato. **1100 €/mese**

VILLE e CASE



TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spoler, bagno, cantina e garage. Ampio giardino.

Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**



VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a

centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**



PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**



MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna

na con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**



LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**



PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata,

climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**



VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda.

Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**



TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**



BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno.

Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**



COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di

realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**



RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di

rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**



FELETTU UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. **Ottima**

soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

COMMERCIALI



PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile

immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**



TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico.

Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**



PLE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per cowork-

king. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)



CENTRO CITTA': storico bar con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile.

Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 59.000**

TERRENI



PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**



GEMONA DEL FRIULI: in zona residenziale, ottimo **LOTTO DI TERRENO** di mq 2780, di cui mq 494 edificabili. Lotto regolare ideale per villa singola. **Solo Euro 56.000**

RICERCHIAMO
BICAMERE/TRICAMERE,
ZONE CENTRALI, PER I NOSTRI
REFERENZIATI CLIENTI.
DEFINIZIONE IMMEDIATA.



CASA DI TESTA, UDINE ZONA VIA BRENNARI



In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage ... ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasion di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo ... disponibile da subito, occasione rara!

CASA, UDINE – ZONA TEATRO



Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, da sistemare ... € 199.000

BICAMERE CON GIARDINO, UDINE VICINANZE OSPEDALE



In nuovo complesso residenziale a due passi dall'ospedale, appartamento **bicamere + studio** al piano terra con giardino privato, primo ingresso, ottima posizione, generoso garage ... detrazioni fiscali per l'acquirente!

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A", UDINE – TEMPIO OSSARIO



A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta ... no lavori!
Prezzo affare, € 150.000!!

CASA, TRICESIMO – LOC. ADORGNANO



In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** ... unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato.

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO



Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. **Ideale per uffici di pregio** o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE



Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!



TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE – VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stileria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni ... vicino ai servizi e al centro. € 330.000



BICAMERE, UDINE – ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO



In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoa autonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

VIA RIALTO – BICAMERE PIANO ALTO



Nel cuore cittadino, vendiamo ristrutturato appartamento **bicamere** biservizi con una grande zona living, lavanderia, cantina e posto auto al "Park Futura" (piano S1).

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO

MARTIGNACCO: recente e moderno **tricamere** biservizi, due terrazze, autorimessa, climatizzato, arredato solo di cucina, € 950 + € 50 spese condominiali.

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoa autonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

VIA MANIN: **ufficio** con ingresso indipendente, disposto su due livelli, contesto riservato, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato di circa mq. 80, climatizzato, ottima visibilità, € 500 mensili + € 80 spese condominiali.

VIA LAIPACCO: **locale commerciale** vetrinato di circa mq. 80, termoa autonomo, aria condizionata, € 500 mensili, non ci sono spese condominiali.

VILLA FIABESCA SULLE COLLINE A NORD



Incredibile ed elegante soluzione abitativa in **villa** dalle linee architettoniche uniche!



Ampio parco alberato, dependance, metrature molto generose. Prezzo davvero interessante, info previa telefonata.

CAPANNONE COMMERCIALE, TARGENTO



Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

CASA, VENZONE (frazione)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 ... 198.000!!

VILLA A SCHIERA – UDINE, ZONA VIA GORIZIA



In nuovo complesso residenziale, ottima soluzione di **villa a schiera** di testa con ingresso indipendente, tricamere, doppi servizi, garage, posto auto e cantina, scoperto privato. Possibilità di scelta finiture interne, classe "A4 Casaclima", unità in pronta consegna.



Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI

ALFONSO TREPPA - FONDATORE ÈRATO

**UDINE**

Zona Ospedale, bicamere termauto piano rialzato garage grande, imperdibile.

PREZZO: 137.000€ 335 8359050
ALFONSO**UDINE**

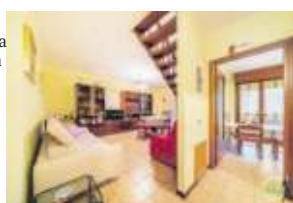
Via Codroipo appartamento trcamere in bifamiliare con giardino e taverna in ristrutturazione personalizzabile ...

PREZZO: 380.000€ 335 8359050
ALFONSO**MARTIGNACCO**

Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione imperdibile!

PREZZO: 269.000€ 340 1764287
VALENTINA**BUJA**

Centralissimo bicamere su due livelli a Buja, zona giorno con cucina separata e bagno, zona notte con due camere, bagno con vasca e doccia, tre terrazze cantina e garage

PREZZO: 97.000€ 348 6909906
ILARIA**GEMONA DEL FRIULI**

Centralissimo vicino al Duomo con affaccio su Via Bini trilocale al primo piano con terrazzino e doppio ripostiglio e soffitta, termoautonomo.

PREZZO: 58.000€ 348 6909906
ILARIA**CODROIPO**

Nella zona più elegante e ricercata di Codroipo, porzione di bifamiliare trcamere e triservizi, zona giorno, cucina abitabile, graziosi terrazzini, taverna, garage e giardino esclusivo.

PREZZO: 250.000€ 348 3243574
ROSANNA**RONCHIS**

Vicina a Lignano, villa ristrutturata nel 2020, 6 camere e 6 bagni, ampia zona giorno, giardino piantumato: rientro economico veloce! già presente su booking come B&B).

PREZZO: 680.000€ 348 3243574
ROSANNA**SAN DANIELE DEL F.**

Ottimo miniappartamento ideale per investimento con ampia terrazza dotata di tenda, cantina, posto auto, passe spese di condominio.

PREZZO: 98.000€ 348 6909906
ILARIA**RIVOLTO**

Meravigliosa corte interna esclusiva con accessorio in sasso e 600mq di area verde recintata per questa ampia casa con 4 camere matrimoniali, biservizi, soffitta abitabile. Mq. 245

PREZZO: 70.000€ 348 3243574
ROSANNA**CORMONS**

Spaziosa casa bifamiliare con giardino composta da un comodo bicamere senza barriere al piano terreno ed uno spazioso e terrazzato trcamere indipendente al piano superiore

PREZZO: 250.000€ 327 9031373
GABRIELE**MANZANO**

Strepitosa villa singola trcamere su un unico livello abitativo immersa nel verde del suo giardino con grandi spazi accessori e taverna

PREZZO: 284.000€ 327 9031373
GABRIELE**SAN GIOVANNI AL NATISONE**

Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde.

Trattativa Riservata 327 9031373
GABRIELE**TEOR**

Appartamento classe B (2012), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto

PREZZO: 129.000€ 348 5800513
MARCO**FLAMBRUZZO**

Villa indipendente 235mq, anni '80 con grandi finestre che donano luminosità. Soggiorno, cucina, 5camere, 2bagni, ampio garage, cantina di 60 mq. Giardino 800 mq

PREZZO: 219.000€ 348 5800513
MARCO**LIGNANO PINETA**

Comodo appartamento anni '60, ristrutturato (2007). Al piano terra, soggiorno, cucina open-space, 2camere, 2bagni e 2posti auto. 5 unità e accesso indipendente

PREZZO: 220.000€ 348 5800513
MARCO**OSOPPO**

Appartamento terzo ed ultimo piano a due passi dal centro e dal casello autostradale con terrazza verandata panoramica. Ideale per chi desidera personalizzare secondo i propri gusti!

PREZZO: 47.000€ 340 1946162
SARA**BIBIONE**

Attico a pochi passi dal mare, 2 camere, 2 bagni, una terrazza con jacuzzi e una terrazza con cucina.

PREZZO: 380.000€ 347 0488851
FEDERICA**MAJANO**

Lussuosa villa in zona residenziale: finiture di qualità, arredo progettato su misura, taverna con fogolare, barbecue in muratura, sistema di allarme con videosorveglianza.

PREZZO: 407.000€ 340 1946162
SARAwww.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia



335 8359050

segreteria@erato.it



SAVOIA

agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.



**CERCHIAMO
APPARTAMENTI
DA AFFITTARE**

TERRENI!



da 1.000 mq

TERRENI | TORREANO

Vendesi 2 lotti di terreno edificabile di ca 1000 mq l'uno a circa 2 km da Cividale del Friuli (UD) già lottizzati.



26/mq

TERRENI | TAPOGLIANO

Disposizione di vari lotti agricoli ora piantumati a noce nazionale dal 1996, multimetrate, anche a ridosso dell'argine



1.193 mq E - 730,53 kw/mc anno

RISTORANTE - HOTEL | Venzone

Attività ristorazione-hotel fronte Strada Pontebbana, con edificio su lotto di 10.000 mq. Ristorante al p. terra (711 mq), 11 camere con bagno al 1° piano, 2 appartamenti, autorimessa e legnaia. Superficie tot. 1.193 mq, terrazze 144 mq.



195 mq

2

4

F

QUADRICAMERE | UDINE | Vicinanze V. Grazzano

Appartamento duplex al 2° e 3° piano con ascensore. Al p. terra ingresso, cucina abitabile con veranda uso lavanderia, soggiorno, bagno finestrato, due camere da letto; al piano superiore sala uso studio, un'ulteriore camera matrimoniale e bagno. Cantina di mq 8. Possibilità di acquisto di box auto di mq 16.

Info in agenzia



50 mq

1

1

MINI | UDINE CENTRO

Mini ben arredato al 3° piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale, bagno. Cantina e garage. Climatizzazione, videocitofono, lavatrice e lavastoviglie. **Libero dal 1.07.24.**

C - 105,15 kw/mq anno € 660



50 mq

1

1

MINI | UDINE | V. Sant'Ossvaldo

Mini al 5° p.composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza di mq. 26. Garage al piano interrato e posto auto scoperto al piano terra. **Libero dal 30.04.24.**

B - 82,57 kw/mq anno € 520



150 mq

2

3

TRICAMERE | CIVIDALE | V. Candotti

Tricamere non arredato al 2° piano senza ascensore: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere di cui una matrimoniale, 2 bagni, ripostiglio. Richiesta come garanzia fidejussione bancaria di € 3.000.

G - 364,1 kw/mq anno € 500



76 mq

1

NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato deposito al piano interrato. Cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.

E - 37,71 kw/mq anno € 750



175 mq

1

UFFICIO | UDINE | V.le Palmanova

Interessante posizione: Ufficio 1° piano: ingresso, ampia sala principale, disimpegno, bagno finestrato, 3 vani e ripostiglio. Ampio parcheggio fronte immobile.

F - 159,12 kw/mq anno € 900



310 mq

2

NEGOZIO | TRICESIMO | V. Pontebbana

Su strada di forte passaggio nel complesso 'Ex essiccatoio Bozzoli' negozio finestrato con antibagno e doppio bagno. Ampia zona esterna a gradoni, rampa di accesso. Parcheggio fronte strada.

B € 1.800

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



ATTICO | LIGNANO SABBADORO

Info in agenzia

Fronte spiaggia, attico bicamere e biservizi, al 12° e 13° piano con luminosa zona living con affaccio su ampia terrazza con loggia privata con vista mare, pineta e laguna. 13° piano con accesso esclusivo sulla terrazza solarium di 140 mq attrezzata di ogni comfort. Cantina e box auto doppio.



78 mq

2

3

E

- 93,82 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. Baldissera

€ 158.000

In zona centrale, raffinato bicamere arredato sito al quinto piano e composto da: ingresso, ampio soggiorno, veranda di mq. 7 (con attacco lavatrice), cucina separata, disimpegno notte, camera matrimoniale, camera singola e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato cantina di mq. 10 e garage di mq. 13. **INVESTIMENTO!**



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE

0432 204546



www.immobiliarecierre.it

MOLIN NUOVO RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO



In curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 245.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "B"

FELETTU UMBERTO RECENTE BICAMERE BISERVIZI



In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

TORREANO DI MARTIGNACCO RECENTE VILLA BIFAMILIARE



In splendida zona residenziale, **RECENTE E MODERNA VILLA BIFAMILIARE disposta su due livelli + scantinato e giardino, in Classe Energetica "A1"**. L'immobile è caratterizzato dalle grandi dimensioni interne, salone con caminetto, cucina abitabile, tre comode camere da letto, tre bagni, cabina armadio, terrazza abitabile e ampio scantinato. Impianti di ultima generazione per una migliore gestione dei consumi. **€ 410.000 (parte dell'arredo compreso nel prezzo)**

MARTIGNACCO AMPIA CASA INDIPENDENTE



FRAZ. CERESSETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da rimodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MEDICI POSSIBILITA' TRICAMERE



in residence con ampio parco condominiale, **APPARTAMENTO BICAMERE DA 140 MQ**, ingresso, soggiorno, zona pranzo, cucina abitabile, due camere, due bagni finestrati, ripostiglio, tre terrazze. Cantina e garage. **€ 150.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE RECENTE MINI CON GARAGE



LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

FORGARIA NEL FRIULI CASA INDIPENDENTE



SPLENDIDA CASA INDIPENDENTE CON VISTA PANORAMICA ristrutturata agli inizi degli anni '90 (antisismica) composta da cucina abitabile, soggiorno con terrazzo, quattro camere, due bagni, cantina, lavanderia e ampio garage. Internamente presenta le finiture degli anni '90 ma in ottime condizioni interne e da subito abitabile. **€ 105.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA LOMBARDIA BICAMERE+STUDIO CON GARAGE



in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

TRICESIMO GRAZIOSA CASETTA RISTRUTTURATA



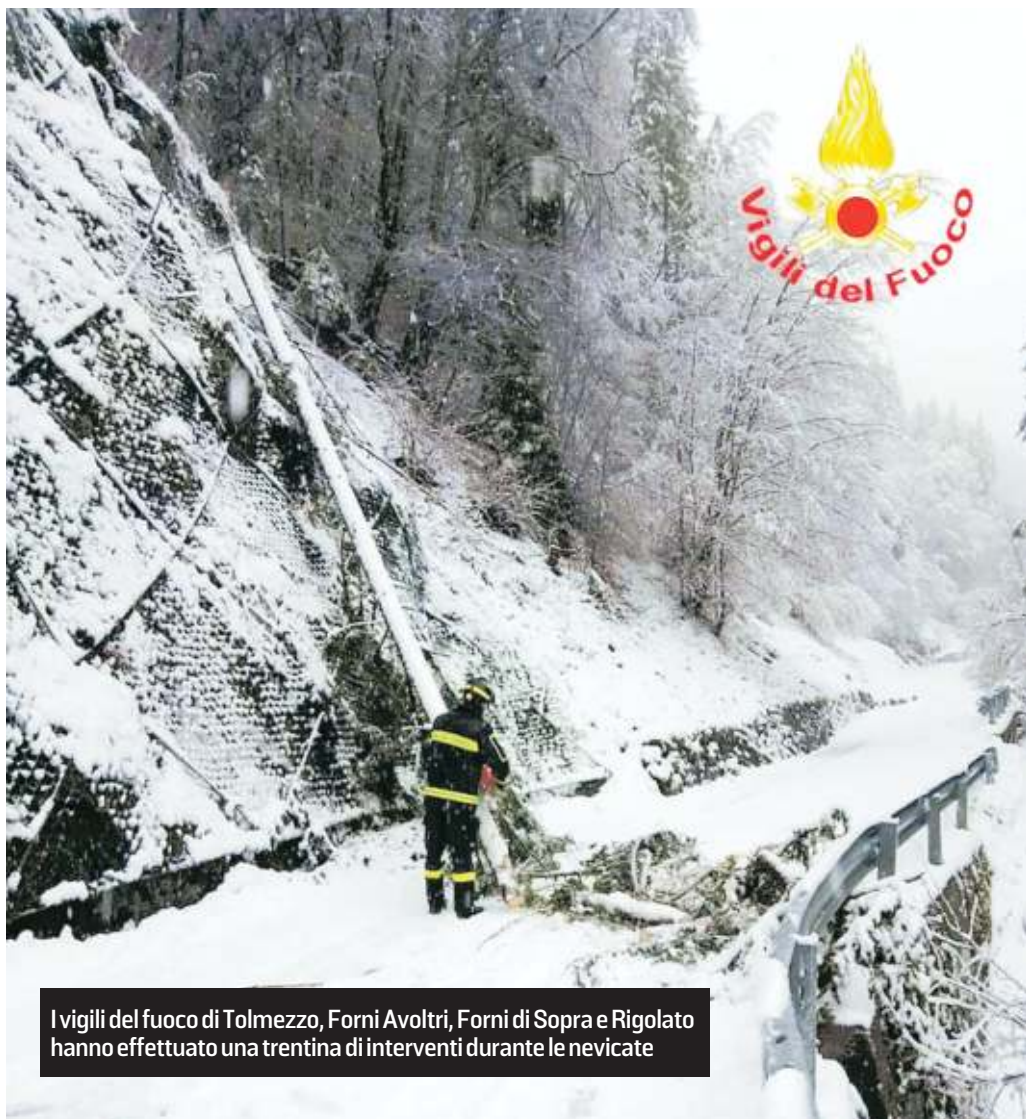
LOC. FELETTANO (UD) - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARANO LAGUNARE GRAZIOSA CASETTA RISTRUTTURATA



nel cuore del centro storico, all'interno delle sue tipiche calli, **GRAZIOSA CASETTA IN LINEA ristrutturata**, ingresso su zona giorno e cucina a vista, disimpegno notte, ampio ripostiglio - lavanderia, bagno con doccia, camera matrimoniale, camera singola. Buone condizioni. **€ 108.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

Maltempo in Friuli



I vigili del fuoco di Tolmezzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra e Rigolato hanno effettuato una trentina di interventi durante le nevicate



Neve vento e pioggia decine di interventi

Allagamenti, alberi sulla strada e disagi al traffico
Conclusa l'emergenza, il bilancio dei soccorritori

UDINE

L'ondata di maltempo che nei giorni scorsi era stata preannunciata dai meteorologi (allerta arancione) si è concentrata tra le 15 e le 20 di venerdì. E nella giornata di ieri, a fase critica conclu-

sa, i soccorritori, in particolare vigili del fuoco e Protezione civile, hanno tirato le fila di tutti gli interventi che si sono resi necessari per risolvere i problemi – in primis allagamenti stradali, disagi alla viabilità nei comuni montani e il monitorag-

gio dei corsi d'acqua – creati dalle abbondanti precipitazioni.

Sono una trentina gli interventi riconducibili al maltempo che i vigili del fuoco dei distaccamenti di Tolmezzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra e Rigolato hanno

portato a termine venerdì durante le nevicate. I pompieri permanenti e volontari hanno operato nelle parti alte della Valle del But, della Val Tagliamento e nella Val Degano dove si sono registrate le maggiori criticità. Alberi caduti sulla viabilità principale e secondaria, mezzi rimasti bloccati – tra cui due autobus nel comune di Forni Avoltri – hanno impegnato i vigili del fuoco carnicci fino alle 21 circa.

Stando ai dati raccolti fino a venerdì sera dalla Protezione civile regionale, nelle 24 ore precedenti sono piovuti sulla fascia prealpina tra 100 e 140 millimetri medi (con picchi di 170 millimetri a Piancavallo, 215 mm a Musi e 225 mm circa a Uccia), sulla fascia alpina 60-100 mm, sulla pianura 50-90 mm con accumuli più abbondanti sul Pordenonese, tra 15 e 30 mm sulla costa.

Per quanto riguarda la neve, gli accumuli sono stati di circa 90 centimetri a 2.200 metri, 50-70 centimetri tra

Manto bianco da 90 centimetri a quota 2.200
A Piancavallo picco di precipitazione di 170 millimetri

1.400 e 1.800 metri, 10-30 centimetri tra 1.400 e 1.800 m, circa 10 cm a fondovalle tarvisiano.

Sulla costa ha soffiato Scirocco forte che ha portato a raffiche massime di circa 80 chilometri orari; in quota, al passaggio del fronte, sono stati raggiunti i 144 km/h sul monte Matajur.

La pioggia ha causato disagi principalmente nella zona collinare, nel tardo pomeriggio di venerdì si sono registrati allagamenti lungo la strada regionale che da Fagnana va verso la frazione di

Farla di Majano e nell'hinterland udinese. Allagamenti di sottopassi a Campoformido e a Reana del Rojale, dove un'automobile è rimasta bloccata nell'acqua.

Cadute di alberi hanno interessato la viabilità a Pontebba lungo la statale 13 e la regionale 55, in località Tors, in comune di Rigolato. Nella stessa serata erano rimasti chiusi i guadi di Raucedo-Vivaro e Murlis.

Per quanto riguarda la situazione dei fiumi e le maree, nel bacino Torre-Isonzo il livello è calato sotto il livello di guardia; le nevicate registrate in montagna hanno fatto sì che la piena dell'asta principale dell'Isonzo sia rimasta sotto il livello di allerta. Nel bacino del torrente Cormor è stato superato il livello di attenzione a Tavagnacco, Colugna, Basaldella e Sant'Andrat. Nel bacino del Tagliamento era superiore alla soglia di attenzione il livello del torrente Arzino a Ponte Armistizio, il picco di piena dell'asta principale aveva raggiunto Latisana

IN MONTAGNA

I sindaci: dopo l'emergenza si pensa alla stagione turistica

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In Carnia, dopo l'allerta arancione torna la normalità e la nevicata per le località turistiche diviene un toccasana per la stagione invernale. Ma accentua anche alcune criticità. «È sempre più evidente – sferza Fabio D'Andrea, sindaco di Rigolato – che bisogna intervenire sulla strada regionale 355. Ci manca solo il morto. Due mezzi pesanti ie-

ri sono andati di traverso in mezzo al paese, per due ore e mezzo il traffico era bloccato. È divenuta una situazione insostenibile qui passano mezzi pesanti sempre più numerosi e lunghi, il navigatore li spedisce tutti da queste parti. Ho sentito che chiuderanno a breve la galleria di Auronzo per lavori e sono preoccupato perché significa che tutto il traffico verrà dirottato da questa parte, dove

già oggi è un incubo quotidiano». Sul fronte blackout Ludaria venerdì è rimasta senza luce per 4 ore, la borgata di Riciul per tutta la giornata. «Il camion dell'Enel – indica D'Andrea – che doveva portare i generatori era senza catene da neve e si è incastrato sulla strada, è stato liberato solo stamattina, quando i generatori sono arrivati a destinazione. I disagi sono rientrati». A Forni Avoltri

non si sono registrati grossi problemi, anche la rete elettrica, informa la sindaca, Sandra Romanin, tutto sommato, ha tenuto e ieri si sono svolte anche alcune gare al centro Biathlon. Nevicata accolta a braccia aperte a Sauris dove il sindaco, Alessandro Colle, afferma: «Finalmente è arrivata la nevicata che aspettavamo da tutto l'anno. Sono arrivati 65 cm di neve e non abbiamo disagi. Le strade sono pulite, il paesaggio è fiabesco. Al mattino è stato bellissimo vedere famiglie di turisti con bimbi coi slittini per le strade del centro. Anche tantissimi proprietari di seconde case hanno chiamato per informarsi sulla pulizia delle strade e degli accessi per vivere il mo-

Elettricità ripristinata con l'arrivo dei generatori dopo il blackout nella borgata di Riciul a Rigolato

mento della nevicata. Perciò benvenuta signora neve, era un po' che l'aspettavamo. Avevamo bisogno di questa nevicata, eravamo un po' sofferenti per l'inverno anomalo. È arrivata ora, ma non è il primo anno, diversi altri anni fece lo stesso. Per concludere la stagione a fine marzo que-

sta nevicata è di buon auspicio». Neve molto apprezzata pure a Sappada. «Così – commenta il vicesindaco, Valerio Piller Roner – possiamo prolungare di 2-3 settimane la stagione turistica. Nevicata ottima, mezzo metro, e paesaggio incantato. La valanga in realtà era così minima che non richiede neanche monitoraggi ulteriori». Sui mezzi finiti di traverso sulla rampa da Forni Avoltri, così come su quella da Belluno Piller Roner chiede più controlli alle forze dell'ordine su veicoli senza pneumatici adatti o privi di catene da neve. «È un problema storico – afferma – non si può continuare così. Questi mezzi che vanno di traverso creano disagi per tutti». —



dove si è mantenuto abbondantemente al di sotto del valore di guardia. Sul bacino del fiume Livenza il livello all'idrometro di San Cassiano era superiore al valore di guardia, il picco di piena è stato raggiunto alle 22.15 di venerdì con un'altezza pari a 4.59 metri, poi diminuita. Sempre nella serata di venerdì si è registrato un picco di marea a Grado di 1,12 metri, inferiore al livello di allarme.

Dall'inizio dell'allerta maltempo sono stati impegnati oltre settanta volontari della Protezione civile per le attività di monitoraggio e intervento a supporto della popolazione. E alla centrale operativa del 112 sono giunte 47 chiamate. Anche ieri ci sono state nevicate e non sono mancati i disagi: per esempio due giovani sono rimasti bloccati dalla neve lungo la strada 552 in Comune di Socchieve e sono stati soccorsi dai vigili del fuoco di Forni Avoltri e Maniago.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Mareggiata sull'arenile di Lignano L'erosione questa volta è limitata

Pozzo (Sil): dobbiamo ancora quantificare con precisione l'impatto, ma i cantieri procedono

Sara Del Sal / LIGNANO

Qualche migliaio di metri cubi di sabbia erosi. È questo il primo bollettino relativo alla mareggiata che si è abbattuta sull'arenile di Lignano venerdì. Con i lavori in corso per il ripristino dell'arenile sono state ore di apprensione per i concessionari che hanno temuto di veder vanificare le operazioni in corso. E invece ieri hanno potuto constatare che il fortissimo vento e la mareggiata non hanno interferito più di tanto nemmeno con i cantieri. Sollevato Renzo Pozzo, presidente della Società Imprese Lignano, il quale ha affermato che «c'è stata dell'erosione, ma non si sono verificati gravi danni. Lunedì mattina—aggiunge—quantificheremo con precisione l'impatto in spiaggia sulla quale i lavori in corso stavano procedendo in modo più che soddisfacente».

A Pineta, dove il cantiere è partito solo la scorsa settimana, con un riaddossamento della sabbia verso le cabine, si è registrata dell'erosione, come spiega il Coordinatore della spiaggia per la Società Lignano Pineta, Alessandro Marosa. «Il lavoro, fortunatamente, non era stato completato e, al momento, si stava concentrando solo nell'area che va dal Kursaal a piazza Marcello D'Olivio, dove la sabbia è stata erosa maggiormente da venti che hanno superato anche gli 80 chilometri all'ora», spiega Marosa. «Lunedì ripartiranno i lavori e verrà sistemato nuovamente anche il tratto danneggiato, per poi proseguire con il cantiere fino al Pontile» conclude Marosa.

A Sabbiadoro il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, ha a sua volta confermato un'erosione. «Indubbiamente, questo fenomeno ha porta-



Le ruspe ieri al lavoro sull'arenile di Lignano dove la mareggiata ha eroso qualche migliaio di metri cubi di sabbia (FOTO PETRUSSI)

to via in tutto qualche centinaio di metri cubi di sabbia, ma su un'operazione in corso che prevede di mobilitarne 70 mila per tutto l'arenile, alla fine non è un quantitativo preoccupante» spiega. Il danno, contrariamente a quanto avvenuto a novembre, è quindi molto limitato. «Il fiume Tagliamento nella giornata di sabato ha continuato a scaricare, quindi il livello dell'acqua è basso e non stanno arrivando rama-

glie o tronchi. I lavori sono iniziati due settimane fa, e proseguiranno ancora per due settimane circa. Sul totale dei 70 mila metri cubi di spiaggia che si prevede di mobilitare, sentita la direzione lavori che ha sentito le imprese, quello che emerge è un quantitativo stimabile in qualche centinaio di metri cubi per area, per un totale di mille o mille e cinquecento metri cubi» conclude Rodeano. A questo cantie-

re, in teoria all'inizio di marzo, si affiancherà anche quello del ripascimento della sabbia che viene presa dai canali, che porterà ulteriore sabbia sull'arenile.

Frattanto, l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari ha fatto sapere che la Regione erogherà in via anticipata, fino a un massimo del 50%, i contributi a favore dei concessionari del demanio marittimo che presenteranno

domanda a valere sul bando per il ristoro dei danni causati dalle mareggiate del mese di novembre». La giunta ha infatti dato il via libera a una delibera con la quale è stata approvata la modifica di un provvedimento varato a fine gennaio con cui la Regione mette a disposizione 4,5 milioni di euro per coprire fino all'80% dei danni da maltempo subiti dai titolari di concessioni balneari in Friuli Venezia Giulia.—

zinelli&perizzi

8/25 FEBBRAIO 2024

temporary design outlet

arredi, cucine, lampade, tessuti, oggetti
-30% -40% -50% -70%



PORTOVECCHIO / TRIESTE
Viale Miramare 24/1 - Magazzino 28

FINO AL 25 FEBBRAIO!

dal Lunedì al Venerdì
ore 10:00 - 13:00 / 15:00 - 19:00

SABATO E DOMENICA

ore 10.00 - 19.00
aperitivo sabato ore 12.00

FUORI TUTTO 24/25 FEBBRAIO
ULTIMO WEEKEND DI OCCASIONI!

zinellieperizzi.it

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Tentata rapina alle poste: arrestati due uomini

I carabinieri li hanno fermati in autostrada. In auto avevano ancora la pistola automatica utilizzata per minacciare la direttrice

Elisa Michellut

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Sono stati rintracciati e arrestati in meno di ventiquattr'ore. I carabinieri del Comando provinciale di Udine li hanno fermati, in flagranza di reato, nella tarda serata di venerdì, all'altezza di Magliano Sabina, in provincia di Rieti, in Lazio. In macchina avevano ancora la pistola con la quale, poche ore prima, avevano minacciato la direttrice dell'ufficio postale di Colloredo di Monte Albano.

In carcere sono finiti Michele Porro, 29 anni, residente a Napoli, e Luigi Rizza, 42 anni, di Floridia, in provincia di Siracusa, entrambi difesi dall'avvocato Antonino Giuliano del foro di Siracusa. Domani, al tribunale di Rieti, ci sarà l'udienza di convalida.

Venerdì mattina, poco dopo l'apertura dell'ufficio postale, la direttrice, Anna Maria Zanuttini, era stata avvicinata da due uomini con il volto parzialmente travisato che le avevano intimato, puntandole una pistola automatica al petto, di aprire

la porta d'ingresso. Dopo il rifiuto della donna, che aveva iniziato a gridare per richiamare l'attenzione, i due uomini erano scappati a bordo di una station wagon di colore grigio chiaro metallizzato, risultata poi di proprietà di una ditta di noleggio auto, in direzione Caporiacco.

Le immediate indagini svolte dai carabinieri del Nu-

Venerdì mattina, con il volto coperto, avevano avvicinato la donna tentando di farsi aprire la porta d'ingresso

cleo Investigativo di Udine, alla guida del maggiore Natalia Kosiec, hanno consentito di rintracciare i rapinatori, che, nel frattempo avevano lasciato la provincia friulana lungo l'autostrada A1 in direzione sud. Con l'ausilio dei sofisticati strumenti tecnologici, i militari del Nucleo Investigativo, con la collaborazione delle stazioni della zona collinare della

Compagnia di Udine e anche grazie alle immagini delle telecamere fornite dagli agenti della polizia locale, sono riusciti a individuare i due uomini all'altezza di Magliano Sabina. Sono stati gli agenti della polizia stradale di Fiano Romano a bloccarli a bordo della vettura. Indossavano ancora gli stessi abiti utilizzati per compiere la rapina. Una volta fermati, il ventinovenne campano e il quarantaduenne siciliano, trovati in possesso di una pistola giocattolo corrispondente al modello automatico con cui avevano minacciato la direttrice, sono stati portati nel carcere di Rieti, su disposizione della Procura.

Il sindaco di Colloredo di Monte Albano, Luca Ovan, rivolge un plauso ai militari dell'Arma. «In meno di una giornata i responsabili della tentata rapina sono stati identificati e assicurati alla giustizia – le parole del primo cittadino –. Desidero complimentarmi con i carabinieri e con gli agenti della polizia locale. I cittadini ora possono stare tranquilli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri davanti all'ufficio postale di Colloredo di Monte Albano preso di mira dai rapinatori

RIVE D'ARCANO

Lavori all'acquedotto si sostituisce la condotta

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

Avviati a Rodeano Basso i lavori sull'acquedotto da parte di Cafc e del Comune di Rive d'Arcano. Sul tratto di via Lungocorno a sud della strada regionale UD 5 e per 400 metri sarà sostituita la condotta principale che alimenta la frazione. Al suo posto sarà posata una nuova tubatura per soddisfare le esigenze di tutte le utenze collegate alla rete che si snoda da questa condotta "madre".

«Si tratta – spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pub-

blici Donatella Campana – della condotta principale che serve il distretto di Rodeano Basso, derivata dall'adduttrice che da Giavons scende a Codroipo. A beneficiare dei lavori, oltre alle utenze private, saranno la palestra comunale e gli impianti di calcio e tennis ubicati su via Lungocorno poiché il diametro interno della nuova tubazione passerà da 50 a 100 mm; questo garantirà più pressione e permetterà un accumulo maggiore di acqua nella rete, molto utile soprattutto nel periodo estivo. Nel progetto anche l'adeguamento dell'allacciamento antincendio della palestra comunale e un servizio idrico efficiente per il nuovo centro di raccolta dei rifiuti ingombranti in costruzione a valle delle strutture sportive. La nuova condotta sarà in ghisa, materiale che garantirà al manufatto una durata fino a 50 anni conferendo alla condotta una riduzione delle perdite. Per quest'intervento il Comune di Rive d'Arcano ha investito 38.500 euro di fondi propri destinati alle opere di scavo, murarie e al ripristino della strada, mentre il Cafc si è impegnato nella progettazione, fornitura del materiale e assistenza nella posa. Con fondi Pnrr il Cafc posizionerà un pozzetto collegato alla nuova condotta con un misuratore di portata per monitorare l'andamento dei consumi della rete e controllare eventuali perdite. —

MAGNANO IN RIVIERA

Rotonda dei Sette Ponti Sopralluogo sul cantiere

Letizia Treppo

/ MAGNANO IN RIVIERA

Sono stati avviati i lavori di realizzazione della nuova rotatoria a Magnano in Riviera in località Sette Ponti. I costi ammontano a 810 mila euro, di cui 600 mila provenienti da finanziamenti regionali, circa 160 mila dal Cafc e i restanti 50 mila da stanziamenti di bilancio comunale.

Nelle scorse settimane, il sindaco Roberta Moro ha effettuato un sopralluogo con i responsabili dell'Ente di decentramento regionale e con il Cafc, alla presenza dei residenti interessati.

«Si è deciso di intervenire – ha spiegato il sindaco, Roberta Moro – visti i numerosi problemi legati alla viabilità, nonché alla poca visibilità sul tratto stradale. Un ulteriore problema è quello che interessa le tubature idriche di quella zona: da sempre l'area è soggetta ad allagamento stradale. Dopo la presa in possesso dell'area, i lavori inizieranno partendo dalla rete fognaria. Il problema idrico è già stato individuato e sarà risolto per evitare il verificarsi di futuri disagi. A questo seguirà la realizzazione della rotonda. Di comune accordo con Tpl, azienda che si occupa del trasporto pubblico nella zona, si è de-



Il sopralluogo in località Sette Ponti per i lavori della rotonda

ciso di non modificare la viabilità, bensì di istituire il senso unico alternato, per continuare a garantire il servizio senza allungare i tragitti ed i tempi di percorrenza dei mezzi di trasporto».

I lavori si protrarranno per qualche mese ed il termine ultimo è fissato a cavallo tra i prossimi mesi di aprile e maggio.

«Ci auguriamo – conclude Moro – di riuscire a concludere tutte le opere nei tempi considerati. Siamo soddisfatti e grati per essere riusciti ad avviare un'altra opera, intervenendo sui di-

sguidi che da anni si protraggono nell'area interessata».

Nel frattempo, a seguito della recente scomparsa dell'architetto Gianpietro Franceschini, a cui erano stati affidati i lavori di via Guglielmo Marconi, dove è stata realizzata negli scorsi mesi un'area ludica ed una zona adibita a parcheggio pubblico, è ad oggi sospeso il collaudo finale per sancire il completamento delle opere e si è in attesa di un passaggio di consegne per quanto riguarda la direzione dei lavori. —

TORNA A SORRIDERE CON IL PROTOCOLLO DENTI FISSI IN GIORNATA*

CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI
t. 0432 1636851
www.dentifissilingiornata.it

CV DENTAL CLINIC | VIA DEI CADUTI, 27/2 | Tricesimo (UD) | www.cvdental.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 249/2006 e 145/2010. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica e Implantologia. *in collaborazione con le nuove tecnologie

SAN DANIELE

Servono nuove aule al Manzini Gli studenti nei prefabbricati

Sono 140 i nuovi iscritti. I moduli saranno installati in giardino sul retro dell'istituto
La dirigente: è la soluzione più logica, intanto faremo partire la progettazione

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Verrà probabilmente risolto con l'installazione di moduli prefabbricati sul retro dell'istituto, nel giardino, il problema della carenza di spazi manifestatosi all'Isis Manzini di San Daniele all'esito delle iscrizioni all'anno scolastico 2024/25, che hanno registrato un incremento di ben 60 unità rispetto a quello in corso (da 80 unità si è balzati a 140) e che rendono necessarie almeno tre aule aggiuntive. La soluzione è emersa da un sopralluogo effettuato mercoledì da funzionari e tecnici dell'Ente di decentramento regionale - alla presenza della dirigente del Manzini, Carla Cozzi, del vicesindaco con delega ai Lavori pubblici Mauro Visentin e dell'assessore all'Istruzione Massimo Pischiutta -, sarebbe quella di posizionare moduli provvisori laddove ora si trova la tensostruttura funzionale allo svolgimento di attività all'aperto; parallelamente, potreb-



L'Isis Manzini di San Daniele dove saranno creati moduli prefabbricati

be partire la progettazione per la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica in adiacenza allo stabile attuale, per ampliarne la metratura in maniera definitiva. «L'opzione è al vaglio: verrà ora approfondita», spiega la dirigente, ribadendo che per l'istituto è importante mantenere le classi nel plesso, evitando sedi staccate. «L'eventuale edificazione di un altro piccolo immobile - commenta - non rappresenterebbe un az-

zardo, perché quand'anche in futuro le iscrizioni si riducesse, potremmo utilizzarlo per riportare in loco le sezioni al momento dislocate al Giardino d'infanzia. Sono molto soddisfatta - aggiunge - della disponibilità manifestata dall'Edr, che ha subito accolto la nostra richiesta di sopralluogo e ha ascoltato le istanze e le loro motivazioni. Ora bisognerà fare una serie di valutazioni di carattere economico e tecnico,

considerato che il contesto del Manzini è area vincolata. Credo che la via più logica sia quella di installare dei prefabbricati, facendo intanto partire la progettazione per erigere un'altra costruzione».

Nell'occasione è stato visitato pure lo scantinato dell'edificio, che necessita di azioni di bonifica e riatto. E di «incontro positivo» parla anche l'assessore Pischiutta, il quale esprime compiacimento per l'impennata registrata dal Manzini: «Si è toccato - conferma - un record assoluto di iscrizioni. In una fase di decrescita ciò significa che il lavoro portato avanti dalla dirigenza, in sinergia con le istituzioni e le realtà territoriali, sta portando i suoi frutti. Attendiamo gli sviluppi, per capire verso quale soluzione l'Edr - cui competono lavori e manutenzioni nel plesso del Manzini, di proprietà del Comune - si orienti. I moduli prefabbricati - informa quindi - di accogliere almeno tre aule».

GEMONA

Morto nel Ledra Rilasciato il nullaosta per l'ultimo saluto

GEMONA

È stato firmato dal sostituto procuratore Luca Olivotto, titolare del fascicolo d'indagine, il nullaosta per la sepoltura di Matteo Pittana, il ventenne trovato privo di vita nella notte tra domenica e lunedì nell'auto finita nel canale Ledra e su cui viaggiavano altri due amici rimasti feriti lievemente. Al momento non è stata ancora stabilita la data dei funerali del giovane operaio di Gemona.

«La famiglia di Matteo - spiega l'avvocato Salvatore Spitaleri che domani incontrerà i genitori del ventenne - attende di poterlo salutare il più presto possibile. Il rilascio del nullaosta rende ancora più evidente il tempo del distacco».

Pittana non è morto per annegamento. Sarebbero state le ferite riportate dal giovane nello schianto della Bmw Serie 3 coupé a bordo della quale viaggiava con i coetanei Ludovico Piva e Worge Antonio De Prato e che in via della Turbina è finita



Matteo Pittana

dentro il canale Ledra. A stabilirlo sono stati i primi risultati dell'autopsia sul corpo del ragazzo, effettuata nel primo pomeriggio di venerdì all'ospedale di Gemona, dall'anatomopatologo Carlo Moreschi che aveva poi di fatto già fornito il via libera "tecnico" alla restituzione del corpo.

Procedono le indagini. La Procura ha già disposto degli ulteriori accertamenti: l'8 marzo l'ingegnere Enrico Dinon effettuerà la ricostruzione dinamica dell'incidente, alla presenza dei periti nominati dalle parti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Taglio alle spese energetiche Impianti sportivi da rinnovare

Sara Palluello / GEMONA

Proseguono gli interventi di efficientamento energetico finalizzati alla riduzione dell'inquinamento luminoso, delle emissioni in atmosfera, del consumo di energia e dei costi a carico della collettività a Gemona del Friuli.

L'amministrazione comunale ha deciso, grazie alla collaborazione con la Comunità di montagna del Gemonese, di intervenire anche nell'impiantistica sportiva nel campo sportivo Tarcisio Goi destinato al calcio, al polisportivo comunale di atletica/rugby e al centro sportivo L'A. SE. R (calcio).

Verranno sostituiti gli attuali proiettori (lampade a ioduri) installati sulle torri faro esistenti con nuovi ad emissione luminosa a tecnologia Led, nonché realizzato ex novo dell'impianto di alimentazione e l'installazione dei dispositivi di protezione elettrica.

L'amministrazione interverrà anche nella palestra dell'istituto superiore Raimondo D'Aronco (a servizio anche delle associazioni) con la sostituzione completa delle lampade esistenti di vecchia generazione all'interno dei vani servizi e della sala da ginnastica con nuovi proiettori ad emissione luminosa a tecnologia Led.



Interventi per l'efficientamento energetico negli impianti sportivi

Inoltre, anche la piscina comunale, che per sua natura è tra le infrastrutture pubbliche che più energivore, sarà interessata da interventi rivolti alla riduzione della dissipazione di energia utilizzata e di efficientamento per la produzione, attraverso la realizzazione di un sistema a pompa di calore e un impianto fotovoltaico.

Tutti questi investimenti sono finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per un importo complessivo di 1,4 milioni di euro e per buona parte verranno realizzati nel corso dell'anno «anche al fine di contenere le spese energetiche a partire dal 2025 - sottolinea il sindaco Roberto Revelant -. Inter-

venti questi che si integrano a quelli già effettuati al campo sportivo Simonetti».

«Siamo molto soddisfatti - intervengono i consiglieri allo Sport e Promozione attività ed eventi sportivi Denis Ceschia e Controllo impiantistica sportiva comunale Andrea Canci - perché oltre ai significativi benefici ambientali si ridurranno i consumi e i costi a carico dell'amministrazione comunale e delle associazioni sportive, riducendo contestualmente anche la manutenzione legata alla vetustà degli impianti. Al termine dei lavori i livelli di sicurezza e di protezione elettrica saranno senz'altro maggiori».



ARTECERAMICHE

S.r.l.

1983 - 2023



di attività

CAMINETTI

STUFE

CUCINE

CANNE
FUMARIE

CALDAIE
A BIOMASSA



Agevolazioni fiscali - 50% - 65%
Rimborso in 90 giorni con **conto termico**

Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432.959178

Seguici su FB "ARTECERAMICHE s.r.l."



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

25 FEBBRAIO 2024
prossima inserzione 03/03/2024



PAGINA 1

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n. 52/20 iscritta presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott. Gianmarco Calienno e Curatore Dott. Sebastiano Leonardi) è stato disposto un 7 esperimento di vendita degli immobili di seguito descritti:

Lotto n.1

I beni di proprietà della fallita sono stati raggruppati in un lotto unico essendo un compendio immobiliare, sito in Cervignano del Friuli (UD), via Chiozza n. 9 qui di seguito elencati:

- Sez. A, Foglio 7, Particella 785/11
- Sub. 1, Cat. C/1, Cl. 7, Cons. 384 m, R.C. €. 8.428,58, P.T;
 - Sub. 2, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. vani 4, R.C. €. 299,55, P.1;
 - Sub. 3, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. vani 4, R.C. €. 299,55, P.1;
 - Sub. 4, Cat. A/3, Cl. 3, Cons. vani 4, R.C. €. 247,90, P.2;
 - Sub. 5, Cat. A/3, Cl. 3, Cons. vani 4, R.C. €. 247,90, P.2;
 - Sub. 6, Cat. A/3, Cl. 2, Cons. vani 5, R.C. €. 258,23, P.1.

Valore ribassato Euro 92.000,00

PREZZO BASE D'ASTA Euro 92.000,00 .

Vendita soggetta ad Iva.

Rilancio minimo Euro 2.000,00

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione

concorriere o raccomandata postale, entro il termine massimo del 15 maggio 2024 ore 12.30 presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria n. 96 offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa. L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie - COVEG S.r.l. il giorno 16 maggio 2024 alle ore 09.00 avanti al Notaio delegato, al Curatore e agli offerenti presenti in quel momento. Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito www.ivgudine.it

TRIBUNALE DI UDINE

FALLIMENTO N. 19/2021

Giudice Delegato: dott. Gianmarco Calienno

Curatore: dott.ssa Eva Trincherò

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO



Il curatore, dott.ssa Eva Trincherò, con studio in Tolmezzo (UD), via Lequio n. 15, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti della procedura:

- **Lotto n. 1 - Prezzo base d'asta euro 80.190,00 + IVA di legge, negozio in Manzano (UD)**, via Stazione 47;
- **Lotto n. 2 - Prezzo base d'asta euro 140.697,00 + IVA di legge, ufficio** (categoria A/10, consistenza 6 vani) **e box auto in Manzano (UD)**, in via Stazione 47, **locati**;
- **Lotto n. 4 - Prezzo base d'asta euro 172.627,00 + IVA di legge, ufficio in Manzano (UD)**, categoria A/10 consistenza 8,5 vani, **n.7 posti auto in Manzano (UD)**, via Sottomonte 44/1;

Il giorno **9 aprile 2024 alle ore 11.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo (UD), viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000,00, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire, consegnando a mano oppure a mezzo raccomandata A/R o corriere, un'offerta scritta indirizzata a "Fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine c/o studio del notaio Eligio Garelli", 33028 Tolmezzo (UD), Piazza XX Settembre n. 2, entro e non

oltre entro il giorno **8 aprile 2024 alle ore 12.00**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta la dicitura "Offerta irrevocabile d'acquisto lotto n. _ - fallimento n. 19/2021 Tribunale di Udine", corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 19/2021 curatore dott.ssa Eva Trincherò" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione.

- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..
- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente, come anche il compenso per l'intervento dell'Istituto Vendite Giudiziarie.

L'avviso di vendita completo, con tutte le informazioni necessarie per partecipare all'asta, è pubblicato sul portale del Ministero della giustizia

<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>, sul sito www.ivgudine.it e sul sito web

www.astagiudiziaria.com, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.

Maggiori informazioni possono essere richieste al curatore fallimentare dott.ssa Eva Trincherò tel. 0433/949824, mail:

eva.trincherò@studio-trincherò.com, ed all'Istituto Vendite Giudiziarie, Coveg Srl di Udine, tel.: 0432/566081.

Il progetto a Cividale



A sinistra l'ex caserma dismessa Lanfranco, al centro l'ex caserma Zucchi e, a destra quella di Grupignano, al momento utilizzata come deposito per i materiali delle varie associazioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

Che fine ha fatto il milione e 600 mila euro assegnato al Comune di Cividale dalla Regione, nel 2016, per il recupero del comprensorio delle caserme dismesse Lanfranco e Zucchi? Lo chiede la minoranza consiliare, che solleverà il caso – tramite interrogazione – nella prossima seduta dell'assemblea civica, convocata per lunedì 4 marzo. «Sono state spese, quelle risorse, o destinate ad altri utilizzi?», incalzano le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, cercando chiarimenti su una questione fumosa, finora rimasta priva di risposte o indicazioni certe. Il ritorno d'attenzione sulle sorti della Lanfranco e della Zucchi, ormai allo stato di rovine, è effetto del recentissimo

Ex caserme Lanfranco e Zucchi Ipotesi di parchi fotovoltaici

L'idea del consigliere Miani. L'opposizione interroga sulle risorse per il loro recupero

trasferimento al Comune della caserma dismessa Francescato e delle previsioni di recupero del sito, che hanno inevitabilmente richiamato i trascorsi: anche per le due caserme sopra citate, divenute di proprietà dell'ente locale 20 anni fa, c'erano grandi progetti, ma nessuno si è concretizzato. Tanto che adesso, a fronte

dello stato di totale incuria dell'ambito in oggetto, il consigliere regionale e comunale Elia Miani lancia una nuova ipotesi, a suo avviso l'unica sensata: «Bisogna radere tutto al suolo, recuperare terreno e realizzarci parchi fotovoltaici, pur mantenendo la destinazione urbanistica ad area edificabile». L'esortazione si lega ad

un appello alla celerità d'azione nella Francescato, nel timore che le lunghe tempistiche prevedibili per il reperimento dell'enorme quantità di denaro necessaria (80 milioni di euro) per concretizzare il piano di conversione d'uso determinino un inevitabile deprezzo dei beni, esattamente come avvenuto per la Lanfranco-Zucchi. «Non si può aspettare», insiste Miani, a giudizio del quale nella Francescato si dovrebbero avviare subito alcuni lavori dal costo contenuto, «per i quali – dice – mi impegno a chiedere il sostegno economico della Regione». «Per quanto riguarda, invece, la Lanfranco-Zucchi, le condizioni degli immobili – ribadisce il

consigliere – sono ormai talmente compromesse che la soluzione più sensata sarebbe demolirli. Sono certo che i fondi necessari allo scopo potrebbero essere reperiti in Regione, senza particolari difficoltà: credo che ci si debba orientare in questo senso, con l'obiettivo di creare un parco fotovoltaico a beneficio della comunità. In questo modo potremmo ottenere qualcosa di produttivo, che porterebbe ai cividalesi vantaggi concreti e immediati. Lo stesso potremmo fare nella caserma di Grupignano, al momento utilizzata come deposito per i materiali delle varie associazioni che operano sul territorio: abbattere i fabbricati e costruire un secondo parco fotovoltaico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



25 FEBBRAIO 2024
prossima inserzione 03/03/2024

PAGINA 2

ESTRATTO 4° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SINCRONA MISTA



Si dà pubblico avviso che nella procedura fallimentare n° 27/2021 iscritta presso il Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott.ssa Annalisa Barzani, Curatore Dott.ssa Gianna Cimolino è stata disposta la vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1 ASTA N. 21624

Condominio il Bastione a Palmanova – Fabbricato di 5 piani (PT-1-2-S1-S2) a destinazione mista, commerciale – residenziale, allo stato grezzo avanzato. Catasto Fabbricati al Fg. 3 Pc. 10 Via Minotto n. 10, costituito da n.12 appartamenti, n. 5 negozi, n. 21 autorimesse, n. 14 cantine e n.1 sottotetto, oltre alle parti comuni, come meglio identificati nella perizia di stima del geom. Gian Piero Beorchia cui si rinvia.

Prezzo base d'asta € 1.536.000,00 (unmilione cinquecentotrentaseimila/00) oltre imposte di legge.
Rilancio minimo € 15.000,00
Valutazione perizia € 4.000.000,00.
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Immobile libero, salvo n. 1 app. locato, con contratto scadente il 31/07/2024.



LOTTO 2 - ASTA N. 21625

Ufficio libero a Cervignano del Friuli, via Lung'Aussa 4, di mq. 146 - secondo piano Condominio Picotti - compreso arredo parz.- Catasto Fabbricati al Fg. 17 Pc 123/9 sub. 130 c.A/10 - dettagli nella perizia di stima cui si rinvia.

Prezzo base d'asta € 60.000,00 (euro sessantamila/00) oltre imposte di legge.
Rilancio minimo € 2.000,00
Valutazione perizia imm. € 116.800,00
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Le offerte di acquisto dovranno essere cauzionate.

Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire presso lo studio del notaio Cosimo CAVALLO in San Daniele del Friuli, Via Andreuzzi n. 8, entro il termine massimo del **09/04/2024 ore 12:30** offerta irrevocabile di acquisto in formato cartaceo o in forma telematica.
L'apertura della gara avverrà presso lo studio del notaio Cavallo il **giorno 10 aprile 2024 alle ore 15:00**. L'avviso di vendita integrale si trova sui siti **www.fallimentitudine.com** e **https://pvp.giustizia.it/** e sul sito internet **www.quimmo.it**, che contiene disciplinare di gara, perizia, dettagli tecnici ecc.

TRIBUNALE DI TRIESTE

DIVISIONE ENDOESECUTIVA R.G. 2724/2023



Alloggio di mq. 67,18, con cantina, sito al 3° piano di Stradello A, n. 13, Muggia (TS), fraz. Borgo Zindis.
Vendita senza incanto il giorno 3.5.2024, ore 11.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a., presso il sito **www.astetelematiche.it**.
Prezzo base € 60.900,00; offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 45.675,00; gara con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 29.4.2024.

Informazioni sulle modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionista delegato **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email: **studiolegaleblasone@yahoo.it**. Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.

Paura a Codroipo

PRESI DI MIRA CLIENTI E PERSONALE



Il titolare del Montgomery Mauro De Lorenzi con la dipendente Alessandra Corbi; in alto una foto dell'esterno del Montgomery; in basso a sinistra l'enoteca Sot il piul e, a destra, il bar All'Alpino (FOTO PETRUSSI)

Minacce col martello, il racconto dei baristi

Denunciato un 40enne. I gestori del Montgomery: «Adesso vogliamo solo poter lavorare senza il terrore che ritorni»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Quando lavorano, ora, uno sguardo lo rivolgono sempre alla porta di ingresso del locale. «Perché si vive sempre nella paura che possa tornare». Da quando un quarantenne di nazionalità ucraina - che vive a Codroipo - giovedì sera si è presentato al bancone con un martello - poi sequestrato dalle forze dell'ordine - minacciando la barista. «Dammi subito da bere altrimenti spacco tutto» le ha detto. E non era la prima volta che si presentava in un evidente stato di alterazione alcolica. Lo scorso fine settimana e poi di nuovo mercoledì.

Il titolare del Montgomery Hamburger House Mauro De Lorenzi, appena è stato chiamato dalla sua dipendente Alessandra Corbi, si è

precipitato al locale. Ha 57 anni, da 40 anni lavora nel settore «ma mai mi è capitato di dover gestire una situazione simile». Giovedì sera il 40enne, dopo essere stato allontanato, ritorna al locale con delle tenaglie: «A quel punto ha minacciato il ragazzo che lavora in cucina dicendo poi che avrebbe dato fuoco al locale».

In via Circonvallazione Sud intervengono i carabinieri e nei confronti del 40enne scatta la denuncia. «Ma non ci sentiamo comunque tranquilli - prosegue De Lorenzi - e non è giusto trovarsi nella condizione di dover lavorare con la paura per noi, i nostri dipendenti e i clienti. Siamo un locale frequentato anche da tante famiglie e spero che non ricapiti mai più un fatto simile anche se temiamo

MICHELE DI MONTE
È IL GESTORE DEL BAR ALL'ALPINO
IN PIAZZA GARIBALDI

«Martedì era venuto anche nel mio locale e ha importunato le persone ai tavolini. Gli ho chiesto di andarsene»

che possa tornare ancora». Intanto il telefono squilla. Arriva una prenotazione per un tavolo da dieci persone. Venerdì in tarda serata l'uomo si è presentato all'esterno del locale, questa volta per fortuna senza alcuno tipo di arnese. «Eccolo eccolo che è di nuovo qui» ha subito dato l'allarme una delle dipendenti. «A quel punto sono uscito immediatamente e gli ho detto che doveva tornare a casa» racconta il titolare. «Ribadisco - afferma -, non si può continuare in questo modo anche perché non mi stupirei se ritornasse. La mia dipendente che è stata minacciata con il martello ha vissuto attimi di grande paura e ora ha il terrore che possa varcare di nuovo la porta. Adesso non stiamo affatto tranquilli, quando invece noi vorrem-

mo solo poter lavorare con serenità per offrire il miglior servizio ai nostri clienti».

La stessa preoccupazione di De Lorenzi la ritroviamo nelle parole di Michele Di Monte. Dietro al bancone del bar «All'Alpino» in piazza Garibaldi, che gestisce da 27 anni, ci racconta come quell'uomo le sere precedenti aveva disturbato anche i suoi clienti. «Martedì sera è venuto anche qui e l'ho invitato ad allontanarsi - riferisce - perché continuava a chiedere soldi con insistenza alle persone sedute ai tavolini del bar e a importunarle in modo molto fastidioso. E questo è accaduto anche in altri locali del centro cittadino sia quella sera che in altre occasioni. Siamo davvero stanchi di dover subire questi atteggiamenti».

Così è successo nel vicino Caffè Centrale, così è accaduto qualche metro più in là, all'enoteca Sot il piul in piazza della Legna dove - sempre giovedì sera - il 40enne è entrato verso le 21 scagliandosi contro una persona prima di scappare via (con la richiesta anche in questo caso dell'intervento delle forze dell'ordine).

Alle 18 il Montgomery Hamburger House apre. Ci si prepara per far fronte alle numerose prenotazioni. «Speriamo sia una bella serata per tutti» commenta il titolare. «Per noi e per i nostri clienti». Lo sperano anche in tutti gli altri locali del centro. Lo sperano davvero di non dover rivolgere con timore lo sguardo alla porta di ingresso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADDIO

Rivignano in lutto per Lucia
vittima della malattia a 57 anni

RIVIGNANO TEOR

Con il suo sorriso illuminava chi le stava attorno. Era solare e piena di energia Lucia Presacco, 57 anni. Da cinque lottava contro una malattia che l'ha strappata alla vita la scorsa notte circondata dall'amore dei suoi cari. Lavorava assieme al marito Sergio, con cui risiedeva a Rivignano ed era sposata da vent'anni, nella car-



Lucia Presacco

penteria a Varmo. Sempre insieme, l'uno accanto all'altra come ricordano i familiari. «Lucia era una persona sempre sorridente - raffermando -, era gentile, generosa e attenta alle esigenze delle altre persone. Lei e Sergio erano una persona sola, si amavano moltissimo». I funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio nel duomo di Rivignano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Tentata truffa dell'auto:
identificati due cittadini

RIVIGNANO TEOR

Avevano appena tentato di truffare una cittadina di Varmo lungo la Ferrata con la scusa dell'auto rimasta in panne, ma la donna si è subito accorta del raggiro e ha allertato le forze dell'ordine. Gli agenti della polizia locale di Rivignano Teor hanno individuato, poco dopo, due cittadini romeni, di 50 e 53 anni. Dai controlli effettuati è ri-



L'auto bloccata dalla polizia

sultato che entrambi avevano fornito numerosi alias e che erano già noti alle forze dell'ordine.

All'interno dell'auto, bloccata in una piazzola di sosta lungo la Ferrata, gli agenti della polizia locale hanno rinvenuto alcuni attrezzi di scasso di cui i due cittadini romeni non hanno saputo giustificare la provenienza.

A quel punto sono stati segnalati ai carabinieri e invitati ad allontanarsi dal territorio. Sono numerosi gli episodi di truffa segnalati anche nel Medio Friuli. L'automobilista ferma i passanti ma chiede soldi per il carburante prima di scappare via. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Volontari della Protezione civile contrari alla nuova sede: è isolata

Alcuni componenti del gruppo hanno espresso il proprio disappunto in Consiglio
La realizzazione nell'ex rimessa Enel è stata contestata anche dall'opposizione

Timothy Dissegna / MANZANO

La nuova sede della Protezione civile di Manzano continua a dividere, non solo le forze politiche in consiglio comunale. Nella seduta di giovedì, infatti, il progetto di fattibilità presentato dal vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Lorenzo Alessio, è stato contestato dai gruppi di opposizione Ascolto innovazione e lavoro e Fratelli d'Italia, nonché simbolicamente da alcune persone sedute tra il pubblico.

Tra quest'ultimi, c'erano una decina di volontari del gruppo comunale, che hanno espresso il proprio disappunto sull'opera da realizzare in zona industriale quando il sindaco Piero Furlani ha chiesto se ci fossero voti contrari. La minoranza ha messo in evidenza varie criticità sull'intervento da realizzare nell'ex rimessa Enel di via Malignani attra-



L'ex rimessa Enel di via Malignani dove il Comune vuole realizzare la nuova sede della Protezione civile

verso ben 15 punti, a partire dalla zona «fortemente decentrata difficilmente raggiungibile dai volontari con i propri mezzi in caso di allagamento (all'ordine del giorno) dei 3 sottopassi e del tratto di regionale», co-

me spiegato dai consiglieri in Aula.

Hanno quindi rilevato che da qui «non partono colonne mobili e quindi è perfettamente inutile avere un collegamento diretto con la strada regionale 56», così

come «lo spazio dell'edificio è nettamente inferiore a quello ora messo a disposizione dei volontari».

Inoltre, «i mezzi non potrebbero essere messi al coperto». Ail e Fdi hanno poi sottolineato che «non è pre-

vista una cucina e zona mensa», lamentano l'insufficienza dello spazio bagni/docce e il costo d'acquisto dell'area pari a 500 mila euro, già coperti dalla Regione. Si sono quindi chiesti «chi farà la manutenzione dei 7.000 metri quadri della sede», ricordando che tempo fa il Comune aveva ipotizzato di acquistare un fabbricato vicino al cimitero per creare la sede.

Critiche respinte dalla giunta, che ha difeso il progetto già presentato anche alla stessa squadra di Protezione civile. Nel corso della stessa seduta, sono stati approvati - questa volta all'unanimità - anche il regolamento comunale per l'asilo nido Cjase di Catine e le modifiche a quello della commissione comunale per le mense scolastiche. Il primo entrerà in vigore con l'anno educativo 2024/2025. «Nel corso di tutto il nostro mandato - ha commentato l'assessore all'Istruzione, Cristina Zamparo -, una delle priorità di questa amministrazione è sta quella di individuare e promuovere la creazione di nuovi servizi e attività per i nostri cittadini e migliorato i servizi esistenti garantendone la fruizione soprattutto per quei servizi ritenuti indispensabili come questo. L'attenzione per le effettive esigenze delle famiglie, e quindi della collettività, ci hanno indirizzato verso questo nuovo regolamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNO DI ROSAZZO

Prende il via la rassegna teatrale in friulano

CORNO DI ROSAZZO

“Ridint e scherzant...”. S'inaugura oggi, alle 17, al teatro parrocchiale “Padre Lino Zucco”, la rassegna teatrale in lingua friulana organizzata dalla compagnia “El tendon” di Corno di Rosazzo. Il sottotitolo è “Comedies in lenghe furlane”. Sarà la compagnia Arc di San Marc di San Martino al Tagliamento a salire oggi sul palco con lo spettacolo “ComiCocktail! una serata di...spirito!” per la regia di Max Salvador.

La rassegna prevede altri due appuntamenti in programma: domenica 3 marzo, sempre alle 17, andrà in scena “Ho una figlia bellissima...ma propit biele!” della compagnia “Vecjio Friul” di Castello Porpetto (regista Tiziano Dri) e il 10 marzo si proseguirà, invece, con lo spettacolo proprio del Tendon “Mateaz” per la regia di Marco Zamò. Il tutto sempre all'insegna del divertimento. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORNO DI ROSAZZO

La borsa di studio “Granzotto” al ciclista juniores Davide Stella



La consegna della borsa di studio, alla presenza del sindaco Moschioni, al ciclista Davide Stella

Manuela Battistutta
/ CORNO DI ROSAZZO

Sport e scuola. C'era tutta l'emozione delle giornate importanti alla cerimonia di assegnazione della borsa di studio, istituita nel 2019, in memoria di Dino Granzotto, medaglia d'oro della Federazione Ciclistica Italiana e presidente dell'associazione sportiva Corno ciclismo dal 1976 al 2018. La somma, che ammonta a 1.200 euro, è stata assegnata al miglior ciclista dell'anno 2023 della categoria Juniores «che abbia conseguito buoni risultati sportivi

e anche scolastici». Premiato Davide Stella, classe 2006, che ha vinto ben tre titoli europei in varie specialità su pista ai mondiali in Portogallo nel luglio 2023. Stella è stato premiato dal primo cittadino Daniele Moschioni, alla presenza di Nicolò Buratti, atleta e professionista della Bahrain, originario di Corno di Rosazzo. La terza edizione del premio in memoria a Granzotto - che nasce dalla volontà della famiglia e vede la partecipazione del Comune, dell'associazione Corno Ciclismo e delle associazioni Sagra del Gial e Fiera dei Vini

- ha visto assegnati anche altri due riconoscimenti, a Simone Granzotto, miglior esordiente. E pensare che proprio nel 2018 la 47esima Coppa Diego e Dino Granzotto (appuntamento annuale a Corno di Rosazzo) era stata vinta dall'allora giovanissimo Jonathan Milan che ha poi vinto, nel 2021 la medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Tokyo nell'inseguimento a squadre e diventando nel 2023 campione europeo nell'inseguimento a squadre e in quello individuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Oggi lo sport protagonista con staffetta e family run

SAN PIETRO AL NATISONE

Prova individuale, staffetta e family run non competitiva: oggi l'associazione Valimpiadi propone sia l'atteso EuroTrail Segui l'Orso, la prima gara ufficiale - su un percorso di 25 km, con dislivello di 1350 metri - del circuito Friuli Venezia Giulia TRT 2024, che una marcia a passo libero aperta a tutti, sulle alture che attorniano San Pietro al Natisone. Start e traguardo nel capoluogo valligiano: la partenza, nell'area del municipio, è prevista per le 9 per la sfida individuale e per la staffetta, alle 9.15 per la family run: le premiazioni sono poi previste alle 13.30. La partecipazione a Segui l'Orso è riservata ai maggiorenni, in possesso di certificato medico agonistico per l'attività leggera. L'itinerario si articolerà su sentieri di montagna, strade bianche e mulattiere e richiede un'adeguata preparazione fisica; lungo il tragitto gli atleti incontreranno vari punti di ristoro e controllo. La staffetta si dividerà in una prima parte di 11.5 chilometri e in una seconda di 13.5 chilometri. La non competitiva si svilupperà invece su 8 chilometri. —

L.A.

TAVAGNACCO

Talenti della caffettiera in gara con il contest

TAVAGNACCO

Dopo il successo dell'edizione 2023, l'azienda di Tavagnacco Oro Caffè ha deciso di riproporre il talent dedicato all'arte della caffetteria nel Triveneto. Più di 50 i partecipanti, dai quali sono stati selezionati i migliori otto che martedì, dalle 10 alle 12.30, si sfideranno nella sede di Tavagnacco. La gara, che sancirà il podio del contest 2024, prevede prove tecniche nella preparazione di caffè espresso, cappuccino e cocktail a base di caffè. A giudicarli un gruppo di esperti guidato

dal coffee trainer Andrea Lattuada. Negli spazi di Oro Caffè sarà allestita una mostra dedicata alle macchine da caffè e alla loro evoluzione. Gli otto locali finalisti sono “Al marinaio” di Marano, “Baita chiosco al mare” di Jesolo, “Bar sport” di Marano, “Blu Spilimbergo” di Spilimbergo, “Esso” di Buja, “Gach” di Tricesimo, “Le Corti” di San Daniele del Friuli e “Alle Croserie” di Feletto Umberto. L'obiettivo è spronare i baristi a migliorare in termini di professionalità e far risaltare le peculiarità del caffè. —

A.C.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONIC, S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto

to a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

PER STABILIMENTO di Tarcento cercasi progettisti meccanici solidworks e programmatori/manutentori elettrici/plc per assunzione o lavoro autonomo. Inviare curriculum a mailbox@pinosa.net

STUDIO NOTARILE di Udine ricerca impiegato/a per insegnamento, preferibilmente con diploma di scuola superiore, geometra o laurea in giurisprudenza. Inviare curriculum a: officest1d2@gmail.com

Storia e tradizioni a Trivignano Udinese



1. Una via del borgo; 2. Lo stemma di Clauiano; 3. Un portale in pietra; 4. L'imprenditore vitivinicolo Giovanni Foffani; 5. Una via tipica di Clauiano; 6. L'assessora alla cultura di Trivignano Udinese, Vanessa Colosetti

È fra i più belli d'Italia grazie alle sue tipicità architettoniche uniche. Molti visitatori, anche stranieri, lo frequentano per il turismo lento.

Quell'antico borgo con 500 abitanti dove si intrecciano passato e presente

EDI FABRIS

Nel 2004 l'Associazione dei borghi più belli d'Italia inserì Clauiano nel suo *parterre de roi* di oltre trecento prescelti, riconoscendo alla frazione di Trivignano Udinese la capacità di aver mantenuto inalterate nel tempo caratteristiche storiche e architettoniche e le tradizioni di una società contadina custode di uno scrigno di valori negli ultimi anni pienamente valorizzati. «Un'attribuzione che ha costituito un indubbio trampolino di lancio economico e culturale per un paese di meno di cinquecento anime – considera l'assessora alla Cultura di Trivignano Udinese, Vanessa Colosetti –. Un borgo di ridotte dimensioni che conta comunque ben tre aziende vini-

cole, varie realtà artigianali e un ricco patrimonio storico e architettonico. La sua origine risale al periodo medioevale ma la zona era già abitata in epoca romana, come testimoniano i ritrovamenti di mazzette rinvenute nei pressi della chiesa di San Marco (una delle tre del borgo, insieme a quelle di San Martino e di San Giorgio Martire) e il nome stesso del paese, che deriva appunto dal latino *Claudius*. Tipicità architettoniche uniche, quelle di Clauiano, sottolinea poi l'assessora: «In primis le case "a cortina", edificate l'una accanto all'altra, senza soluzione di continuità, a baluardo difensivo contro le invasioni turche, quelle che spinsero la Serenissima a costruire anche la fortezza stellata della vicina Palmanova. E poi i portali, che si collocano

in un lasso di tempo che va dalla fine del secolo Quindicesimo e il Diciannovesimo, dalla tipologia variegata e realizzata in mattoni, pietre del vicino fiume Torre e legno». Documentazione visiva che contrassegna le casate a cui appartengono (Manin, Menotti, Bosco, Gardellini-Beltramini, Tondon, Ariis e altre ancora), con al di sopra anche lo stemma delle stesse o del costruttore che le realizzò.

In una di esse, Casa Foffani, situata in piazza Giulia, al centro del borgo, furono ambientate in tempi più o meno recenti, due importanti programmi televisivi, come testimonia il suo proprietario, l'imprenditore vitivinicolo Giovanni Foffani: «Qui vennero girati tre episodi del film sul caso di Eluana Englaro, mentre nel 2022 ci fece visita la tra-

smissione Kilimangiaro, con la sua conduttrice Camila Raznovich, nell'ambito della competizione nazionale Borgo dei borghi». Nella suggestiva corte interna, qui immersa nel verde, tipica di ogni abitazione di origine rurale, Foffani ha insediato poi due obelischi dal significato particolare: «Sono mosaici dell'artista carnico Giulio Candussio, con i colori enologici caratteristici del Tocai e del Refosco». Una nota originale in un contesto rustico, dove all'interno della casa campeggia anche il foggolar a muro rettangolare tipico del Seicento e che si differenzia, sottolinea l'imprenditore, da quelli circolari centrali tipici del Settecento.

E poi, appunto, la tradizione contadina, celebrata in friulano da Ermanno Scrazzolo nel suo libro «Clovian par furlàn», dov'è possibile incontrare usi e costumi locali del passato preservati o meno ai nostri giorni. Uno di essi il rito oggi desueto delle rogazioni, le processioni religiose che i contadini facevano, fermandosi a pregare davanti alle chiese, per invocare la protezione divina contro siccità, tempeste e malattie delle piante, calamità che portavano alla fame le famiglie, tutte molte numerose, come documentato dalle foto di anni lontani in cui il problema del calo demografico era inesistente. Con un elogio alla penicillina, «le gnove midisine» che con il suo avvento contribuì a ridurre le morti per affezioni polmonari che in precedenza falciavano le famiglie, quelle che l'esigenza dell'emigrazione, a bonificare l'Agro pontino nel ven-

IL NOME DELLA FRAZIONE

DERIVA DAL LATINO CLAUDIUS
IL PAESE HA TRE CHIESE: SAN MARCO,
SAN MARTINO E SAN GIORGIO MARTIRE

A Casa Foffani in piazza Giulia sono stati ambientati due importanti programmi televisivi

La sua origine risale al periodo medioevale ma la zona era già abitata in epoca romana

Le abitazioni sono state costruite una accanto all'altra senza soluzione di continuità

tennio fascista, in Argentina o in altri Paesi dove il lavoro non mancava, si ritrovavano comunque ridotte di numero. E nel 1966 Clauiano propose pure un suo giornale, di soli tre numeri a causa della subentrata carenza di fondi, titolato «Robis nestris», cose nostre, fondato da un gruppo di giovani che avevano in canonica la loro redazione, supportati dal cappellano don Silverio. Giornale che veniva consegnato manualmente casa per casa e che riportava le piccole cronache della comunità, dai matrimoni ai decessi, dalle feste di paese ai diplomi scolastici dei giovani, fino alle gare di briscola e ai tornei calcistici locali, con il vanto di essere stato citato anche dal Messaggero Veneto.

«Una realtà, la nostra – dice l'assessora Colosetti –, che ha dato impulso a quello che può essere chiamato «turismo slow», con cicloturisti e ospiti stranieri (una famiglia austriaca ha recentemente acquistato qui una casa con giardino) desiderosi di ritrovare momenti di vita autentica, quella che anche come Comune c'impegniamo a offrire loro con incontri in piazza Giulia, nella bella stagione, e in una palazzina che vi si affaccia, dove vengono organizzate mostre, presentazioni di libri, corsi e laboratori pratici per bambini. In sostanza una convergenza tra passato e presente – conclude Colosetti – nel segno appunto del mantenimento delle caratteristiche storiche, culturali e della tradizione che fanno parte della comunità di Clauiano».

La polemica a San Giorgio d Nogaro

UN ALTRO RINVIO

Lavori alla posta in ritardo la riapertura slitta a marzo

Il servizio avrebbe dovuto ripartire a metà febbraio dopo 5 mesi di sospensione
Il sindaco Del Frate: «I problemi non possono ricadere sui cittadini»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Ennesimo rinvio da parte di Poste italiane per la riapertura dell'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro: chiuso dal 23 settembre scorso, quindi da oltre cinque mesi, avrebbe dovuto riaprire a metà febbraio, ma ieri la data è slittata al 4 marzo e cresce la rabbia dei cittadini che chiedono al sindaco Pietro Del Frate provvedimenti.

Sindaco che non ci sta è, nell'esprimere tutto il suo disappunto assicura che «attenderò fino alla fine del mese e poi mi rivolgerò alla direzione nazionale di Poste italiane, perchè è inconcepibile una situazione del genere. Dopo cinque mesi e l'ennesimo rinvio – afferma – resto sconcertato da questa situazione: dai 30 giorni inizialmente previsti per l'introdu-



L'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro e il cartello che annuncia l'ennesimo rinvio della riapertura



zione delle nuove tecnologie, ora i giorni di stop sono saliti a oltre 150 giorni». Del Frate rimarca che una lettera ricevuta dall'ufficio comunicazione di Poste italiane afferma che le lungaggini sarebbero imputabili a «proble-

mi organizzativi della ditta che sta eseguendo i lavori». «Questo però – rimarca Del Frate – non può ricadere sui cittadini. Non si è tenuto in debita considerazione i disagi che si stanno provocando ai cittadini di San Giorgio di

Nogaro (7.500 abitanti) e alle 85 aziende della zona industriale, oltre alle numerose attività economiche presenti sul territorio, i quali si rivolgono a noi per avere notizie in merito. È vero che continua a essere operativo l'uffi-

cio di Porpetto, però questo risulta distante dal nostro comune e difficilmente raggiungibile specialmente per i cittadini più anziani. Certamente se si fossero prospettate soluzioni temporanee diverse, anche tenendo conto dei locali che la nostra amministrazione poteva mettere a disposizione, i disagi sarebbero stati minori. Vorrei ricordare che da sempre l'ufficio postale è considerato tra i servizi primari alla pari di altri uffici, alla pari di quelli garantiti dall'ente locale».

Ricordiamo che l'ufficio postale di San Giorgio di Nogaro è chiuso per la trasformazione degli spazi propedeutici allo sviluppo di attività innovative e con molti servizi della pubblica amministrazione (carte d'identità, certificati anagrafici, e altro) offerti ai cittadini attraverso i canali fisico digitali dell'azienda che si aggiungeranno, potenziandoli, a quelli già predisposti dalle singole istituzioni. L'ufficio alla sua riapertura sarà dotato di nuove tecnologie e strumenti idonei a consentire 24 ore su 24, una fruizione veloce, agevole e digitale. Con il Progetto Polis, Poste italiane intende essere protagonista della ripresa del Paese a beneficio dei cittadini e della loro partecipazione alla vita pubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN HOTEL DI LIGNANO

Rubate attrezzature per circa 15 mila euro

LIGNANO

Furto in un hotel di Lignano nella notte tra giovedì e venerdì. I ladri, dopo aver forzato una delle porte di emergenza, sono riusciti a entrare nei locali di servizio del Rossini di via Adriatica e si sono portati via tre affettatrici, uno spremiagrumi industriale, alcune bottiglie di champagne e varie attrezzature della cucina, per un danno complessivo che, secondo le prime stime, si aggira tra i 10 e i 15 mila euro. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri della cittadina balneare che si sono subito messi al lavoro per fare luce sull'accaduto. Gli investigatori passeranno al setaccio anche le immagini della videosorveglianza dell'hotel e quelle dei sistemi di sicurezza presenti nella zona dell'albergo che, in questo periodo, è chiuso. Il responsabile, negli ultimi giorni, aveva raggiunto la struttura e, in quell'occasione, non mancava nulla. Per questo si ritiene che i malviventi abbiano agito nella notte tra il 22 e il 23 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA E IL CORO PROTAGONISTA A SANREMO

La Regione premia l'Artemia Bordin: «Bellissima realtà»

TORVISCOSA

«Siamo orgogliosi di tenere alto il nome di Torviscosa e del Friuli Venezia Giulia in Italia e nel mondo. Un onore, ma anche una grande responsabilità che accettiamo con entusiasmo». Lo ha detto venerdì sera in sala consiliare a Torviscosa, Denis Monte direttore del Piccolo coro Artemia di Torviscosa, protagonista della serata dedicata alle cover del Festival di Sanremo affianco ad Annalisa che, insieme alla Rappresentante Di Li-

sta, ha interpretato Sweet dreams degli Eurythmics. Il coro non è nuovo a grandi eventi pop, avendo già collaborato diverse volte con Elisa su palcoscenici prestigiosi. Al coro è stato consegnato il sigillo del Consiglio regionale «a testimonianza che in tutto ciò che facciamo mettendo il massimo impegno possibile si possono tagliare traguardi importanti», ha spiegato il presidente del Consiglio, Mauro Bordin, che ha ricordato i 25 anni di storia dell'Artemia quale «esempio di una bellissima

realtà giovane e di territorio che con le sue esibizioni rende merito all'intera comunità regionale».

Rivolgendosi alle coriste, il presidente ha inoltre augurato loro «di avere ancora tantissime occasioni per esprimere il vostro talento e, ogni qualvolta, ricordatevi che rappresentate il Friuli Venezia Giulia. Con passione, dedizione e costanza si possono raggiungere risultati straordinari».

I complimenti al maestro e alle coriste sono arrivati anche dal sindaco di Torviscosa,



Mauro Bordin e il sindaco Enrico Monticolo con il coro Artemia

Enrico Monticolo, che con orgoglio ha consegnato un riconoscimento a nome dell'amministrazione comunale a dimostrazione del grande affetto che il paese ha nei confronti del coro Artemia, «un esempio per molti giovani e un punto di riferimento della nostra comunità», ha concluso Mon-

ticolo.

Il Piccolo coro Artemia intanto si gode il meritato successo e i numeri da record raggiunti dal video dell'esibizione al festival, pubblicato da RaiPlay che ha superato il milione e mezzo di visualizzazioni. —

F.A.

IN BREVE

Latissana

L'Afds festeggia
la Giornata del dono

L'Afds di Latissana celebra oggi la 62ª Giornata del dono. Il ritrovo di soci, familiari e simpatizzanti è fissato per le 8.55 nel duomo di Latissana dove verrà celebrata la messa. A seguire, verso le 10.30 l'assemblea all'oratorio Gaspari. Al termine, attorno alle 12.30, il pranzo sociale in un ristorante di Gorgo al quale sono invitati i donatori attivi, i soci non attivi, i familiari e simpatizzanti. All'interno di questa giornata speciale verranno consegnate le targhe e i distintivi ai donatori benemeriti.

S.D.S.



PALMANOVA

Via agli esami dei sommelier

Ben 60 allievi dell'Associazione italiana sommelier, hanno sostenuto ieri a Palmanova la prova scritta (compilazione di un questionario, abbinamento di tre vini a due piatti) per diventare sommelier. Il 9 marzo le prove pratiche e orali.



BAGNARIA ARSA

Scontro fra auto a Sevegliano

Due persone sono state trasportate in ospedale da due ambulanze provenienti da Palmanova e Cervignano per le ferite riportate nello scontro fra due auto a Sevegliano, lungo la regionale. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco di Cervignano



AVVISO di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE

CAFC S.p.A., primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione dei seguenti profili professionali:

n. 1 Addetto/a informatico per il Servizio ICT

Sede di lavoro: UDINE – contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 6° livello CCNL Gas Acqua

n. 1 Addetto/a Servizio Legale e Gare

Sede di lavoro: UDINE – contratto a tempo determinato (1 anno) per sostituzione temporanea

Livello di inquadramento: 5° livello CCNL Gas Acqua

Gli avvisi integrali di selezione sono scaricabili dal sito internet aziendale all'indirizzo www.cafcspa.com nella Sezione Amministrazione Trasparente – Selezione del personale.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dai bandi, dovranno pervenire a CAFC Spa entro e non oltre le ore 12.00 del 25.03.2024.

Ha raggiunto i suoi amati Anna e Sergio



ANDREINA BULFON ved. DE MONTE
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniela, Paolo, Mario con Tina, Valentina e Gabriele, nipoti e i parenti tutti.
La saluteremo lunedì 26 febbraio, alle ore 14, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo
Apostolo di Chiusaforte, partendo dall'abitazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiusaforte, 25 febbraio 2024

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Cornugne 7 - Tel. 0432/980973
www.benedetto.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIORGIO SPONCHIA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Miranda, la figlia Anna con Enrico, le sorelle, i nipoti Andrea, Elisa con Tommaso e Vittoria.
Lo saluteremo martedì 27 febbraio alle ore 14:00 presso le Celle Mortuarie dell'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 25 febbraio 2024

*O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432/471227*

Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

RINGRAZIAMENTO

I famigliari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini nel dolore per la perdita della cara



ELENA ANTONIALI

Sedegliano, 25 febbraio 2024

O.F. Fabello

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO BERTUZZI
di 83 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Franca, il figlio Fabrizio, la nipote Giulia, i fratelli Marco e Anita ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 26 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Provesano.
Si proseguirà per la cremazione.

Provesano, 25 febbraio 2024

Paglietti, Spilimbergo

X ANNIVERSARIO



CATERINA GAITO

Il tempo non ha cambiato nulla.
Continui a mancarci, oggi, come tutti i giorni, da quando non ci sei più.
Le tue sorelle Paola e Valeria.

Tolmezzo, 25 febbraio 2024

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050*

È mancata

**PAOLA PETRONIO
ved. CORSI**
di 90 anni

Lo annunciano i figli Massimo e Beatrice con Francesco, i nipoti Ludovica e Matteo.
I funerali saranno celebrati martedì 27 febbraio, alle ore 15.30, nella Chiesa del Cimitero di San Vito in Udine.

Udine, 25 febbraio 2024
*O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebrialotti.eu*

Cari Beatrice e Massimo in questo momento di dolore per la perdita dell'amata mamma

PAOLA

noi amici vi siamo vicini e vi abbracciamo forte.
Francesco, Natascia, Paolo, Sabrina, Francesca, Katia, Lorenzo, Massimo, Tania, Aristide, Cristiana, Alberto, Elisa, Paolo, Roberta, Roberto, Roberta, Federico, Cristiana, Marco, Cristina, Paolo, Laura, Stefano, Michela, Marco, Martina, Sergio, Veronica e Federico

Udine, 25 febbraio 2024

Ci ha lasciati



**FIORITA MEOTTO
in GIACOMETTI**
di anni 77

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, le nipoti, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo MARTEDÌ 27 febbraio alle ore 15.30 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro giungendo dall'ospedale di Latisana.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 25 febbraio 2024

*www.dilucaeserra.it
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli
Tel. 0431/50064*

È mancato all'affetto dei suoi cari



ADRIANO PATUSSO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Umbertina, i figli Paolo e Monia, la nuora, il genero, i nipoti, i fratelli e le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 febbraio alle ore 15,00 nella chiesa di Treppo Grande partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Treppo Grande, 25 febbraio 2024

*Of Sordo Gianni Buja
Tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it*

X ANNIVERSARIO



CATERINA GAITO

Il tempo non ha cambiato niente.
Sei sempre nei nostri cuori Adriano, Alessandro, Elisabetta e parenti tutti.
Sarà ricordata nella Santa Messa oggi, domenica, alle 10,45 nel Duomo.

Tolmezzo, 25 febbraio 2024

LE IDEE

SERVE UN PIANO MATTEI PER L'ENERGIA IN REGIONE

MAURO CAPOZZELLA*

Bollette di luce e gas fra le più care d'Italia, un record negativo per Il Friuli Venezia Giulia che impone al più presto un vero e proprio "piano Mattei" per l'energia.

Una soluzione strategica che la Regione deve mettere in piedi non solo a favore dei privati, ma anche per le aziende e rendere autonomo da fonti energetiche tradizionali tutto il territorio. Per arrivare ad una sorta di isola felice come lo è la Basilicata per la presenza di gas nel sottosuolo, che qui in Friuli Venezia Giulia può trovare uniti pubblico e privato per favorire gli investimenti industriali e una migliore qualità della vita.

L'occasione deve svilupparsi nel termine temporale che, giustamente, la Regione si è data di 180 giorni per redigere un quadro complessivo della realtà per l'installazione di pannelli fotovoltaici sul terreno, in particolare, per i cosiddetti parchi agro-fotovoltaici.

Tuttavia in regione abbiamo la fortuna di avere tutte le componenti naturali per un progetto complessivo di approvvigionamento energetico, quali il mare, i bacini idroelettrici, il sole e il vento. Ecco che, quindi, è quanto mai necessario verificare, dati alla mano, il fabbisogno energetico attuale e, soprattutto, quello ipotizzabile per il prossimo futuro a breve e medio termine. Definire questo consentirebbe di formulare un piano complessivo di interventi per fonti energetiche alternative e veleggiare sicuri verso il 2030. La Regione, dopo aver negato un investimento green per oltre mille posti di lavoro da due miliardi di euro, metta mano finalmente allo sviluppo del piano Fer già adottato con le autorizzazioni uniche energetiche.

Le energie rinnovabili hanno un peso intorno al 20% sia per il Friuli Venezia Giulia che per l'Italia. Il Friuli Venezia Giulia nel 2021 aveva una dipendenza maggiore per l'energia elettrica: l'importazione netta è il 6,6% in regione contro il 2,4% in Italia. Fortunatamente calano i consumi di combustibili solidi: il loro peso è sceso dal 14,6% nel 2009 al 3,3% nel 2021 in linea con il contributo a livello nazionale. La principale fonte energetica resta il gas naturale che soddisfa oltre il 30% dei consumi finali, seguita dall'energia elettrica, oltre il 25%, e dai prodotti petroliferi, oltre il 20%. In particolare, è da sottolineare il calo costante del consumo di prodotti petroliferi, -17,8% nel periodo 2009-2021; nel 2021 i prodotti petroliferi rappresentavano il 24,3% dei consumi finali contro il 30,6% del

2009. Le altre fonti energetiche sono tutte in crescita nel periodo 2009-2021: +7,0% per il consumo di combustibili gassosi, +14,9% per l'energia elettrica, +51,8% per le energie rinnovabili; unica eccezione il calore derivato in calo negli ultimi anni, -27,3% nel periodo.

La distribuzione dei consumi finali di energia per settore evidenzia che nel Friuli Venezia Giulia il settore industriale assorbe il 40% dei consumi finali (contro il 22% in Italia), seguito dal settore civile (residenziale e terziario) con quasi il 40% (lievemente inferiore al dato nazionale, 43,7%) e dal settore trasporti con il 19,4% (contro il 31,2% in Italia).

Nel piano saranno fondamentali, quindi, gli investimenti nel fotovoltaico che deve trovare la sua massima applicazione in ogni superficie utile, dalla pianura alle aree pubbliche e private favorendo le comunità energetiche che, oggi, segnano il



passo. Per il fotovoltaico non sempre, come si è detto più volte, tuttavia bastano le aree demaniali o le caserme dismesse dove è oggi quasi impossibile intervenire per vincoli e limiti strutturali. Così come su edifici pubblici e capannoni industriali. In regione l'energia fotovoltaica ha avuto nel 2022 un peso pari a circa il 7,6% della produzione elettrica totale. Udine è il territorio che detiene il primato di generazione in regione pari al 57% del totale, seguita da Pordenone (31%), Gorizia (7%) e Trieste (5%). Tutti i territori delle ex province hanno visto un incremento nel 2022 rispetto al 2021. Udine +11, %, Pordenone +15%, Gorizia +9,9% e Trieste +7,3%. Dai dati Terna relativi alle nuove richieste di connessione, a giugno 2023 Udine si attesta in prima posizione. Dall'ultimo rapporto statistico del GSE (Solare Fotovoltaico - Rapporto Statistico 2022), il fotovoltaico in Friuli Venezia Giulia si è sviluppato notevolmente negli ultimi anni, collocando la regione in undicesima posizione in Italia per numero di impianti foto-

voltaiici installati sul territorio (3,75% del totale nazionale) e al quattordicesimo posto per potenza installata (2,62% del totale nazionale). La potenza installata è pari a circa 656 MW suddivisa in 45.938 impianti per lo più nel territorio della ex provincia di Udine (circa il 65% del totale regionale). Con una dimensione media di impianto pari a 14 kW (20 kW valore nazionale).

A fine giugno 2023, la superficie totale occupata da impianti fotovoltaici in regione è pari a 277,8 ha a fronte di un totale italiano pari a 16.082 ha. Mentre la percentuale di superficie occupata rispetto alla Superficie Agricola Utile (SAU) è pari allo 0,12% (a fronte di una media italiana di 0,13%).

Gli impianti sono installati nell'81% dei casi su superfici non a terra come edifici, tettoie e capannoni, a fronte del 66% dei casi a livello nazionale; i restanti impianti sono installati a terra.

Vanno poi considerati i sistemi di generazione di acqua calda con l'uso di cippato e legname, al pari dei comuni dell'Alto Adige, così come deve trovare soluzione la già collaudata altrove fonte di energia dal moto ondoso.

Il progetto di green-idrogen-valley con la vicina Slovenia va implementato e potenziato, così come si deve guardare a collaborazioni con produttori di energia dai Paesi confinanti sempre ed esclusivamente nel pieno rispetto ambientale e della sicurezza.

La transizione energetica deve diventare la parola d'ordine per i prossimi anni se si vuole dare un futuro alla regione anche, e in primis, con la collaborazione di enti e centri di ricerca universitari presenti sul territorio e con quelli di paesi confinanti. Basti pensare al fabbisogno energetico per le industrie attuali e la possibilità di garantire a futuri investitori la possibilità di avere energia per le nuove realtà industriali che potranno installarsi in Friuli Venezia Giulia garantendo sviluppo alla regione. Infine, ma non ultimo, va messo in atto il processo di bando di gara per le centrali idroelettriche con il rispetto delle norme europee. Ecco che, quindi, ha fatto bene la Regione a varare il termine dei 180 giorni per il primo organico intervento, ma questo tempo sia impiegato per un completo e finalizzato "piano Mattei" per l'energia, anche alla luce della mancata promessa di taglio delle bollette a privati e industrie da parte del Governo.

Tutti i dati statistici e numerici riportati nel testo sono a cura della Regione Friuli Venezia Giulia. —

***MOVIMENTO CINQUE STELLE**

LE LETTERE

Il dibattito sulle Regioni
Ha ancora un senso
lo statuto speciale?

Egregio direttore, le regioni a statuto speciale hanno ancora senso nel 2024? Non è un lapsus calami, ma una domanda vera. Sicuramente possono aiutare a preservare la cultura e le tradizioni locali. In un paese grande e diversificato come l'Italia, queste regioni possono svolgere un ruolo importante nel preservare le lingue, i costumi e le tradizioni locali. Questo può aiutare a creare un senso di identità e di appartenenza per le persone che vivono in una regione specifica. Il tutto si tiene in una tradizione che restituisce nel bene la polifonia di questa impronta culturale. Certamente bisogna aiutare a migliorare l'efficienza del governo centrale, nell'essere più vicini ai cittadini nel territorio e ai loro bisogni rispetto al governo nazionale. Questo può permettere loro di fornire servizi più efficienti e mirati, possono aiutare a promuovere lo sviluppo economico e la ricchezza delle loro professionalità. Le regioni a statuto speciale possono utilizzare le loro risorse e competenze specifiche per promuovere lo sviluppo economico in aree diverse in questo territorio molto variegato. Bisogna altresì stare molto, ma molto attenti a non creare disegualianze tra territori, esempio tra le aree marittime e le aree di montagna, tali vantaggi possono creare fratture assai esiziali per il Friuli Venezia Giulia.

Giuseppe Marcuzzi. Aiello

Identitât
Fasîn tornâ il Friûl
paron in ciase sô

Preseât diretôr, e jere cualchi zornade che o volevi scrivi alc su ches puâr Friûl, chel che mi a sburtât a scrivi daurman, e je stade la letare di Paolo Fontanelli president dal “Comitât pe autonomie e il rilanc di Friûl” nasût propri cun cheste diciture furlane volude da ducj noaltris, o dîs noaltris parcè che o fasevi part ancje jo, ma di chel diretîf iniziâl o sin restâs in pôcs, duncje mi indreci a ducj i furlans, ma in particolar ai zovins, dait une man par fâ tornâ un Friûl paron in cjasesô. Di chest Friûl pôc rapresentât che o vin vuê, o vin di di grazie ae politiche fâte di Debora Serracchiani che e à dât il colp di grazie gjavant lis Provinciis furlanis, ridusint un Friûl cence une sô identitât e cence anime. Cjârs furlans, e je ore di sveâsi e chest lu dîs a ducj chei che si sintin furlans, di cualsisei colôr politic ma che a vedin a cûr un Friûl nestri. Il prin pas, o vin di batîsi par fâ tornâ lis trê Provinciis furlanis, e dopo, une altre grande bataie par dividi il Friûl in dôs provincis chê triestine e chê furlane, cun lis lôr autonomiis. Par me a son za sunâts i 90 agns, la salût daûr la età, e soi cuasi vuarp, di fat o scrîf

cul carat 48, ma il gno amôr pal Friûl mi dâ la fuarce di lâ indenant, almancul scrivint e grazie ae zentilece pe pubblicazione di dande dal diretôr. Fuarce furlans.

Bepi Agostinis. Udine

Appello ai dirigenti
Le lacune a scuola
in storia e geografia

Egregio direttore, le scuole Superiori devono rivendicare un credito fondamentale dalle Scuole medie. Da anni le prove di valutazione degli studenti iscritti alle classi prime mostrano mediamente enormi vuoti in geografia. Circa la geografia, conoscenza delle province italiane e della loro collocazione nelle rispettive regioni è parziale, approssimativa, nulla. Di conseguenza ancor meno presente alla mente la localizzazione delle sedi di provincia e regione. Vi sono cittadine di grande importanza storica del tutto ignorate. Lo stesso dicasi per la geografia fisica. Arriviamo al limite che studenti non apprendano il tragitto del bus scolastico che supponiamo, dal mare, li conduce in città. Né conoscano i paesi che attraversano nella Bassa, né la configurazione del paesaggio friulano. La loro attenzione si fissa sul virtuale dello smartphone e ignora la realtà. Chiamati a giustificarsi, le risposte sono due: “Non studio geografia alle medie”; “Ci basta il Gps come guida”. In breve quella carta geografica dello stivale d'Italia un tempo appeso dietro alla cattedra, davanti ai loro occhi, ora vietata per tener sgombra l'aula (sic), utilissima nei momenti di distrazione, non dice nulla, e se c'è, è un'immagine astratta, come i dipinti di Pollock. Confusione. In classi anche del Triennio capita che uno studente alle prese con la carta d'Europa cerchi Berlino in Svizzera. La geografia, questa sconosciuta, blocca lo studio della Storia, i cui eventi, da Atene o prima in poi presuppongono la conoscenza della Grecia, dell'Italia Romana dell'Europa Romana. Parallelamente la memoria non consente loro, in classe prima superiore, dopo un sondaggio, di conoscere non più di tre o quattro date. E il più delle volte la porta a confonderle. C'è un deserto nella alfabetizzazione geo-storica. Un altro esempio: qualcuno confonde il 1789, presa della Bastiglia a Parigi, con il 1989, crollo del Muro di Berlino. La connessione è il numero comune 89, come alla tombola. I deficit individuati riguardano istituti tecnici e professionali in particolare, ma giungono voci allarmanti dai licei. I recuperi dei fondamentali sono inutili nelle poche ore messe a disposizione alle Superiori: sono pro-forma, rispondono a protocolli burocratici, senza continuità, non a criteri pedagogici. Vi sono delle cose che se non impari ad una certa età non impari più. Ed è questo appunto il caso di storia e geografia. Ciò rende estenuante lo studio di discipline che richiedano questi fondamentali per esse-

LE FOTO DEI LETTORI



La visita del campione Primo Carnera ad Aviano nel 1930

Al centro della foto, inconfondibile per la sua statura, campeggia Primo Carnera, il pugile originario di Sequals entrato nella leggenda per essere diventato nel 1933 campione del mondo dei pesi massimi. Qui – come ricorda Sergio Gentilini, di Roveredo in Piano, dal cui archivio proviene la foto – siamo ad Aviano nel 1930. Il campione è già noto per le sue imprese sportive, anche se non è ancora all'apice della carriera, e ad Aviano sta incontrando i vertici militari.



Bambini e genitori assieme alla festa di Carnevale di Carpaccio

Grande festa di Carnevale a Carpaccio, sabato 10 febbraio, organizzata dalla Parrocchia di San Michele Arcangelo, con bambini e genitori assieme nei borghi e nelle vie del paese, portando allegria, gioia e vivacità a tutta la comunità. Gran finale e cena conviviale per tutti i partecipanti nella sede degli Alpini. La foto è stata inviata dal lettore Guglielmo D'Odorico, di Carpaccio di Dignano.

re sviluppate. È come se si dovesse insegnare una lingua straniera senza la grammatica di base italiana. Stessa cosa. Ne segue che l'apprendimento più semplice è nozionistico, vale per le due pagine da studiare, con le due date apprese a fatica, che poi finiscono nella spazzatura della memoria. Nessuno ricorda in prima superiore i 7 colli di Roma, meno ancora i 7 Re, neppure i 7 nani di Biancaneve! Non parliamo dei nomi dei presidenti della Repubblica. Però magari a memoria i giocatori del Sassuolo. Lanciamo un appello ai Dirigenti. Si raccordino sul piano della didattica con le Medie, tornino alla didattica con i colleghi. Perché? Perché bisogna partire dal latte per finire al frico con polenta, no? C'è una fretta spasmodica a lanciarli nell'immagi-

nario del lavoro, ma non ancora alfabetizzati. È terribile che qualcuno ancora non si accorga della contraddizione: procedono come robot sull'onda del ministero, ma ai giovani non si dà tempo di crescere sui fondamentali, per poi lanciarli in fretta allo sbaraglio, senza mezzi adeguati, nel mondo del lavoro e della vita, senza una cultura della relazione, un po' come soldatini a malapena addestrati nelle campagne di guerra napoleoniche.

Livio Braida. Udine

Il caso di Cavazzo
Il lago e il sostegno
agli ex sindaci

Egregio direttore, questo giornale non è mai sta-

to estraneo alle vicende del Lago di Cavazzo o dei tre comuni e della sua Valle. Puntuale, su queste pagine, è stata l'informazione sulle proposte per la sua rinaturalizzazione come previsto dal Piano Regionale Tutela Acque, i risultati del Laboratorio Lago con le sue proposte di By-Pass e sulle assemblee organizzate dai comitati salvataggio, per sostenere tali proposte. Una di queste, organizzata dai tre sindaci della Ricostruzione, Enore Picco, Ivo del Negro, e Franceschino Barazzutti, si è svolta a Cavazzo Carnico il 18 febbraio 2024, per informare quanti hanno a cuore il Lago e la sua Valle, sui gravissimi pericoli che incombono. Pericoli causati da quanti, in sostanziale violazione del Prta, ostacolano il ripristino della naturalità e fruibilità del Lago.

Vorrei pertanto esprimere la mia gratitudine a Lei e alla redazione per lo spazio dedicato a questo argomento. Vorrei anche esprimere il mio ringraziamento agli organizzatori e a tutte le persone che hanno voluto sacrificare la domenica pomeriggio per venire ad informarsi sullo stato delle cose. E vorrei altresì ringraziare quanti hanno fatto delle proposte all'assemblea. La sala che il Comune di Cavazzo riserva alle adunanze era stracolma di gente con molte persone in piedi negli spazi vuoti. È senz'altro un buon viatico per questi sindaci emeriti che, quando andranno a confrontarsi con l'amministrazione regionale o con altri, sapranno di avere un buon seguito.

Remo Brunetti
Cavazzo Carnico

risponde **il vicedirettore**

Paolo Mosanghini



LA DEMOCRAZIA, LE REGOLE E LA SICUREZZA

Elezioni
**La democrazia
e le regole**

Che la democrazia rappresentativa sia, da tempo ormai, in crisi in tutto il nostro Mondo Occidentale (che è la sua patria originaria!) è a tutti evidente. Urgono correttivi sostanziali e non pannicelli caldi, come quelli di cui si continua a chiacchiere anche nel nostro Parlamento.

Mi permetto di fare due semplici suggerimenti. Da sempre mi chiedo perché – a tutti i livelli istituzionali, dalle Camere nazionali fino ai Consigli comunali più sperduti – vengano assegnati anche i seggi che corrispondono alla percentuale di elettori che non si sono recati a votare (da decenni in costante aumento), e perfino quelli di coloro che, pur facendolo, non hanno operato una scelta chiara (schede nulle o bianche). Una proposta provocatoria: lasciare vuoti i seggi corrispondenti a tale quota di elettori, per mandare un chiaro segnale agli eletti, che poi occuperanno quell'aula con tanti posti vuoti (sui quali va comunque indicato il motivo, scritto in grande su di una sagoma umana), perché abbiano sempre chiaro che vi sono cittadini che in quell'aula non hanno avuto una propria rappresentanza, ma dei quali gli eletti dovranno comunque tenere conto. Ma il punto cruciale è il secondo: le liste dei candidati. Dovrebbero essere liste di “candidabili”: è una differenza radicale e sostanziale. I partiti che presentano agli elettori le liste elettorali dovrebbero essere tenuti a farsi garanti della reale attitudine, competenza, onorabilità e quant'altro serve, dei personaggi per i quali

chiedono ai cittadini elettori il sostegno del voto. In caso contrario per loro si rendono necessarie adeguate sanzioni pecuniarie per i danni provocati al Bene pubblico da persone inadeguate al ruolo per il quale si sono candidate senza proporzionata preparazione. Sono convinto che, con queste due semplici novità, da un lato l'astensionismo crollerebbe ai livelli del nostro primo Dopoguerra, quando gli italiani – pur con una bassa scolarizzazione – avevano buoni motivi per fidarsi dei partiti di allora e degli uomini che quei partiti proponevano nelle elezioni a ogni livello. Ma sono altresì convinto che non assisteremmo più al disastroso dillettantismo politico cui da troppo tempo siamo sottoposti e che grava sulle tasche, sulla vita quotidiana, sul prestigio, sulle scelte cruciali e sul futuro di tutto questo Paese. Ma anche dell'intero nostro Occidente, in evidente e preoccupante declino perché siamo incapaci di fare emergere le energie e le intelligenze migliori.

Nel nostro tempo si è fatta urgente la necessità di un vero Rinascimento planetario.

Paolo Zampa
Pagnacco

Caro Paolo, credo siano proposte da libro dei sogni. Si immagina una simile rivoluzione approvata dagli stessi politici? E chi rimarrebbe in circolazione? Non mi piacciono però nemmeno le generalizzazioni, ci sono amministratori capaci e che ci mettono impegno a tutti i livelli.

Sicurezza
**Udine, la criminalità
e le baby gang**

Da giorni rappresentanti della minoranza comunale di Udine, ex assessori fontaniniani in primis, stanno bersagliando l'attuale giun-

ta comunale e in particolare il vicesindaco Venanzi con accuse di inefficienza sul piano della tutela della sicurezza in città. Secondo loro quando c'era la destra al governo di Udine certi fenomeni erano sotto controllo mentre ora, con la sinistra buonista, la situazione sta precipitando. Ma di fatto quello che sta davvero accadendo in città è il tentativo di incrementare il senso di insicurezza percepita rispetto al dato di fatto che, a quanto ha affermato una fonte autorevole: il capo gabinetto della Questura di Udine Alessandro De Ruosi, la nostra è una città sicura, come dimostrano i dati relativi alla violenza di strada in termini di numero di reati commessi (sostanzialmente analogo se non inferiore nel 2023 al 2022).

I servizi di sicurezza, ha detto De Ruosi, sono quasi raddoppiati e non esistono inoltre baby gang, nel senso tecnico del termine. La enfaticizzazione della insicurezza in città viene praticata reiteratamente, attraverso i media locali da una minoranza consiliare che dovrebbe e potrebbe contribuire ad analizzare alla radice i problemi di devianza, dare una mano per studiare terapie idonee a sanare i guasti e soprattutto combattere pregiudizi che non contribuiscono a curare i mali sociali ma di fatto favoriscono la cronicizzazione di comportamenti devianti e fuorilegge. Incrementando le paure soprattutto negli anziani, attribuendo tutte le colpe non a coloro che hanno il potere e il dovere istituzionale di garantire la sicurezza (anche se non sempre possiedono uomini e mezzi adeguati) ma al sindaco e al vicesindaco, penso si disattenda il tanto declamato principio della opposizione costruttiva.

D'altra parte se forze di polizia, vigili urbani, uomini dell'esercito, taser, cani da droga videosorveglianza, pattuglie di vigilanza priva-

ta, e chi più ne ha più ne metta, nei passati 5 anni non sono riusciti a prevenire e reprimere la micro e macro criminalità cittadina, questo non può e non deve indurre i cittadini ad aver paura di uscire di casa. Ho la vaga sensazione che nonostante il Carnevale sia finito da un pezzo qualcuno anche in Quaresima si diverta a indossare i panni del ministro del terrore, mirabilmente interpretato dal noto comico Antonio Albanese.

Carlo Tincani
Udine

Caro Carlo, credo che i cittadini vadano ascoltati e, se è il caso, rassicurati. I giornali raccontano quel che accade in città, e convergo sul fatto che le cronache non sono cambiate da un'amministrazione all'altra. Tuttavia, se i cittadini percepiscono insicurezza, soprattutto gli anziani, è bene spiegare ciò che accade e l'ampiezza del fenomeno con le statistiche, ma non vanno neppure sottovalutati il disagio.

Non viviamo in una città far west, questo dobbiamo ammetterlo, e il termine baby gang è una definizione giornalistica a indicare un fenomeno la cui presenza è stata segnalata più volte in città, tanto da suscitare clamore proprio perché non eravamo abituati a questo tipo di cronache. Il punto è che il tema della criminalità, o meglio della microcriminalità, è strumentalmente utilizzato dalle parti politiche, addossando le colpe ora all'uno ora all'altro.

Le preoccupazioni e la paura non sono influenzate solo dai livelli di criminalità, ma anche da fattori quali la percezione del rischio di subire un reato e il timore delle conseguenze per sé e per i propri cari. E tale percezione, se negativa, limita la libertà. Le caratteristiche più fortemente legate alla sensazione di paura sono l'età, il genere, la vulnerabilità. Nessun terrore, ma spiegare come stanno le cose.

Volontariato
**L'attività
degli alcolisti anonimi**

La presente lettera per ringraziare il suo giornale per aver ospitato ormai da 45 anni la nostra associazione, cioè Alcolisti Anonimi. Era il 24 febbraio 1979 quando nell'aula magna dell'Istituto Magistrale C. Percoto, invitati dal Comitato di quartiere di Porta Vialta, su iniziativa della signora Romea Diana, alcuni amici romani appartenenti ad Alcolisti Anonimi, venivano a presentare agli udinesi questa associazione, ed in quell'occasione era presente un vostro simpatico inviato a cui dobbiamo la foto storica scattata in quel giorno. Da lì è partita, piano, piano, quella che sarebbe stata, poi, per centinaia e centinaia di alcolisti l'inizio di una nuova vita. Dal primo gruppo nel Triveneto sorto poco dopo a Udine in via Montegrappa, 45, ne seguirono molti altri in tutta la Regione che tutt'ora operano attivamente.

L'unico scopo di Alcolisti Anonimi è quello di mantenere la sobrietà dei propri membri e di aiutare l'alcolista che è ancora nel problema. Non ci sono iscrizioni o quote associative, ci manteniamo con l'autofinanziamento e non accettiamo soldi da nessuno. Gli irresponsabili sono diventati responsabili. Il Gruppo è formato solo ed esclusivamente da alcolisti che confrontandosi fra loro e condividendo esperienze dolorose e talvolta tragiche riescono a far scomparire quella compulsione che li obbligava a bere. Per noi l'alcolismo è una malattia dell'anima, dello spirito che viene curato con la pratica dei Dodici Passi, programma che ormai usano innumerevoli associazioni per curare le dipendenze. Alcolisti Anonimi è nata negli Usa nel 1935, in Italia nel 1972, per cui il Gruppo

AA del Friuli Venezia Giulia è uno tra i primi nati in Italia, ed ha collaborato anche con i vicini Gruppi AA del Veneto ed anche, nell'autunno del 1979, con i nascenti cugini dell'ACAT.

In quanto collaborazione siamo disposti ad operare con tutti coloro che ce lo richiedono non abbiamo pregiudizi di sorta, sempre nel rispetto delle nostre Dodici Tradizioni, che sono la somma degli errori commessi in passato.

Oggi AA è diffusa in tutto il mondo con migliaia di Gruppi e di partecipanti, ed anche se la recente pandemia ha creato problemi, grazie alle stanze telefoniche siamo riusciti a salvarci.

L'anonimato che ci contraddistingue non è perché ci vergogniamo della nostra malattia, ma perché non è importante la persona, ma sono importanti i principi che trasmette.

E' un atto di umiltà che l'Associazione richiede ad ognuno di noi, visto lo sfrenato protagonismo di cui siamo imbevuti.

Ringraziamo per l'ospitalità, che speriamo continui nel tempo, e se qualcuno volesse contattarci, ci potrebbe chiamare al 0432.295724.

Grazie per la vostra disponibilità e attenzione.

Gruppo AA "Udine 1"

Siamo consapevoli del lavoro delicato e importante che svolge la vostra associazione in aiuto a molte persone cadute nella dipendenza.

Vi va dato merito dell'impegno e dei risultati; frequentando l'associazione tante famiglie hanno ottenuto un miglioramento della vita.

Non tutti i casi si chiudono con un lieto fine; in questi anni abbiamo avuto la dimostrazione che è stata fatta una lunga strada.

E che c'è ancora bisogno di voi.

CALMA&GESSO



ENRICO GALIANO

Li tacciamo di essere senza interessi, passioni, ideali. Li accusiamo di trascorrere la loro vita attaccati a un cellulare. Non passa giorno senza un confronto con le nostre generazioni, confronto dal quale li facciamo uscire malissimo. E poi, non appena osano aprire bocca, riunirsi pacificamente in strada, cosa succede? Giù

I RAGAZZI DEVONO ESSERE IL PRESENTE

manganelli. Parliamo di ragazzi di quindici, sedici anni, disarmati, tornati l'altro ieri a casa con i lividi sulla schiena e in faccia, sangue dal naso e le idee molto chiare su quanta guerra si guadagna oggi, in Italia, a parlare di pace. Ricordo un messaggio, qualche tempo fa, una ragazza come loro: “Secondo me la vostra generazione ci odia”, mi scrisse. Al tempo pensai esagerasse: oggi molto meno. Perché se non sono gli estremi dei manganelli, comunque non siamo mai troppo contenti

quando questi ragazzi provano a far sentire la loro voce.

Ricordate i venerdì per il clima? In uno di questi ero a Milano, in stazione: polizia schierata ai binari, identificavano tutti i gruppetti di ragazzini, e parlò di quindicenni col pranzo al sacco, facce coi brufoli, prima comunione praticamente. E comunque diffidenza o dileggio, in alternativa, era questo che ricevevano in cambio della loro malsana idea di provare a salvarlo, questo mondo malsano. “State lì, state buoni”, sembra

sempre che sia questo, quello che vogliamo da loro. Che si divertano, passino il tempo con qualche ninnolo e non osino intralciare le nostre operazioni. “Voi siete il futuro!”, quante volte abbiamo detto e sentito dire questa frase? Be', è una truffa: un modo molto gentile per farli accomodare in panchina, zitti e buoni, mentre noi vecchi non ci decidiamo a mollare il campo. Un efficace eufemismo per dir loro che non è ora il loro momento: un giorno, lo sarà. Quale giorno sia questo fatidi-

co “un giorno”, non è dato sapere: molto probabilmente mai.

No: i ragazzi non devono essere il futuro, devono essere il presente. E fanno bene a scendere in piazza e ad avere ancora il fegato di dire quei no che noi non sappiamo più dire. A manifestare una rabbia che noi abbiamo dimenticato. Perché è un grande presente, se si ha la fortuna di avere in casa un ragazzo che vuole andarselo a prendere, il suo presente. —



La manifestazione a Bologna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

UNA NUOVA VISIONE DEL FRIULI

GIOVANNIDA POZZO

Rispondo volentieri all'appello che l'amico Franco Asquini ha espresso su queste pagine, appello al lavoro di squadra, per usare le sue parole, «nella riscoperta e rilancio del valore intrinseco della nostra Regione». Vorrei qui ribadire alcuni concetti come contributo personale al dialogo avviato da Asquini, augurandogli si alimenti anche di tanti altri punti di vista e azioni concrete. Sono concetti che ho in parte espresso intervenendo pochi giorni fa a un'importante tavola rotonda dell'Istat, in cui, assieme ad alcuni dei primari attori regionali, sono stati messi in luce dati caratteri e opportunità di sviluppo del nostro territorio. Parto da una visione più ampia per poi avvicinarmi al particolare. Il Friuli Venezia Giulia è collocato in un'area da sempre interessante, ma che diventa oggi (e speriamo in futuro) sempre più strategica. Baricentro di un'Europa in forte cambiamento – e con non poche crisi di identità –, il Fvg si colloca ancora come ideale punto di incontro fra culture ed economie. È un territorio che ha struttura geografica, storica, logistica e più ampiamente economica in grado di essere laboratorio di sviluppo, di buone pratiche e innovazione.

Vogliamo dare un senso a questa visione, come Camera di Commercio, proprio con il forum Open Dialogues for the Future, che i prossimi 7 e 8 marzo porterà Udine, il Friuli e la regione tutta al centro del dibattito internazionale, con analisti, esperti, accademici e imprenditori. Grazie alla regia del giornalista Federico Rampini (con la collaborazione di The European House – Ambrosetti, il contributo di Regione Fvg, Comune di Udine e Fondazione Friuli e il patrocinio di Ministero delle imprese e made in Italy e Unioncamere), i nostri ospiti ci aiuteranno a contestualizzare nei più attuali assetti mondiali la nostra posizione e le nostre opportunità come regione, e a immaginare concretamente su che direttrici poterci fruttuosamente muovere nel prossimo futuro. Open Dialogues è la naturale prosecuzione del percorso Friuli Future Forum, con cui la nostra Cciaa, già dal 2010, aveva cominciato ad approfondire le tematiche più stringenti e a promuovere progetti di crescita per il territorio, inediti, partecipati, di visione e realizzazione.

Invito dunque tutti, cittadini, imprese e istituzioni a prendere parte a questi nostri “dialoghi aperti”, per aiutarci a costruire insieme questo percorso, che vede al centro il nostro territorio. Un territorio che ha asset d'eccellenza, da potenziare e non da sottovalutare – cosa, quest'ultima, che invece tendiamo troppo spesso a fare,

lasciandoci andare a quel contagioso “declinismo” (l'aveva così rilevato e definito l'Ocse, proprio lavorando al nostro fianco al Future Forum) che significa tendere a far emergere più gli aspetti negativi dei tantissimi, realistici punti di forza. Abbiamo un ruolo, come Camera di Commercio, che non è legato solo al Registro imprese, ma si articola in una amplissima serie di servizi, iniziative, opportunità di supporto e valorizzazione per le attività produttive ma più in generale per tutti i cittadini. Le partecipazioni nelle principali realtà economico-istituzionali della regione ci permettono, inoltre, di avere uno sguardo a 360 gradi sul territorio e crediamo di poter dare il nostro contributo qualificato a quel lavoro di squadra cui Asquini fa appello. Il Fvg ha asset logistici cruciali (a partire dal porto di Trieste), ha asset produttivi fra i più avanzati, con la nostra manifattura d'eccellenza e un comparto di servizi in crescita, flessibile, attento ai cambiamenti e trainante per produzione di Pil e occupazione, attività produttive che sempre più vanno accompagnate da un'offerta formativa di alta specializzazione per i giovani (a partire dal potenziamento di scuole all'avanguardia come gli Its) e una formazione continua valida per imprenditori e lavoratori. Ha asset di ricerca e sostenibilità unici da potenziare, essendo uno dei territori a più alta innovazione d'Europa, e ha, ultimo ma non ultimo, asset geografico-ambientali e storico-cultu-

rali eccezionali: basti pensare che, in un'Italia che è primo paese al mondo per numero di siti Unesco, contandone 59, il nostro piccolo Fvg ne esprime ben cinque, e non sono le uniche preziosità da valorizzare di questa terra unica, mosaico ben armonizzato di infinite peculiarità. Sono tutti asset su cui la nostra Cciaa si sta impegnando e si impegnerà anche in futuro, concentrando in particolare su due direttrici. Con il nuovo mandato camerale avviato lo scorso ottobre, infatti, con il vicepresidente Agrusti abbiamo pensato di fare la nostra parte a partire da due azioni, in un percorso che condivideremo assieme alla Regione (e di cui condivideremo volentieri i passi con tutti). Una sulla nuova manifattura, che abbraccia ricerca, innovazione, sostenibilità e tecnologia, e una sulla valorizzazione turistica, con una visione di qualità, unicità ambientale e di destinazione. Due azioni che mettiamo sul più grande tavolo, per realizzare in modo partecipato una visione di crescita: la Cciaa Pn-Ud c'è e, per le sue competenze, continuerà a dare il suo apporto, assieme agli altri attori del territorio.

PRESIDENTE CAMERA DI COMMERCIO PN-UD

L'ITALIA E L'IDEA DELLA GUERRA

ARRIGO DE PAULI

Che significa imbelle? In senso letterale (prima della deriva che lo ha portato al significato di debole, se non di cordero) esprime semplicemente il concetto di «inadatto alla guerra». Ma che idea abbiamo qui in Italia della guerra? Un che di lontano nel tempo e, tutto sommato, di altrettanto lontano nello spazio. In altre parole la si percepisce come un evento devastante ed omicida, che appartiene ad epoche ormai passate e, oggi, a regioni tutto sommato lontane. È ben vero che siamo bersagliati da quotidiane notizie raccapriccianti che provengono da regioni geograficamente non remote, ma la distanza spaziale non ha nulla a che vedere con quella mentale, il martellamento d'ogni giorno di quello che avviene in Palestina e in Ucraina ha certamente il suo bravo impatto sulla nostra opinione pubblica. Di qui il consueto effetto di innescare mai sopiti contrapposti schieramenti, guelfi e ghibellini che si confrontano (e si insultano), nelle assemblee, nei ritrovi, nei bar e nei salotti televisivi. Per tacere degli eroici partecipanti ad audaci dimostrazioni di piazza, fino a sfidare con passamontagna d'ordinanza (non sia mai che mi riconoscano!) qualche manganellata dalle forze dell'ordine. Sentimenti e atteggiamenti sono più che contrastanti: si va dalla piena solidarietà all'Ucraina, che è stata pur sempre invasa da Putin, alla più o meno celata simpatia per il dispotico autocrate (piace perché mostra i muscoli e, perché no, è erede del leggendario stalinismo), con un corollario di fastidio per la cocciuta resistenza agli invasori, resistenza cui si rimprovera sostanzialmente il rincaro del gas qui da noi. Quanto a Israele, si va dal riconoscere il pieno diritto di rappresaglia contro orrori di inaudita crudeltà – che purtroppo si è risolta nell'assecondare la cinica finalità dei terroristi, nella loro aspettativa di creare migliaia di martiri e fiumi di sangue palestinese per ottenere appoggi internazionali – a solidarizzare con Hamas perché reagirebbe ad un genocidio, forse dimenticando che nel suo statuto è previsto che siano proprio gli israeliani a dover «essere ricacciati tutti in mare». Ma fin qui il livello è argomentativo, senza che si prefigurino minimamente l'estrema possibilità che una terza guerra mondiale (dare un'occhiata a Taiwan con una sbirciatina alla Corea del Nord) possa coinvolgerci in qualche modo.

La lunga pace regalataci in sorte ha reso inimmaginabile fino alla dissolvenza una situazione catastrofica a casa nostra, con città distrutte, civili sterminati, ventenni strappati

agli studi, ai divertimenti, magari alle dimostrazioni unilaterali per la pace e al cazzeggio. Ci manca la stessa rappresentazione intellettuale di una simile tragedia, non diversamente dal concretizzarsi di un videogioco violento: pura fantascienza nel nostro immaginario. Non possediamo proprio le categorie mentali. Non consideriamo qui le modalità di una guerra contemporanea, con missili e droni, nè il grado di competitività ed efficienza del nostre dotazioni militari, nè la possibilità che presidenti demenziali chiudano l'ombrello assicurato dagli Stati Uniti all'Europa («gigante economico, nano politico, verme militare», secondo l'impetosa definizione di Kissinger, già utilizzata dal ministro degli esteri belga Eyskens, e da ultimo da Emma Bonino).

Quasi si fa riferimento a un'improvvisa imposizione, di punto in bianco, di uccidere qualcuno, che è il contrario di ciò che serbiamo nelle nostre corde, sì da essere costretti a prendere sul serio quel che proclama la nostra amata Costituzione, che senza dubbio ha orrore della guerra (articolo 10: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa...»), ma che si affretta a pretendere ben altro in chiave difensiva (articolo 52: «La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino»).

Non ci siamo, ci manca completamente la «forma mentis». Pensiamo al tipico ventenne di oggi, la cui infanzia e adolescenza sia stata accompagnata da genitori altamente protettivi e fortemente apprensivi, attenti ad evitare il minimo turbamento alla creatura, a raccomandare prudenza nella guida, coprirsi se fa freddo, non sudare troppo eccetera. Gli stessi ventenni cui quasi nessun genitore augura un lavoro manuale artigianale, per non dire di quelli umili (raccolta pomodori, pulizie nelle stazioni e simili) che lasciamo volentieri agli immigrati extracomunitari (questa volta, guarda un po', benvenuti!).

È più che ovvio augurarci che non si arrivi a questo punto ma – nella remota e denegata ipotesi che dovesse succedere – ci cingeremo la testa con l'elmo di Scipio, recupereremo virtù militari, saremo pronti alla morte, agiteremo il tricolore anche senza vittorie europee e mondiali nei campionati di calcio, resusciteremo concetti quali ardimento e coraggio e – soprattutto – impareremo a odiare davvero degli sconosciuti? O ci arrenderemo al primo disastro, con un improprio ricorso al mantra di italiani brava gente, nel nostalgico ricordo del famoso «o Franza o Spagna purchè se magna» (l'ha detto Guicciardini, mica il primo venuto!)?

IL VANGELO DELLA DOMENICA



DON LUCIANO SEGATTO

Marco 9, 2-10

Il cristianesimo ha una sua specificità rispetto ad altre prospettive religiose, le quali sostengono che è l'essere umano a tentare di raggiungere Dio quasi rinunciando alla propria materialità per toccare la spiritualità del totalmente Altro. Mentre per il cristianesimo è Dio che si materializza e si fa carne nel Figlio Gesù di

LA SALVEZZA SI COSTRUISCE A VALLE

Nazareth. Inaudito, ma specifico. Ebbene, anche la pagina evangelica odierna obbedisce a questo criterio. Il “monte” ha sempre evocato in tutte le religioni il “divino”. I monti sembrano toccare il “cielo”, la casa del divino comunque inteso. Invece, la “valle” allude alla vita terrestre, al lavoro, alla carnalità della vita quotidiana.

Ora, il Vangelo odierno ci parla di una salita “su di un alto monte”, sul quale si snoda la scenografia della Trasfigurazione. Protagonisti: Gesù, Mosè ed Elia. Il gotha della profezia. Pietro, Giacomo e Giovanni sono solo delle comparse. Per loro, lassù, tutto è bello, solen-

ne, luminoso e pulito, ma striato di timore, per cui “erano spaventati”. E Pietro se ne esce con una delle sue gaffe. Questa volta è un fermo immagine. “È bello per noi essere qui!”. Pietro, incoscientemente, vuole trasferire il piano terrestre su quello celeste, in definitiva molto più appagante. Ma questo non corrisponde alla logica di Dio. Gesù, infatti, non coglie la proposta di Pietro delle “tre capanne” e cioè della fissità paradisiaca. Gesù fa capire che è il mondo celeste ad essere travasato in quello terrestre, per quanto possibile. Per Lui sarà passione e morte in vista della resurrezione.

E per noi? A valle si dipana l'impegno per un mondo migliore, mai ottimo. Il paradiso in terra è una opzione irrealistica e persino pericolosa. Quando si è voluto costruire in terra il paradiso, si è finiti per scatenare l'inferno (K.R. Popper). Qui a valle è il tempo dei “pezzettini di paradiso” vissuti da persone amate da Dio e dunque di buona volontà. Assaggi di verità. Percorsi di bontà. Linee di giustizia. Brandelli di onestà. Spazi di libertà. Aurore di pace. Oasi di condivisione. Scampoli di felicità. Briciole di serenità. Tutti questi “frammenti di bene”, vissuti e realizzati nella storia, saranno recuperati ed ottimizzati alla conclusione del tempo nella Pasqua perenne, di cui la Trasfigurazione è un antipasto. Nella prospettiva futura sovrana sarà la fraternità in una primavera di esistenza per sempre. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

BELTRAM

(n.pr.) **Forme furlane dal non germanic “Bertrand”**

Un predi mi à dit: “Cuiassà ce che al devi vè cumbinât, jù a Rome, bonsignôr Riccardo Lamba, par jessi stât spedit intune diocesi patriarchine e ghibeline come la nestre!”. In ogni câs, jo o pensi che al sedi un vantaç vè un vescul che nol cognòs nuie dal Friûl, ma al cognòs ben il Pape. Cun Beltram no isal stât cussi? Al fo nomenât Patriarcje a 70 agns parcè che al jere compaesan e capelan di Pape Zuan XXII. Il stes identikit dal gnûf arcivescul: sui 70 agns, sudamecan come il Pape e so braç giestri te diocesi di Rome. Clâr, no savin se al sarà come Beltram. Dut câs, si contentaressin se, come lui, si fidâs plui dal so popul, che no dal clericam e dai cjastelans. —

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Il viaggio metafora della vita

In libreria la raccolta di racconti dello scrittore e poeta Pietro Mastromonaco. Storie narrate con registri diversi, con ambientazioni locali e internazionali

LA RECENSIONE

ROMANO VECCHIET

Il treno, fin dal suo apparire, ha sempre incuriosito gli artisti più diversi, ma in particolare poeti e narratori. Il fenomeno è stato studiato magistralmente dal grande comparatista Remo Ceserani in *Treni* di carta (1993), che si configura ancora come uno dei principali strumenti critici su questo specifico argomento, ma il particolare ambito letterario (se proprio così lo vogliamo definire) che riguarda treni, stazioni e ferrovie, lungi dall'inaridirsi, nonostante la perdita di rilievo del treno di fronte ad altri mezzi di trasporto arrivati dopo di esso, viene da anni rimesso alla prova e conquista sempre nuovi adepti.

Non era scontato che l'effervescenza creativa di Pietro Mastromonaco – scrittore e

poeta molto attivo da diversi anni sulla scena culturale udinese – si misurasse con questo tema. E lo fa creando una raccolta di racconti (*Attesa alla stazione: racconti dal treno*, edito da L'Orto della cultura) utilizzando registri diversi, con ambientazioni locali che a volte si spingono lungo la nostra penisola o sconfinano lungo itinerari internazionali comunque sempre raggiungibili da Udine, dove ogni storia sembra iniziare, ma in cui il treno, visto e vissuto nel suo continuo movimento, non è un facile espediente per tenere uniti i vari racconti di questa raccolta.

Accanto e assieme all'io narrante, che prepotentemente afferma la propria vitalità e le proprie esigenze esistenziali con diffuso e insistito realismo – il treno diventa il co-protagonista effettivo (e affettivo) di queste storie. Lo accompagna per esaltare le sue emozioni, per accentuare il dolore di una perdita o di



PIETRO MASTROMONACO
SCRITTORE, AUTORE DI "ATTESA ALLA STAZIONE: RACCONTI DAL TRENO"

un inaspettato distacco, per alimentare il vizio del gioco (che nasce e si rafforza parossisticamente all'interno di uno scompartimento di un treno di pendolari), fino a diventare non solo l'ambientazione passeggera per un viaggio per quanto lungo o avventuroso o quotidianamente ripetuto, ma la stessa casa su ruote che un eccentrico intellettuale o degli homeless metropolitani scelgono come dimora perfetta per la propria vita.

Amio avviso, questa bizzarra simbiosi tra uomo e treno, tra la vitalità passionale del primo e la forza lenta e poi travolgente del secondo (presente un po' in tutti i racconti), la possiamo plasticamente apprezzare in un passo del racconto *La casa sul treno*, quando Romeo, l'intellettuale appassionato di treni e ferrovie che farà restaurare quattro carrozze per elegerle a sua abitazione personale, vivrà l'acme della passione



amorosa nell'amplesso con una donna, e in quel preciso istante gli sembrerà che quel treno che aveva sistemato sui binari di una stazione dismessi prenderà magicamente a muoversi. Perché il treno, anche quando è fermo, evoca il movimento, e muove oltre alla sua massa, anche il paesaggio che attraversa. E tornando a Mastromonaco: «Era questa la seduzione del treno, il suo essere ambiguo, fer-

mo e pronto a partire, una tappa in una città e già in marcia per un altrove. Da salire e scendere in permanenza, senza una stazione definitiva. Questo stava a significare la vita, fluida, inafferrabile, destinata a perdersi nell'evanescenza».

Treno, dunque, come metafora della vita, quasi un racconto fantastico di Dino Buzzati, treno come materializzazione del suo continuo flusso

LA RASSEGNA

Ripartono i Colloqui dell'Abbazia: nove appuntamenti con gli autori

Ripartono il 1° marzo "I Colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, nona edizione di incontri con scrittori, poeti, giornalisti e intellettuali in un'atmosfera da salotto letterario nel complesso abbaziale di Rosazzo, rassegna curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti. Il calendario della sezione primavera-estate presenta fino al 28

giugno nove appuntamenti di cui 6 in anteprima regionale. La manifestazione è realizzata nell'ambito dell'attività culturale della Fondazione Abbazia di Rosazzo con la Livio Felluga.

L'avvio degli incontri nel mese di marzo sarà nel segno della scrittura femminile: venerdì 1° infatti sarà ospite **Ilaria Cazzio** con "Destinazione viaggio. Per cambiare vita e trovare se stessi" (Rizzoli). L'autrice,

fondatrice del blog Viaggio-soloandata.it e nomade digitale, proporrà una narrazione alla scoperta del potere trasformativo del viaggio "a lungo termine". Giovedì 14 **Anna Lina Molteni** presenterà "Lo specchio verde. I libri e le montagne di Giovanna Zangrandi" (Monte Rosa editore). Un vagabondaggio tra le parole e i luoghi della Zangrandi (1910 – 1988) scrittrice di talento, giornalista alpinista e rifugi-



Antonio Caprarica



Stefano Dal Bianco



Chiara Carminati

FATTI E PERSONE

Gli ottant'anni di Mal con un nuovo album e un libro

«Gioco a golf con mio figlio e i miei amici per mantenermi in forma. Non sono in pensione perché ho ancora tante cose da dire ai miei fan che mi hanno seguito in tutti questi anni»:

parola del leggendario Mal dei Primitives che, tagliando il traguardo degli 80 anni il 27 febbraio, pubblica un nuovo album dal titolo emblematico, "Im still singing", e un libro autobiografico



dal titolo La furia di Mal. In principio erano i Meteors, poi gli Spirits, quindi i Primitives, infine solo lui, Mal, pseudonimo di Paul Bradley Couling, nato in Galles e italiano d'adozione. Affascinante, grintoso e carismatico, ex apprendista elettricista, Mal trovò l'Ame-

rica in Italia, più precisamente nel cuore di Roma, nel mitico Piper club, dove nel 1966 partì l'avventura artistica di quel ragazzo dallo sguardo carismatico e dall'accento inconfondibile che segnerà la storia del rock, e che oggi vive a Pordenone.

CINEMA

Arriva nelle sale friulane “Inmusclâ” di Pastrello il film recitato in clautano

Da domani serate speciali anche in presenza del cast
Viaggio tra misteri e boschi innevati con Lorena Trevisan



L'attrice spilimberghese Lorena Trevisan, premiata al Monza Film Fest

IL FILM

PAOLA DALLE MOLLE

“Inmusclâ”, il nuovo film del regista vivarino Michele Pastrello, girato in Valcellina e narrato in clautano, arriva nelle sale friulane tra critiche cinematografiche entusiaste e un ottimo consenso del pubblico.

Un bel percorso per il mediometraggio che, dopo essere sbarcato in tivù sulla piattaforma Chili tramite Emerafilm, ora approda al cinema in un tour nelle sale cinematografiche tra Friuli e Roma. Il film, definito da Coming Soon “visionario” e da Cinematographe “fortemente espressionista”, è stato scelto da Circuito Cinema Fvg (Visioni d'Insieme) per essere proiettato - assieme ad altri noti titoli del cinema d'autore di registi importanti come Payne e Schrader - in sette sale cinematografiche friulane durante serate speciali in cui è prevista in alcune, la presenza del cast.

Si è partiti da Codroipo e si proseguirà con la proiezione al Cinema Teatro di Cornmons (domani, lunedì 26), seguirà il Cinema Miotto di Spilimbergo (martedì 27), il cinema Splendor di San Daniele del Friuli (mercoledì 28). Il mediometraggio poi, sarà a Cervignano al Cinema Pasolini (1° marzo), seguirà il Cinema Manzoni di Maniago (5 marzo) e il Ci-

nema Teatro Verdi di Muglia (7 marzo). L'ultima data della tournée in sala sarà al Teatro Flavio di Roma, all'interno della rassegna Extramondi (5 maggio).

«Inmusclâ è un mediometraggio criptico, misterico - spiega il regista - narrato con una parlata ai più ignota (la voce narrante è della poetessa clautana Bianca Borsatti) ed accarezza più generi senza abbracciarne alcuno. Tuttavia, ho trovato un pubblico che ha accettato le regole del gioco e compreso che il film dialoga con lo spettatore: chiede a lui, infatti, di completare il mosaico dell'enigma psicologico con il suo vissuto, con le sue percezioni».

Inmusclâ - il titolo è traducibile in ricoperto di muschio in lingua friulana - racconta la storia di una donna (l'attrice spilimberghese Lorena Trevisan, premiata al Monza Film Fest) che sta per compiere un misterioso viaggio a piedi, in una natura invernale spopolata, glaciale e inospitale. Infatti, il film di Pastrello è girato nelle montagne innevate del Friuli Occidentale, nello specifico in Valcellina, negli scenari non antropizzati tra Barcis, Claut e Andreis. Un dramma onirico che spazia dal mystery, al thriller, fino al fantasy, per riflettere, con toni esistenziali, sull'origine del trauma e delle sue riperfusioni nella condizione umana. «In particolare - prosegue Pastrello - la criti-

ca cinematografica ha apprezzato anche lo sforzo produttivo, totalmente indipendente. Abbiamo girato al gelo, una troupe ridotta all'osso, e il risultato visivamente ha colpito tutti. In questo hanno aiutato le ammalianti cornici naturali invernali della Valcellina. L'aspetto visivo e sonoro sicuramente, al cinema saranno ancora più immersivi e impattanti. Non posso che ringraziare Visioni d'Insieme per aver scommesso sul mio film».

Una battuta finale regala qualche anticipazione per i progetti in cantiere del regista: «A Roma, al Teatro Flavio, presenterò anche "1485Khz" (il riferimento è alla frequenza Jürgenson), il mio nuovo cortometraggio girato a Vivaro e Chievolis. Con questo torno al genere con il quale vinsi anni fa il mio primissimo premio a un festival: la ghost-story, nel cast ancora Lorena Trevisan e lo scrittore maniaghese Emiliano Grisostolo. Ma è solo una parentesi, il mio obiettivo è approdare al lungometraggio: una idea c'è e sicuramente l'ambierò in Friuli, nelle sue montagne».

Inmusclâ ha il patrocinio di Arlef (Società Filologiche Furlane - per l'utilizzo della lingua minoritaria friulana oltre a quello dei comuni di Barcis, Claut e di Scorzè.

Per informazioni sul film: www.inmuscla-ilfilm.it.



L'immagine sulla copertina del libro Attesa alla stazione: raccontati dal treno, di Pietro Mastromonaco

in avanti, ma anche dei suoi improvvisi e inappellabili arresti, in contrasto con i nostri vani tentativi di rendere infinito il suo moto, in linea con i grandi maestri della letteratura di ogni paese.

C'è, infine, un ultimo aspetto che va sottolineato: lo sguardo all'interno del treno. Il viaggiatore dei racconti di Pietro Mastromonaco è ben diverso da quello che siamo ormai soliti scorgerci in ogni

nostro viaggio: tristemente solo, concentrato sul proprio tablet, intento a seguire in completo isolamento i video che si rincorrono uno di seguito all'altro sul proprio telefonino. Lo sguardo è sempre intento ad una possibile ricerca, e il nostro autore, anzi, i suoi personaggi non nascondono il loro interesse per chi, giovane, piacente e disinibito, è pronta ad arrendersi alla seduzione del protagonista e

a iniziare una storia di travolgente passione. Il treno aiuta l'evolversi di questa narrazione, si fa complice alcova, o si unisce al racconto esaltandone il trascinate erotismo. Ma anche ne favorisce la malinconica conclusione, arrivato alla stazione terminale in cui tutti devono scendere, e quel legame creatosi quasi d'incanto è destinato a dissolversi improvvisamente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sta, fino a oggi colpevolmente dimenticata.

Due saranno gli incontri previsti in aprile: venerdì 5 sarà dedicato al libro postumo di **Demetrio Volcic** (Lubiana 1931 - Gorizia 2021) “A cavallo del muro. I miei giorni nell'Europa dell' Est” (Sellerio), ospiti i curatori Paolo Possamai, giornalista e direttore editoriale del Gruppo Nem e Livio Semolič storico collaboratore e amico di Volcic. Infine venerdì 19 anteprima regionale della riedizione ampliata di “Friuli Venezia Giulia - Viaggio nella Terra dell'oro” di **Luigi Vitale** (OpArtEditore). Un viaggio del fotografo e autore di reportage internazionali in dialogo con Angelo Floramo, che in questo libro firma un saggio dedicato al valore e passione

per la terra.

Due gli appuntamenti in maggio: giovedì 16 **Duccio Balestracci**, ordinario di Storia e Civiltà medievali all'Università di Siena, sarà protagonista con “Attraversando l'anno. Natura, stagioni, riti” (Il Mulino) mentre venerdì 24 grande ritorno in Abbazia di **Antonio Caprarica** con il nuovo libro “La fine dell'Inghilterra” (Sperling & Kupfer).

Giugno sarà un cammino all'insegna della narrativa, della poesia e della saggistica contemporanea. Si inizia venerdì 7 con **Chiara Carminati** che presenterà il romanzo tratto da vicende vere dal titolo “Nella tua pelle” (Bompiani). Venerdì 14 il poeta, critico letterario e docente universitario **Stefano Dal Bianco** presen-

terà “Paradiso” (Garzanti), prima uscita in regione dell'ultima raccolta di liriche dedicata alla contemporaneità. Chiuderanno la rassegna venerdì 28 la giornalista **Luana De Francisco** e l'esperto d'economia d'impresa **Fabio Ghiselli**, autori a quattro mani di “Robot lavoratori e contribuenti di domani” (Santelli Editore).

I Colloqui sono realizzati dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum.

L'orario di inizio degli incontri è alle 18; è gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. Tutte le informazioni sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social. —

TELEVISIONE

L'udinese Lucrezia Mangilli eletta Miss Darwin «Voglio fare la giornalista»



L'udinese Lucrezia Mangilli è Miss Darwin 2024

LAURA PIGANI

Bella, bionda, spigliata e con la testa sulle spalle. L'udinese Lucrezia Mangilli è Miss Darwin. Alla 25enne di nobili origini (è nipote del marchese Ferdinando Mangilli) nella puntata finale di Ciao Darwin 9 venerdì sera è stato assegnato uno dei "Darwin di Donatello", i premi per i migliori concorrenti della trasmissione condotta da Paolo Bonolis con Luca Laurenti. «Non me l'aspettavo – ci dice al telefono –, sono contenta per il riconoscimento, provo molta gratitudine».

La sua partecipazione al programma non è una novità, era presente anche a Ciao Darwin 8, dove già allora non era passata inosservata per la sua somiglianza con l'influencer Chiara Ferragni e per aver conquistato il pubblico con la sua sfilata in lingerie rosa. Ma l'attitudine a stare sotto i riflettori non offre certezze. La parabola in discesa dell'altrettanto bionda Chiara ne è la riprova. La bellezza è effimera, questo Lucrezia lo sa e, saggiamente, guarda avanti e si prepara il piano B. «Ho conosciuto Chiara durante le riprese per la pubblicità di una nota marca di caffè – ci racconta –, mi avevano cercata come sua controfigura per alcune inquadrature, dal momento che lei era incinta del primo figlio. È sta-

ta gentile con tutti, non si è mai comportata da prima donna. Ciao Darwin 8 mi ha dato visibilità – conferma – e mi ha permesso di costruirmi una rete di conoscenze importanti. Mi ha insegnato a vincere la timidezza e a essere più sicura di me stessa. Con Ciao Darwin 9 l'accoglienza è stata ancora una volta meravigliosa, peccato che non ci sarà più un'altra edizione. Bonolis è un professionista e mi è piaciuto il clima di unione che si respirava». Il futuro? «Nel mondo della moda – argomenta Lucrezia – lo stop alla carriera arriva presto, è importante studiare per riuscire a imporsi in maniera qualificata. Mi ero iscritta a Farmacia, ma poi ho preferito cambiare corso per uno più affine alle mie passioni, come il Digital marketing. Vorrei frequentare un master in giornalismo, il mio sogno nel cassetto è condurre una trasmissione come Linea Verde e un programma sulla mia regione, di cui sono grande fan, per raccontarne la storia e le bellezze».

Modella dall'età di 17 anni, Lucrezia (72,5 mila follower su Instagram) ha vissuto anche a Istanbul e a Milano. «Per me – conclude – è molto importante la presenza della famiglia nella mia vita, che mi aiuta a essere una persona equilibrata e mi sa consigliare. Ogni volta che torno a Udine trovo la pace e mi ricarico». —

UDINE

Tre artisti veneti allo Studio Soravito



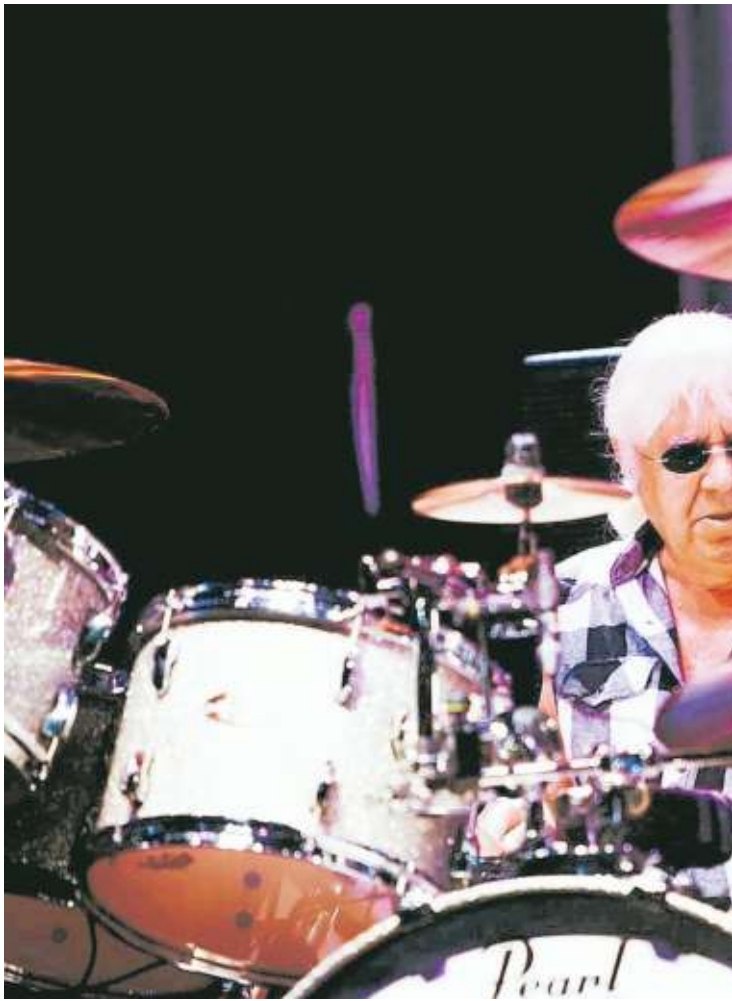
Continua, nella galleria udinese Studio Proposte d'Arte Soravito in via Pracchiuso la mostra d'arte "Passione, segni, lirismo" di Renata Dam, Valeria Mazza e Ugo Ottavian. La mostra è curata dal critico d'arte Mattia De Luca. Il progetto espositivo che vede protagonisti i tre autori veneti è il risultato di una ricerca sul tentativo di dare forma all'invisibile tramite i vari media. Le opere selezionate si caratterizzano per un'espressione pittorica forte e vigorosa, libera e potente, quasi scultorea, incarnando i linguaggi artistici tipici del secondo novecento. Alcuni acquerelli sono delicati, leggeri e sospesi, accentuati da un soffio poetico che descrive atmosfere e stagioni: in queste spontanee e lievi impressioni ricorre l'omaggio agli attimi vissuti, memorie di viaggi senza tempo. Si tratta di tematiche che rivolgono particolare attenzione ai vizi dell'essere umano e all'atmosfera, che assumono talvolta le caratteristiche di una visione totalizzante. Ci si concentra sulla meraviglia intesa come intuizione spontanea, incantata, semplice. Emerge un chiaro tentativo di dare forma all'invisibile attraverso l'incanto della sperimentazione tecnico artistica. La mostra è visitabile fino al 27 a ingresso libero. Orari di apertura: martedì e giovedì dalle 10 alle 12, sabato dalle 17 alle 19.

UDINE

La sala professori in anteprima



Dopo gli applausi e i premi alla Berlinale, la vittoria di 5 German Awards e la candidatura all'Oscar come miglior film internazionale, La sala professori arriva in anteprima al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone: il film sarà in programma oggi, domenica 25, alle 20.50 e per l'occasione ci saranno in collegamento il regista Ilker Çatak e la protagonista Leonie Benesch, che introdurranno questa storia avvincente e ricca di tensione, dove lo spazio scolastico si fa specchio della società e delle sue contraddizioni. Un film sulla nostra società inquieta, riflessione critica sul nostro presente. Carla Nowak è una giovane e promettente insegnante al suo primo incarico. Tutto sembra andare bene, fino a quando una serie di piccoli furti all'interno della scuola mette in subbuglio l'istituto. Quando i sospetti cadono su uno dei suoi studenti, Carla decide di andare a indagare personalmente, scatenando una serie inarrestabile di reazioni a catena... Dopo l'anteprima, il film arriverà nelle sale italiane da giovedì 29 febbraio. Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti consultare i siti www.cinemazero.it e www.visionario.movie.



MUSICA

Il batterista Ian Paice celebra al Capitol i Deep Purple

Lo storico fondatore del gruppo a Pordenone
Con lui sul palco la band Purple Night

BRUNO OLIVETI

La scorsa estate fu protagonista con la sua leggendaria band del concerto di apertura del Pordenone Blues festival, in un'indimenticabile serata nel verde del parco di San Valentino. Oggi, domenica torna nella città sul Noncello, per un evento che si annuncia altrettanto coinvolgente: Ian Paice, storico fondatore e batterista dei Deep Purple, suonerà al Capitol di via Mazzini con la tribute band del leggendario grup-

po britannico, i Purple Night. I componenti – il tastierista pordenonese Marco Franco, il bassista di Tavagnacco Marco Riavez, il chitarrista portoghese Paolo Moretto e il cantante triestino Piero Pattay, che suonano col leggendario batterista – da oltre trent'anni sono uniti dalla comune passione per i Deep Purple, fedeli allo stile del loro "padri musicali".

Le loro serate sono condite da grande feeling e improvvisazione, che le rende ogni volta uniche, garantendo sempre un originale "tuf-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Romeo è Giulietta 14.30-19.00-21.10
Finalmente l'alba 16.40-20.30
Volare 14.30-16.30-18.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Past Lives V.O.S. 21.15
Past Lives 11.00-15.00-17.05-19.10
Povere Creature! V.O.S. 21.15
Povere Creature! 11.00-18.00
La Sala Professori V.O.S. 20.50
La zona d'interesse 15.10-17.15-19.20-21.25
Bob Marley - One Love 15.50-19.05
Emma e il Giaguaro Nero 10.30-14.30
Perfect days 16.30
Anatomia di una caduta 10.00-20.25
Green Border 17.35
The Holdovers - Lezioni di vita 15.00

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argyle - La Superspia 18.00
Finalmente l'alba 20.45
I Tre Moschettieri: Milady 15.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O.S. 15.00-17.30-20.30
Emma e il Giaguaro Nero 15.00-17.30-20.00
Madame Web 15.15-18.00-20.45
Night Swim 16.30-18.45-21.00
Bob Marley - One Love 15.00-18.00-21.00
Past Lives 15.30-18.15-20.45
Peppa's Cinema Party 15.00
Povere Creature! 20.30
Romeo è Giulietta 18.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera 15.00-16.45
The cage - Nella gabbia 21.00
Tutti tranne te 15.30-18.00-21.00
Wonka 15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it
Emma e il Giaguaro Nero 11.05-13.25-14.45-15.15-17.50-18.30-20.15
Bob Marley - One Love 11.30-13.25-15.50-18.50-20.30-21.30

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O. 11.00-14.30-17.20-18.30-20.00-21.00
Martedì e Venerdì 21.00
Perfect days 17.10
Volare 18.50
Night Swim 14.40-19.20-22.20
Romeo è Giulietta 16.05
La zona d'interesse 11.40-15.50-18.30-21.10
I Tre Moschettieri: D'Artagnan 15.55
Past Lives 17.30-20.20
Tartarughe Ninja: Caos Mutante 11.00-13.35
Tutti tranne te 11.35-17.00-22.00
Madame Web 11.35-16.45-19.30-21.30
Peppa's Cinema Party 11.00-13.35-15.00
I puffi in festa 11.10-12.40-14.30
Povere Creature! 11.20-16.50-19.45
Finalmente l'alba 14.00
Il fantasma di Canterville 11.30-12.45-14.20
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera 11.15-14.20-16.40

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematheatrosociale.it

Emma e il Giaguaro Nero 15.30
La quercia e i suoi abitanti 20.30
Povere Creature! 17.45

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it
La zona d'interesse 15.45-17.45-20.40
Le avventure del piccolo Nicolas 15.30
Past Lives 17.00-19.00-21.00
Finalmente l'alba 20.20
Romeo è Giulietta 15.30-17.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it
Bob Marley - One Love 16.00-18.00-21.15
Past Lives 15.15-17.15-21.00
La zona d'interesse 15.30-17.30-21.10
Martedì e Venerdì 19.30
Emma e il Giaguaro Nero 15.10-17.00
Night Swim 18.50-21.30
Povere Creature! 21.00
Finalmente l'alba 15.10

Volare 17.15-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it
La zona d'interesse 18.45
Past Lives 16.45
Volare 14.45
Finalmente l'alba 19.00-21.15
La zona d'interesse 14.15
Povere Creature! 16.15
La zona d'interesse 16.30-20.30
Past Lives 14.30-18.30
Past Lives 21.15
Perfect days 15.00
Volare 17.15-19.15

DON BOSCO

Le avventure del piccolo Nicolas 15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba - Verso L'Allenamento Dei Pilastri V.O. 14.20-17.10-19.45-22.20

Bob Marley - One Love 14.30-17.00-19.30-22.10

Il fantasma di Canterville 15.10
Bob Marley - One Love V.O. 14.00
Martedì e Venerdì 21.50
Night Swim V.O. 19.00
Volare 14.10-19.20
Night Swim 19.40-22.30
Peppa's Cinema Party 14.00-16.00
Madame Web 22.10
Emma e il Giaguaro Nero 14.15-16.50-20.00
Povere Creature! 21.45
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera 14.40
Romeo è Giulietta 16.30
La zona d'interesse 19.00-21.15
Sound of Freedom - Il canto della libertà 16.00

MANIAGO

MANZONI

Via Regina Elena, tel. 0427 701388
Povere Creature! 21.00



fo” nelle atmosfere dei mitici anni ‘70. La band da più di vent’anni anni collabora con Ian Paice e lo accompagna durante i suoi concerti e clinic in Friuli Venezia Giulia e Veneto.

L’inizio della performance è fissato alle 20.30. Il concerto ripercorrerà i grandi successi dei Deep Purple, da “Smoke on the water” ad “Highway star”, da “Strange kind of woman” al più recente “Perfect stranger”, fino a “Black night”, “Hush” e “Burn”. Pezzi memorabili, che hanno fatto la storia della musica. I (pochi) biglietti ancora disponibili si possono acquistare online sulla piattaforma Dice. L’evento è organizzato in collaborazione con il Pordenone blues festival. «Il ritorno di Ian Paice – afferma Andrea Mizzau, direttore artistico del festival – sarà una grande serata di batteria, una “lezione” per chi ama e suona questo strumento. E’ un punto di riferimento a livello mondiale per i batteristi rock, ha creato uno stile tutto suo per suonare questo genere di musica, riconoscibile a occhi chiusi». Il Pn Blues festival vivrà il suo clou tra la prima e la seconda settimana di luglio. Nel frattempo proporrà altri importanti appuntamenti: do-

po Ian Paice, sabato 2 marzo il Bar Posta, in piazza XX Settembre, ospiterà Gavin Hollifgan e la Dario Dal Molin band.

Famoso calciatore professionista inglese che lo ha visto anche militare nella squadra del West Ham, Hollifgan si è dedicato totalmente alla musica finendo a esibirsi assieme a Stevie Wonder, Jocelyn Brown, Aswad e Floetry, tanto per citarne qualcuno. Cantante e tastierista per nomi affermati, tra cui Duffy e Gloria Gaynor, ha iniziato una carriera solista pubblicando la canzone “Brighter Day”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concerto ripercorrerà i grandi successi del gruppo, da "Smoke on the water" ad "Highway star"

Il direttore del festival Andrea Mizzau: «Una grande serata di batteria, una "lezione" per chi ama questo strumento»

IL FESTIVAL

Oltre 250 le domande per Mittelyoung: il doppio rispetto al 2023



Uno spettacolo di Mittelyoung 2023 (FOTO LUCAA D'AGOSTINO)

Non sono mai state così tante: sono 250 le domande arrivate a Cividale per partecipare alla quarta edizione di Mittelyoung, il palcoscenico di Mittelfest riservato alla nuova gioventù artistica europea che andrà in scena dal 16 al 18 luglio.

Si è appena chiusa, infatti, la call internazionale dedicata ad artisti ed ensemble under30. Sono dunque 250, quasi il 50% in più rispetto alle 169 del 2023, le candidature arrivate da 27 Paesi, non solo della Mitteleuropa, ma anche da più lontano, dalla Gran Bretagna e da Israele, per esempio, e persino da oltreoceano, da Stati Uniti e Corea, paesi che non potranno essere ammessi alla selezione perché esterni alla geografia di Mittelfest.

Ben 108 domande provengono dall'Italia e le altre 142 dall'estero per un totale di 20 Paesi ammessi alla selezione.

«Il risultato della open call è straordinario non solo per il numero di domande, ma anche per la provenienza così estesa e da paesi così lontani, per quanto non eligibili – commenta il direttore artistico Giacomo Pedini – È l’evidenza che, in soli quattro anni, Mittelyoung è saldamente riconosciuto come tappa in-

ternazionale fondamentale per chi si sta affacciando professionalmente alle arti performative. Sarà davvero una grande sfida per gli oltre 30 curatori che dovranno selezionare i 9 spettacoli».

«La soddisfazione è poi duplice per un’importante novità di questa edizione: – continua Pedini – accanto al normale processo di selezione, infatti, sarà formata anche una giuria di esperti chiamati a giudicare i nove spettacoli che andranno in scena».

Il lavoro passa subito al gruppo dei curatori, anch’essi under 30: valuteranno quasi 100 proposte di teatro e di danza, oltre 50 di musica e una ventina di circo per formare il cartellone di Mittelyoung 2024 composto da 9 spettacoli che dovranno raccontare i Disordini. E saranno gli stessi curatori, coordinati dalla direzione artistica, a selezionare i 3 spettacoli vincitori.

«Mittelyoung rappresenta una grande vittoria di Mittelfest – sottolinea la presidente Cristina Mattiussi – partito nel 2021 come una scommessa, oggi ne suggella la visione per il futuro come catalizzatore della migliore offerta artistica internazionale, come ponte tra i confini mitteleuropei e come fucina di giovani talenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L’arpista Paola Gregoric per Musicainsieme La Sirenetta a Casarsa



L’arpista giuliana Paola Gregoric, oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

Fra appuntamenti musicali, teatro per tutta la famiglia e mostre, il programma degli eventi nella Destra Tagliamento si apre a Pordenone, alle 11, con il matinée di Musicainsieme, la rassegna del Centro iniziative culturali curata da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai: a Casa Zanussi l’arpista giuliana Paola Gregoric, si esibirà spaziando fra Bach, Fauré, Sergiu Natra, Mozart, Henriette Renié e Uri Brener.

Proseguendo in ordine cronologico, sempre alle 11, a Villa Frova di Caneva sarà inaugurata la mostra "Contrapposizioni", opere di Eloisa Missinato e Alberto Pasqual, con intervento critico di Alessandra Santin, allestita da Giovanna Carlot, che ha chiesto a due artisti di porre in dialogo le proprie ricerche accogliendo il rischio “stimolante” di proporre prodotti artistici molto diversi, occasione per comprendere realtà differenti ma ugualmente stimolanti.

Il teatro “apre” alle 16, nell’auditorium Concordia di Pordenone, dove per la Rassegna regionale di teatro popolare della Fita, la Compagnia Piccolo Teatro Città di Sacile di Sacile porterà in scena la commedia in costume “Pene d’amor perdute”, di W. Shakespeare, regia di Edoardo Fainel-

lo.

Su il sipario alle 16.30, a Casarsa, nel teatro Pasolini, dove la rassegna Fila a Teatro, organizzata da Molino Rosenkranz, porta in prima regionale “La Sirenetta”, della compagnia Arterie Teatro /Tieffeu (Puglia / Umbria), regia di Alessandra Sciancalepore e Mario Mirabassi. Teatro per famiglie anche al Verdi di Pordenone, alle 16.30, con lo spettacolo “Peter Pan” della Compagnia Factory che si cimenta in questa nuova creazione ispirata dalle avventure di Peter e Wendy e ai temi fondamentali per la crescita, dove sogno e vita corrono sullo stesso filo. Al Pileo di Prata, alle 17, per il ciclo “Con i bimbi a teatro”, va in scena “La nascita di Arlecchino”, spettacolo di contastorie e burattini, di e con Fabio Scaramucci.

A Cordenons, alle 16, nella sede della Pro loco di villa d’Arco, Alberto Magri presenta il suo libro “Il Friuli al tempo dei dinosauri, con illustrazioni in diretta.

Altri appuntamenti musicali sono attesi alle 17.30 al London Pub di Pordenone, con una “slow session” di musica tradizionale irlandese per principianti, incontro informale rivolto a chiunque voglia imparare e praticare e ad Aviano, alle 17.30, al California Beer Parlor, dove avrà luogo la finale del Pordenone Rock Contest. —

L'INIZIATIVA

A Udine appuntamento con Trasduzioni Un’installazione artistica e sensoriale

Dopo una prima sperimentazione nel 2023, ritorna l’installazione artistica e sensoriale dell’Associazione Altememorie per la direzione creativa di Giovanni Chiarot e Matteo Carli. Instaurare una forma di dialogo condiviso con le persone sorde, che possa fungere da base per una relazione, attraverso l’invenzione di un linguaggio inedito, condiviso in uno spazio indefinito, che uni-

sce due mondi. Questo l’obiettivo che sta alla base dell’opera che verrà esposta al pubblico nel mese di marzo in due tappe in Friuli Venezia Giulia nelle città di Udine e di Trieste.

Il primo appuntamento espositivo, dove il pubblico potrà provare in prima persona l’installazione, per un’esperienza sensoriale del tutto unica, verrà inaugurato venerdì 1° marzo alle 20 a Udine allo Spazioersetti di Via Vo-

lontari della Libertà, per rimanere visitabile sabato 2, domenica 3 e lunedì 4 marzo, dalle 17 alle 19. Sempre nella giornata di venerdì 1° marzo, prima del taglio del nastro, alle 18 alla Libreria Friuli, si terrà l’incontro di presentazione dell’iniziativa. Interverranno gli autori dell’installazione con Ginevra Bocconcelli e Valeria La Corte dell’Associazione Culturale Fedora, realtà che si è occupata dell’accessibilità culturale. —

DEDICA

30

La vita è l'arte dell'incontro

Ingresso gratuito, con prenotazione online su [Eventbrite.it](https://eventbrite.it) - Dedicaccia30

ORGANIZZATO DA
THESIS
associazione culturale
PORDENONE



mercoledì 28 febbraio – ore 20.45
Pordenone – Capitol

**SCRIVERE È PARTECIPARE
CONVERSAZIONE CON
GIOCONDA BELLI**

CONDUCE Federica Manzoni
LETTURE DI Silvia Corelli

dedicafestival.it



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Troppi errori zero punti

Udinese sconfitta dal Genoa: prima sbaglia con Lucca, poi due volte in difesa
Nella ripresa espulso Kristensen e il gol del 2-1 viene annullato tra le proteste

Pietro Oleotto
/ INVIATO A GENOVA

Si porta a casa il nulla l'Udinese. Nella partita dei condizionamenti, dalla sconfitta del Verona (che in attesa del Cagliari, lascia la zona retrocessione a -3), alla vittoria dell'Empoli, che sorpassa nuovamente, spunta il Genoa che chiude la pratica poco prima dell'intervallo per mettersi in tasca una delle ultime fette di salvezza, visto che la zona calda è lontana 13 punti.

Bastano cinque secondi di numero per capire l'Udinese ha la testa altrove. Calcio d'inizio, pallone toccato da Thauvin indietro per il sinistro di Samardzic e un chiaro intento, pescare subito la testa di Lucca. Il lancio tuttavia arriva a malapena sulla trequarti, praticamente un regalo per il Genoa che riparte di gran carriera subito con Retegui sul quale Giannetti deve affondare il tackle, prendendo il pieno l'avversario. Giallo. Un'ammonizione che condiziona la difesa bianconera e in particolare il centrale argentino che da quel momento deve chiedere immediatamente aiuto ai due braccetti, Perez e Kristensen, nella marcatura del centravanti rossoblù. Una staffetta che complica non poco la gestione delle chiusure, anche se i bianconeri sembrano a prima vista più brillanti nella gestione del pallone. Sulle fasce Cioffi ha scelto Ehizibue e Zemura per cercare di avere più gamba degli avversari, ma è soprattutto al centro che ottiene di più, soprattutto quando Lovric preme sull'acceleratore.

Riassunto: Zebretta poco concreta nell'ultimo passaggio, più che occasioni vere e proprie arrivano dunque dei corner per cercare di sfruttare i duemetri di Lucca che, in effetti, a un certo punto si trova sulla testa il pallone del vantaggio, ma invece di schiacciarlo verso lo specchio cerca l'angolo alto alla sinistra Martinez, colpendo la parte superiore della traversa.

È il segnale che sveglia il Genoa che aggiunge aggressività

GENOA	2
UDINESE	0

GENOVA (3-5-2) Martinez 6; De Winter 6, Bani 7, Vasquez 6.5 (9' st Vogliacco 6), Sabelli 6 (32' st Spence sv), Messias 6.5 (32' st Malinovskyi sv), Badelj 6.5 (41' st Strootman sv), Frendrup 7, Martin 6.5; Gudmundsson 6.5, Retegui 7 (32' st Ekuban sv). All. Gilardino.

UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6; Perez 6, Giannetti 4.5, Kristensen 4; Ehizibue 5 (1' st Ebosele 5), Lovric 6 (41' st Zagarra sv), Wallace 5.5, Samardzic 5 (10' st Joao Ferreira 6), Zemura 5 (10' st Kamara 6), Thauvin 5.5 (32' st Davis sv), Lucca 6. All. Cioffi.

Arbitro Forneau di Roma 5.5.

Marcatori Al 35' Retegui, al 40' Bani.
Note Espulso Kristensen per doppia ammonizione. Ammoniti: Giannetti, De Winter, Kristensen ed Ebosele. Angoli: 8-3 per il Genoa. Recupero: 1' e 4. Spettatori: 31.126 di cui paganti 3.349 e abbonati 27.777.

IL PUNTO

Domenica di riposo domani la ripresa Ebosele diffidato

Squalifiche e diffide in arrivo per l'Udinese. In vista della sfida di sabato prossimo con la Salernitana, ospite ai Rizzi alle 15, la Zebretta non potrà contare su Thomas Kristensen, espulso ieri per doppia ammonizione. Oltre alla sanzione al difensore danese, il Giudice sportivo ratificherà anche l'entrata in diffida di Ebosele, che ieri ha raggiunto la quarta ammonizione col fallo su De Winter. L'irlandese andrà così ad aggiungersi a Thauvin, Success, Perez e Wallace che sono già tutti a quota quattro ammonizioni. Intanto, oggi l'Udinese resterà a completo riposo e da domani comincerà a preparare lo scontro diretto con la Salernitana, partita in cui Roberto Pereyra è atteso al rientro. —

S.M.

alla superiorità territoriale. Serve un miracolo di Okoye per tenere la porta inviolata, ma dopo pochi minuti, Giannetti fa impennare la palla su un traversone teso e Retegui arriva come un falco sulla parabola, prende le misure ed esegue una semirovesciata che pesca l'angolo lontano alla sinistra del portiere bianconero. Marassi esplode, Wallace corre verso Okoye e gli chiede perché non ha provato a disturbare l'attaccante in uscita.

Ma non è finita. Il Genoa vuole chiuderla e non stacca il piede dal pedale, nonostante Thauvin cerchi di convincere i compagni che si tratta di tenere duro, che un gol si può anche recuperare. Due è decisamente più difficile e la frittata viene servita in un amen. Giannetti fa sfilare alle proprie spalle Bani, Kristensen si trova disorientato e fa un paio di passi verso la porta tenendo in gioco gli avversari. Raddoppio.

Nell'intervallo Cioffi cambia subito Ehizibue con Ebosele per rivitalizzare la fascia destra, ma a sinistra che vengono combinati un paio di disastri, tra Zemura e Kristensen. Il danese parte due volte abbandonando la postazione, lasciando la difesa sguarnita. La prima volta recupera sul filo di lana, mettendo il pallone in corner, la seconda trancia le gambe di Messias e l'arbitro Fourneau estrae il giallo, il secondo, al quale fa seguire il cartellino rosso invitandolo a prendere la via degli spogliatoi.

Per non uscire fuori dalla partita dopo pochi minuti della ripresa, Cioffi ricorre alla terapia d'urto: fuori Zemura e Samardzic, dentro Kamara e Ferreira per un 3-4-1-1 che non è poi così malaccio. L'Udinese a volte riesce anche a ripartire, a poco più di un quarto d'ora dalla fine segna pure con un tocco di Lucca che però, secondo l'arbitro è preceduto da un fallo su De Winter. Il Var non lo corregge. Ma credeteci, con il "metro Fourneau" il grande Rombo di Tuono avrebbe dovuto smettere di giocare. Marassi se la ride. La partita finisce lì. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

LA TRAVERSA DI LUCCA E POCO ALTRO

25' Traversa

Lovric crossa e Lucca incorna di testa trovando la schiena di Vasquez, buona per far impennare il pallone che termina sulla traversa.

26' Reattivo

Okoye è strepitoso sulla zampata ravvicinata di Vasquez che in area piccola gira verso la porta l'assist di Retegui.

32' Palo

Sul corner di Gudmundsson è pronto alla girata di testa Vasquez, con palla sul palo esterno.

35' Rovesciata

È spettacolare e vincente quella con cui Retegui fa esplodere Marassi, girando in porta il pallone alzato da Giannetti su cross a da sinistra. (1-0)

40' Raddoppio

L'Udinese accusa il colpo e capitola ancora subendo il colpo di testa vincente di Bani che sventa e colpisce in mezzo a Giannetti e Perez. (2-0)

43' Espulso

Kristensen sgambetta Messias da ammonito, e si becca il secondo giallo che lascia l'Udinese in dieci.

60' Sventato

Okoye alza in angolo con un balzo la sventola di esterno destro di Badelj.

65' Agiro

Frendrup prende la mira e col destro a giro sfiora il tris.

70' Spreco

Gudmundsson strozza il destro da posizione frontale, graziando l'Udinese.

73' Annullato

Lucca segna su cross di Kamara, ma Fourneau annulla per fallo del bianconero su De Winter. Le immagini danno ragione all'arbitro.



Retegui-Bani, due schiaffi per l'Udinese a Marassi; sopra, tutta la delusione di Wallace FOTO PETRUSSI

SPORT
IN PILLOLE

Verso Parigi 2024: è già toto portabandiera

Chi sarà il portabandiera azzurro alle Olimpiadi di Parigi? Per il Cio dovranno essere un uomo e una donna. Jannik Sinner è il più amato, ma non lo farà. In po-

le tra le donne la velista Caterina Banti e la marciatrice Antonella Palmisano, tra gli uomini occhio a Marcell Jacobs, Gregorio Paltrinieri e Filippo Ganna.



Basket: in serie A2 Forlì continua a vincere

Due gli anticipi nel campionato di Serie A2 di basket nella terza giornata della fase a orologio. Con Apu Udine e Gesteco Cividale ferme per gli impegni dei nazio-

nali argentini, l'Unieuro Forlì di Pascolo (nella foto) batte l'Urania Milano 73-59. Piacenza batte Casale Monferrato 89-76 non facendo un favore a Cividale.



Serie A



IL POST PARTITA

Cioffi: «La prova peggiore della mia gestione»
Balzaretti: «Il gol era valido»

GENOVA

Si fionda subito davanti alle telecamere il responsabile dell'area tecnica dell'Udinese **Federico Balzaretti**. Il motivo è il gol annullato a Lucca: «È un contrasto di gioco, non si può prendere una simile decisione – dice –, altrimenti non è più calcio ma calcetto. Questo senza nulla togliere ai meriti del Genoa. Noi siamo partiti bene, ma poi abbiamo commesso degli errori. Ora dobbiamo preparare bene una partita molto tosta come quella con la Salernitana».

Mister **Gabriele Cioffi** è scuro in volto: «Venti minuti ordinati in cui abbiamo ge-

stito male la palla non sfruttando gli spazi che il Genoa ci concedeva. Poi dopo aver preso l'1-0 siamo sparito dal campo. È la peggior prestazione dell'Udinese sotto la mia gestione. Paradossalmente abbiamo fatto meglio nella ripresa quando siamo rimasti in dieci. Il gol annullato a Lucca? Non parlo di una decisione arbitraria in 95'. Adesso dobbiamo sperare che con la Salernitana il nostro stadio sia caldo come lo è stato quello del Genoa, ne abbiamo bisogno».

Alla fine parola ad **Alberto Gilardino**: «Vittoria meritata che ci fa stare un po' più tranquilli. L'avevamo preparata così».

S.M.



Tutta la delusione di Cioffi, a Marassi flop dei suoi FOTOPETRUSSI

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ZEBRETTA E GRIFONE
TROVA LE DIFFERENZE

Trovate la differenza tra una squadra che ha attaccanti che fanno gol e una che non li ha. Tra una che si difende bene e una che traballa, con Giannetti che dorme e la perla di Kristensen a inizio ripresa. Ragazzo, ma chi ti ha preso non ha calcolato che dovevi venire a giocare in Serie A non nel campionato delle isole Far Oer? Eccola la differenza: il Genoa è una neopromossa che ha investito sul parco giocatori affidandosi a un allenatore emergente e preparato (e con un progetto); l'altra che, con presunzione, è andata al risparmio sia con i giocatori sia con gli allenatori, che l'importante è che difendano a 3 (un dogma più misterioso del terzo segreto di Fatima), non si azzardano a progettare e, ovviamente, costano poco. Conseguenza? Una squadra che dovrebbe giocare col coltello tra i denti, visto il precipizio a un passo, è durata due azioni decenti fino al limite dell'area, poi buio fitto, con Lucca che non riesce a segnare di testa nemmeno se ha 40 centimetri di vantaggio sui rivali (e prende la traversa).

Dopo il secondo tempo horror col Cagliari, la scoppola di ieri sera. È vero, è bello battere la Juve, ma vuoi vedere che di fronte a una grande per farsi notare (e vendere) la Babel bianconera gioca meglio? Poco si spende (potevi prendere Retegui, hai scelto altro) poco si ha. Sempre a un passo dal precipizio, sperando che sotto ne restino in tre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI

Al 90' i 500 cuori bianconeri perdono anche la pazienza e voltano le spalle al campo



Il settore ospiti occupato da 500 tifosi: mica male per una lunga trasferta di sabato sera FOTOPETRUSSI

Simone Narduzzi / GENOVA

Qualcuno è partito in giornata, altri invece hanno agito d'anticipo. Un po' come l'Udinese col Genoa per un match del sabato sera che ieri ha attratto verso Marassi un numero eccezionale di supporter dal Friuli. Quasi 500, infatti, i fedelissimi intercettati al seguito della Zebretta, fra visite al grande acquario, toccata e fuga in città limitrofe o arrivi alla spicciolata sul suolo ligure. In automobile oppure in corriera, non disdegnando un passaggio in pulmino. Tanti, vicini alla squadra, con cuore e voce, in un momento delicato, sentito.

Tantissimi, ciascuno accolto dal tifo di casa, gemellato coi colori bianconeri, tutti accalcati nel settore ospiti a far sentire il proprio calore, già dal pre-gara. Ci sono pertanto gli ul-

tras, con quel carico di irriverenza che tanto scoccia alle alte sfere del calcio nostrano. Con loro i club: "Andrea Coda" di Fagagna, Spilimbergo, "La Zebretta del Friuli" di San Daniele, Ragogna e "I amis dal Udines" di Tarcento in rappresentanza dell'Auc; per gli autonomi del Guca, ecco il "33038" di San Daniele, il club "Arthur Zico" di Orsaria.

Subito viva, la sfida sollecita i ritardatari a prendere posizione, bandiere alla mano, cori già in canna. Attacca il Genoa, rispondono gli ospiti: al 24', c'è il legno a negare la gioia dello 0-1 alla banda Cioffi. «U-U-Udine», miracolo Okoye, quindi palo Vasquez: insomma, emozioni a ripetizione per chi, sugli spalti, spera, canta. Soffre. Balla, tanto, la retroguardia friulana, concede a Retegui una chance

che l'attaccante della nazionale sfrutta al massimo. Rovesciata, sfera in fondo al sacco: dal settore ospiti, parolacce miste a pensieri di apprezzamento. Intanto, il Grifone raddoppia. «Puniti dai soliti errori – commenta durante il break Dimitri Quaglia, fra i sostenitori di corvée a Marassi –. Il punteggio rispecchia la realtà della nostra squadra. Sulle gradinate l'atmosfera è bellissima: noi stiamo facendo il nostro, ma non sono i tifosi a scendere in campo». Si riprende, rosso a Kristensen. La gara scorre, il punteggio non cambia. «Tirate fuori i c...», chiede la Nord girando le spalle al campo. Un gesto che vale più di tante parole. Arriva il triplice fischio e 2-0 in archivio. Per la rabbia e la delusione dei 500 cuori friulani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 26

Bologna - Hellas Verona	2-0
Genoa - Udinese	2-0
Salernitana - Monza	0-2
Sassuolo - Empoli	2-3
Juventus - Frosinone	OGGI ORE 12.30
Cagliari - Napoli	OGGI ORE 15
Lecce - Inter	OGGI ORE 18
Milan - Atalanta	OGGI ORE 20.45
Roma - Torino	DOMANI ORE 18.30
Florentina - Lazio	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 03/03/2024

Lazio - Milan	01/03 ORE 20.45
Udinese - Salernitana	02/03 ORE 15
Monza - Roma	02/03 ORE 18
Torino - Fiorentina	02/03 ORE 20.45
Verona - Sassuolo	03/03 ORE 12.30
Empoli - Cagliari	03/03 ORE 15
Frosinone - Lecce	03/03 ORE 15
Atalanta - Bologna	03/03 ORE 18
Napoli - Juventus	03/03 ORE 20.45
Inter - Genoa	04/03 ORE 20.45

Classifica marcatori

20 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
13 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUARE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	63	24	20	3	1	59	12	47
02.	JUVENTUS	54	25	16	6	3	38	17	21
03.	MILAN	52	25	16	4	5	49	31	18
04.	BOLOGNA	48	26	13	9	4	39	23	16
05.	ATALANTA	45	24	14	3	7	47	23	24
06.	ROMA	41	25	12	5	8	45	30	15
07.	LAZIO	40	25	12	4	9	31	26	5
08.	FIORENTINA	38	25	11	5	9	37	29	8
09.	NAPOLI	36	24	10	6	8	33	28	5
10.	TORINO	36	25	9	9	7	23	22	1
11.	MONZA	36	26	9	9	8	27	30	-3
12.	GENOA	33	26	8	9	9	28	31	-3
13.	EMPOLI	25	26	6	7	13	22	40	-18
14.	LECCE	24	25	5	9	11	24	39	-15
15.	UDINESE	23	26	3	14	9	25	40	-15
16.	FROSINONE	23	25	6	5	14	32	52	-20
17.	HELLAS VERONA	20	26	4	8	14	23	36	-13
18.	SASSUOLO	20	25	5	5	15	31	48	-17
19.	CAGLIARI	19	25	4	7	14	23	46	-23
20.	SALERNITANA	13	26	2	7	17	20	53	-33

Luce.

La nuova energia del tempo.



Da sempre, la luce alimenta la vita,
una forza che sfida il tempo stesso.
Oggi, grazie alla tecnologia Eco-Drive, ogni raggio
di luce diventa una sorgente inesauribile di energia.
Un connubio di innovazione e sostenibilità
che reinventa il modo di misurare il tempo.

Scopri il sistema Eco-Drive con Citizen Aviator Crono.

GARANZIA
ITALIA
2+3

Acquista Aviator Crono nei punti vendita autorizzati Citizen,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

CITIZEN[®]
BETTER STARTS NOW

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Giannetti-Kristensen, che buchi

I due difensori sbagliano troppo, dietro si salva solo Perez. Thauvin non incide, Lucca troppo solo

6 OKOYE

Ci mette la mano sulla deviazione ravvicinata di Vasquez, il palo lo salva sul colpo di testa dello stesso difensore rossoblu. Per un attimo pensa di uscire per anticipare Retegui, ma non avrebbe fatto in tempo. Si oppone al tiro di Badelj.

6 PEREZ

Probabilmente salva un gol deviando di testa la punizione a giro di Messias. Torna a sinistra quando l'Udinese resta in dieci. La murata su Frendrup evita il 3-0.

4.5 GIANNETTI

Si prende un'ammonizione per un'entrata in ritardo su Retegui dopo 20 secondi di gioco. Poi nell'azione dell'1-0 rinvia male, la palla si impenna e diventa un assist per l'avversario. Concorso di colpa anche sul raddoppio. Serataccia.

5 EHIZIBUE

Impalpabile in fase di spinta, soffre in quella di non possesso. Un po' tenero quando viene puntato da Gudmundsson nell'azione del 2-0.

6 LOVRIC

Parte discretamente, suo il cross per Lucca che prende la traversa. Negli ultimi trenta metri gli manca sempre qualcosa. Sul 2-0 tiene su la baracca.



Il peggiore



4 KRISTENSEN

Quasi sempre in difficoltà. A metà strada tra Bani e Retegui sul cross del 2-0. Poco dopo perde palla e deve spendere un giallo aggrappandosi a Sabelli. E a inizio ripresa si fa espellere. Sciagurato.

5.5 WALACE

Come l'Udinese si scioglie dopo l'1-0. In precedenza un discreto lavoro davanti al-

la difesa, ma anche un piattone destro debole dal limite dell'area. Diciamo che il tiro in porta non è nelle sue corde. Era difficile, almeno evita il giallo.



L'arbitro



5.5 FOURNEAU

Giannetti entra in ritardo su Retegui, d'accordo, ma ammonire dopo neanche 30' secondi è una decisione severa. Discutibile la decisione di annullare il gol a Lucca che in scivolata tocca sia il pallone che il piede d'appoggio di De Winter.

5 SAMARDZIC

Festeggia malissimo il suo 22° compleanno. Un fantasma in campo anche

prima che il Genoa la sblocchi.

5 ZEMURA

L'occasione di Vasquez nasce da un suo

rinvio sbilenco. Bastava accompagnare la palla oltre la linea di fondo. Davanti non arriva mai.

5.5 THAUVIN

Gioca troppo lontano dall'area di rigore dove può incidere con le sue iniziative. E quando arriva al tiro non è mai felice nella mira.

6 LUCCA

Troppo isolato. Nelle due uniche occasioni in cui riceve un cross dal limite dell'area e non dalla tre quarti colpisce la traversa e segna anche se commette fallo.

5 EBOSELE

Prende il posto di Ehizibue e neanche il tempo di scaldarsi che l'Udinese resta in dieci. Imbarazzante il cross di destro con cui conclude una ripartenza. Sicuri che di sinistro vada meglio?

6 JOAO FERREIRA

Entra con la squadra in grande difficoltà, ha il merito di non commettere errori. Diciamo che ha riscaldato i motori in vista della Salernitana.

6 KAMARA

Lui, rispetto a Zemura, almeno un paio di volte arriva sulla linea di fondo. Sulla seconda nasce il gol poi annullato a Lucca.

SV DAVIS

Ultimo quarto d'ora a formare una coppia "pesante" in attacco con Lucca. Ha bisogno di minuti per trovare una condizione accettabile.

SV ZARRAGA

Ultimo cambio al posto di Lovric e non del diffidato Wallace.

GLI ALTRI ANTICIPI

Colpo Empoli, Sassuolo giù Salernitana sempre più ultima

L'Empoli passa sul campo del Sassuolo inguaiando sempre più gli emiliani e superando in un colpo solo Frosinone, Lecce e Udinese (le prime due giocheranno oggi con Juve e Inter). Nicola è imbattuto da quando siede sulla panchina toscana: tre vittorie e tre pareggi. Traballa, invece, la posizione di Dionisi. In fondo alla classifica la Salernitana perde in casa con il Monza, quella di sabato al Friuli con l'Udinese sembra proprio l'ultima spiaggia per i campani.

PALLE INATTIVE

Cinque gol a Reggio Emilia, tre nati da palla da fermo più altri due su rigore arrivati da azione di calcio d'angolo. Le sfrutta meglio l'Empoli che vince sul filo di lana una partita in cui il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Apre le marcature all'11' Luperto con un colpo di testa su punizione laterale. A inizio ripresa il pari neroverde dal dischetto: il fallo di Ismaili su Tressoldi viene rilevato dal Var e Pinamonti dal dischetto, dopo il doppio errore di Bergamo, fa centro.

Sempre su rigore l'Empoli ritorna avanti: sul tiro di Niang il tocco con il braccio è di Ferrari, l'esecuzione dell'ex milanista è implacabile. Per lui tre centri in altrettante gare e tutte con una esecuzione dagli undici metri. Lo stesso Ferrari



La festa dell'Empoli al fischio finale dell'arbitro Aureliano

si riscatta al minuto 77 impattando una punizione di Bajrami. Nel recupero azione in fotocopia: punizione di Marin e incornata vincente di Bastoni.

UNO-DUE MONZA

All'Arechi a fare la partita è stato il Monza. La squadra di Palladino ha sfiorato da subito il gol prima con un palo dell'ex Djuric (2') e poi con Izzo (6') che ha dovuto fare i conti con i riflessi di Ochoa. I padroni di casa sono andati vicino al gol grazie a una conclusione di Candreva deviata da Gagliardini.

Anche a inizio ripresa solo

Monza: nell'arco di pochi secondi al 56' salvataggio di Pellegrino e miracolo di Ochoa su un tap-in a due passi di Gagliardini. Si vedono i padroni di casa dopo la mezz'ora quando Di Gregoria piazza una doppia parata su Tchaouma. Come spesso capita gol sbagliato, gol subito. Un minuto dopo dall'altra parte fa centro Daniel Maldini con un piattone sul palo lungo. Sei minuti dopo il colpo del ko di Pessina che chiude il conto. Per Liverani due sconfitte in altrettante partite. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSUOLO

2

EMPOLI

3

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Pedersen 5.5, Ruan 6.5, Ferreri 6.5, Doig 5.5; Boloca 6 (1' st Bajrami 6.5), Henrique 5.5; Volpato 5.5 (23' st Mulattieri 6), Thorstvedt 5.5 (44' st Defrel sv), Laurent 5.5 (44' st Racic sv); Pinamonti 6.5. All. Dionisi.

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 6; Ismaili 5, Walukiewicz 6, Luperto 7; Cancellieri 6.5 (43' st Pezzella sv), Marin 7, Maleh 6, Cacace 6 (43' st Destro sv); Cambiaghi 6 (43' st Bereszynski sv), Kovalenko 6 (35' st Bastoni 7); Cerri 6 (10' st Niang 7). All. Nicola.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.

Marcatori All'11' Luperto; nella ripresa, al 9' Pinamonti (rig), al 19' Niang (rig), al 32' Ferrari, al 49' Bastoni.

SALERNITANA

0

MONZA

2

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 7; Pasalidis 5, Manolas 5.5 (16' st Boateng 6), Pellegrino 6; Zanolli 6, Basic 5.5 (27' st Legowski sv), Coulibaly 6, Bradaric 6; Kastanos 6 (27' st Dia 5.5), Candreva 6 (42' st Simy sv); Weissman 5.5 (16' st Tchaouma 6). All. Liverani.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 7; Izzo 6 (27' st Kyriakopoulos 6), Pablo Mari 6.5 (22' st Caldirola 6), A. Carboni 6; Birindelli 6.5, Pessina 7, Gagliardini 6.5, V. Carboni 6.5 (37' st Akpa Akpro sv); Colpani 5.5 (1' st Bondo 6), Mota Carvalho 6 (22' st Maldini 7); Djuric 6.5. All. Palladino.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori Nella ripresa, al 33' Maldini, al 38' Pessina.

LE GARE DI OGGI

Inter e Juve, testa-coda con Lecce e Frosinone Big match Milan-Atalanta

Incroci tra alta e bassa classifica negli incontri in programma oggi in serie A. La capolista Inter sarà di scena sul campo del Lecce, a ora di pranzo la Juventus ospiterà il Frosinone. La partita più importante sarà quella della sera a San Siro tra Milan e Atalanta, ovvero la terza e la quinta in classifica.

LA CAPOLISTA

L'Inter a Lecce farà un po' di turnover obbligato e non. Al posto dell'infortunato Thuram giocherà dal primo minuto Arnautovic, possibile staffetta tra Lautaro e Sanchez. In mezzo al campo spazio a Frattesi per uno tra Barella e Mkhitarjan. Non è escluso che Inzaghi dia un turno di riposo anche a Calhanoglu. Tra i pali al posto dell'influenzato Sommer ci sarà Audero.

RIPARTENZA JUVE

Dopo aver conquistato solo due punti nelle ultime quattro partite la Juventus deve ritornare alla vittoria con il Frosinone. Allegri che ha dribblato l'argomento contratto («in questo momento non firmerei nulla, ho ancora un altro anno») potrebbe far esordire l'argentino Alcaraz dall'inizio mentre in attacco giocherà la coppia Vlahovic-Chiesa.



L'interista Arnautovic

In difesa al posto dell'infortunato Danilo dovrebbe toccare a Rugani.

SCONTRO DIRETTO

Milan-Atalanta, protagonisti in Europa League, lottano per un posto in Champions. I rossoneri, reduci dalle fatiche di Rennes, hanno perso due volte contro i nerazzurri in stagione: all'andata in campionato e nella sfida secca di Coppa Italia. «Una partita molto importante per la classifica, per gli scontri diretti, per tornare a vincere dopo Monza e perché dietro continuano a fare punti. Noi comunque dobbiamo essere protagonisti in Italia e in Europa», ha detto Pioli. Sul fronte opposto Gasperini conta sull'ex De Ketelaere e sull'intraprendenza della sua squadra. —

Una leggenda dei canestri

Silenzio parla il basket

A tu per tu con coach Sandro Gamba, 92 anni di saggezza
«I giovani per imparare hanno bisogno di esempi»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Un coach come padre, come esempio per tanti giovani sportivi, come emblema di un'epoca. Sandro Gamba, classe 1932, è uno degli allenatori più vincenti della storia della pallacanestro italiana. Domani sarà ospite al cinema Visionario di Udine, lo abbiamo raggiunto nella sua abitazione milanese per parlare della palla a spicchi a 360°.

Gamba, che messaggio vuole dare questo docufilm?

«I giovani che giocano a basket hanno bisogno di esempi. Il nostro è un gioco di abilità, gli esempi positivi sono fondamentali, anche per i meno giovani. C'è bisogno di imparare come si sta in campo, cosa vuol dire sacrificio».

Il playground milanese della sua gioventù cosa rappresenta?

«Imparare guardando gli altri, provare a imitarli. Quando giocavo da ragazzino mi dicevo "vediamo come si fa". Prova e riprova sono diventato un giocatore».

Che ricordi ha di Nantes 1983 e degli Europei vinti?

«È stata l'impresa più bella da allenatore. Tutti ci dicevano che andavamo in Francia per partecipare, io pensavo invece "voglio vincere, altrimenti meglio che vada a pe-

scare". Ci siamo impegnati negli allenamenti come mai prima, ne è uscito un gioco spettacolare ed efficace. Tutti ci lodavano, il segreto è che giocavamo in 12, non in 6 o 7».

La Lega Basket ha intitolato a lei il premio per il miglior coach. Sensazioni?

«Mi fa piacere, anche perché non ho mai chiesto niente, ma ho vinto molto: prima da giocatore poi da coach. È che io non sono uno che ama chiacchierare, non cerco di

I suoi Oscar

Meneghin il più forte, Zorzi giocatore e allenatore super, ora il top è Messina

farmi pubblicità».

Il primo Mvp andrà invece a Dino Meneghin. Possiamo definirlo un suo pupillo?

«Dino è stato un mio giocatore sia a livello di club che di Nazionale. Ha vinto spesso, è stato uno decisamente sopra la media. Teneva le redini della partita, aveva una mentalità straordinaria, era un grande difensore. Perfetto esecutore di quello che chiamano "teamwork", il lavoro di squadra».

Lei è nella Hall of Fame, dove c'è il triestino Cesare Rubini. Ce lo ricorda?

«Fu uno dei primi a dare un impulso importante al basket

italiano, è stato un grande giocatore e un grande allenatore sia nel basket che nella pallanuoto, cosa volere di più?»

Antonello Riva ha fatto la storia da queste parti, a Gorizia. Di Nembo Kid cosa ci dice?

«Lui aveva classe internazionale, è stato un tiratore super. Gli dicevo: "abbiamo bisogno che ci fai 20 punti" e lui rispondeva "non sono mica una macchina". Poi però li faceva, Riva non mi ha mai tradito».

Gorizia significa anche Tonino Zorzi. Cosa ci dice di lui?

«Siamo stati compagni in Nazionale, anche in camera assieme. Eravamo amici come certi monelli di strada. Tonino è stato un giocatore diverso da me, aveva buone mani, era un grande tiratore. Purtroppo è stato poco ricordato perché non ha fatto parte di squadre vincenti, ma ha lasciato il segno. Come allenatore, invece, è stato un ottimo insegnante di fondamentali».

Le piace il basket attuale?

«Sì, vedo buona qualità, anche perché al giorno d'oggi si fanno allenamenti scientifici, ai miei tempi si andava un po' a spanne. Vado sempre a Milano e Varese a vedere partite dal vivo».

In Eurolega però va meglio la Virtus dell'Olimpia.

«Io spero che l'Olimpia riesca a vincerla prima o poi, perché è più internazionale. La Virtus sta facendo bene, ma ri-



Sandro Gamba, 92 anni, vittorie a raffica sui parquet con il regista del docufilm Massimiliano Finazzer Flory

tengo abbia qualche problema nei cambi».

Cosa pensa dell'Italia di Pozzecco?

«Ho visto la partita con la Turchia, gli do una larga sufficienza. Se vuole vincere, però, deve trovare consistenza».

Qual è il giocatore più forte che ha allenato in carriera?

«Ce ne sono diversi. Meneghin e Marzorati fra gli italiani, John Grochowalski e Tim Bradley fra gli stranieri. Senza dimenticare Bob Morse, il miglior tiratore di sempre».

Il miglior tecnico attuale?

«Ettore Messina è il più preparato. Le critiche attuali? Non si può mica essere invincibili».

Che ricordo ha di Udine?

«Ci sono venuto parecchie volte da avversario della Snai-dero. Bella città, pulita. "Clean", come dicono gli americani». —

DOMANI SERA A UDINE

Al Visionario il docufilm dedicato alla sua carriera

UDINE

Il docufilm "Un coach come padre", diretto dal monfalconese Massimiliano Finazzer Flory, fa tappa domani alle 19 al cinema Visionario di Udine prima di approdare negli Stati Uniti. L'evento è organizzato in collaborazione con la Fip Fvg, guidata da Giovanni Adami, che interverrà all'incontro. La proiezione è gratuita e aperta al pubblico.

Si tratta di un film etico, motivazionale, con al centro un'autentica storia italiana ispirata dal basket, con un sogno. C'è un'Italia nella Hall

of Fame del basket negli Stati Uniti, tre italiani che rappresentano una storia, sofferenze, successi, sogni. Ci sono icone della palla a spicchi tricolore come Cesare Rubini, Dino Meneghin e Sandro Gamba, uno che ha vinto come pochi: da giocatore dieci scudetti con le "Scarpette rosse" di Milano, da allenatore un Europeo con la Nazionale italiana, due Coppe dei Campioni, altrettante Coppe delle Coppe, cinque scudetti e una Coppa Italia a Varese e Milano. Da ct azzurro ha vinto anche un argento e un bronzo agli Europei. —

G.P.

Andrea Gracis, il ds dell'Apu Udine, ha avuto il coach in Nazionale
«Gli devo tutto per quanto riguarda la mia carriera in azzurro»

«È stato il mio ct per dieci anni
Aveva un filo diretto con gli Usa»

IL FOCUS

Roma, 29 giugno 1991. L'Italbasket sfida l'ultima Nazionale jugoslava, una delle più forti di sempre. L'impresa non riesce, ma gli Azzurri si mettono al collo una medaglia d'argento che vale

quasi un oro. Di quel gruppo allenato dal ct Sandro Gamba fa parte anche Andrea Gracis, all'epoca 31enne. L'attuale direttore sportivo dell'Apu Old Wild West militava nella Scavolini Pesaro dei vari Magnifico, Costa, Grattoni e Zampolini. «Gamba è stato il mio ct per dieci anni – ricorda Gracis – dal 1981 al 1991.

Gli devo tutto per quanto riguarda la mia carriera in maglia azzurra, mi ha permesso di partecipare agli Europei del 1991, ma anche a quelli precedenti, nel 1989 a Zagabria».

Il palmares di Gamba parla da solo, ma in pochi sanno che tipo di allenatore era. Gracis lo tratteggia così: «Era



A sinistra in alto Gamba con Zorzi, sotto al centro Gracis a Euro 1991

molto filo-americano, nel senso che è cresciuto con il mito del basket Usa. Tecnico molto preparato, univa la preparazione e l'allenamento a una spiccata umanità. Sapeva essere equilibrato, dote importante quando si guida una squadra particolare come la Nazionale, che spesso affronta le competizioni a fi-

ne stagione e deve mettere assieme giocatori provenienti da gruppi diversi. Gamba sapeva farci sentire il valore della maglia azzurra, ha trasmesso a ogni ragazzo l'importanza del rappresentare la propria nazione». Di quel periodo azzurro con Gamba il dirigente trevigiano conserva in particolare un ricordo agro-

dolce legato alle convocazioni. «In quel periodo la concorrenza nel ruolo di playmaker era notevole, oltre a me c'erano Brunamonti, Gentile e Fantozzi. Una volta ero in ballottaggio per una maglia, venni escluso e ci rimasi male. La volta successiva, però, ottenni la convocazione e provai l'opposto, una gioia speciale. Mi sembrava quasi un risarcimento per l'esclusione precedente, invece Gamba pensava solo a fare il bene del gruppo». Gracis conclude assicurando la sua presenza domani sera: «Ci sarò sicuramente. E poi ho anche la tessera del Visionario». Sarà un gran bel momento amarcord per entrambi. —

G.P.

CICLISMO

Moro e Milan in fuga al Nord ma la copertina è di Olivo che vince la Coppa San Geo



L'imperioso sprint di Bryan Olivo, 3° l'altro Team Friuli Bortoluzzi

Antonio Simeoli

Se il buon giorno si vede dal mattino sarà una bella stagione per il ciclismo friulano. Nella prima classica del Nord, la Omloop Het Nieuwsblad, il neopro Manlio Moro va subito in fuga, raggiunto da Jonathan Milan, che segue i grossi calibri come Van Aert. In Italia, intanto, la prima classica tra gli Under 23, la Coppa San Geo, la vince il 21enne porcenese Bryan Olivo del Team

Friuli, che quindi inizia la stagione col botto. Insomma, il primo sabato, vero, di corse 2024 è più che positivo.

PRIMI PAVÈ E MURI

Il penultimo dei 12 muri in programma nella classica belga di poco più di 200 km era il mitico Grammont. Basta e avanza per capire che nelle Fiandre si faceva già sul serio. Il passistone Manlio Moro, fresco di debuttato con la Movistar, non si è fatto pregare infilandosi nel-

la fuga iniziale e venendo ripreso (stremato e pure inquadrato dalla tv) a 67 km dalla fine. Milan (Lidl Trek), segue i migliori che scappano a un centinaio di km dalla fine, è nel cuore della corsa anche se perde il treno buono quando, nel gruppetto di testa, si infila con i soliti Visma-Lease di Wout Van Aert anche il compagno Jasper Stuyven, poi 7°. Alla fine vince lo sloveno Jan Tratnik, con un bel colpo di mano.

Squadra? Visma, ovviamente; 9° Matteo Trentin (Tudor), primo degli italiani. Milan ci riproverà oggi nella Kurne-Bru-xelles-Kurne, volata finale più che gettonata.

IL CAPOLAVORO DI BRYAN

Il classe 2002 di Cimpello, che ha cominciato a correre seguendo la passione dello zio Eros Biasotto, ha fatto scrivere il nome del Team Friuli nella centesima edizione della Coppa San Geo a Brescia con una bella volata. Battuto dopo 157 km, corsi a 38,641 km/h di media, Davide Donati (Biesse) e il compagno di squadra al Team Friuli Giovanni Bortoluzzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Tennis

Impresa di Paolini che trionfa a Dubai

Impresa di Jasmine Paolini che trionfa all'Atp 1000 di Dubai battendo in finale la russa Kalinskaya con il punteggio di 4-6, 7-5, 7-5. L'azzurra dopo aver perso il primo set ha rimontato un break sia nel secondo che nel terzo parziale. L'avversaria è andata a servire per il torneo sul 5-3, ma Paolini ha infilato tre giochi di fila. Da domani sarà n° 14 della Wta.

Sci alpino

Super G annullato si riprova oggi

L'abbondante nevicata di venerdì non ha dato scampo agli organizzatori della tappa di coppa del mondo di sci alpino femminile del Passo San Pellegrino, costretti ad alzare bandiera bianca di fronte ad una pista La Volata imbiancata ma impraticabile. Nonostante una nottata di lavoro incessante da parte dei gattisti, alle 6 di ieri mattina quando fuori era ancora notte è arrivata la decisione ufficiale della Fis: Super G annullato, con speranze risposte nel "bis" di oggi. Partenza alle 11: Brignone e Bassino tra le favorite.

ATLETICA

Tecuceanu, notte magica Record italiano sugli 800 «E sogno l'oro olimpico»

TREBASELEGHE

Il sogno che inseguì da una vita. Forse già dal giorno in cui, a inizio 2008, hai messo piede in quella che è diventata la tua patria. Ancor di più da quando, nel marzo del 2022, hai potuto indossare la maglia azzurra, dopo aver giurato, a fine 2021, per la cittadinanza italiana. Il sogno di firmare il nuovo record italiano nei "tuoi" 800 metri e scrivere il tuo nome nella storia dell'atletica azzurra è diventato realtà in una serata magica a Madrid. Cancellato, dopo 31 anni Giuseppe D'Urso, uno che ha vinto un argento ai mondiali (Stoccarda, 1993). Ora il nuovo primatista italiano degli 800 indoor sei tu, Catalin Tecuceanu, nato in Romania, arrivato nel padovano all'età di otto anni e mezzo. Tu, 24enne di Trebaseleghe, tesserato per le Fiamme Oro Padova dal 2023, dopo sette anni in Silca Ultralite Vittorio Veneto (avviato all'atletica nel 2012 nell'Atletica Noale), nella tappa spagnola Gold del World Indoor Tour, hai fermato il cronometro sul tempo di 1'45"00, miglior ri-



Catalin Tecuceanu

sultato mondiale dell'anno, undicesimo crono europeo di sempre. C'è anche la vittoria finale del World Indoor Tour, secondo italiano a riuscirci dopo Tamberi. «L'ho detto sicuramente a pochi, non ho fatto molta pubblicità, ma a Madrid ci sono andato per provare a fare il record italiano. In realtà ci avevo già provato nella precedente tappa di Torun, venerdì sera a Madrid è stato tutto perfetto. Mi sentivo bene e le condizioni erano ideali», ha detto. Tutto questo è avvenuto a una settimana dai Mondiali di Glasgow, ai quali arriverà come capolista mondiale. E poi? Sogna l'oro a Parigi. Perché no. —

ECODAYS CON TASSO 0% CON FORD LA ROTTAMAZIONE CONTINUA



Fiesta Hybrid
€ 99 al mese

Puma Hybrid
€ 119 al mese

Focus Hybrid
€ 129 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Offerta valida fino al 29/02/2024. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Le partite del sabato

ECCELLENZA - IL BIG MATCH

Il Brian Lignano cade nei minuti di recupero La Pro Gorizia spera

Un gol di Politti al 93' regala il successo agli isontini
Ora il ritardo dalla capolista è ridotto a otto lunghezze

BRIAN LIGNANO

1

PRO GORIZIA

2

BRIAN LIGNANO (4-3-1-2) Peressini 5,5; Guizzo 5, Presello 6, Codromaz 5, Curumi 6; Campana 6 (23' st De Cecco 6), Variola 5,5, Nasti 5,5 (1' st Butti 6,5); Bertoni 7; Ciriello 5,5, Alessio 5,5 (32' st Palmegiano 6). All. Moras.

PRO GORIZIA (4-3-1-2) Umari 6; Loi 6,5, Duca 5 (30' st Lombardo 6), Politti 7,5, Ermacora 6,5; Contento 6,5 (43' st Catania sv), Samotti 7 (33' st Tuccia sv), Boschetti 6,5; Grion 6; Lucheo 7, Madiotto 6. All. Sandrin.

Arbitro Yousri Garraoui di Pordenone 7.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Madiotto, al 27' Ciriello (rig), al 48' Politti.

Note Ammoniti: Presello, Bertoni, Campana, De Cecco, Umari, Duca, Grion e Lombardo. Angoli 7-3 per la Pro Gorizia. Recupero: 1' e 5'.

Simone Fornasiere / LIGNANO

Il Brian Lignano si fa superare, all'ultimo assalto, dalla Pro Gorizia e sciupa così il primo vero match-point stagionale per chiudere, di fatto, il campionato. Vince la Pro Gorizia, seconda forza della classe, che ha il merito di crederci fino alla fine ed è soprattutto caparbia nello sfruttare alcune evitabili amnesie della difesa di casa. Gli isontini si portano, così, a otto punti di distanza dalla vetta: vietato non provare a crederci nonostante la forza del Brian Lignano.

Ci prova al 16' la squadra di casa con il sinistro di Bertoni, da posizione defilata, fuori e

Pro Gorizia che pareggia immediatamente il computo delle occasioni con il destro ravvicinato di Contento, servito da Lucheo, fuori di poco. Ci prova Samotti, con il colpo di testa deviato in corner da Peressini prima che quest'ultimo respinga il piazzato di Grion sui piedi di Lucheo il cui destro, potente sfila l'incrocio dei pali.

Ripresa subito viva e dopo 6' Umari è costretto al volo plastico per deviare il sinistro di Ciriello, preludio alla ripartenza ospite guidata da Lucheo che evita anche l'uscita di Peressini, quest'ultimo bravo nel rialzarsi subito e respingere la conclusione dell'attaccante ospite. Prende campo la Pro Gorizia, ma Brian Lignano che al 13' confeziona la colossale occasione del vantaggio quando Butti conduce una perfetta ripartenza in superiorità numerica e serve a Ciriello, tutto solo davanti a Umari, una palla solo da insaccare, ma che l'attaccante manda incredibilmente sul fondo. Errore pagato a caro prezzo con la Pro Gorizia che trova il vantaggio quando Lucheo sfugge a Codromaz, si presenta tutto solo davanti a Peressini e lo evita prima di essere atterrato dallo stesso portiere; la palla arriva, nell'immediatezza, sul destro di Madiotto che a porta vuota insacca. Reazione Brian Lignano e pareggio immediato: Butti sfugge a Duca e si presenta tutto solo davanti a Umari che in uscita gli sporca il pallone sul quale si avventa Ciriello, atterrato dallo stesso portiere. Dal dischetto il capocannoniere del campionato pareggia.

Sa che può solo vincere la

Pro Gorizia che torna ad alzare il suo baricentro e al 39' l'occasione del nuovo vantaggio è sulla testa di Samotti, dal corner di Grion, con la palla che si perde di pochissimo sul fondo. Va meglio, in pieno recupero, agli isontini: il corner di Grion, conseguente a un calcio di punizione evitabilissimo concesso da Guizzo pesca, sul secondo palo, liberissimo Politti per il colpo di testa che si insacca e costringe il Brian Lignano alla prima sconfitta interna stagionale e a rinviare l'appuntamento con una vittoria che manca da quattro giornate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE MISTER

Sandrin: «Non abbiamo riaperto il campionato»
Moras: «Sono arrabbiato»

Finale amaro per il Brian Lignano che paga a caro prezzo alcune amnesie difensive. «Sono arrabbiato — le parole di Alessandro Moras — perché in due settimane abbiamo buttato via cinque punti. Al 93' non possiamo commettere un errore simile: il campionato resta lungo, abbiamo fieno in cascina, ma dobbiamo continuare a lavorare». Campionato riaperto? «Assolutamente no — tuona Luigino Sandrin — ma devo fare i complimenti ai miei ragazzi. Sapevamo chi avevamo di fronte e siamo stati premiati per quanto fatto vedere. Mi interessava dare continuità, ma il vantaggio del Brian Lignano è importante: il nostro obiettivo è mantenere il secondo posto». —

S.F.



Luca Nasti del Brian Lignano e Simone Contento della Pro Gorizia a contrasto; 2- Umari della Pro Gorizia in uscita; 3- Prima dell'inizio del match allo stadio Teghil di Lignano minuto di silenzio per l'arbitro di 22 anni morto in settimana in un incidente a Napoli dopo aver diretto una gara di Prima FOTO PETRUSSI

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Virtus- Lavarian Morteau il big match finisce in parità

Renato Damiani

/ CORNO DI ROSAZZO

Nulla di fatto nel match di vertice tra Virtus Corno (reduce dai sei vittorie consecutive) e Lavarian Morteau (reduce da tre ko di fila).

Ospiti in campo con il reparto avanzato privo di Ietri (in panchina) e lo squalificato Rosero, mentre gli ospiti lamentano l'assenza del difensore Libri. Dopo una fase di naturale studio da parte delle due formazioni, il pri-

mo tentativo (12') è un inserimento di Kanapari che si conclude con un tiro a lato, quindi altra buona opportunità per i locali che sprecano con Kodermac (sinistro a lambire il montante sinistro) ed ancora Volas a crossare costringendo Cortiula alla respinta di pugno. Su una ribattuta della difesa di casa si concretizza la risposta degli ospiti (17') ed è una ribattuta dal limite di Zucchiatti che va a sfiorare il palo alla destra di Fabris quindi partita molto



Una fase di Virtus Corno- Lavarian Morteau FOTO REDAM

spezzettata e direttore di gara costretto ad interromperla per punire diverse situazioni irregolari. Virtus vicino al vantaggio (37'): punizione decentrata di Kanapari per

l'inzuccata di Volas che accarezza il montante poi nel finale di tempo abbondante a lato una conclusione di Zucchiatti e sopra la traversa una punizione dal limite di Volas.

Ad inizio ripresa palla gol per Volas su piazzato di Ime Akam, ma in mischia d'area diventa decisiva la parata a terra di Cortiula, poi una bordata di Avian viene attutita da un reattivo Fabris ed al 17' resta clamorosa una trattenu- ta in area di Volas su assist di Kanapari non punita con un sacrosanto penalty. Continua la prevalenza territoriale dei locali ed altra opportunità non sfruttata da Mocchiutti. Nel finale su un campo sempre più allentato un'azione personale di Ietri si conclude con un sinistro troppo centrale per impensierire un piazzato Fabris quindi due conclusioni non fortunate di Volas ed il triplice fischio di un insufficiente Zannier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIRTUS CORNO

0

LAVARIAN MORTEAU

0

VIRTUS CORNO (4-3-3) Fabris 6, Menazzi 7, Bardieru 6, Mocchiutti 6,5, Kavacic 6,5, Corrado 6,5, Scarbolo 6,5 (33' st Don), Ime Akam 7, Volas 5,5, Kodermac 6, Kanapari 8. All. Pino Cortiula.

LAVARIAN MORTEAU (4-2-3-1) Gianmarco Cortiula 6,5, Mantovani 6, Fracarossi 6, Massaro 6, Sinisterra 6,5, Avian 7, Pavan 6 (16' st Ietri), Zunino 6, Tirelli 5 (28' st Resente), Madi 6, Zucchiatti 5. All. Pittilino.

Arbitro Zannier di Udine 5.

Note Espulso: mister Pino Cortiula. Ammoniti: Volas, Kanapari, Avian, Ietri, Massaro e mister Pittilino. Recupero 3' e 6'.

Le partite del sabato

BATTUTA LA PRO FAGAGNA CHE AVEVA PAREGGIATO

Anche sotto una pioggia ghiacciata
Capellari regala la vittoria al Tolmezzo

TOLMEZZO	2
PRO FAGAGNA	1

TOLMEZZO CARNIA (4-3-1-2) Cristofoli 6, Nait 6, Gabriele Faleschini 6, Micelli 7 (45'st Picco sv), Rovere 6.5, Capellari 7.5, Solari 7, Fabris 6.5, Motta 6, Gregorutti 6 (33'st Nagostinis sv), Amodio 6 (16'st Baruzzini 6.5). All. Serini.

PRO FAGAGNA (4-1-3-2) Nardoni 6, Bozzo 6, Venuti 6, Del Piccolo 6 (17'st Clarini D'Angelo 6), Zuliani 6, Iuri 6.5, Craviari 6, Durat 6 (32'st Rigo sv), Cassin 6.5, Pinzano 6.5 (36'st Tell sv), Simone Domini 6. All. Renato Lizzi

Arbitro Rosini di Livorno 6.5

Marcatori Al 21' Micelli; nella ripresa, al 1' Cassin, al 27' Capellari.

Andrea Citran / TOLMEZZO

Il Tolmezzo consolida la sua già buona classifica superando con merito la Pro Fagagna al termine di una gara combattuta, condizionata in parte dalla pioggia e dal terreno pesante. Dopo una prima fase di studio, senza particolari emozioni, è il Tolmezzo a passare in vantaggio al 21': calcio di punizione di Rovere dalla propria metà campo, palla "spizzata" di testa da Gregorutti per l'inserimento di Micelli che, approfittando di un'incomprensione tra Bozzo (che ha la disponibilità della sfera) e Nardoni, tocca a rete con palla che sbatte sul palo interno alla sinistra di Nardoni e finisce in fondo al sacco. Il Tolmezzo fa la partita, al 27' Micelli, a conclusione di un'iniziativa di Gregorutti sulla destra, tenta il colpo di tacco ravvicinato, respinge Nardoni. Al 39' gli ospiti reclamano per un fallo di mano in area, l'arbitro, sicuro del fatto suo, lascia proseguire l'azione, che si conclude con un tiro di Pinzano alto sulla traversa della porta difesa da Cristofoli. Il primo tempo si conclude così sull'1-0.

Prima di riprendere il gioco, la società di casa ha voluto consegnare a Luca Morocut-



Saluti prima dell'inizio del match tra Pro Fagagna e Tolmezzo, a destra il match winner Capellari FOTOCITRAN

POST PARTITA

Serini: un successo che pesa molto
Dri: errore grave

«Purtroppo la partita è andata male, abbiamo subito gol su un episodio che, nella nostra situazione di classifica, non possiamo concedere – spiega Giuliano Dri, collaboratore tecnico Pro Fagagna – siamo stati bravi a riprendere la partita a inizio secondo tempo, tenevamo bene il campo, poi abbiamo subito due corner di seguito e su uno di questi abbiamo preso gol. Dobbiamo essere più attenti ed essere consapevoli della situazione in cui siamo», conclude. «Ci serviva continuità dopo la buona prova col San Luigi – spiega mister Serini – oggi abbiamo fatto una buona partita, su un campo pesante e contro una squadra che aveva molte motivazioni, è stata una vittoria importante». —

A.C.

ti, attuale preparatore dei portieri della Pro Fagagna, una targa in riconoscenza dei suoi 16 anni di militanza nella compagine carnica. Nella prima azione della ripresa la Pro Fagagna agguanta il pareggio: cross dalla destra di Bozzo, smanacciata di Cristofoli che serve un involontario assist a Cassin il quale, da due passi, infila in rete per l'1-1. Si intensifica la pioggia, che si fa a momenti ghiaccio, il Tolmezzo del duo Serini-Gobbi produce un paio di situazioni favorevoli con Motta e Micelli, colpisce un palo con Capellari e, al 27', sugli sviluppi di un angolo battuto dalla sinistra da Baruzzini, ribattuto dalla difesa e pennellato nuovamente in area dallo stesso Baruzzini, sigla il gol del 2-1 grazie al perentorio colpo di testa di Capellari, che anticipa Nardoni. I tentativi della Pro Fagagna di recuperare il risultato non sortiscono effetti, è anzi il Tolmezzo, al 44', ad andare vicino al 3-1 con Motta, ma è bravo nell'occasione Nardoni a chiuderlo lo specchio della porta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi 14.30

ECCELLENZA	
Azzurra-Maniago Vajont	1-1
Brian Lignano-Pro Gorizia	1-2
Tolmezzo-Pro Fagagna	2-1
PROMOZIONE	
Aviano-Casarsa	2-1
Forum Julii-Torre	1-0
Rivolto-Maranese	4-0
Ronchi-Sant'Andrea	3-0
Virtus Corno-Lavarian Morteau	0-0
PRIMA CATEGORIA	
Liventina-Sarone Caneva	5-2
Centro Sedia-Manzanese	2-3
Azzurra-Mladost	5-1
SECONDA CATEGORIA	
Zoppola-Valvasone	3-6
Arzino-Ciconicco	2-1
Sesto Bagnarola-Valeriano	3-1
Reanese-Tarcentina	2-0
Tre Stelle-Aurora	2-1
Castions-Terzo	3-1

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Delser, decima di fila con mini fuga sette giorni prima del match clou a Udine

PONZANO	50
DELSER	53

15-12, 25-26, 40-37

POSACLIMA PONZANO Kirschenbaum 3, Fiorotto 6, Gobbo 5, Favaretto 9, Varaldi 2, Mosetti 4, Milani 11, Pertile 10. Non entrate: Zoleo, Iuliano, Vali e Volpato. Coach Gambarotto.

DELSER WOMEN APU Ceppellotti, Boventi 10, Bacchini 4, Katshitshi 22, Shash 4, Cancelli 10, Bianchi 1, Gregori 2. Non entrate: Agostini e Codolo. Coach Riga.

Arbitri Scaramellini di Pesaro e Guericio di Ancona. falli Gobbo.

Giuseppe Pisano / SPRESIANO

E se ne va, la capolista se ne va. La Delser soffre ma piega un irriducibile Ponzano, e con il decimo successo di fila vola a +4 su Roseto, sconfitta in casa da Treviso. Sul parquet di Spresiano, terra natale di un certo Roberto Premier, le Women Apu sono dovute venire a capo di un autentico rompicapo. Ci sono riuscite grazie al fattore K,

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il selfie della vittoria stavolta arriva dalla palestra di Ponzano

SERIE D

Il Cjarlins Muzane aspetta il Mestre per un'altra impresa

CARLINO

Secondo, consecutivo turno casalingo per il Cjarlins Muzane che questo pomeriggio, alle 14.30, attende il Mestre, ovvero la squadra più in forma del momento: quattro vittorie nelle ultime cinque gare sono il biglietto da visita con cui i veneti si presentano oggi al "Della Ricca". In quella che per il Cjarlins Muzane, reduce dalla vittoria di domenica scorsa sulla capolista Union Clodiense, potrebbe già essere una sorte di

prova del nove. «La gara di domenica scorsa l'abbiamo archiviata già da martedì – le parole del tecnico dei friulani Nicola Princivalli – gioendo il giusto tempo per la vittoria conquistata, ma rimettendoci immediatamente al lavoro proprio come avevamo fatto nelle settimane precedenti. La nostra classifica continua a parlare chiaro, motivo questo per cui ogni gara ricopre un'importanza fondamentale. Quella di domani (oggi, ndr) lo sarà anche dal punto di vista morale, ma



Clemente (Cjarlins Muzane)

l'abbiamo preparata con la consapevolezza che se scendiamo in campo con la stessa concentrazione di domenica scorsa qualcosa di buono possiamo fare. Se così, invece, non sarà allora il rischio di tornare a fare figuracce è alto».

S.F.

Squadra che dovrebbe essere, per la quasi interezza, la stessa che ha vinto domenica, eccezione fatta per lo squalificato Clemente, ammonito domenica scorsa quando in diffida, al cui posto davanti alla difesa potrebbe agire uno tra Castagnaviz e Scozzarella. Ballottaggio, in attacco, tra Moraschi e Lucatti per affiancare il confermato Fyda, con Maletic pronto per dare il suo contributo a gara in corso. «Affrontiamo una squadra che propone calcio – conclude Princivalli – e che tenterà di sfondare attraverso il gioco. Rispetto quindi alla gara contro la Clodiense l'abbiamo preparata uguale dal punto di vista mentale, ma diversamente sotto il profilo tattico e tecnico». —



VOLLEY

In B2 un poker di successi

Sabato vincente, in B2 femminile, per BluTeam Pavia di Udine (nella foto), E-On Rojalkenney, Mt Ecoservice ChionsFiume e Sangiorgina che hanno battuto tutte per 3-0 le rispettive avversarie. Unica sconfitta la Farmaderbe Villa Vicentina. In campo oggi, alle 18, EstVolley-Cg Impianti Trieste.

Scelti per voi

tvzap



Mākari
RAI 1, 21.25
Saverio (**Claudio Gioè**) viene chiamato a fare da moderatore a una conferenza a Gibellina, che fu tragicamente distrutta nel 1968 da un terremoto. Ma la conferenza viene interrotta dall'omicidio di Leone, il principale organizzatore dell'evento.



9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra corre dopo che un'esplosione ha colpito l'ospedale dove il dottor David Hale sta eseguendo un intervento. Nel frattempo, Michael prende una decisione che gli cambierà la vita.



Aspettando Indovina chi...
RAI 3, 20.50
Al via la nuova stagione del programma di inchieste, condotto da **Sabrina Giannini**. Stasera si ripropone il meglio del reportage sulla moda sostenibile e sul greenwashin, le tecniche ingannevoli che usano alcune aziende.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

Taj Break DE NOVO
ore 13.30 con Catine e Gianpacco

SPECIALE "30 ANNI DALLE OLIMPIADI DI LILLEHAMMER"

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 A Sua Immagine Attualità</div> <div>6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo</div> <div>9.35 TGI L.I.S. Attualità</div> <div>9.40 Check-up Attualità</div> <div>10.30 A Sua Immagine Attualità</div> <div>12.20 Linea verde Documentari</div> <div>13.30 Telegiornale Attualità</div> <div>14.00 Domenica in Spettacolo</div> <div>17.15 TGI Attualità</div> <div>17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo</div> <div>18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo</div> <div>20.00 Telegiornale Attualità</div> <div>20.35 Affari Tuoi Spettacolo</div> <div>21.25 Mākari (1ª Tv) Fiction</div> <div>23.40 Tg 1 Sera Attualità</div> <div>23.45 Speciale TGI Attualità</div> <div>0.55 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità</div> <div>1.25 Applausi Attualità</div> <div>2.25 Il Caffè Documentari</div> <div>3.20 Che tempo fa Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>8.05 Tg2 Cinematinée Att.</div> <div>8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità</div> <div>8.20 Tg 2 Dossier Attualità</div> <div>9.05 Il meglio di Radio2... Spett.</div> <div>10.20 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo</div> <div>10.50 Super G Femminile Sci</div> <div>12.15 Citofonare Rai2 Spett.</div> <div>13.00 Tg 2 Giorno Attualità</div> <div>13.30 Tg 2 Motori Lifestyle</div> <div>14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari</div> <div>15.00 Origini Documentari</div> <div>16.00 Rai Sport Live Attualità</div> <div>18.05 Tg Sport della Domenica Attualità</div> <div>18.25 90° Minuto Attualità</div> <div>19.00 Rai Sport 90° Minuto - Tempi supplementari</div> <div>19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div> <div>20.30 Tg2 Attualità</div> <div>21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>22.45 La Domenica Sportiva Calcio</div>	<div>RAI 3</div> <div>6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità</div> <div>7.00 Sorgente di vita Attualità</div> <div>7.30 Sulla Via di Damasco Att.</div> <div>8.00 Agorà Weekend Att.</div> <div>9.00 Mi manda Raitre Att.</div> <div>10.15 O anche no Documentari</div> <div>10.45 Timeline Attualità</div> <div>11.05 TGR Estovest Attualità</div> <div>11.25 TGR RegionEuropa Att.</div> <div>12.00 TGI Attualità</div> <div>12.25 TGR Mediterraneo Att.</div> <div>12.55 TGI - L.I.S. Attualità</div> <div>13.00 Una meravigliosa avventura (1ª Tv) Doc.</div> <div>14.00 TG Regione Attualità</div> <div>14.15 TGI Attualità</div> <div>14.30 In mezz'ora Attualità</div> <div>16.15 Rebus Attualità</div> <div>17.15 Kilimangiaro Doc.</div> <div>19.00 TGI Attualità</div> <div>19.30 TG Regione Attualità</div> <div>20.00 Chesara... Attualità</div> <div>20.50 Aspettando Indovina chi viene a cena Attualità</div> <div>22.50 Illuminate Documentari</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.</div> <div>6.20 Ciak Speciale Attualità</div> <div>6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</div> <div>6.45 Stasera Italia Attualità</div> <div>7.40 Super Partes Attualità</div> <div>8.20 Poirot Serie Tv</div> <div>10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità</div> <div>11.50 Grande Fratello Spett.</div> <div>11.55 Tg4 Telegiornale Att.</div> <div>12.20 Meteo.it Attualità</div> <div>12.25 Colombo Serie Tv</div> <div>14.10 Grande Fratello Spettacolo</div> <div>14.15 I signori della truffa Film Thriller ('92)</div> <div>17.05 Seminole Film Western ('53)</div> <div>19.00 Tg4 Telegiornale Att.</div> <div>19.43 Meteo.it Attualità</div> <div>19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap</div> <div>20.30 Stasera Italia Attualità</div> <div>21.20 Zona bianca Attualità</div> <div>0.50 Brivido biondo Film Commedia ('04)</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 Att.</div> <div>7.55 Traffico Attualità</div> <div>7.58 Meteo.it Attualità</div> <div>8.00 Tg5 - Mattina Attualità</div> <div>8.43 Meteo.it Attualità</div> <div>8.45 Speciale Tg5 Attualità</div> <div>10.00 Santa Messa Attualità</div> <div>10.50 Le storie di Melaverde Attualità</div> <div>12.00 Melaverde Attualità</div> <div>13.00 Tg5 Attualità</div> <div>13.38 Meteo.it Attualità</div> <div>13.40 L'Arca di Noè Attualità</div> <div>14.00 Amici Spettacolo</div> <div>16.30 Verissimo Attualità</div> <div>18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo</div> <div>19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità</div> <div>20.00 Tg5 Attualità</div> <div>20.38 Meteo.it Attualità</div> <div>20.40 Paperissima Sprint Spettacolo</div> <div>21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo</div> <div>0.55 Tg5 Notte Attualità</div> <div>1.28 Meteo.it Attualità</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>7.30 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati</div> <div>7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati</div> <div>8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv</div> <div>10.00 Will & Grace Serie Tv</div> <div>11.25 Young Sheldon Serie Tv</div> <div>12.15 Grande Fratello Spett.</div> <div>12.25 Studio Aperto Attualità</div> <div>13.00 Sport Mediaset News</div> <div>14.00 E-Planet Automobilismo</div> <div>14.30 Chinese Zodiac Film Azione ('12)</div> <div>16.50 Magnum P.I. Serie Tv</div> <div>17.50 Due uomini e mezzo Serie Tv</div> <div>18.15 Grande Fratello Spett.</div> <div>18.20 Studio Aperto Attualità</div> <div>19.00 Studio Aperto Mag Att.</div> <div>19.30 CSI Serie Tv</div> <div>20.30 N.C.I.S. Serie Tv</div> <div>21.20 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film Azione ('04)</div> <div>23.50 Pressing Attualità</div>	<div>LA 7</div> <div>6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div> <div>7.00 Omnibus news Attualità</div> <div>7.40 Tg La7 Attualità</div> <div>7.55 Omnibus Meteo Attualità</div> <div>8.00 Omnibus - Dibattito Att.</div> <div>9.40 Camera con vista Att.</div> <div>10.10 Amarsi un po' Lifestyle</div> <div>10.45 Uozzap Attualità</div> <div>11.30 La7 Doc Documentari</div> <div>12.30 L'Aria che Tira - Diario Attualità</div> <div>13.30 Tg La7 Attualità</div> <div>14.00 Una Giornata Particolare Documentari</div> <div>16.10 La7 Doc Documentari</div> <div>18.10 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)</div> <div>20.00 Tg La7 Attualità</div> <div>20.35 In altre parole - Documentari</div> <div>21.15 K-19 Film Drammatico ('02)</div> <div>23.45 Il sistema Putin Documentari</div> <div>0.45 Tg La7 Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>14.15 Australia Motociclismo</div> <div>14.45 Post WorldSBK Motociclismo</div> <div>15.15 Preparata Sei Nazioni Rugby</div> <div>16.00 Francia - Italia Rugby</div> <div>18.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo</div> <div>19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div> <div>21.30 Petra Fiction</div> <div>23.15 Quelle brave ragazze Lifestyle</div>
<div>20</div> <div>14.40 Chuck Serie Tv</div> <div>19.00 After the Sunset Film Azione ('04)</div> <div>21.05 The Losers Film Azione ('09)</div> <div>23.20 Into the Sun Film Azione ('05)</div> <div>1.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv</div> <div>2.35 Caccia alla spia - The enemy within Fiction</div> <div>3.55 Distretto di Polizia</div> <div>4.35 Show Reel Serie Rete Attualità</div>	<div>RAI 4</div> <div>16.00 Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv</div> <div>17.25 Lol (-) Serie Tv</div> <div>17.30 Hudson & Rex Serie Tv</div> <div>21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv</div> <div>23.00 The Limehouse Golem - Mistero sul Tamigi Film Horror ('16)</div> <div>0.55 Outback Film Horror ('19)</div> <div>2.25 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)</div>	<div>IRIS</div> <div>11.30 Formula per un delitto Film Giallo ('02)</div> <div>13.55 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)</div> <div>16.10 Note di cinema Attualità</div> <div>16.20 Inga Lindström Film Drammatico ('14)</div> <div>18.20 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)</div> <div>21.00 L'ora più buia Film Drammatico ('17)</div> <div>23.35 Boy Erased - Vite cancellate Film Drammatico ('18)</div>	<div>RAI 5</div> <div>14.00 Evolution Documentari</div> <div>15.50 In Scena Documentari</div> <div>16.50 Di mamma ce n'è una sola Spettacolo</div> <div>18.40 Rai News - Giorno</div> <div>18.45 Appresso alla musica</div> <div>19.40 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo</div> <div>20.10 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N1 E N5</div> <div>21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div> <div>23.05 The Tomorrow Man Film Commedia ('19)</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>15.35 Sono affari di famiglia Film Commedia ('89)</div> <div>17.35 Questione di cuore Film Drammatico ('08)</div> <div>19.20 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)</div> <div>21.10 Belle & Sebastien: Amici per sempre Film Avventura ('17)</div> <div>22.40 Agente speciale 117 al servizio della Repubblica - Missione Rio Film Azione ('09)</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.50 Don Matteo Fiction</div> <div>16.00 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)</div> <div>17.40 Sposami Serie Tv</div> <div>21.20 The Voice Senior Spettacolo</div> <div>24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap</div> <div>3.20 Piloti Serie Tv</div> <div>3.30 Un'estate sul lago di Garda Film Commedia ('22)</div> <div>5.00 Ricominciare Soap</div>	<div>CIELO</div> <div>14.00 Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)</div> <div>16.00 The Core Film Fantascienza ('03)</div> <div>18.30 Il giardino del diavolo Film Fantascienza ('11)</div> <div>20.15 Affari al buio</div> <div>20.45 Affari di famiglia Spettacolo</div> <div>21.15 Balla coi lupi Film Western ('90)</div> <div>0.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.00 La signora del West</div> <div>16.00 La casa nella prateria Serie Tv</div> <div>19.00 La signora del West Serie Tv</div> <div>21.10 Ritorno al futuro - Parte III Film Fantascienza ('90)</div> <div>23.10 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)</div> <div>1.05 Detective in corsia Serie Tv</div> <div>2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari</div>
<div>TV2000</div> <div>14.30 Caro Gesù Attualità</div> <div>15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità</div> <div>15.15 Quando chiama il cuore</div> <div>17.00 Finalmente domenica</div> <div>18.00 Rosario da Lourdes</div> <div>18.30 TG 2000 Attualità</div> <div>18.50 Il tornasole Attualità</div> <div>19.00 Santa Messa Attualità</div> <div>20.00 Santo Rosario Attualità</div> <div>20.30 TG 2000 Attualità</div> <div>20.50 Soul Attualità</div> <div>21.20 Casa Howard Serie Tv</div> <div>22.20 Casa Howard Serie Tv</div>	<div>LA7 D</div> <div>14.25 Joséphine, Ange Gardien</div> <div>18.10 Tg La7 Attualità</div> <div>18.15 Padre Brown Serie Tv</div> <div>19.10 La cucina di Sonia Lifestyle</div> <div>20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo</div> <div>21.25 Miss Marple: Il segreto di Chimneys Film Giallo ('10)</div> <div>23.15 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)</div> <div>1.05 La Mala Educaxxion Attualità</div>	<div>LA 5</div> <div>14.35 X-Style Attualità</div> <div>15.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità</div> <div>16.40 Inga Lindström - Cuore Rubato Film Commedia ('20)</div> <div>18.35 Grande Fratello</div> <div>19.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction</div> <div>21.10 Quando l'amore arriva in città Film Commedia ('14)</div> <div>23.00 Amici di Maria Spettacolo</div>	<div>REAL TIME</div> <div>6.00 Vite al limite</div> <div>8.50 Il Dottor Ali Serie Tv</div> <div>11.45 Casa a prima vista</div> <div>13.50 Il forno delle meraviglie</div> <div>16.50 Il boss delle cerimonie</div> <div>18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle</div> <div>20.25 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo</div> <div>22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo</div>	<div>GIALLO</div> <div>10.15 Balthazar Serie Tv</div> <div>11.15 Alexandra Serie Tv</div> <div>13.10 Il giovane ispettore Morse Fiction</div> <div>15.10 L'ispettore Gently</div> <div>17.10 Grantchester Serie Tv</div> <div>19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv</div> <div>21.10 Vera Serie Tv</div> <div>23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv</div> <div>1.05 Tandem Serie Tv</div> <div>5.15 Murder by Numbers Serie Tv</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>14.00 The Closer Serie Tv</div> <div>15.50 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)</div> <div>17.35 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista</div> <div>19.25 The Closer Serie Tv</div> <div>21.10 Maigret e la Principessa Film Giallo ('03)</div> <div>22.55 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)</div> <div>0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div> <div>4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità</div>	<div>DMAX</div> <div>14.15 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv</div> <div>15.55 Vado a vivere nel bosco</div> <div>17.45 Una famiglia fuori dal mondo Documentari</div> <div>19.35 Airport Security: Spagna Documentari</div> <div>21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle</div> <div>22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle</div> <div>23.15 Operazione N.A.S. Documentari</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>18.45 Sci Alpino. Coppa del Mondo Palisades Tahoe: Slalom maschile - 1a manche</div> <div>20.10 Beach Soccer. Coppa del Mondo UAE: Finale</div> <div>21.30 G.B. Baronchelli. Speciale Tg Sport Calcio</div> <div>21.45 Sci Alpino. Coppa del Mondo Palisades Tahoe: Slalom maschile - 2a manche</div>

<div>RADIO 1</div> <div>RADIO 1</div> <div>14.50 Tutto il calcio minuto per minuto</div> <div>18.00 Serie A: Lecce - Inter</div> <div>20.10 Ascolta si fa sera</div> <div>20.45 Serie A: Milan - Atlanta</div>
--

RADIO 2

16.00 Numeri Due

18.00 Touché

19.45 Decanter

21.00 A Tutta Radio2

22.00 Rock and Roll Circus

23.00 Musical Box

RADIO 3

19.00 Hollywood Party

19.50 Radio3 Suite - Panorama

20.30 Il Cartellone: Fazioli Concert Hall

24.00 Battiti

Il Meteor



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,4	12,1	77%	24 km/h
Monfalcone	8,1	13,6	81%	35 km/h
Gorizia	8,9	13,7	55%	35 km/h
Udine	6,2	12,6	62%	24 km/h
Grado	11,2	13,0	75%	40 km/h
Cervignano	5,4	14,1	83%	28 km/h
Pordenone	6,6	13,5	64%	18 km/h
Tarvisio	-0,4	3,5	89%	12 km/h
Lignano	7,1	13,8	78%	33 km/h
Gemona	4,5	10,7	86%	22 km/h
Tolmezzo	0,0	4,2	100%	15 km/h
Forni di Sopra	-0,9	4,3	90%	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10,9	0,47 m
Monfalcone	mosso	11,0	0,64 m
Grado	mosso	11,7	0,73 m
Lignano	mosso	11,7	0,73 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Copenaghen	3	6	Mosca	-2	1
Atene	11	18	Ginevra	2	8	Parigi	3	10
Belgrado	11	15	Lisbona	11	17	Praga	3	11
Berlino	4	10	Londra	2	9	Varsavia	5	10
Bruxelles	3	7	Lubiana	5	11	Vienna	4	10
Budapest	10	14	Madrid	4	10	Zagabria	9	13

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	-2	6	
Bari	12	14	
Bologna	6	11	
Bolzano	5	12	
Cagliari	9	11	
Firenze	7	14	
Genova	8	12	
L'Aquila	2	12	
Milano	7	12	
Napoli	10	15	
Palermo	10	14	
R. Calabria	15	17	
Roma	8	14	
Torino	1	10	
Venezia	7	12	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino e fino al primo pomeriggio sarà probabile cielo in prevalenza coperto con piogge sparse intermittenti in genere deboli o moderate, localmente abbondanti sull'alta pianura e sulle Prealpi e sarà possibile anche qualche rovescio temporalesco. Quota neve a 700-1000 m. circa. Sulla costa ed in quota soffierà a tratti vento da sud o sud-ovest moderato. Dal pomeriggio - sera probabile miglioramento.

Al mattino cielo da nuvoloso a coperto, dal pomeriggio e soprattutto in serata, a partire dalle zone occidentali saranno probabili piogge sparse in genere deboli o moderate, con quota neve a 1000 m. circa. Sui monti in quota vento moderato da sud-ovest.

Tendenza: cielo coperto con piogge sparse deboli o moderate su pianura e costa, quota neve oltre 1200-1600 m. Sulla costa soffierà Bora moderata e le temperature saranno in aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: variabilità con schiarite e annuvolamenti associati a brevi piogge e deboli nevicate sulle Alpi.
Centro: alternanza tra schiarite e annuvolamenti con qualche isolato fenomeno sulla Toscana durante le ore pomeridiane.
Sud: instabile o perturbato con rovesci e temporali, localmente intensi su Salento, Calabria e Sicilia.
DOMANI
Nord: perturbato con piogge e rovesci diffusi, anche a sfondo temporalesco. Neve abbondante fino a quote collinari in Piemonte.
Centro: perturbato con piogge e temporali sulle regioni tirreniche, fenomeni meno diffusi sull'Adriatico.
Sud: rovesci e temporali in transito sulla Sardegna verso Campania e ovest Sicilia. Meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
			10							
11	12		13						14	
15		16		17				18		
19			20					21		
		22		23		24				
										26
27							28		29	
30				31		32		33		
34			35				36		37	
								39		
40										

ORIZZONTALI: 1 Un'operazione dello stradino - 10 Palmipedi da piumaggio nero - 11 Ultime di sport - 13 Una ciocca più chiara - 14 Un breve giorno - 15 Assale chi s'arrabbia - 17 Calle selvatiche - 18 Il "flash" collettivo - 19 Alban, il musicista di *Lulu* - 21 Li visita il navigatore - 22 La svolge il comando - 25 Formazioni torreggianti dei ghiacciai - 27 Il cantante leader degli U2 - 28 Lo Stato con Mascate - 30 Suo il brano *Amoureux solitaires* - 31 Città termale belga - 33 In questo preciso istante - 34 Lo standard delle batterie stilo - 35 Vendetta familiare - 37 Scrisse *La Gerusalemme liberata* (iniz) - 38 Condizione "secolare" - 40 Agiatamente, agevolmente.

VERTICALI: 1 Un ruminante artico simile alla renna - 2 Fanno stoffa... con il sofà - 3 Un tipo di Cd (sigla) - 4 Rischio eventuale - 5 Evidentissima, grossolana - 6 Le foglioline di molte conifere - 7 Articolo del Guardian - 8 Unione Europea - 9 Scagiona l'imputato - 12 Tanti erano gli uomini in barca per Jerome - 14 Qualità naturale - 16 Lo si parla a Erevan - 18 Si oppone al massimo - 20 Breve passeggiata - 21 Nota quartiere londinese - 23 L'Accorsi attore (iniz.) - 24 Intercity in orario - 25 Se ne gustano i germogli - 26 Lo sono i germani reali - 27 Laurent del calcio francese - 29 Il Tatum del jazz - 31 Porto d'accesso al Canale di Suez - 32 L'economista Smith - 35 L'Onu contro la fame - 36 La dea che venne cacciata dall'Olimpo - 38 La fine del film - 39 Rigonfio nel mezzo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

LEONE
23/7 - 23/8



Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Dedicatevi a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta rinviata. Dopo vi sentirete più sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Vi sentirete peni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire ad imporre i vostri progetti alle persone che vi stanno a cuore. Un invito divertente per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9



I compiti che vi attendono verso la fine della mattinata sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi preoccupa da giorni. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano stati gli impegni della settimana. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La situazione generale sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Molta cautela.

CANCRO
22/6 - 22/7



Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio importante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Discussioni nell'ambiente familiare. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3



Col vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un amico. La sua riconoscenza vi gratificherà moltissimo. Sincerità in amore.



Trattorini rasaerba serie X 100



Qualità e affidabilità assicurata
6 modelli con e senza raccolta
Comandi semplici e intuitivi
Garanzia 3 anni o 120 ore
(con manutenzione programmata)



Finanziamenti a TASSO ZERO (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%): il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore massimo finanziato € 4.000 in massimo 24 mesi, prima rata a 30 giorni. Offerte valide per acquisti effettuati entro il 29/02/2024, salvo approvazione Agos Ducato spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino,
Nicola Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 febbraio 2024 è stata di 27.554 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV-441767

Training on the job



Il progetto Inde di Danieli Academy offre, ogni anno, la possibilità ad una quarantina di diplomati e laureati di vivere un'esperienza formativa di otto mesi entrando a far parte del Gruppo Danieli con uno speciale contratto di apprendistato.

Sotto la guida di esperti tutor provenienti dall'azienda stessa gli iscritti a questo percorso di formazione alternano le lezioni frontali ad attività pratiche all'interno di uffici e reparti di competenza correlata. Questo speciale approccio di istruzione fortemente orientato alla realtà del fare, procede con l'intento di facilitare il possibile ingresso in azienda.

Questo programma ha permesso la formazione in Danieli di figure altamente specializzate come progettisti meccanici, tecnici per i servizi di assistenza, supervisor tecnici di cantiere, progettisti in ambito civile e buyer. Negli ultimi cinque anni sono stati quasi duecento i percorsi conclusi con successo.

Per maggiori informazioni
e per candidarti
scansiona il QRcode



danieli.com

